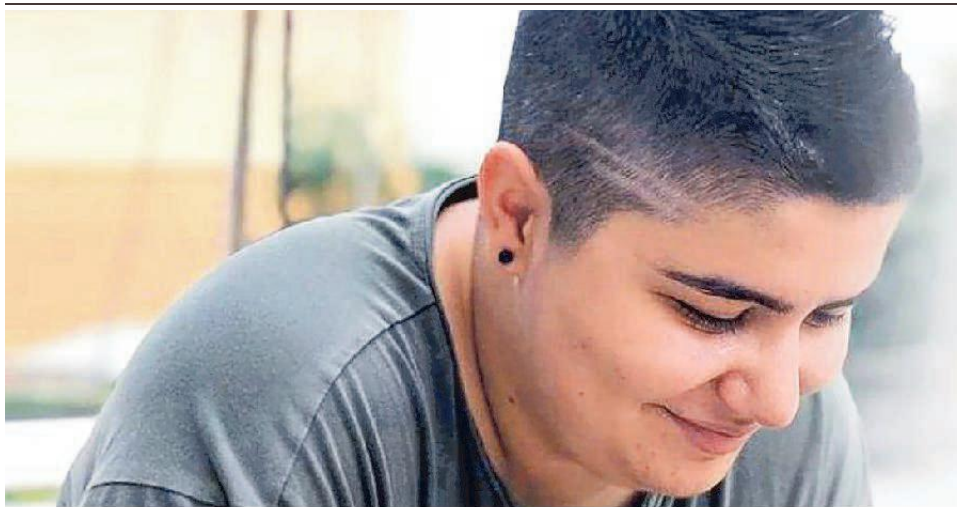
GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE SABATO 18 MAGGIO 2019

€1,40 ANNO 74 - N° 117 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L.353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

GNN GEDI NEWS NETWORK

ALE, TERAPIA PER CAMBIARE SESSO

Sacile: la storia di Alessandra, che a trent'anni ha deciso di diventare un uomo

BENOTTI / PAG. 17

RIMBORSI NON DOVUTI

La Corte dei conti condanna l'ex soprintendente

SEU / PAG. 15

SARÀ PROCESSATA A UDINE

Scandalo vaccini L'assistente finisce a giudizio

DE FRANCISCO / PAG. 15

L'ASSEGNO DI CITTADINANZA

"Reddito" in Fvg Bocciato un terzo delle domande

Respinte 2.800 richieste su 8.000. Code ai Caf per chiedere spiegazioni
Avviamento al lavoro scelti 46 navigator (i candidati erano oltre 700)

Le card del reddito di cittadinanza restituite al mittente a causa degli importi troppo bassi? «Al momento non ci risultano richieste di restituzione, che in ogni caso non potrebbero essere un atto unilaterale, perché il reddito di cittadinanza non comporta soltanto il diritto alla riscossione di un importo, ma anche l'assunzione di determinati obblighi da parte del beneficiario». La risposta che arriva dall'Inps di Udine, sia pure ufficiosa, sembra escludere la possibilità stessa di una restituzione al mittente: bisognerebbe cancellare il patto per il lavoro e per l'inclusione sociale sottoscritto al momento della domanda.

DE TOMA / PAGINE 2 E 3

Nella vignetta triestina "mandi" diventa il verso di un animale

«Allora bambini, chi mi dice quali versi abbiamo sentito ieri in fattoria?», chiede una biondissima maestra alla classe, all'indomani di una gita scolastica. «Muuu», «Beee», «Qua qua», rispondono sorridenti i piccoletti. Uno di loro, in primo banco, aggiunge entusiasta: «Mandi». SEU / PAG. 31

BASILIANO

Addio a Italo Del Negro: da calciatore a presidente Bcc

Si è spento all'età di 79 anni Italo Del Negro, a lungo presidente della Federazione regionale delle Bcc.

D'ANTONI / PAG. 42

Italo Del Negro si è spento a 79 anni

L'INCROCIO CON VIA PARTIDOR

Via il semaforo, nuova rotonda in viale Palmanova

Niente più semaforo all'incrocio tra viale Palmanova e via Partidor, dove c'è una nuova rotonda.

ZANELLO / PAG. 29

UDINESE-SPAL

Oggi l'ennesima sfida-salvezza e poi occhio agli altri campi

Vincere oggi con la Spal e poi aspettare buone notizie, magari già questa sera da Genova o, male che vada, domani pomeriggio dal campo di Empoli. Ecco il programma di questo week end bianconero.

MEROI / PAG. 54

IL DIVORZIO

Allegri arriva al capolinea, la Juventus cambia allenatore

Piove a dirotto. Massimiliano Allegri, attorno alle 11,30, riunisce la squadra in palestra. Non chiama, però, soltanto i calciatori e lo staff. Vuole anche i medici, i massaggiatori, i magazzinieri. S'avvicina a Barzagli, l'abbraccia.

BARILLA E ODDENINO / PAG. 56

Lavoro e welfare

Reddito di cittadinanza, tanti delusi Bocciato un terzo di domande in Fvg

Su 8.000 richieste, 2.800 sono state respinte. Andrea Cum (Caf Cisl): «Spesso l'importo è inferiore alle attese»

Riccardo De Toma

UDINE. Le card del reddito di cittadinanza restituite al mittente a causa degli importi troppo bassi? «Al momento non ci risultano richieste di restituzione, che in ogni caso non potrebbero essere un atto unilaterale, perché il reddito di cittadinanza non comporta soltanto il diritto alla riscossione di un importo, ma anche l'assunzione di determinati obblighi da parte del beneficiario». La risposta che arriva dall'Inps di Udine, sia pure ufficiosa, sembra escludere la possibilità stessa di una restituzione al mittente: bisognerebbe cancellare il patto per il lavoro e per l'inclusione sociale sottoscritto al momento della domanda. Al massimo il beneficiario potrebbe rifiutarsi di ritirare la card, lasciandola allo sportello postale. Un'ipotesi poco realistica: se è vero infatti che l'importo effettivo del reddito di cittadinanza può rivelarsi una delusione, è difficile ipotizzare che una persona rifiuti il beneficio, anche se di importo modesto, una volta giunto alla fine della trafila burocratica necessaria per ottenerlo ed essendosi comunque assunto gli oneri (la ricerca attiva di un lavoro, la partecipazione ad attività formative eccetera) previsti dal patto.

LA GEOGRAFIA DELLE DOMANDE

	donne	uomini	totale
Nordest	53.862	40.999	94.861
Fvg	6.980	5.482	12.462
Veneto	20.471	15.430	35.901
Trentino A. Adige	1.945	1.750	3.695
Emilia Romagna	24.466	18.337	42.803
Nordovest	94.124	74.647	168.771
Liguria	11.684	8.793	20.477
Lombardia	50.065	40.231	90.296
Piemonte	31.646	25.019	56.665
Valle D'Aosta	729	604	1.333
Centro	97.748	73.054	170.802
Lazio	52.915	40.133	93.048
Marche	11.174	8.299	19.473
Toscana	26.908	19.495	46.403
Umbria	6.751	5.127	11.878

	donne	uomini	totale
Sud	201.723	173.102	374.825
Abruzzo	13.043	10.830	23.873
Basilicata	6.376	5.705	12.081
Calabria	35.874	34.426	70.300
Campania	94.406	77.769	172.175
Molise	3.205	3.183	6.388
Puglia	48.819	41.189	90.008
Isole	107.243	100.475	207.718
Sardegna	23.309	23.026	46.335
Sicilia	83.934	77.449	161.383
ITALIA (tot. 30/04)	554.700	462.277	1.016.977

Quasi il 60% dei beneficiari sotto i 500 €

Importo mensile	domande	%
40-50 €	34.861	7,4%
50-75 €	11.284	2,4%
75-100 €	15.525	3,3%
100-200 €	40.131	8,5%
200-300 €	34.193	7,2%
300-500 €	137.983	29,2%
500-750 €	97.493	20,6%
750-1.000 €	75.887	16,0%
oltre 1.000 €	25.613	5,4%
TOTALE *	472.970	100,0%

* la statistica è del 17 aprile e si riferisce alle prime 472.970 domande con esito positivo

I DELUSI

Ma quanti sono i disillusi dal reddito di cittadinanza? Una quantificazione attendibile, al momento, è possibile solo per i grandi delusi, cioè per coloro che si sono visti bocciare la domanda: in Friuli Venezia Giulia si tratta di poco più di un terzo dei richiedenti, quantomeno sulle prime 8.000 domande delle quali l'Inps ha resi noti gli esiti, positivi in 5.200 casi. «Molti dei "bocciati" – dichiara Andrea Cum, coordinatore regionale dei Caf della Cisl – vengono effettivamente a chiedere spiegazioni, spiegazioni che non siamo tenuti a fornire, perché una volta inoltrata la domanda la procedura non è più di nostra competenza. Ci vengono anche fatte richieste di chiarimento sull'importo, che spesso può essere inferiore alle attese, ma al momento non parlerei di delusione diffusa».

SE CAMBIANO I REQUISITI

Neppure ai Caf Cgil risultano richieste di restituzione a causa degli importi. «Le rare richieste di restituzione della card – spiega Ennio Mangifesta, responsabile dei Caf di Trieste e Gorizia – ci sono state presentate da persone che dopo la domanda hanno perso, o ritengono di aver perso, i requisiti per il sostegno al reddito, magari per aver trovato un lavoro. Si tratta di una casistica difficile da gestire, perché le procedure non sono ancora ben definite. Per quanto riguarda i delusi, invece, c'è chi torna ai nostri sportelli del Caf per chiedere chiarimenti, spiegazioni e in qualche caso anche per sfogare la propria disillusione, che può essere forte, perché spesso si tratta di un'utenza fragile».

> Code ai Caf per chiedere spiegazioni o per lamentarsi dell'esito della pratica

PROBLEMI NEI PAGAMENTI

Se esclude al momento casi di restituzione da parte dei delusi, l'Inps non smentisce invece l'esistenza di qualche problema nei pagamenti effettuati mediante la card. Card che, lo ricordiamo, può essere usata per gli acquisti di beni di prima necessità nei negozi con Pos del circuito Mastercard. Per i prelievi di contante (con commissione di 1 euro nei Postamat, 1,75 euro negli altri sportelli) è previsto un tetto che va dai 100 euro mensili per i beneficiari single fino a un massimo di 210 euro per le famiglie più numerose. Sì quindi alla spesa in supermercato, ma anche agli acquisti di farmaci. Esclusi invece i pagamenti relativi, ad esempio, a giochi a premi o a beni voluttuari. Con la card è anche possibile pagare le utenze e le spese per l'affitto o il mutuo della prima abitazione, con un unico bonifico mensile.

VIETATO ACCANTONARE

Contrariamente a quanto avviene per il bancomat, le ricariche effettuate dall'Inps (di norma dopo il giorno 15) sono soggette a "scadenza". Nel caso in cui le somme disponibili non vengano interamente spese entro la fine del mese successivo a quello di ricarica, l'importo non utilizzato viene detratto sulla prima mensilità successiva, ma fino a un limite massimo pari al 20% dell'importo mensile del reddito (chi non abbia speso 200 euro, ad esempio, rischia di vederseli detratti per intero solo se l'importo mensile del reddito è di 1.000 euro). Per chi decidesse comunque di accantonare qualcosa, scatta un'ulteriore tagliola semestrale: ogni sei mesi, infatti, è previsto l'azzeramento degli eventuali residui eccedenti il valore di una ricarica mensile. I soldi, pochi o tanti che siano, meglio spenderli fino all'ultimo centesimo. —

IL RAPPORTO

Colf e badanti, 18 mila in regione la metà è in provincia di Udine

GORIZIA. I lavoratori domestici regolarmente assunti in Friuli Venezia Giulia sono circa 18 mila, con una netta prevalenza di badanti (13 mila pari al 72,6%), rispetto alle colf (5 mila); le donne sono il 93,9%. Sono alcuni dati emersi nel corso del convegno, svoltosi ieri al Castello di Gorizia, dedicato alla ricerca Domina, realizzata in collaborazione con Fondazione Leone Moressa, sui "Dati regionali del lavoro domestico", al quale hanno partecipato Lauretta Serafini, responsabile Domina Udine, Rodolfo Ziberna, sindaco di Gorizia, l'assessore regionale al lavoro Alessia Rosolen, Massimo De Luca, direttore dell'Osservatorio Domina sul lavoro domestico, Fabio Lo Faro, direttore regionale Inail Fvg, Antonino Rizzo, dirigente area Entrate contributive dell'Inps Fvg, Agata Bosco, responsabile Agenzia flussi contributivi dell'Inps di Trieste e Lorenzo Gasparrini, segretario generale di Domina, coordinati dal vicedirettore del Messaggero Veneto Paolo Mosanghini.

Tornando ai dati, per quanto riguarda la nazionalità, gli stranieri rappresentano il 72,8% del totale, anche se negli ultimi anni sono aumentati gli italiani. La componente più significativa è quella dell'Est Europa (60,2% del totale). A livello locale, il maggior numero di colf e badanti si concentra nella provincia di Udine (45,4% delle colf della regione e 45,7% delle badanti). Seguono, in entrambi i casi, Pordenone e Trieste. Ultima la provincia di Gorizia con 301 colf e 1.356 badanti.

Mediamente in Fvg si registrano 4,1 colf ogni mille abitanti e 13,8 badanti ogni 100 anziani ultra-ottantenni.

Complessivamente, nel 2017 le famiglie in regione hanno speso 153 milioni di euro per la retribuzione dei lavoratori domestici (stipendio, contributi, Tfr). Ciò significa che, mediamente, ogni lavoratore domestico ha percepito circa 6.800 euro annui, evidentemente variabili di molto a seconda delle ore lavorate e del tipo di servizio.

L'età media del lavoratore domestico è 49,9 anni e nella maggioranza dei casi è assunto da meno di un anno (63,1% dei casi), mentre il datore di lavoro ha un'età media di 70 anni ed è in prevalenza un uomo (53%). La mansione più frequente per il lavoratore domestico è quella di assistente a persone non autosufficienti (46%). Un quarto dei domestici lavora come collaboratore generico (26%). Complessivamente, le prime due mansioni rappresentano oltre 7 domestici su 10.

> I risultati della ricerca di Domina e Fondazione Moressa sul lavoro domestico

Infine, osservando gli scenari demografici Istat, possiamo ipotizzare che nel 2050 aumenterà significativamente il fabbisogno di lavoratori domestici, in particolare badanti: rispetto al 2017, gli anziani over 80 rappresenteranno il 14,9% della popolazione, con un aumento di 74 mila unità rispetto al 2017.

Secondo i dati INPS, a fine 2017 i lavoratori domestici regolarmente assunti dalle famiglie italiane sono circa 865 mila, con una prevalenza di colf (54,4%) rispetto alle badanti (45,6%). —

IL MECCANISMO

Soldi effettivi e Isee, ecco il calcolo per la card

UDINE. Se l'importo del reddito di cittadinanza è spesso inferiore alle attese dei beneficiari, questo è dovuto nella maggior parte dei casi a una conoscenza non approfondita della misura e dei suoi criteri. Se il primo di questi è l'Isee, essere al di sotto della soglia dei 9.360 euro non basta. Una volta superato il paletto, c'è da definire il quantum. E dall'importo effettivo del reddito (o della pensione) di cittadinanza vanno stornati tutti i redditi del nucleo familiare, compresi quelli fiscalmente esenti come gli assegni familiari, la social card o altre misure assistenziali. Più è alto il reddito, e più l'Isee si avvicina alla soglia massima di 9.360 euro, più si abbassa l'importo della ricarica mensile, fino al suo limite minimo di 40 euro. Non a caso il 13% delle prime 500 mila domande accolte vede pagamenti entro i 100 euro mensili, solo il 21% supera i 750 euro di importo e appena il 5% i 1.000, a fronte di importi che potrebbero arrivare a 780 euro mensili per i single, 980 per una coppia senza figli, 1.080 per una famiglia di 3 persone con un figlio minorenne e 1.180 per 4 persone con 2 figli. Alle volte, però, brutte sorprese sull'importo possono essere legate a uno sfasamento temporale tra la condizione reddituale documentata dall'Isee e la situazione reale del richiedente e del suo nucleo familiare al momento della domanda. Non è un'ipotesi remota, dal momento che gli Isee rilasciati quest'anno, fino al 31 agosto, sono basati sui redditi conseguiti nel 2017 (solo dal 1° settembre si prenderanno a riferimento i redditi 2018). —

R.D.T.

Provincia	Domande presentate	Posti disponibili	Max ammessi a selezione (20 x posto)	Esclusi dalla selezione
Udine	251	21	420	-
Pordenone	131	9	180	-
Gorizia	84	6	120	-
Trieste	251	10	200	51
TOTALE FVG	717	46	920	51

Scelti i navigator, a giugno potranno essere operativi

Nelle 4 province saranno 46, ma sono state ben 717 le domande presentate

Riccardo De Toma

UDINE. «Entro la fine di giugno i Navigator potranno essere operativi e avviati alla formazione». Questa la promessa di Mimmo Parisi, presidente dell'Agenzia nazionale per le politiche attive per il lavoro, l'ente responsabile della selezione e della formazione dei navigator, i 3.000 nuovi specialisti che dovranno supportare i centri per l'impiego nella gestione delle nuove procedure legate all'introduzione del reddito di cittadinanza.

PREVISIONI OTTIMISTICHE

I tempi indicati da Parisi, che ha fatto il suo annuncio una settimana fa, alla chiusura dei termini per la presentazione delle candidature, suonano ottimistici, se non sull'avvio della fase formativa, quantomeno per quanto riguarda l'effettiva operatività dei navigator al servizio dei centri per l'impiego. Si tratta infatti di mettere in calendario e organizzare le prove per la selezione definitiva: compito non facile, anche perché le richieste arrivate, in tutto poco meno di 79 mila, sono quasi 20 mila in più rispetto al massimo teorico di 60 mila concorrenti ammessi alle prove. In realtà il numero dei candidati non ammessi sarà ancora superiore, perché il bando dell'Anpal prevede l'ammissione di un numero massimo di candidati pari a 20 volte i posti disponibili su base provinciale. E se è vero che dove la soglia non si è superata, la gran parte delle province del nord, sarà garantita la partecipazione a tutti i candidati in regola con i requisiti, in molte altre, concentrate in particolare nel sud, il limite si è superato di parecchio, per cui gli esclusi saranno molti di più, circa 25 mila, di quelli che risulterebbero se la "tagliola" scattasse su scala nazionale. Dove il limite è stato superato, per l'accesso alla selezione varrà una graduatoria basata sul voto di laurea e a parità di voto sull'età dei candidati, premiando i più giovani.

QUI FVG

In Friuli Venezia Giulia le domande sono state 717, a fronte di 46 posti disponibili. Se la ripartizione fosse regionale alle prove ci sarebbe posto per tutti, ma Trieste, con 251 richieste, supera ampiamente il rapporto di 20 a 1 rispetto ai 10 posti disponibili su base provinciale, per cui almeno 51 candidati dovranno essere esclusi. C'è invece posto per tutti i richiedenti nelle altre province: a Udine, infatti, le domande sono 251 (come a Trieste) per 21 posti, a Pordenone 131 per 9 posti e a Gorizia 84 per 6 posti. Per le sedi e le date delle prove non resta che attendere le comunicazioni ufficiali dell'Anpal, che gestisce tutta la procedura, senza alcuna competenza a carico della Regione, come conferma l'assessore al Lavoro Alessia Rosolen.

LA PROVA

Bando alla mano, la selezione sarà fatta attraverso una prova scritta che consisterà in un test composto da cento domande, equamente ripartite tra quesiti di cultura generale, psicoattitudinali, logica, informatica, politiche del lavoro, contratti di lavoro, istruzione e formazione, mercato del lavoro, economia aziendale e domande specifiche sul reddito di cittadinanza. Stilate le graduatorie finali, i vincitori passeranno alla fase formativa. Considerato che, come recita il bando, il navigator dovrà essere «la figura centrale dell'assistenza tecnica fornita ai centri per l'impiego, selezionata e formata per supportarne i servizi e per integrarsi nel nuovo contesto caratterizzato dall'introduzione del reddito di cittadinanza, valorizzando le politiche attive regionali da integrare e da implementare – spiega il bando – con le metodologie e tecniche innovative che saranno adottate per il reddito di cittadinanza», difficilmente i navigatori riusciranno a salire in barca prima che finisca l'estate. —

> Sarà l'Anpal, l'Agenzia nazionale, a fissare le date per le prove e le sedi di svolgimento

GLI OBBLIGHI

Attenzione a dichiarare tutte le entrate familiari L'Isee non si modifica

Dichiarare tutte le entrate non documentate dall'Isee è un obbligo per i richiedenti, mentre solo a determinate condizioni è possibile "rettificare" l'Isee quando la situazione reddituale sia cambiata in peggio (la perdita di un lavoro). Il ricorso al cosiddetto Isee corrente da parte di disoccupati, cassintegrati, persone che abbiamo subito la perdita o la riduzione dei redditi da lavoro, è ammesso solo se la riduzione del reddito familiare è almeno del 25%. Se la perdita è inferiore, l'importo del reddito si basa sull'Isee ordinario.

Maggioranza ai ferri corti

Salvini: «Non prendo ordini da Conte» Scontro finale sulla partita migranti

Il leader grillino: «Sul decreto Crescita si gioca la tenuta del governo». I leghisti: «Andare avanti diventa complicato»

Carlo Bertini

ROMA. L'ultima di giornata è la minaccia serale del vicepremier, leader del grillini, Luigi Di Maio: «Possiamo dividerci su tutto, ma non sulla famiglia, su questo non transigo. Su questo decreto si gioca la tenuta del governo e in queste ore qualcuno sta provando a sabotarlo solo per creare dei problemi al sottoscritto». Una sorta di ultimatum che potrebbe far pensare a un gioco a rimpiattino su tutto il resto. In realtà, lo scontro va in scena nella riunione del pre consiglio dei ministri, tanto che i Cinquestelle fanno trapelare tutto il loro «sconcerto» perché «lo staff del ministro Fontana sta sabotando il decreto concordato con il Forum delle Famiglie».

Ma anche se il vicepremier M5S alza la posta su un provvedimento che i leghisti osteggiano con il ministro della Famiglia e con i suoi emendamenti nel decreto crescita, il baricentro della sfida è ormai fissato altrove.

L'ALLEANZA IN BILICO

Luigi Di Maio arpiona fin dalla mattina Matteo Salvini per tenerlo inchiodato sui carboni ardenti delle inchieste giudiziarie e il leader leghista prova a scartare sul tema per lui sempre congeniale dei migranti. La maggioranza è sempre più in bilico, i due si sono fatti prendere la mano, al punto che i big del Carroccio dubitano apertamente che dopo le europee si possa proseguire come se nulla fosse. «Se Di Maio è convinto che la Lega sia un partito di corrotti, andare avanti diventa molto complicato», ammette il capogruppo Riccardo Molinari a *Radio Anch'io*. Dopo aver letto l'intervista al *Fatto* in cui Di Maio dice che se condannato il sottosegretario Rixi dovrà andarsene. Altro colpo all'alleato di governo.

LEGA CONTRO CONTE

Si alza il livello dello scontro dunque tra Salvini e i 5Stelle e il cannoneggiamento per la prima volta colpisce in pieno Palazzo Chigi, nella figura di Giuseppe Conte. Strattonato dal leader leghista con un durissimo post su Facebook. «La nave della Sea Watch vuole arrivare in Italia? La risposta è no, no, no e non c'è presidente del Consiglio che tenga e non c'è ministro 5 stelle che tenga», promette il titolare degli Interni.

> Il capo del Carroccio rilancia la sfida col suo cavallo di battaglia: i profughi e le Ong

> Fontana polemico con il M5S: «Con i miei emendamenti aiuterò le madri e i padri»

Al di là del merito, è una sfida all'autorità intoccabile del capo del governo: un colpo secco cui inevitabilmente segue una replica di M5S in cui si definisce «l'attacco di Salvini a Conte un maldestro tentativo di provare a spostare l'attenzione mediatica dalle continue notizie di rappresentanti della Lega coinvolti in casi di corruzione».

Il capo leghista viene accusato di «schizofrenia politica» perché «nel caso della nave Diciotti per Salvini andava benissimo la gestione collegiale da parte del Governo, ora sostiene che nessuno deve dargli ordini».

IL NEMICO GIURATO

Accusa che fa il paio con l'uscita di Di Maio, un ulteriore sfregio nei rapporti personali, poiché paragona Salvini al nemico giurato. «Non posso commentare la prepotenza e l'arroganza di questo tipo, che ricorda Renzi quando gli chiedevano di far dimettere la Boschi. Questa prepotenza aumenta, soprattutto sull'immigrazione, quando la Lega è in difficoltà con gli scandali di corruzione».

La rissa furibonda di giornata si sposta prima dalla giustizia all'economia, con Di Maio nei panni del tutore degli equilibri dei conti pubblici: «Il Movimento Cinque Stelle non voterà mai una legge di bilancio per aumentare il debito pubblico». E poi plana sul tema di grande impatto elettorale degli sgravi alle famiglie.

FAMIGLIA E ABORTO

A Di Maio che lo accusa di avere una concezione della famiglia che lui non condivide e di voler abolire la legge sull'aborto, il ministro Lorenzo Fontana, che è un esponente della Lega, ribatte aspro. «Con i miei emendamenti al decreto Crescita ho indicato al governo come dare – in tempi ragionevoli e certi – maggiore sostegno a madri e padri. Altre strade sono decisamente meno efficaci, istituiscono fondi con "risorse eventuali", senza dire come e quando saranno utilizzate e rimandano a tempi lunghissimi». –

Il presidente del Consiglio Giuseppe Conte con il segretario della Lega e vicepremier Matteo Salvini

Porti chiusi per la nave dell'Ong: a terra solo donne e bimbi in difficoltà
E a Lampedusa manifestazione degli isolani in favore dell'accoglienza

Sbarcati dalla nave 17 migranti Ma la Sea Watch vada in Tunisia

IL CASO

È ancora mattina presto quando il ministro dell'Interno Matteo Salvini mette le cose in chiaro sulla Sea Watch, prendendosela anche con i magistrati: «se vogliono indagarmi facciano pure». «Erano prima in acque libiche e poi in acque maltesi, ma mettendo a rischio la vita degli immigrati a bordo vogliono a tutti i costi arrivare in Italia. Questi non sono soccorritori, ma scafisti e come tali verranno trattati».

A Guardia di Finanza e Guardia Costiera viene ribadita la stessa indicazione, prima ancora che la procura di Agrigento apra un fascicolo ipotizzando il favoreggiamento dell'immigrazione clandestina a carico di ignoti: la Sea Watch non deve entrare nelle acque territoriali italiane e deve far rotta per la Tunisia (anche al Viminale, forse, la Libia non appare più un porto sicuro). Il ministro autorizza però lo sbarco in Italia di 18 soggetti «vulnerabili»: 7 bambini, altrettante madri, 3 padri e un migrante con gravi problemi di salute che vengono prelevati dalla nave dell'Ong a e trasbordati su una vedetta. A bordo restano 47 migranti più l'equipaggio Una mossa che va letta nell'ottica di non lasciare all'alleato-avversario alcun pretesto per bloccare il decreto.

Intanto un gruppo di lampedusani, guidati dal sacerdote della parrocchia San Gerlando don Carmelo La Magra, ha issato uno striscione davanti alla Porta d'Europa, il monumento realizzato sugli scogli dell'isola, con la scritta «Aprite i porti». Un appello accorato e plateale a sostegno della «Sea Watch 3». –

I migranti raccolti dalla Sea Watch 3

Il capo del governo appoggia i grillini per evitare il Cdm prima del voto: il testo è incostituzionale
Ma la Ragioneria dello Stato boccia Di Maio sulla famiglia: le risorse previste sono solo eventuali

Decreto sicurezza, alt del premier M5S: «Matteo? Un pugile suonato»

IL RETROSCENA

Ilario Lombardo

Alle otto di ieri sera dal Viminale confermano che sono stati risolti tutti i nodi tecnici sul Decreto sicurezza bis. «Il testo - si dice -dovrà essere all'ordine del giorno del prossimo Consiglio dei ministri». Non «sarà», ma «dovrà». Una terminologia che gronda preoccupazione, perché a Palazzo Chigi si sta alzando una muraglia per boicottare la norma voluta da Matteo Salvini all'ultima curva della campagna elettorale contro gli sbarchi. Il canovaccio sui migranti è il pezzo forte della sua narrazione, ma questa volta potrebbe incagliarsi nella resistenza a oltranza non solo del M5S, ma anche di Giuseppe Conte. È il premier, dopotutto, a mettere in dubbio che il Cdm si terrà davvero lunedì come previsto: «Non è stato ancora fissato e vedremo quali sono le priorità».

Per la Lega è un affronto. «Non risulta alcun rinvio. Tutti i nostri ministri sono stati allertati per lunedì da giorni nella data che sia Di Maio sia Salvini hanno dato come disponibile». Resta il fatto che non c'è ancora una convocazione ufficiale con un orario preciso. In realtà, da quanto si apprende, il Cdm dovrebbe tenersi, ma solo come appuntamento interlocutorio, senza alcuna approvazione significativa. Conte gioca di sponda con i grillini per evitare di accogliere al tavolo dei ministri un testo essenziale per Salvini, a cinque giorni dalle elezioni. Le criticità emerse nel pre-consiglio di giovedì confermano le prime impressioni avute da Conte sui « profili di incostituzionalità» del testo per come è stato presentato. Dai tecnici di Chigi, del ministero del Lavoro e delle Infrastrutture il decreto viene definito «sconclusionato». Molti dubbi su almeno due passaggi li nutrono anche al Colle. Per stroncare il lavoro delle Ong il provvedimento di Salvini prevederebbe sanzioni a chi porta aiuti in mare e contemplerebbe uno svuotamento delle funzioni del ministero dei Trasporti. Una «forzatura» per concentrare nelle mani dell'Interno il controllo sulla navigazione che non piace a Conte.

Il caso della nave Sea Watch piomba con un tempismo perfetto, mentre i duellanti di governo se le danno di santa ragione. L'imbarcazione è il terreno dello scontro, tenuto fino a oggi sotterraneo, tra il premier e il leader della Lega. Conte ha fatto sapere di volersi tenere il più possibile lontano dalla mischia elettorale. Ma è Salvini a tirarlo dentro. Il capo del governo però non replica. La reazione di difesa è tutta del M5S: «L'attacco di Salvini al presidente Conte sul tema dei migranti è l'ennesimo maldestro tentativo di provare a spostare l'attenzione mediatica dalle continue notizie di rappresentanti della Lega coinvolti in casi di corruzione» fanno sapere fonti grilline di governo. «Le sue ultime dichiarazioni denotano una imbarazzante schizofrenia politica: nel caso della nave Diciotti per Salvini andava benissimo la gestione collegiale da parte del Governo, ora sostiene che nessuno deve dargli ordini». Ma le stesse fonti fanno un passo in più e sintetizzano così il ragionamento dei vertici dei 5 Stelle: «Salvini è un pugile suonato dopo che gli ultimi sondaggi hanno registrato un pesante calo. Un classico: quando un politico si crede onnipotente inizia la sua discesa». È l'altra faccia del paragone con Matteo Renzi utilizzato da Luigi Di Maio.

Ma il bollettino della rissa quotidiana registra anche un colpo assestato dalla Lega.

Sfregio del numero uno del Movimento Cinquestelle all'alleato «Sei come Renzi»

Quando il ministro della Famiglia, il leghista Lorenzo Fontana, definisce «incerta» (rispetto ai suoi emendamenti), la strada del decreto confezionato da Di Maio per dare aiuti ai nuclei familiari, sa già che è arrivata una bocciatura dalla Ragioneria dello Stato al testo promosso dal grillino. Vengono definite «eventuali» le risorse destinate e ottenute, secondo i calcoli di Di Maio, dai risparmi sul Reddito di cittadinanza. Il capo politico dei 5 Stelle, in cerca di nuove misure da mettere in vetrina al posto del sussidio, reagisce con fastidio alle indicazioni del Ragioniere: «Non esistono problemi di copertura» ribatte.

In sintesi: i controlli trimestrali sul Reddito permetteranno di accertare quali sono le somme cumulate in un fondo ad hoc; l'Inps ha già accertato i risparmi e sempre l'ente pubblico si occuperà di attivare il fondo ed erogare le somme per le famiglie «prima del 2020». Erogazione che, messa così, agli occhi del ministero del Tesoro, resta al momento virtuale. —

Il vicepremier e capo politico dei Cinque Stelle Luigi Di Maio

CENTRODESTRA

Mano tesa all'ex alleato da parte del Cavaliere «Situazione impossibile»

L'ex presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi invita Salvini, via tv, a lasciare il Movimento 5 Stelle. «Salvini si convinca. Non si può pensare che non sia indirizzato a lasciare una situazione che ha dell'impossibile. Se restasse al governo, siccome tutte le cose più importanti se le sono prese i grillini, sarebbe responsabile del fallimento dell'Esecutivo».

IL COLLOQUIO

Sfogo di Rixi «I 5S pensino più al Paese, meno ai pm»

GENOVA. «Vedo che stanno molto attenti a quello che fanno le Procure, vorrei che parlassero un po' meno e si concentrassero di più sui problemi del Paese». Edoardo Rixi arriva rilassato sulla collina genovese degli Erzelli. Col governatore Toti si dà il 5. A metterlo nel mirino, evocandone le futuribili dimissioni in caso di condanna per il caso "spese pazze" quand'era consigliere regionale (la sentenza è prevista il 30 maggio), è stato il vicepremier Luigi Di Maio. Rixi non risponde così: «Io non penso alle mie dimissioni, alla polemica del giorno. Oggi dicono così, prima avevano detto un'altra cosa. Quello che farò non dipende da me. Sono viceministro perché me l'ha chiesto Salvini, per me non è un problema dimettermi, il punto è fare le cose per cui siamo stati eletti e abbiamo messo su un governo».

Il sottinteso è che ora le frizioni della maggioranza sono tali da bloccare tutto, anche i dossier a cui il vice di Danilo Toninelli tiene di più. Come lo sblocca-cantieri, che era stato ispirato dal decreto Genova post Ponte Morandi, il provvedimento su cui Rixi ha messo la faccia più di tutti, nel governo. «Abbiamo fatto un decreto che si chiama sblocca-cantieri e poi vedo che si lavora per bloccare le opere». In che senso? «Avevamo presentato un emendamento per favorire l'accorpamento dei lavori del nodo ferroviario genovese col Terzo valico. Erano tutti d'accordo. Poi il presidente di commissione, del M5S, mi ha detto che è stato stralciato. Noi lo ripresenteremo».

Poi quando gli chiedono della vicenda di Legnano e del sindaco leghista arrestato, sbotta e dice no alle «condanne preventive. A Raggi e Appendino cosa dovremmo dire?». — Em.Ros.

LA SETTIMANA

BRUNO MANFELLOTTO

Non sarà proprio Tangentopoli, ma è brutta lo stesso

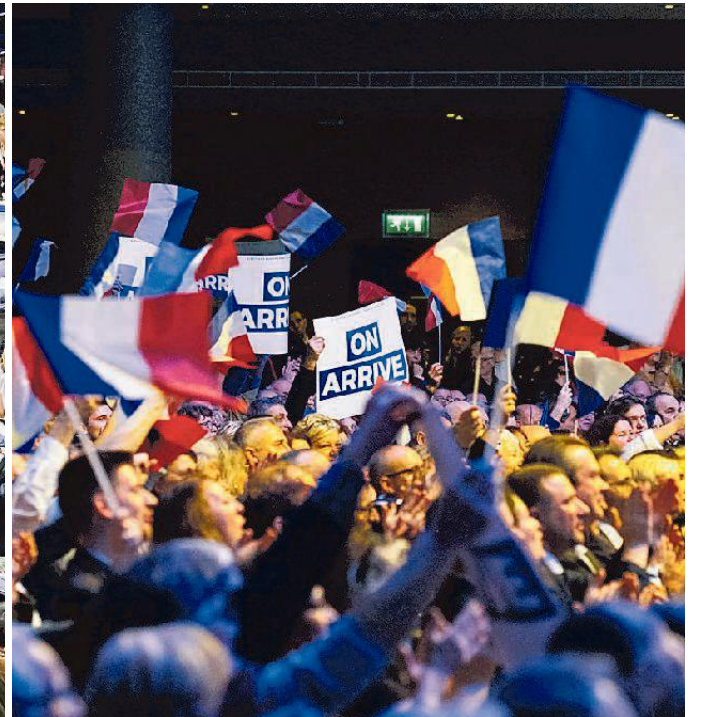
Sostiene Antonio Di Pietro, che è persona informata sui fatti, che la Tangentopoli 2019 è perfino peggio dell'originale, l'edizione 1992. Ora, non saremo certo noi a smentire il condottiero di Mani Pulite e però qualche distinguo va pur fatto. Perché nella storia, come nella cronaca politica e giudiziaria, i fatti non si ripresentano mai uguali. Rispetto al passato, colpisce intanto l'infimo livello delle mazzette finora scoperte. Ci si vende, insomma, per poche migliaia di euro; ci si mette a disposizione per una regalìa; si sgomita per sedersi comunque al tavolo del potere, anche se non è imbandito a dovere. Quasi uno smazzettare di serie B, specchio evidente del generale declino del personale politico e della pubblica amministrazione: come se certi figuri fossero stati scelti, eletti o nominati solo per svolgere quello speciale servizio.

In compenso, i fenomeni di corruzione sembrano assai più diffusi di ieri, e non solo perché le inchieste impazzano da Milano a Reggio Calabria.

Pare infatti non ci sia attività per la quale non si mobilitino affaristi e politicanti: appalti, assunzioni, promozioni, assegnazioni di cariche o di cattedre, consulenze, acquisti e vendite, tutto sembra regolato dall'oliatissimo meccanismo della spartizione e del "do ut des". Altro elemento inquietante, ecco tornare le facce di sempre: il "collettore di tangenti" che un tempo operava per conto del Pci; il ras di provincia che da anni controlla un pacchetto di voti di Forza Italia e un portafoglio di appalti; l'amministratore leghista di lungo corso; il piccolo imprenditore di riferimento. Quasi tutti già noti a cronaca e Procure, e con un palmarès di condanne passate in giudicato. Come se nulla sia cambiato.

Infine, l'elemento più allarmante: la presenza incombente delle nuove mafie in quell'area grigia che congiunge la politica con gli affari. I boss cambiano pelle, investono i proventi delle cattive pratiche di sempre – droga, prostituzione, racket – nella finanza e in affari apparentemente puliti, muovono imprese, cercano una sponda in chi gestisce la cosa pubblica, conquistano appalti. Spesso vengono scoperti, ma altrettanto spesso la fanno franca. Quella che sembra immutabile è invece la reazione dei leader politici, anche al tempo del "governo del cambiamento". Quasi che la priorità non sia arginare gli imbrogli; selezionare la classe dirigente; sbrogliare la matassa burocratica nella quale si annida e cresce la mala amministrazione, e allo stesso tempo intensificare i controlli, ma partire all'attacco dell'avversario nella speranza di conquistare consensi. Secondo lo schema classico per cui l'uno, stavolta non Berlusconi ma Salvini, si atteggia a vittima di complotti domestici e mondiali; e l'altro, Di Maio, fa il puro che più puro non si può in un mondo di corrotti, gli altri. Solo che stavolta, amici-nemici, sono tutti e due nello stesso governo.

E sulla seria lotta al malaffare lasciano prevalere il cianciare elettorale. —

Verso le elezioni europee

Nella foto a sinistra una maxi manifestazione dei Verdi tedeschi. A destra i sostenitori di Marine Le Pen, leader della formazione della destra francese Rassemblement National

LA CORSA

Dalla Germania al Belgio cresce l'Onda Verde e riscrive le alleanze

In pista candidati poco più che trentenni, solidi valori europeisti e un'agenda densa di temi ecologisti: ecco perché il 26 maggio i Verdi possono stupire

dall'inviato
Marco Bresolin

BRUXELLES. I sondaggi li danno in crescita un po' ovunque. Potrebbero essere il primo partito in Belgio, forse anche in Olanda e il secondo in Germania. Il loro gruppo all'Europarlamento è pronto ad allargarsi. Da movimento radicale di opposizione si stanno trasformando sempre più in forza responsabile di governo. Possono dialogare con il centrosinistra, ma anche con il centrodestra. Sono fortemente europeisti. E sono gli unici in grado di offrire un'agenda che mette al centro l'unico tema rivelatosi capace di portare in piazza migliaia di giovani: la questione ambientale. Ecco perché la sera del 26 maggio, i Verdi si candidano a essere la grande rivelazione di queste elezioni europee.

LE PROIEZIONI

Le proiezioni diffuse prima del black-out dei sondaggi dicono che a Strasburgo avranno non meno di 57 seggi (oggi sono 52). Un gruppo più piccolo rispetto a quello che nascerà attorno all'alleanza sovranista. Ma con una differenza importante: se il raggruppamento guidato dalla Lega di Matteo Salvini è destinato a rimanere all'opposizione, i Verdi potrebbero fare il loro storico ingresso nella maggioranza parlamentare.

Addirittura potrebbero essere l'ago della bilancia, nel caso in cui il tracollo di socialisti e popolari fosse più pesante del previsto, così da rendere insufficiente l'alleanza con i liberal-macroniani. Si tratta di uno scenario considerato «altamente probabile» dagli addetti ai lavori a Bruxelles, anche se ciò avrebbe un chiaro «prezzo» in termini di politiche: gli ecologisti sono pronti a mettere una serie di paletti per lasciare la loro impronta sull'agenda europea dei prossimi 5 anni.

LA GEOGRAFIA

Certo anche loro devono fare i conti con alcuni limiti. Per esempio hanno un grande tallone d'Achille geografico: nei Paesi dell'area sudorientale dell'Ue non riescono a sfondare. Per ora restano dunque un partito molto ben radicato del Nord e della Vecchia Europa (Italia esclusa), ma non ancora trasversale.

Sarà la delegazione tedesca a guidare il gruppo, con circa 19-20 eurodeputati. Per il partito guidato da Robert Habeck si profila un risultato storico con circa il 19% dei consensi (quasi il doppio rispetto a cinque anni fa). Il che segnerebbe l'inedito sorpasso sui socialdemocratici della Spd. Il trend emerso con le elezioni in Baviera e in Assia dell'autunno scorso sembra infatti destinato a riproporsi su scala nazionale, anche perché l'onda verde è sempre più alta. Secondo un recente sondaggio il 30% dei tedeschi considera la questione climatica una priorità: prima delle politiche del 2017 era solo il 5%. E poi hanno dimostrato versatilità e pragmatismo, visto che sono al governo in metà delle regioni: in alcuni casi con la Cdu, in altri con la Spd. Senza troppi pregiudizi.

In Belgio – il Paese delle grandi manifestazioni studentesche per il clima – rischiano addirittura di essere il primo partito a livello nazionale con una percentuale tra il 18 e il 20% (la media di Ecolo e Groen, le formazioni rispettivamente francofona e fiamminga). Un risultato che potrebbe proiettarli al governo, visto che il 26 maggio si vota anche per le politiche. Puntano a scalzare i fiamminghi della N-Va, che è il primo partito nelle Fiandre (col 26%) ma inesistente in Vallonia. E infatti per la prima anche i Verdi belgi presentano un loro candidato per la premiership: Kristof Calvo, 32 anni. Ci credono.

In Olanda il leader Jesse Klaver (33 anni) ha un programma chiaro: tassa sulla CO_2, mobilità sostenibile, chiusura delle centrali a carbone. Punta al secondo posto, ma alcuni sondaggi non escludono il primato. L'altro volto noto dei verdi olandesi è Bas Eickhout, candidato alla guida della Commissione in tandem con la tedesca Ska Keller. In aumento anche i seggi del Green Party britannico (da 6 a 10). In Francia dovrebbero restare attorno al 7-10%, comunque in crescita rispetto a 5 anni fa. Emmanuel Macron ha lanciato un'agenda molto verde, ma un calo di popolarità del presidente potrebbe tradursi proprio in un travaso di voti verso gli ecologisti. —

Oggi in piazza Duomo a Milano il raduno delle formazioni di estrema destra con Salvini e Le Pen. Molti leader hanno però più di una grana

L'adunata dei sovranisti fra proclami e guai giudiziari

IL CASO

L'Europa del buonsenso usa i fondi pubblici del Parlamento europeo per cene di gala innaffiate da champagne. Fa affari con le lobby dell'industria in cambio di ricche consulenze. Accetta donazioni da quelle del tabacco per eliminare il divieto di fumo negli esercizi pubblici (a Vienna). E si oppone fermamente alla creazione di un'Autorità Ue per la lotta all'evasione fiscale.

Per tracciare una radiografia dei partiti sovranisti che oggi scenderanno in piazza Duomo a Milano con Matteo Salvini – la cosiddetta "Europa del buonsenso" - bisogna seguire la più basilare delle regole investigative: "follow the money", segui il denaro. Sia esso in arrivo dalla Russia (chiedere a Marine Le Pen), da alcune società con sede in Svizzera (ne sanno qualcosa i tedeschi di Afd) o in uscita verso un conto segreto in Lussemburgo (vedi l'inchiesta sui 49 milioni del Carroccio).

I compagni di viaggio della Lega dicono di battersi contro le élite economico-finanziarie, puntano il dito contro gli sprechi dei fondi Ue e promettono di rivoltare come un calzino l'Europa delle lobby e delle banche. Salvo poi dimostrarsi a loro agio in affari illeciti o nell'uso dei fondi europei anche per acquistare 150 portadocumenti in pelle da regalare agli amici (valore 5.000 euro), come ha fatto l'eurodeputato olandese Auka Zijlstra, del Pvv guidato da Geert Wilders (anche lui oggi a Milano). «Predicano bene e razzolano male» dice il report "Le due facce delle destre autoritarie", realizzato da Corporate Europe Observatory. L'organizzazione no-profit ha spulciato negli armati delle formazioni sovraniste, caso Siri compreso. E ci sono parecchi scheletri.

Tra gli undici partiti che oggi sventoleranno le loro bandiere ai piedi della Madonnina ci saranno anche gli austriaci di FPÖ, il partito della Libertà guidato dal vicecancelliere Heinz Christian Strache. Nel 2013 gli uffici del partito furono rivoltati dagli agenti: l'indagine (non ancora chiusa) risale all'epoca in cui la formazione di estrema destra era al governo della Carinzia. L'accusa è aver utilizzato denaro pubblico a fini politici. Ma proprio ieri è scoppiato un nuovo scandalo: il settimanale Der Spiegel e il quotidiano Suddeutsche Zeitung hanno pubblicato un video che rischia di travolgere Strache. È stato girato di nascosto in una villa a Ibiza nel 2017 poco prima delle elezioni politiche: il vicecancelliere è in canottiera, stravaccato su un divano. Parla con un compagno di partito e con una ragazza che sostiene di essere la nipote di un oligarca russo. La donna promette un investimento da 250 milioni per acquistare quote della stampa austriaca. Strache si dice disposto a garantire alcuni appalti pubblici in cambio di finanziamenti elettorali. Era una trappola.

A Milano ci sarà anche Marine Le Pen. Il suo Rassemblement National non schifa affatto i soldi russi, visto che una banca di Mosca gli ha garantito un prestito di 9 milioni di euro. E neppure quelli europei: l'ufficio antifrode Ue ha aperto un'inchiesta sul gruppo a Strasburgo. Una ventina di membri dello staff sarebbero stati pagati con i soldi destinati agli assistenti parlamentari. La stessa Le Pen è stata accusata di appropriazione indebita per un motivo simile, mentre l'intero gruppo Enf (di cui fa parte la Lega) ha dovuto restituire 470mila euro di fondi spesi indebitamente. I francesi avevano dilapidato il denaro pubblico in cene da 300 euro a testa e acquistato 228 bottiglie di champagne. Anche il partito del popolo danese ha dovuto restituire i fondi Ue usati per altri fini, mentre l'Afd ha dovuto pagare una multa da 400mila euro al Parlamento tedesco per donazioni ricevute illegalmente. Sarebbe bastato un po' più di buonsenso. —

Ma. Bre.

GRAN BRETAGNA

Brexit, negoziato fallito Corbyn "rompe" May verso le dimissioni

Un naufragio annunciato da molti ma che ora rischia di affondare per sempre, nel giro di poche settimane, anche Theresa May. È rottura nel negoziato fra il governo Tory e l'opposizione laburista avviato in extremis, 6 settimane fa, in Gran Bretagna, alla ricerca d'un compromesso parlamentare trasversale su Brexit. A decretare il suono del gong è stato ieri il leader del Labour, Jeremy Corbyn. Anche sullo sfondo del moltiplicarsi di sondaggi sempre più cupi per i due storici partiti in vista delle elezioni europee a cui il Regno – senza ratifica a Westminster dell'uscita dall'Ue – parteciperà un po' da intruso il 23 maggio.

BMW
Piacere di guidare
FS 888XL
BMW X1 CON WHY-BUY.
LA FORMULA PIÙ SEMPLICE PER LA X CHE CERCAVI.

La tragedia di Torino

Condannati per le morti in piazza S. Carlo

Banda dello spray in azione durante Juve-Real del 2017: dieci anni ai 4 ragazzi. Due le vittime nella calca, 1.692 i feriti

Irene Famà
Massimiliano Peggio

TORINO. Cala il silenzio in piazza San Carlo. La folla attonita guarda l'esultanza di Cristiano Ronaldo, autore del terzo gol. Il futuro asso bianconero spegne i sogni dei tifosi juventini. Sono le 22,15 del 3 giugno 2017. Una calda serata. Tra la folla, un gruppo di ragazzini si muove per fare razzie di collanine. Spruzzano spray al peperoncino per disorientare. Di colpo il silenzio si rompe. Trentamila persone accalcate oscillano, i corpi diventano onde. Il terrore s'impossessa di Torino. Urla, fughe, sangue. Sotto il maxischermo che proietta la finale di Champions League tra Juve e Real Madrid si scatena il panico. I feriti saranno 1692. Muoio due donne: Erika Pioletti e Marisa Amato. La prima muore dopo 12 giorni, la seconda dopo 17 mesi.

Ieri, a quasi due anni da quella notte, è arrivata la prima sentenza: riguarda la cosiddetta «banda dello spray». Ragazzini di origini magrebine che, per mettere a segno una rapina, scatenarono il panico collettivo tra gli spettatori radunati in piazza. Il bottino: felpe, cellulari e tre manciate di collanine. Sohaib Boumadaghen, detto «Budino», considerato il leader della gang, Hamza Belghazi e Mohammed Machmachi sono stati condannati a 10 anni, 4 mesi e 20 giorni di carcere. Es Sahibi Aymene a 10 anni, 3 mesi e 24 giorni. Accusati di omicidio preterintenzionale, lesioni, rapina e furto, il gup Maria Francesca Abenavoli ha accolto le richieste dei pm Roberto Sparagna e Paolo Scafi.

Ma questo non è l'unico processo che riguarda quella notte. Il tribunale dovrà decidere nei prossimi mesi sulle accuse mosse dalla procura per le carenze di gestione dell'evento e che vede 15 persone imputate per disastro, lesioni e omicidio colposo. Tra loro la sindaca Chiara Appendino e l'ex questore Angelo Sanna. In discussione c'è tutta la macchina organizzativa. La sentenza di ieri, invece, è relativa alle cause della tragedia. I difensori dei giovani, Antonio Foti, Laura Cargnino e Antonio Testa, annunciano il ricorso in appello. Contestano l'accusa di omicidio preterintenzionale. «La rapina non fu all'origine della tragedia – spiega l'avvocato Foti – Questi ragazzi non solo non volevano la morte di nessuno,

> C'è anche un processo parallelo sulla gestione dell'evento. Indagata anche la Appendino

ma nemmeno l'avevano prevista». L'avvocato Daniele Folino, che rappresenta il fidanzato di Erika Pioletti, mostra soddisfazione. «È positivo – dice – che ci sia stato un riconoscimento della gravità di ciò che è accaduto e che si sia risaliti al fatto scatenante del panico». Il legale, però, si è costituito parte civile nell'altro processo. «Le omissioni e le negligenze che hanno determinato gli eventi sono piuttosto macroscopiche ed evidenti. Siamo in attesa di capire se arriverà una proposta di risarcimento, che, ad oggi, non c'è stata».

Ieri fuori dall'aula 37, al piano terra del tribunale di Torino, dove si è svolta l'udienza con rito abbreviato, c'erano le fidanzatine e le sorelle degli imputati. Alla lettura della sentenza sono scoppiate a piangere. In lacrime anche i quattro della banda. «Vorremmo riavvolgere il nastro della nostra vita», hanno detto ai difensori. Toni ben diversi da quelli utilizzati nelle loro chat all'indomani dei fatti del 3 giugno. All'epoca scrivevano esultanti: «Boh, ieri sera si faceva a meraviglia per quello che è successo». Perché tra la gente che fuggiva e urlava in preda al terrore, che si calpestava e si schiacciava contro i portici del «salotto di Torino», rubare era un gioco da ragazzi. —

I racconti dei familiari delle vittime, Marisa Amato ed Erika Pioletti
Un parente: «Ho perso mia mamma, non parliamo delle condanne»

Il dolore dopo la sera maledetta «Aiutare gli altri ci dà la forza»

LE STORIE

Lodovico Poletto

Due anni. E Viviana Dingeo non ha ancora nessuna voglia di parlare di questa storia. «Ho perso mia mamma. Da quando sono iniziate le inchieste giudiziarie e i processi abbiamo deciso di non parlare più di questa storia da quel punto di vista. Non abbiamo mai commentato nessun evento, né gli sviluppi, né tantomeno le condanne».

IL LAVORO NELLA ONLUS

Lo dice con quella gentilezze che l'ha sempre accompagnata. Con quella delicata e al tempo stesso ferma voglia di tacere. Su ciò che accadde quella notte e sulle responsabilità. «Vogliamo portare avanti soltanto la onlus, quella che porta il nome di mia mamma. Di quello parlerei per ore». E quella è diventata la sua battaglia e quella di suo fratello Danilo e di suo padre. In nome e in memoria di Marisa Amato, morta a febbraio.

LA MORTE SCELTA

Dopo due anni di ospedali e di operazioni, di paralisi e speranze. La sua fu una morte "scelta" da lei stessa, con una frase che gelò il medico dell'ospedale Cto che la stava visitando: «Mi lasci così. Basta con gli interventi». Poche ore dopo il suo cuore s'era spento. Il ricordo no, quello è più vivo che mai nella onlus. Che aiuta chi è sfortunato, raccoglie e smista donazioni. La sola cosa che dice Viviana è perfettamente in linea con la loro riservatezza: «Siamo sempre stati una famiglia che si voleva bene. Ci vogliamo bene anche oggi».

LA PRIMA VITTIMA

Già, volersi bene. Si volevano bene anche Erika e il suo compagno, Fabio. Erika è la prima vittima di quella notte. Di cognome fa Pioletti e viveva a Beura Cardezza in Val d'Ossola. Oggi Fabio non parla più. Dicono abbia provato a rifarsi una vita. Un anno fa raccontò che aveva pensato milioni di volte a ciò che era accaduto. Che il suo dolore era così immenso che solo a nominare quegli attimi lo faceva ancora star male. Lo hanno visto da solo appoggiato ad un pilastro di piazza San Carlo il giorno in cui le istituzioni torinesi hanno ricordato pubblicamente Erika.

LA SCELTA DI TACERE

Ecco, questa è la storia di chi ha scelto di tacere e andare avanti nonostante tutto. Del resto i processi, i risarcimenti e tutto il resto non gli restituiranno la serenità. Ma, giustamente, c'è anche chi ha scelto la strada giudiziaria. Il processo civile per vedersi riconosciuto e pagato il danno che hanno patito.

Renato Ambrosio è l'avvocato civilista che da allora assiste un buon numero di feriti di quella notte. Dice: «Adesso inizieranno le perizie, quelle ordinate dal tribunale, poi si parlerà di risarcimenti. Le condanne di oggi, sono un passaggio. Noi ragioniamo sul resto, sulla sicurezza prima di tutto». —

DOPO LA GIORNATA DELLA MEMORIA

Rivolta per far tornare in aula la prof sospesa Anche la Lega lo chiede

Corteo davanti alla scuola di Palermo finita nella bufera Tutti con la docente sospesa per il video sulle leggi razziali

La manifestazione di solidarietà con la docente sospesa svoltasi ieri a Palermo

Riccardo Arena

PALERMO. «La scuola è libera e i balconi pure», ironizza un manifesto piazzato davanti all'istituto industriale Vittorio Emanuele III di Palermo. Un piccolo miracolo, stavolta del tutto involontario, di Matteo Salvini: far scendere in strada, anche davanti alla prefettura, i dem post-comunisti assieme ai comunisti che sono ancora tali, con tanto di bandiere con falce e martello. C'è pure l'"appoggio esterno" dei Cinque stelle, dei quali non ci sono bandiere ma che sono pronti a solidarizzare con comunicati e interrogazioni parlamentari. Salvini però risponde da par suo, con un contro-miracolo: dice che l'insegnante sospesa perché avrebbe consentito ai suoi alunni di offenderlo, lui non solo gradirebbe che tornasse presto a scuola, ma che vuole pure incontrarla. E lei, Rosa Maria Dell'Aria, 64 anni, accetta prontamente. Vedrà Salvini assieme ai suoi ragazzi, studenti di 14-15 anni che, in un video presentato alla Giornata della Memoria, in istituto, avevano accostato la prima pagina del Corriere della Sera sul varo delle leggi razziali nel 1938 al volto sorridente del vicepremier, che l'anno scorso presentava il decreto sicurezza.

La Dell'Aria diventa in un battibaleno un caso politico nazionale. Manifestazioni di solidarietà vengono organizzate a Palermo, davanti alla prefettura e davanti alla sua scuola. Lei non va ma ci sono alcune centinaia di persone, non solo i giovani e gli adulti della sinistra ma anche ragazzi, gente comune, professori: si canta Bella ciao e si gridano slogan come "siamo tutti antifascisti" (ma anche un lugubre «pagherete caro, pagherete tutto» ma non c'è tensione. C'è il sindaco Leoluca Orlando che parla di "miscela di stupidità e fascismo" e Costantino Visconti, docente di Diritto penale all'Università, non proprio un ultrà dell'ultrasinistra, che chiosa: «Averne, di studenti così, che leggono, studiano, esprimono opinioni. Per me è pane quotidiano».

La Dell'Aria ancora non ci crede, alla sospensione: «Ma assolutamente – dice – non si voleva entrare in polemica con nessuno né si tratta di un video politico, era la libera espressione di un libero pensiero». Eppure nell'era dei social, su spinta di esponenti di destra palermitani, il video (provocatoriamente pubblicato ieri dal sito del Comune di Palermo) è rimbalzato fino al ministero dell'Istruzione e all'Ufficio scolastico provinciale, che, dopo un'ispezione e un'indagine, ha fatto scattare la sanzione. Divenuta alla fine un piccolo grande boomerang. Come spesso accade, infatti, "dopo", nessuno sa nulla. Il ministro dell'Istruzione, Marco Bussetti: «È stata una scelta autonoma dell'ufficio scolastico. Se non vedo le carte non posso giudicare».

Lo stesso Salvini farà scoppiare la pace giovedì 23, quando sarà a Palermo per l'anniversario della strage di Capaci: «Spiegherò che il decreto sicurezza con le leggi razziali non c'entra niente». L'insegnante riceve inviti da tutte le parti: le senatrici a vita Liliana Segre e Elena Cattaneo la vogliono in Senato, «per riflettere sul valore della memoria e della sua attualizzazione che, pur nella semplificazione che può esservi stata, autonomamente e meritoriamente i ragazzi hanno fatto». Nicola Zingaretti («Il Pd sarà sempre al fianco degli insegnanti e della libertà di insegnamento») lancia una petizione su change.org: una, già completata, ha ricevuto 30 mila firme virtuali.

Dice un'insegnante di storia delle scuole medie, Leda Magno: «Lo studio della storia è finalizzato alla comprensione del presente, lo dicono a noi insegnanti». Una mamma, Caterina Buttacavoli: «Un fatto così lega le mani ai ragazzi, incute timore, impedisce di manifestare senso critico». —

ITALIA & MONDO

NAPOLI

Agguato in ospedale Sicario apre il fuoco e ferisce due sedicenni

Regolamento di conti, terrore nel cortile del pronto soccorso
Terza sparatoria che coinvolge minori nel giro di pochi giorni

Antonio Piedimonte

NAPOLI. Sparatoria in ospedale, due feriti e momenti di panico ieri ai "Pellegrini". Tutto è avvenuto intorno alle 2 quando un giovane con ferite alle gambe da arma da fuoco è arrivato al Pronto soccorso seguito prima da un folto gruppo di ragazzini in motorino e poi da un uomo con il volto coperto dal casco che ha scaricato l'intero caricatore della pistola in direzione della scala d'accesso all'ospedale. Le pallottole hanno colpito di striscio una sedicenne e un suo coetaneo, e hanno sfiorato sia il personale sanitario, sia alcuni parenti di ricoverati conficcandosi nei muri. Una strage sfiorata. «Sparava ad altezza uomo, cercava il bersaglio grosso, voleva uccidere. Ci ha salvato la Madonna...», dice un infermiere indicando la chiesa della Santissima Trinità che si erge maestosa a pochi passi, dentro il cortile del complesso che risale al XVI secolo.

L'episodio accaduto ieri è il seguito di quanto avvenuto dinanzi a un bar affollato (tre feriti, tra cui una bimba di 4 anni, Noemi, che solo da pochi giorni è fuori pericolo) e dell'agguato vicino a un asilo (un morto, un ferito e un bimbo salvo per miracolo). Escalation inquietante, soprattutto per il coinvolgimento di bambini e adolescenti. I due minori feriti ieri si sono allontanati subito dopo essere stati medicati. Non è ancora chiaro se il bersaglio della missione di morte fossero loro oppure il ragazzo dell'Arenella, che ha avuto gli arti spezzati nella prima sparatoria e che non è nuovo a episodi di violenza: nel marzo 2018 fu arrestato con l'accusa di concorso in tentato omicidio dopo una rissa tra giovanissimi in via Scarlatti (Vomero) finita con l'accoltellamento di un sedicenne. Secondo le prime indicazioni investigative, a scatenare il Far West di ieri sarebbe stato uno screzio tra un banda capitanata dal 22enne e i cosiddetti "padroni di casa", cioè i rampolli delle famiglie camorristiche dei Quartieri Spagnoli. Ragazzi con il grilletto facile. Il capo della polizia, Franco Gabrielli, ha commentato l'accaduto parlando di «livello gangsteristico». Mentre il commissario straordinario dell'Asl Napoli 1, Ciro Verdoliva, ha detto: «Non posso pensare di fornire ad infermieri e dottori un camice antiproiettile». Nel 2015 l'Ordine dei medici di Napoli fornì 500 pettorine a forma di giubbotto antiproiettile ad altrettanti sanitari impegnati nell'emergenza per protestare contro le aggressioni a medici e infermieri. —

Carabinieri all'ospedale

PADOVA

Scuolabus si rovescia Otto bambini feriti In fuga l'autista ubriaco

PADOVA. È scappato tra i campi, abbandonando lo scuolabus che si era appena rovesciato su un fianco nell'affrontare un tornante ad Arquà Petrarca, e soprattutto la ventina di ragazzini che erano all'interno, otto dei quali rimasti feriti. L'autista del mezzo, un romeno di 51 anni che lavorava da un mese per una cooperativa e che secondo fonti del Viminale «ha diversi precedenti», ha pensato unicamente alla fuga, lasciando ai vigili del fuoco il compito di estrarre dalle lamiere i ragazzini, impauriti e doloranti. Sono alunni delle scuole elementari e medie.

L'autista, Deniss Panduru, residente a Rovigo, è stato rintracciato dopo quasi due ore lungo la strada regionale 10 e, alla vista dei carabinieri di Este, ha cercato nuovamente di far perdere le sue tracce. Ma i militari lo hanno raggiunto, bloccato e portato in caserma. Sulla base delle testimonianze degli scolari, che hanno parlato di un pullman impazzito che procedeva a zigzag in discesa, tagliando le curve tra Baone e Arquà, i militari hanno subito avuto il sospetto che il conducente fosse al volante sotto i fumi dell'alcol. In caserma l'uomo è rimasto muto di fronte alle domande degli investigatori. L'alcoltest lo ha inchiodato, confermando che i valori nel sangue erano di qualche decimale superiori al consentito. È così scattato l'arresto. –

Lo scuolabus finito fuori strada

MANTOVA

Mamma uccise i due figli Il giudice la assolve «Incapace di intendere»

MANTOVA. Assolta perché incapace di intendere e volere. Antonella Barbieri, 41 anni, la mamma che il 7 dicembre del 2017 uccise a Suzzara e Luzzara i suoi due figli, Lorenzo Zeus e Kim, rispettivamente di 5 e 2 anni, nati dal matrimonio con Andrea Benatti, non andrà in carcere.

Il Tribunale di Mantova, ieri, ha pronunciato la sentenza di assoluzione. È stato il giudice per le indagini preliminari Matteo Grimaldi a leggere la sentenza in aula confermando il fatto che la donna non andrà dietro le sbarre in quanto, al momento dei fatti, la donna «era totalmente incapace di intendere e di volere». Non solo: Antonella Barbieri dovrà rimanere ricoverata per dieci anni in un ex ospedale psichiatrico giudiziario. Attualmente si trova rinchiusa nella rems di Castiglione delle Stiviere.

La vicenda destò molto scalpore non soltanto nelle province di Mantova e di Reggio Emilia, i luoghi nei quali si svolsero i fatti, ma in tutta Italia. La donna, dopo aver ucciso i piccoli, aveva tentato di togliersi la vita, senza però riuscirci. Per ricostruire questa storia, però, bisogna tornare a quel terribile 7 dicembre di un anno e mezzo fa. Quel mattino, dopo che il marito, Andrea Benatti, uscì per andare al lavoro, la donna soffocò Kim, nella loro casa di Suzzara, utilizzando un cuscino. Poi caricò nell'auto l'altro figlio, Lorenzo Zeus, si mise al volante e gudò fino alla golena di Luzzara. E fu in quel momento, una volta fermata la macchina, che impugnando un coltello uccise l'altro figlio. Poi puntò contro di sé l'arma, tentando di uccidersi.

Un tentativo inutile. Qualche ora dopo un uomo trovò lei ed il cadavere del bambino, chiamò i soccorsi e i carabinieri. La donna fu portata in ospedale e salvata. Antonella Berbieri, prima di entrare nella struttura di Castiglione delle Stiviere, fu portata in carcere a Torino. Ieri, infine, è arrivata la sentenza del giudice. —

Antonella Barbieri, 41 anni

FERRARA

Omicidio della golena Svolta dopo trent'anni

FERRARA. Nuova svolta nel caso di Willy Branchi, il 18enne ucciso e poi abbandonato nudo nella golena del Po a Goro, il 30 settembre 1998. La procura di Ferrara ha messo sotto inchiesta più persone per omicidio volontario. La notizia, confermata, è stata diffusa da Luca Branchi, fratello di Willy, in un post su Facebook, in seguito agli accessi agli atti del legale della famiglia, Simone Bianchi. «Dopo 30 anni e 8 mesi, dopo tanto dolore, dopo tante bugie, prese per i fondelli, la notizia potrebbe davvero essere la svolta decisiva per arrivare a quei bastardi che hanno ridotto in quel modo Willy», ha detto Luca Branchi. Bugie e omertà hanno da sempre fatto da sfondo alla tragica vicenda del giovane ucciso con un colpo alla testa sparato con una pistola usata per uccidere i maiali. Un delitto le cui circostanze non furono mai chiarite, nonostante indagini che riguardarono anche un giro di pedofilia. In passato una persona del paese venne accusata e poi prosciolta per l'assassinio. —

IL PROCESSO A TRIESTE

Crollo del palco al concerto 22 mesi al titolare di Azalea

Gianpaolo Sarti

TRIESTE. Il titolare dell'Azalea Promotion Loris Tramontin, imputato nel processo sul crollo del palco al PalaTrieste in cui aveva perso la vita il giovane Francesco Pinna addetto al montaggio, è stato condannato. La tragedia si era consumata il 12 dicembre del 2011. Su quel palco avrebbe dovuto esibirsi Jovanotti.

Un anno, 10 mesi e 15 giorni di reclusione con la condizionale, oltre al pagamento delle spese processuali: questa la sentenza pronunciata ieri pomeriggio dal giudice Massimo Tomassini. Tramontin, difeso dall'avvocato Riccardo Cattarini, e l'Azalea (la società friulana che promuove e organizza concerti è coinvolta come responsabile civile ed è difesa dall'avvocato Caterina Belletti) sono stati inoltre condannati al risarcimento in solido dei danni subiti dalla parte civile. Si tratta, in questo caso, di un giovane operaio - difeso dall'avvocato Rino Battocletti - che era stato ferito a causa dell'incidente. L'ammontare del risarcimento è ancora da quantificare.

L'imprenditore e l'azienda dovranno anche rifondere la parte civile per le spese di costituzione e difesa: 12.361,09 euro; in buona sostanza il rimborso delle spese processuali sostenute.

Tramontin è stato imputato per disastro colposo, omicidio colposo e lesioni colpose plurime. Secondo l'accusa del pm Matteo Tripani, titolare del fascicolo, il rappresentante dell'Azalea (nel suo ruolo di committente) non aveva designato un "coordinatore per l'esecuzione", cioè una figura specializzata a vigilare sulla sicurezza e quindi, nel caso specifico, idonea a verificare le problematiche strutturali del palco, sospendere i lavori e far allontanare il personale impiegato nel montaggio.

A detta del pm la norma in materia (d.lgs 81/2008) lo prevedeva anche per l'allestimento dei palchi. Posizione, questa, contestata dalla difesa, secondo cui nel caso dei concerti non era mai stata nominata una figura del genere. Ma un coordinatore, ha insistito in aula il pm Tripani, in quel drammatico giorno, si sarebbe accorto delle problematiche strutturali. «Anche il più mediocre», ha detto. «Il Tribunale - ha ribattuto dal canto

Jovanotti doveva esibirsi a il 12 dicembre 2011: morì un giovane sospesa la pena

suo l'avvocato Cattarini - ha lavorato su un'ipotesi. Cioè che se ci fosse stato il coordinatore, questa figura avrebbe sospeso i lavori e avrebbe fatto sgomberare il personale. Il Tribunale dà questa ipotesi per dimostrata, noi riteniamo che non lo sia». Con buona probabilità la difesa ricorrerà in appello.

Il palco era collassato per un eccesso di carico, come è già stato provato. Una tragedia causata sia dagli errori di progettazione che dalla carenza di indicazioni nel montaggio. Un primo step della vicenda si era già chiuso con una condanna, quella di Andrea Guglielmo, l'ingegnere che era stato incaricato della verifica statica dell'impalcatura collassata. Guglielmo era finito sotto processo per disastro e omicidio colposo in quanto ritenuto responsabile di aver valutato in modo errato i "carichi appesi". —

PROGRAMMA SICUREZZA

Fondi per i vigili urbani Stanziamento milionario per 12 Comuni e 4 Uti

Mattia Pertoldi

UDINE. La giunta ha “vistato”, ieri, la suddivisione dei 3,9 milioni di euro che l’assessore alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti ha deciso di inserire a bilancio per destinarli al potenziamento dei corpi di polizia locale. Il pacchetto di finanziamenti – a favore di 12 Comuni e 4 Unioni – è inserito all’interno della seconda sezione del Programma sicurezza 2019.

Le risorse sono composte da 3 milioni per interventi in conto capitale prioritari (videosorveglianza, armamento, sedi di vigili urbani e sale operative) e non prioritari (dotazioni tecnico-strumentali, veicoli a motore, potenziamento dei collegamenti telefonici e informatici), mentre altri 900 mila euro sono destinati a interventi in parte corrente (manutenzione ordinaria, acquisto di divise, munizioni e dotazioni oppure formazione dei volontari della sicurezza).

I beneficiari sono i Comuni oppure le Unioni dotate di un Corpo di polizia locale (almeno 12 operatori che scendono a 8 nei municipi montani) e delle 17 domande presentate soltanto una è stata respinta proprio per mancanza del requisito dell’esistenza di un Corpo già formato a attivo. I Comuni che non hanno avuto accesso a questo riparto potranno comunque beneficiare del prossimo fondo-sicurezza che dispone di altri 3,5 milioni.

Questo, in ogni caso, l’elenco completo degli enti locali e delle Unioni che riceveranno i fondi regionali con i rispettivi stanziamenti: Comune di Trieste (869 mila 427,87 euro), Comune di Udine (457 mila 248,42), Comuni di Pordenone e Cordenons (368 mila 396,84), Comune di Gorizia (241 mila 132,26), Uti Natisone (235.916,50), Comune di Cervignano del Friuli assieme ai Comuni di Fiumicello Villa Vicentina, Aiello del Friuli, Aquileia, Terzo di Aquileia, Ruda e Campolongo Tapogliano (186 mila 95,18), Uti Carnia (185 mila 483,92), Uti Valli e Dolomiti friulane (184 mila 196,32), Comune di Monfalcone (179 mila 804,73), Comune di Latisana assieme con i Comuni di Ronchis, Palazzolo dello Stella, Muzzana del Turgnano, Pocenia e Precenicco (164 mila 769,77), Comune di Codroipo assieme ai Comuni di Bertiolo, Camino al Tagliamento e Castions di Strada, (160 mila 296,09), Comune di San Daniele assieme ai Comuni di Ragogna, Dignano, Coseano, Rive D'Arcano e Flaibano (154 mila 523), Uti Noncello (150 mila 824,56), Comune di Muggia (128 mila 93,92 euro), Comune di Lignano Sabbiadoro (118 mila 368,04 euro), Comune di Grado (115 mila 422,58 euro). —

LE PRENOTAZIONI

Promoturismo ottimista per la stagione estiva

UDINE. La stagione turistica balneare in Friuli Venezia Giulia «è assai promettente: le prenotazioni sono più numerose rispetto al passato e questo è un buon segnale. Certamente il meteo farà la differenza».

Lo ha detto il direttore di PromoTurismoFvg, Lucio Gomiero. Fino a questo momento, ha sottolineato, il clima «ci ha sicuramente messo a dura prova». E se «lo scorso anno abbiamo avuto dei risultati positivi sia al mare sia in montagna grazie ai cosiddetti mesi “di spalla”, ovvero maggio e settembre», per ora il mese di maggio non è stato di aiuto. «Siamo convinti di avere preparato bene questa stagione estiva, lavorando insieme agli operatori turistici del litorale», aggiunge Gomiero ricordando l’evento di presentazione del palinsesto estivo che si è tenuto a Udine, a fine aprile.

In quell’occasione, rammenta, «per la prima volta hanno parlato gli operatori – in tutto 24, rappresentativi della costa, da Lignano a Trieste – insieme a PromoTurismoFvg e all’assessorato», dando così un senso di «squadra e di sistema». Stagione turistica non significa solo mare. Per quest’anno, fa sapere Gomiero, «abbiamo lavorato sulla possibilità di fare esperienze al di fuori del litorale: in bici, o a tavola, ma anche in mongolfiera». Il tutto «per offrire qualcosa in più ai turisti che passeranno le loro vacanze in Friuli Venezia Giulia». —

IL FILMATO SUI SOCIAL

Ironia dem contro Salvini

Sottofondo con le note dell'Internazionale, Cristiano Shaurli e Mariagrazia Santoro "live" e il Pd – usando l'ironia – lancia sui social "vinci Shaurli" prendendo in giro, nemmeno troppo velatamente, il "vinci Salvini" della Lega. I possibili premi? Dal tajut con il segretario a una gara di tressette.

FRIULANI NEL MONDO

Corregionali all’estero Ai gruppi un budget di quasi 200 mila euro

UDINE. Ammontano a oltre 181 mila euro i fondi che la Regione metterà a disposizione delle associazioni dei corregionali all’estero, utilizzabili per sostenere progetti integrati presentati da almeno tre sodalizi.

Per poter ottenere il sostegno, le attività comuni devono puntare allo sviluppo di rapporti tra i corregionali all’estero e la Regione nonché a conservare e tutelare nelle comunità le diverse identità culturali e linguistiche della terra d’origine. Il contributo concesso per ogni progetto integrato non può essere minore di 30 mila euro nè maggiore di 70 mila. La valutazione delle attività proposte avverrà tenendo conto di alcuni parametri fissati all’interno di un’apposita griglia. Tra i criteri qualitativi fanno parte l’ampiezza del partenariato: il punteggio minimo si ottiene se le associazioni che collaborano alla stesura dell’iniziativa sono tre, fino ad arrivare al massimo della valutazione nel caso in cui i partner siano sei.

Inoltre si terrà conto delle iniziative di comunicazione, del coinvolgimento delle giovani generazioni e infine la promozione economica del territorio regionale e dei Paesi di residenza. Saranno quattro anche i criteri valutativi qualitativi: si va dalla congruenza delle attività in relazione agli obiettivi del progetto, alla qualità della proposta. A ciò si aggiunge il grado di innovatività e originalità dell’iniziativa nonché la composizione e qualità dell’apporto del partenariato in relazione al numero, natura, ruolo e peso dei partner nella realizzazione del progetto. Le domande dovranno essere presentate alla Regione entro 30 giorni dalla pubblicazione del bando sul sito web. —

VERSO LE ELEZIONI

Gli alleati chiedono una verifica su Saro

Fi e Fdi contestano l'evento di oggi a favore di +Europa Bini: «Si è mosso a titolo personale». Di Bert non parla

Mattia Pertoldi

UDINE. I mal di pancia per l'evento "ospitato" da **Ferruccio Saro** in favore di **David Borrelli**, europarlamentare uscente e candidato di +Europa alle elezioni di domenica 26, continuano ad agitare le acque all'interno della maggioranza regionale. Dopo le parole del capogruppo leghista **Mauro Bordin**, e l'irritazione fatta filtrare dai vertici della giunta regionale, sono infatti gli altri alleati di governo – Forza Italia e Fratelli d'Italia – a chiedere una verifica sulla posizione dell'ex senatore. Il tutto mentre all'interno della civica non mancano gli imbarazzi per una scelta che certamente non collima con quella del centrodestra classico e che governa la Regione.

Bordin, tra l'altro, nel replicare alla decisione di Saro di ospitare un candidato di +Europa aveva tirato in ballo **Mauro Di Bert**, capogruppo di Progetto Fvg in Consiglio, e **Sergio Bini**, assessore nonché fondatore della civica, chiedendo, appunto, cosa ne pensassero della mossa dell'ex senatore. Ed è ascoltando l'opinione dei due che si capisce come il segretario regionale li abbia, quantomeno, lasciati perplessi.

Perché se Di Bert non va oltre il «non mi sento di fare valutazioni in questo momento» rimandando, probabilmente, il tutto a dopo le elezioni, Bini prova a stemperare la tensione parlando di iniziativa personale. «Viviamo in un regime democratico – spiega l'assessore – dove ogni individuo è libero di agire come meglio ritiene. Saro si è mosso in autonomia e non ha certo utilizzato il simbolo del partito per questo evento. Per quanto mi riguarda e in relazione alle Europee, inoltre, vale quello che ho sempre detto e che ribadisco anche in questa circostanza: io ho fatto, e continuerò a fare fino a domenica, campagna elettorale a favore della Lega».

Sandra Savino (Forza Italia)

Walter Rizzetto (Fratelli d'Italia)

Progetto Fvg, come è logico che sia, gioca, dunque, in difesa, ma è chiaro che i problemi politici maggiori, nel caso, potrebbero arrivare – soltanto dopo le Europee, sia chiaro – dagli alleati di Governo. A partire dalla Lega, certamente, ma pure dalle parti di Fratelli d'Italia e Forza Italia il clima non è dei più sereni. «Immagino che Saro voglia offrire – sostiene il segretario regionale meloniano **Walter Rizzetto** – un ampio ventaglio di possibilità politiche ai suoi elettori, ma credo che sul tema +Europa serva una verifica: capisco le aperture, ma non troppo ampie. Ritengo, comunque, che Saro sia convinto e felice di quanto stiamo vivendo in Regione dove, con un governo di centrodestra, ci stiamo dimostrando vicini alle esigenze dei cittadini». Secco, infine, il giudizio della coordinatrice regionale di Forza Italia **Sandra Savino** per la quale «mi pare il minimo chiedere una verifica della posizione di Progetto Fvg per capire da che parte sta il partito». Si vedrà, nel frattempo Saro non si ferma e lunedì ha in agenda un altro appuntamento elettorale assieme a **Renzo Tondo** e **Roberto Antonione** a favore di **Giulia Manzan** candidata – e quindi questa volta non dovrebbero esserci problemi di sorta – con Fratelli d'Italia. —

IL PROCESSO A TORINO

Prosciutti dop realizzati con maiali danesi Dieci patteggiamenti

UDINE. Dieci patteggiamenti, tre richieste di messa alla prova e anche un proscioglimento. Si è sviluppato così, ieri mattina, a Torino il processo per il caso dei prodotti a Denominazione di origine protetta confezionati – in violazione del disciplinare previsto in materia – con maiali fecondati utilizzando il seme di suini di provenienza danese.

Il pubblico ministero Vincenzo Pacileo, dopo un ritocco del capo d'accusa inizialmente presentato, ha contestato agli imputati la frode in commercio aggravata. La pena più elevata è quella di quattordici mesi di reclusione con l'applicazione della condizionale.

L'inchiesta, estesa in tutto il Nord Italia, aveva portato gli inquirenti a circa duecento iscrizioni nel registro degli indagati. Lo scorso settembre, però, il fascicolo fu spezzettato per ragioni di competenza territoriale e gli atti inviati alle Procure di Cuneo, Reggio Emilia, Vercelli, Mantova, Lodi, Brescia e Pordenone, dove era già in corso un procedimento analogo.

La questione di cui si è dibattuto nel processo riguardava espressamente la messa in commercio di «decine di migliaia di suinetti» destinati ai prodotti italiani a Denominazione di origine protetta (dal San Daniele al Parma e al Crudo di Cuneo) attraverso «l'utilizzo di genetica non consentita dai disciplinari».

In particolare, nel capo d'accusa stilato da parte degli inquirenti piemontesi, si parla di utilizzo di semi provenienti da esemplari di suino delle razze "Duroc Danese" e "Large White Danese", considerate «più performanti di quelle consentite in termini di rapidità di accrescimento» rispetto a quelle consentite all'interno degli specifici disciplinari. I fatti contestati nel processo che ha portato ai dieci patteggiamenti, lo ricordiamo, si svolsero tra il mese di aprile del 2014, quando nacquero i primi suinetti, al febbraio del 2017. —

A.C.

CORTE DEI CONTI

Rimborsi non dovuti, Picchione condannata

L'ex soprintendente ai Beni architettonici aveva ottenuto gli indennizzi per le trasferte a Udine e Roma: non ne aveva diritto

Christian Seu

UDINE. L'ex Soprintendente ai Beni architettonici e paesaggistici per il Friuli Venezia Giulia, Maria Giulia Picchione, è stata condannata dalla Corte dei conti al pagamento di quasi 11 mila euro, a titolo di rimborsi di spese di missione percepiti nel periodo compreso tra il 2012 e il 2015. Rimborsi ai quali, stando alla sezione giurisdizionale della magistratura contabile, la dirigente non aveva diritto.

Le accuse a Picchione - oggi soprintendente a Barletta e Foggia - riguardano in particolare le spese di missione a Udine e Roma, rendicontate con «una mera autocertificazione delle trasferte», senza che i viaggi fossero «oggetto di alcuna comunicazione» all'ufficio di Direzione generale competente. Secondo i magistrati contabili (Simeon presidente, a latere Di Lecce e De Francischi) «la liquidazione dei rimborsi si presenta macroscopicamente carente».

L'architetto, 65 anni, assistita dall'avvocato Daniele Grasso, aveva inserito nei borderò anche le spese sostenute per pernottare a Udine in occasione delle missioni nella sede distaccata di via Zanon. Nella sentenza di condanna, tuttavia, la Corte dei Conti evidenzia come «in caso di trasferte entro gli ottanta chilometri dalla sede di assegnazione (in questo caso Trieste, *ndr*) c'è l'obbligo di rientro nella sede principale». Proprio in ragione di questo punto, per i giudici la rifusione dei pernottamenti di Picchione nel capoluogo friulano sarebbe stata immotivata, nonostante in fase dibattimentale la difesa avesse fatto leva sulle difficoltà «organizzative e operative» che la costringevano a frequenti trasferte in Friuli, che peraltro si svolgevano sempre nel tardo pomeriggio o in serata.

«Obiettivamente – si legge nella sentenza – non può non lasciare perplessi il fatto che un dirigente apicale come un soprintendente, con incarico triennale, non avesse una dimora stabile nella sede di servizio, peraltro lontana dalla sua residenza.

Contestate anche le missioni a Roma, che spesso la soprintendente "agganciava" alle trasferte a Udine, che precedevano o seguivano gli spostamenti in direzione della Capitale. Per i magistrati, «la Picchione ha accollato all'amministrazione una parte significativa di spese che, viceversa, erano di sua rigorosa spettanza, limitando fortemente la sua presenza nella sede di Trieste, dove non poteva ottenere alcuna forma di rimborso». Nel corso dell'indagine penale, il pm aveva annotato come la soprintendente «avesse ridottissima presenza a Trieste: nel secondo semestre del 2012, secondo i calcoli della polizia giudiziaria, si trattava di quattro o cinque giorni al mese».

Maria Giulia Picchione

Per i magistrati contabili «è emerso un contegno di inescusabile negligenza, ai limiti del dolo contrattuale, volto all'utilizzo in modo autoreferenziale e speculativo nei meccanismi di rimborso spese». Picchione dovrà ora restituire 10.954,11 euro, al netto della rivalutazione monetaria e degli interessi legali. Sulla vicenda aveva indagato la Procura penale, ma il caso fu archiviato dal Gip del Tribunale di Trieste, secondo cui non esistevano gli estremi per il rinvio a giudizio per truffa ai danni dello Stato. —

TRIBUNALE DI UDINE

Scandalo vaccini Petrillo a processo ma la difesa insiste: non è una "no vax"

Luana de Francisco

UDINE. Il processo a Emanuela Petrillo, l'ex assistente sanitaria di 33 anni di Spresiano (Treviso), accusata di avere finto di iniettare il vaccino a centinaia di bambini, tra il distretto di Codroipo e l'Ulss n.2 di Treviso, si farà e sarà celebrato a Udine, davanti al tribunale riunito in composizione collegiale, a partire dal prossimo 24 settembre. È quanto deciso ieri dal gup Daniele Faleschini Barnaba, al termine dell'udienza preliminare, sospesa lo scorso 21 dicembre in attesa del responso della Corte di Cassazione rispetto all'istanza di rimessione del processo ad altro tribunale presentato dalla difesa per «legittimo sospetto». E cioè per il clima non sereno che – a dire degli avvocati Paolo Salandin e Chiara Pianon, di Treviso – si sarebbe creato in Friuli nei confronti dell'assistita. Respinta come inammissibile l'istanza, il giudice ha quindi ripreso il procedimento da dove era stato interrotto e dichiarata aperta la discussione.

«Un'azione prolungata nel tempo, scientifica e gravemente preordinata»: così il procuratore aggiunto Claudia Danelon, titolare del fascicolo che ipotizza i reati di falso, omissione d'atti d'ufficio e peculato, ha definito la condotta contestata all'imputata tra il 2009 e il giugno del 2017 (quando fu licenziata per giusta causa). Molteplici, secondo la pubblica accusa, gli elementi di prova raccolti e coronati dall'esito della perizia eseguita su un campione di pazienti. «Ristretta la forbice del riscontro probatorio a 259 bambini sottoposti alla prima dose del vaccino contro il morbillo nei soli casi riconducibili alla sua mano – ha detto il pm –, è emerso come nessuno fosse coperto». E poco conta quale sia stato il movente. «È un aspetto che in questa sede non rileva – ha concluso –. Conta piuttosto osservare come, pur potendo chiedere di essere adibita ad altra mansione, non lo fece».

Nell'associarsi alle conclusioni del pm, gli avvocati di parte civile hanno depositato le rispettive richieste di risarcimento. Che nel caso dell'Aas 3 "Medio Friuli" (avvocato Mirta Samengo) sono state quantificate in 500 mila euro, dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine (avvocato Laura Baggio) in 130 mila euro, e dell'Ulss 2 di Treviso (avvocato Fabio Crea) in 300 mila euro. Nel procedimento si sono costituiti anche gli avvocati Tullia Tauro, dello studio Calvetti (per 19 famiglie) e Roberto Mete (per una coppia di genitori). In aula, anche l'avvocato Marianna Martina, pronta a sua volta a costituirsi a dibattimento e, insieme ai legali delle altre famiglie, a citare le tre aziende sanitarie come responsabili civili per l'operato dell'ex dipendente.

La difesa aveva chiesto il proscioglimento di Petrillo, che ha sempre respinto l'accusa, escludendo trattarsi di una «antivaccinista», sollevando dubbi sulla validità della perizia e riconducendo la causa dell'iniziale denuncia a «possibili screzi» con alcune colleghe. —

La storia

Di professione digital marketer, racconta le tappe della sua metamorfosi. «Voglio aiutare chi vive la stessa sofferenza»

A 30 anni Alessandra diventerà Ale «Ho deciso di essere ciò che sono: uomo»

L'OUTING

Chiara Benotti

Decide di cambiare sesso in diretta sul canale web Youtube: Ale Lorenzi fa "outing" a 30 anni e si trasforma da donna a uomo senza tabù. «Nei video vi racconterò tutto della mia trasformazione mese dopo mese: ho cominciato la terapia ormonale da circa 30 giorni – Ale lo ha annunciato il 9 maggio agli amici friulano-veneti e ai follower su Facebook–. È arrivato il momento di spiegarvi alcune cose in assoluta trasparenza e sincerità». Il messaggio è chiaro. «La vita va vissuta serenamente – dice Ale –. Come donna non mi sentivo bene dai 5 anni di età».

CHI È

Ale Lorenzi ha grinta da vendere: lavora nel settore infomarketing per una ventina di aziende (pordenonesi, udinesi, trevigiane) che promuove su Facebook, Instagram e forma online 57 studenti. «Diploma con indirizzo psico-socio-pedagogico nel liceo Pujati a Sacile e laurea in relazioni pubbliche a Gorizia – il "digital marketer" ha un portfolio di spessore -. Ho guadagnato circa 10mila euro dopo due mesi in Infomarketing». La vita è in un'altra pagina web. «Vivo a Vittorio Veneto e ho contatti di lavoro con il Friuli – racconta ancora –. Il primo step da Alessandra in Alessandro è stato nelle sedute con una psicoterapeuta di Pordenone: circa sei mesi». L'iter della metamorfosi è complesso. «Ci pensavo da anni – ha continuato Ale –. A 5 anni ho pregato di morire per rinascere maschio». La famiglia è dalla sua parte. «È una scelta serena quella di cambiare sesso – considera il "marketer" –. La mia famiglia non ha posto ostacoli, né lo hanno fatto gli amici. Ce ne sono circa 600 che mi seguono sul web, e aumentano».

LE TAPPE

Si chiama "disforia di genere" il disagio sull'identità sessuale: capita quando il corpo non si riesce a riconoscere e l'identità diventa un problema. «In Italia cresce il numero delle persone che chiedono di cambiare sesso – è informato Ale –. L'iter di transizione con gli interventi chirurgici e tempi di attesa sanitari può durare alcuni anni». Ale è sereno e si è affidato anche a un avvocato per le pratiche di riconoscimento della "disforia di genere" e cambio di nome all'anagrafe e sui documenti. «Nel 2018 ho preso la decisione di affrontare il lungo e complesso percorso per cambiare l'identità sessuale – ha rievocato –. Prima con le sedute dalla psicoterapeuta per un semestre e da un mese ho cominciato la terapia ormonale, indicata da un endocrinologo. Il traguardo sarà quello di essere maschio». Le operazioni chirurgiche sono tre: la rimozione del seno con la ricostruzione del pettorale, l'isterectomia e la costruzione del sesso maschile. «Gli anni da ragazza sono una parte fondamentale di me, molto sofferta – Ale ha una compagna –. La decisione va condivisa per dare un messaggio positivo a tanti che vivono paure, dubbi, incertezze, sofferenze».

Alessandra Lorenzi ha 30 anni e abita a Sacile: diventerà maschio

LA VITA

«Voglio aiutare chi vive la mia esperienza e magari si sente isolato, solo – è la sua "mission" –. La "disforia di genere" è spesso giudicata con sospetto, ma sono tanti quelli che non si sentono bene con l'identità sessuale del proprio corpo. E chiaro che la fase chirurgica sarà l'ultima: è fondamentale un percorso psicologico». Il numero dei ragazzi "gender non conforming" è in aumento costante da anni e la sofferenza aumenta perché ci si sente nel corpo "sbagliato" e la soluzione irreversibile è quella chirurgica. «I costi sono alti – valuta Ale – nelle strutture private. Negli ospedali pubblici ci sono liste di attesa». Circa 50mila euro nei centri privati. «Alla felicità – consiglia il "marketer" – non si deve rinunciare». —

ECONOMIA

PRIMA UDIENZA

BpVi, al via il processo «Nel Cda non sapevamo di quelle operazioni»

Roberta Paolini

MESTRE. «Che si sia arrivati ad autorizzare il finanziamento dell'acquisto delle azioni nel modo in cui poi si è scoperto, questo il cda non lo sapeva». Giuseppe Zigliotto ieri in aula bunker di Mestre per l'istruttoria dibattimentale con al centro la questione baciate c'era. L'ex presidente di Confindustria Vicenza è uno dei sei imputati nel maxi processo alla Bpvi, l'unico del cda rinviato a giudizio oltre a Gianni Zonin. E la sua presenza è stata la notizia principale della giornata in cui i pm Luigi Salvadori e Giovanni Pipeschi hanno interrogato il primo teste: l'ex capo area Maurizio Baruffato. L'ex leader degli industriali berici a margine della prima udienza ha ribadito che il consiglio di amministrazione della banca era tenuto all'oscuro della strategia di collocamento "industriale" delle azioni finanziate, le cosiddette baciate. Ovvero titoli di capitale della Banca Popolare di Vicenza piazzate presso la clientela e "pagate" con un finanziamento della banca stessa. Quando la Bce ha scoperto quale fosse l'ammontare del capitale finanziato (molto più elevato per la Bpvi che non per Veneto Banca e pari a circa 1 miliardo di euro) voi siete caduti dalle nuvole? «Certo – prosegue Zigliotto - è stato uno schiaffo, ci sentivamo come un pugile suonato, abbiamo trovato una realtà che a noi non risultava».

La realtà di cui parla l'imprenditore è quella di una procedura molto stringente, di iniziative commerciali su direttiva dalla Divisione Mercati della banca, nella persona di Emanuele Giustini, vice di Samuele Sorato, tra i sei imputati al processo. Baruffato racconta come si approcciava la clientela. Lo fa per tutta la durata dell'udienza iniziata attorno alle 12, risultando alla fine l'unico teste interrogato dal procuratore Pipeschi. Baruffato ricorda le pressioni per centrare gli obiettiva, sia di vendita che di "svuotamento" del fondo di riacquisto delle azioni della banca. Ricorda come a partire dal 2013 la pressione sulle operazioni legate al capitale della banca erano diventate via via più pressanti.

Eppure il consiglio - a sentir Zigliotto - non aveva contezza di ciò che stava avvenendo. «Quello che è stato detto (da Baruffato ndr.) sono tutte cose di cui erano al corrente le strutture interne (cioè il management: Sorato e i suoi vice). Il cda non è mai stato nominato come ente cui queste cose venivano riportate». Anche il clima di minacce, raccontato dal teste Baruffato, aggiunge Zigliotto «non era un clima che c'era in banca, c'era un clima sereno e noi non abbiamo mai avuto un funzionario che ci sia venuto a dire di questa situazione». «C'è stata tutta una logica per cui già si è deciso prima chi erano i colpevoli, invece mi aspetto che si faccia chiarezza. Non ero l'unico nel cda però sono l'unico qua» è la riflessione di Zigliotto. La verità l'accerterà il processo in corso. Martedì 21 maggio si torna in aula. —

LA TASK FORCE

Opere pubbliche: già 118 i candidati all'elenco regionale dei professionisti

Maura Delle Case

UDINE. La task force di professionisti voluta dalla giunta regionale per assistere i Comuni in deficit di personale è a un passo dall'essere realtà. Architetti, ingegneri, geometri e periti industriali hanno infatti iniziato ad avanzare in questi giorni le proprie candidature all'elenco regionale dal quale poi gli enti locali potranno pescare i nominativi ai quali affidare l'incarico di Responsabile unico del procedimento (Rup). Sono, ora, 118 le richieste di iscrizione. «Un numero importante che dimostra tutto l'interesse dei professionisti a quest'occasione» commenta Lucio Barbiero, presidente del collegio dei geometri di Udine, che giorni fa aveva inviato una missiva ai colleghi invitandoli a cogliere l'opportunità: «È un'occasione importante per la categoria e soprattutto per i giovani, che potranno inserirsi in un settore strategico del sistema economico occupando ruoli che contribuiranno a farli conoscere, a qualificare la loro figura professionale e a dar lustro alla categoria».

I requisiti per l'iscrizione all'elenco sono due: «Aver svolto negli ultimi 10 anni almeno un servizio di progettazione, direzione lavori, sicurezza cantieri o ancora da Rup – spiega Barbiero – ed essere iscritti all'albo professionale da almeno 5 anni. Chi maturerà i requisiti nel prossimo futuro potrà far richiesta di iscrizione in un secondo momento, l'elenco verrà aggiornato a cadenza semestrale». Una volta in elenco i professionisti dovranno partecipare a 20 ore di formazione (corso al via entro fine maggio). Organizzato dagli ordini insieme alla Regione sarà articolato su una o più province in base alle richieste pervenute.

Questione di poche settimane e l'elenco dovrebbe essere finalmente a disposizione dei Comuni. Barbiero saluta con favore il risultato. Positivo per gli enti locali, che finalmente potranno colmare eventuali carenze di organico e avviare nuove opere pubbliche a beneficio dell'economia locale, come

> Da giugno saranno a disposizione dei Comuni per diventare Rup

pure per i professionisti, reduci da un decennio per nulla semplice.

«Le opportunità di lavoro si sono ridotte notevolmente – rileva ancora Barbiero –, non ultimo per via della riduzione di incarichi e opere da parte delle pubbliche amministrazioni. La task force rappresenta quindi una notevole opportunità per i professionisti, opportunità in cui abbiamo creduto subito, lavorando insieme agli altri ordini per arrivare alla definizione del percorso per il quale ringraziamo la Regione e in particolare l'assessore alle infrastrutture Graziano Pizzimenti e la direttrice centrale Magda Uliana». —

I MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 17-5-2019

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A A.S. Roma	**0,4945**	-2,0800	0,4780	0,5610	+0,5100	311
A2A	**1,5500**	+0,2300	1,4335	1,6485	-1,4300	4856
Abitare In	**42,0000**	-1,8700	28,4100	43,6000	+40,0000	107
Acea	**16,6600**	-0,3600	11,8200	17,0600	+38,7200	3548
Acsm-Agam	**1,7250**	+1,4700	1,6250	1,8700	+4,2300	340
Aegon	**4,2600**	-1,2100	3,9920	4,7700	+5,3900	-
Agatos	**0,1300**	+0,0000	0,1240	0,1490	+1,5600	12
Ageas	**45,3000**	+0,0000	38,2000	47,2600	+6,7900	0
Ahold Del	**20,7300**	+1,1200	20,5000	23,8900	-6,2400	-
Alerion	**2,6200**	+0,0000	2,6100	2,9700	-9,0300	134
Allianz SE	**204,6500**	-0,5300	173,4600	215,4000	+15,2700	92717
Ambienthesis	**0,3760**	-0,7900	0,3280	0,3900	+12,2400	4
Ambromobiliare	**4,4000**	+5,2600	3,0700	4,4000	+14,2900	12
Anima Holding	**3,0180**	-0,6600	3,0160	3,8800	-6,5600	1147
Askoll EVA	**2,4800**	+0,0000	2,4800	3,3800	-21,5200	38
Assiteca	**2,0600**	+0,0000	2,0200	2,4600	-8,8500	67
Astaldi	**0,6310**	-1,1700	0,4978	0,8125	+21,8100	62
ASTM	**21,9200**	+3,8900	17,4200	24,2500	+25,4000	2170
Atlantia	**22,8400**	-0,2600	18,0700	24,3200	+26,4000	18861
Autogrill Spa	**8,5750**	+0,2300	7,3350	8,8000	+16,5100	2181
Autostrade Meridionali	**27,9000**	+0,7200	26,5000	32,9000	+3,3300	122
Axa SA	**22,6200**	-0,3100	18,6540	23,7900	+20,6800	-
Azimut Holding	**17,2000**	-1,1200	9,5340	18,0000	+80,4100	2464
B B.F.	**2,4600**	+0,0000	2,3400	2,6200	-5,3800	376
Banca Carige	**0,0015**	+0,0000	0,0015	0,0015	+0,0000	83
Banca Carige ris	**50,5000**	+0,0000	50,5000	50,5000	+0,0000	0
Banca Farmafactoring	**4,9850**	+0,0000	4,5400	5,6250	+9,8000	848
Banca Generali	**24,5400**	-0,2400	18,1300	25,3800	+35,3600	2868
Banca Intermobiliare	**0,1460**	-2,3400	0,1460	0,1870	-11,0800	103
Banca Mediolanum	**6,2000**	-0,0800	5,0450	6,7650	+21,8100	4590
Banca Monte Paschi Siena	**1,1600**	-0,9400	1,1590	1,5345	-22,4300	1323
Banca Pop. Emilia Romagna	**3,9600**	+0,1800	2,9560	4,2840	+17,7200	1906
Banca Popolare di Sondrio	**2,0920**	-1,0400	2,0840	2,7180	-20,5200	948
Banca Profilo	**0,1610**	+1,2600	0,1552	0,1778	-9,4500	109
Banco BPM	**1,7265**	-3,2200	1,6340	2,1320	-12,2700	2616
Banco di Desio e Brianza	**1,9350**	-1,7800	1,7000	2,0600	+11,8500	226
Banco di Desio e Brianza rnc	**1,7400**	-2,7900	1,7000	2,0600	+2,3500	23
Banco di Sardegna risp	**8,6200**	-0,4600	7,1000	9,9400	+18,0800	57
Banco Santander	**4,1400**	+0,5300	3,9100	4,6300	+5,8800	-
Basf	**63,3300**	-1,8900	59,6400	74,4500	+6,1900	-
Basicnet	**5,1800**	-0,7700	4,2800	5,7300	+16,9300	316
Bastogi	**0,9400**	-1,0500	0,8220	1,1600	+12,9800	116
Bayer	**56,7700**	-0,9100	55,9000	72,8100	-5,8500	0
Bbva	**5,1450**	+1,8800	4,8550	5,5680	+5,9700	-
Beghelli	**0,2400**	-1,2300	0,2400	0,3170	-14,8900	48
Beiersdorf AG	**101,9000**	+0,5400	81,2000	101,9000	+1,1900	-
Bialetti Industrie	**0,3100**	-2,2100	0,2875	0,3540	+5,0800	33
Biancamano	**0,2500**	+2,0400	0,1700	0,3280	+39,6600	9
Bio On	**49,5500**	-0,4000	49,5500	61,0000	-12,7600	933
Biodue	**5,1800**	+0,7800	4,7200	5,5800	+2,7800	58
Bioera	**0,0920**	+0,0000	0,0574	0,1255	+60,2800	5
Blue Financial Communication	**1,0900**	-1,8000	0,8900	1,2500	+9,0000	3
BMW	**66,3000**	-5,1200	66,3000	77,5300	-4,1500	-
BNP Paribas	**45,4000**	-0,8300	38,9250	49,0050	+15,6200	-
Borgosesia	**0,4980**	+3,7500	0,4520	0,5950	-15,5900	6
Borgosesia r	**1,1900**	-4,0300	1,0400	1,4500	-4,8000	1
Brembo	**10,2000**	-0,9700	8,8950	11,8800	+14,6700	3406
Brioschi	**0,0730**	-1,3500	0,0558	0,0818	+29,4300	57
Brunello Cucinelli	**30,6800**	+0,5200	27,4000	35,4000	+2,1000	2086
Buzzi Unicem	**19,3300**	+0,5500	14,8300	20,0800	+28,6500	3196
Buzzi Unicem rnc	**13,2400**	+0,7600	9,4800	13,7800	+38,3500	539
C Caleffi	**1,4500**	+0,6900	1,3850	1,4950	-3,0100	23
Caltagirone	**2,4600**	-0,8100	2,1200	2,5600	+7,8900	295
Caltagirone Editore	**1,1000**	-1,7900	1,0400	1,1700	+5,7700	138
Campari	**9,1650**	+0,8800	7,3700	9,2200	+24,1000	10646
Carraro	**2,1200**	+0,7100	1,6800	2,6400	+26,1900	169
Carrefour	**17,3900**	-0,9700	14,6000	18,0850	+16,3200	-
Cattolica Assicurazioni	**7,9200**	-0,7500	7,1050	8,8300	+11,4700	1380
CdR Advance Capital	**0,5500**	-0,9000	0,5360	0,6480	-13,5200	12
Cerved Group	**8,2800**	+0,8500	6,9600	9,6000	+15,7200	1617
CHL	**0,0066**	+0,0000	0,0032	0,0093	+73,6800	8
CIA	**0,1330**	+4,7200	0,1090	0,1450	+21,4600	12
Cir	**1,0360**	+2,5700	0,9170	1,1060	+11,5200	823
Class Editori	**0,2100**	+1,9400	0,1660	0,2650	+16,6700	34
CNH Industrial	**8,1700**	-1,3000	7,7340	9,9820	+4,1000	11147
Cofide	**0,5030**	+1,5100	0,4530	0,5330	+8,5200	362
Conafi	**0,3790**	+2,9900	0,2450	0,3970	+54,6900	14
Cose Belle D'Italia	**0,4400**	+1,8500	0,4320	0,6100	-11,2900	1
Credem	**4,7250**	+0,0000	4,7250	5,4000	-6,0600	1571
Credit Agricole	**11,2350**	-0,5800	9,2840	12,4500	+21,0100	-
Credito Valtellinese	**0,0650**	-2,8400	0,0626	0,0768	-11,5600	456
CSP	**0,6880**	+2,9900	0,6620	0,7980	-8,5100	23
Culti Milano	**2,7000**	+0,0000	2,0300	3,0800	-12,0500	8
D Daimler	**53,5700**	-0,6300	44,8500	59,2500	+16,9700	-
Danieli	**16,1600**	-2,3000	15,1200	19,4600	+5,9000	661
Danieli rnc	**11,5000**	-2,3800	11,5000	14,2600	-10,8500	465
Danone	**70,8800**	+1,3700	59,9500	72,3400	+18,2300	-
De' Longhi	**19,0000**	-2,7100	19,0000	25,8200	-14,0300	2841
Deutsche Bank	**6,7610**	-1,7600	6,7610	8,1830	-3,0000	-
Deutsche Borse AG	**121,4500**	+0,0000	104,7000	121,4500	+15,8900	-
Deutsche Post AG	**28,0950**	-1,0000	23,6000	31,0650	+19,0500	-
Deutsche Telekom	**15,2500**	+0,7000	14,0400	15,8000	+3,6700	-
Diasorin	**97,4000**	-0,0500	70,7000	97,4500	+37,7700	5449
Digital Magics	**5,7800**	-0,3400	5,7000	6,5000	-9,9700	43
DigiTouch	**1,2200**	-1,6100	1,1850	1,4600	-4,3100	17
doBank	**11,5000**	-1,2000	9,2450	13,2000	+24,3900	920
E E.ON	**9,2800**	+0,2700	8,5700	10,0960	+8,2800	0
Ecosuntek	**4,5800**	+3,6200	4,3500	5,8800	+5,2900	8
Edison rnc	**1,0100**	+0,0000	0,9460	1,0600	+6,7700	111
EEMS	**0,0704**	-4,6100	0,0460	0,0900	+53,0400	3
Enav	**4,8780**	+0,2500	4,1960	4,9000	+14,9900	2643
Enel	**5,6290**	+0,7000	5,0440	5,7140	+11,6000	57228
Enertronica	**1,2100**	-5,4700	1,2100	1,6300	-13,5700	9
Enervit	**3,4100**	-2,0100	3,2000	3,5800	+5,2500	61
ENGIE	**13,6200**	-1,3000	12,2750	14,1000	+10,9600	-
ENI	**14,8400**	+0,6100	13,7480	15,9400	+7,9400	53931
ERG	**17,0100**	-0,1800	15,9200	17,7300	+3,0900	2557
Eukedos	**0,9650**	-0,5200	0,8880	1,0500	-0,5200	22
EXOR	**58,0600**	-0,3400	46,4000	60,7000	+22,8500	13992
Expert System	**2,2100**	+0,4500	1,1500	2,3100	+89,7000	79
F Ferrari	**128,5500**	-0,3100	85,6000	128,9500	+48,1300	24929
Fiat Chrysler Automobiles	**13,3680**	+0,9400	12,4160	15,2400	+5,4100	20716
Fincantieri	**0,9730**	-1,8700	0,9220	1,2600	+5,5300	1646
Finecobank	**9,9300**	+0,1200	8,6460	12,3850	+13,1200	6047
Fintel Energia Group	**1,7500**	+0,0000	1,7500	2,0200	-12,5000	45
First Capital	**12,0000**	+1,6900	9,6000	12,5000	+24,3500	31
FNM	**0,5130**	+0,9800	0,4960	0,5600	+3,4300	223
Fope	**7,3500**	+0,0000	6,0000	7,9000	+21,4900	37
Frendy Energy	**0,3180**	+0,0000	0,3100	0,3670	-2,4500	19
Fullsix	**0,7640**	-0,7800	0,6900	1,0000	-15,8600	9
G Gabetti Property Solutions	**0,3050**	+0,3300	0,2650	0,3620	+15,0900	18
Gas Plus	**2,1500**	-0,9200	2,1500	2,3300	-6,1100	97
Generali	**17,0050**	-0,7300	14,5050	17,3100	+16,4700	26616
Geox	**1,2840**	-1,2300	1,1530	1,9340	+9,4600	333
Gequity	**0,0402**	-1,4700	0,0290	0,0480	+38,6200	4
GO Internet	**1,4400**	-0,3500	0,8820	1,7550	+41,6400	28
Gruppo Green Power	**1,8600**	+3,3300	1,5600	2,2000	+19,2300	6
H Hera	**3,2860**	+0,1200	2,6620	3,2920	+23,4400	4895
I I Grandi Viaggi	**1,4850**	+1,0200	1,4600	2,0700	-15,6300	71
Il Sole 24 Ore	**0,5800**	+2,4700	0,3410	0,5820	+52,6300	33
IMMSI	**0,5140**	-3,5600	0,4010	0,5430	+27,5400	175
Imvest	**0,5750**	+0,8800	0,5700	1,5800	-61,1500	25
Ing Groep NV	**10,1200**	-1,5200	9,4110	12,0980	+7,5300	39082
Iniziative Bresciane	**17,1000**	+1,7900	16,8000	19,0000	-10,0000	64
Innovatec	**0,0228**	+1,7900	0,0172	0,0283	+21,9300	8
Intek Group	**0,3145**	-1,2600	0,2990	0,3515	+1,4500	122
Intek Group risp	**0,3580**	+0,0000	0,3260	0,3800	+9,8200	18
Intesa Sanpaolo	**2,1705**	-0,6000	1,9014	2,3420	+11,8900	38004
Intred	**3,8600**	-0,2600	2,9200	4,1500	+24,5200	55
Iren	**2,2020**	+1,0100	2,0540	2,3180	+5,0600	2865
It Way	**0,7320**	+0,0000	0,3400	0,9200	+103,3300	6
Italgas	**5,7700**	-0,0300	4,9960	5,7720	+15,4900	4669
Italia Independent	**2,5200**	+0,0000	1,9500	3,9800	+26,6300	25
Italian Wine Brands	**11,6000**	+0,8700	10,6500	12,0000	-2,1100	87
Italiaonline	**2,2200**	-1,7700	2,1500	2,5050	-1,5500	255
Italiaonline R	**400,0000**	+0,0000	400,0000	470,0000	-2,4400	3
Italmobiliare	**19,9400**	+0,6100	18,3800	20,6000	+8,4900	950
J Juventus FC	**1,3870**	+1,7200	1,0620	1,7060	+30,6000	1398
K K+S AG	**17,4200**	+0,0000	15,1600	18,4900	+11,8100	-
Kering	**518,8000**	-0,3100	382,9000	539,2000	+30,0300	0
Ki Group	**1,2400**	-0,8000	1,0200	1,5900	-0,8000	7
L L'Oreal	**242,8000**	-0,1600	195,9500	245,5000	+22,2900	-
Leonardo	**10,0250**	-0,0500	7,4700	10,6900	+30,5700	5796
Leone Film Group	**4,6000**	+0,0000	4,4200	4,9000	-2,1300	65
Life Care Capital	**9,6000**	+0,0000	9,1520	9,6000	+3,8000	134
LU-VE	**11,6000**	+3,5700	9,3000	11,9500	+23,6700	258
Lucisano Media Group	**1,7100**	-1,7200	1,5600	1,8100	+7,5500	25
LVenture Group	**0,5860**	-2,6600	0,5660	0,6320	-2,9800	19
Lvmh	**341,8500**	+0,4300	244,0000	355,4500	+35,2800	-
M M&C	**0,0412**	+0,0000	0,0362	0,0440	+8,4200	17
Mailup	**3,1400**	+0,6400	2,2600	3,3500	+35,3400	47
Maire Tecnimont	**2,7520**	+0,0000	2,6180	3,6300	-14,2700	904
Masi Agricola	**3,7000**	-1,0700	3,6900	3,9800	+0,2700	119
Mediaset	**2,8240**	+0,0400	2,5540	2,9740	+2,9200	3336
Mediobanca	**8,8680**	-0,6300	7,2980	9,6100	+20,2300	7867
Merck KGaA	**91,2200**	-0,0700	88,3600	102,5500	-1,3200	-
Metro	**13,7650**	+0,0000	13,2250	13,7650	+0,6600	-
Micron Technology	**33,0000**	-2,3700	27,1000	39,4000	+21,7700	-
Microsoft Corp	**116,0000**	+0,0000	87,0000	116,0000	+32,5700	-
Mittel	**1,6550**	+2,4800	1,5900	1,7850	-5,4300	145
Molmed	**0,3825**	-1,6700	0,2655	0,4550	+41,9300	177
Moncler	**35,7000**	+1,3300	27,8100	37,4500	+23,4000	9209
Mondo TV France	**0,0238**	+0,8500	0,0236	0,0354	-19,0500	3
Mondo TV Suisse	**0,8360**	+3,2100	0,4600	1,0000	+54,8100	8
Monnalisa	**8,7000**	+0,5800	7,9000	9,5000	-8,4200	45
Monrif	**0,1720**	+1,1800	0,1475	0,1960	+14,6700	26
Munich Re Ag	**218,5000**	+2,5800	186,5000	222,2000	+17,1600	-
N Net Insurance	**3,8000**	+2,1500	3,5200	5,0000	-9,5200	26
Netweek	**0,2250**	-3,0200	0,2010	0,3400	+11,9400	25
Neurosoft	**1,7500**	+0,0000	0,7500	2,0600	+89,1900	45
Nokia Corporation	**4,4300**	+0,2400	4,1900	5,7320	-11,6800	-
Notorious Pictures	**2,7600**	-1,4300	2,6700	3,3900	-13,7500	62
Nova Re	**4,0000**	+0,5000	3,8500	4,3000	-6,1500	44
O Orange	**13,6300**	+0,4100	13,2700	14,8050	-1,9800	-
Orsero	**7,2400**	-0,5500	7,1500	7,7500	-2,8200	128
OVS	**1,6160**	-1,2800	1,0940	1,9290	+47,7100	367
P Philips NV	**35,8000**	+0,0000	29,2700	37,7700	+12,1900	-
Piaggio	**2,4420**	-1,2900	1,8180	2,7000	+33,3700	875
Pierrel	**0,1710**	-2,0100	0,1420	0,1815	+17,9300	39
Pininfarina	**1,8180**	+0,2200	1,8140	2,5000	-19,9100	99
Piquadro	**2,0700**	-1,9000	1,6850	2,1300	+22,8500	104
Pirelli & C	**5,7920**	+0,1400	5,4460	6,6020	+3,2400	5792
Piteco	**5,3000**	-2,7500	3,9000	5,4500	+35,9000	96
Plc	**1,6750**	+6,0100	1,5500	1,9600	-13,6600	40
Poligrafici Editoriale	**0,2080**	-1,1900	0,1850	0,2290	+10,0500	27
Poligrafici Printing	**0,7150**	-1,3800	0,5600	0,7400	+27,6800	22
Poste Italiane	**9,0240**	-2,2300	6,9700	9,5200	+29,2100	11786
Prismi	**2,0600**	+0,9800	2,0400	2,4500	-15,9200	22
ProSiebenSat.1 Media SE	**15,2200**	-1,4900	12,7200	16,9150	-1,0400	-
Prysmian	**17,2900**	-0,0600	14,9600	19,1200	+2,4900	4636
R Rai Way	**4,6800**	+0,1100	4,2550	5,0700	+7,9600	1273
Ratti	**4,4200**	+0,2300	2,8300	4,4200	+56,1800	121
RCS Mediagroup ord	**1,0100**	+0,6000	0,9940	1,4800	-12,3300	527
Renault	**51,6900**	-0,1900	51,6900	63,8500	-4,4500	-
Restart	**0,4550**	-1,6200	0,1692	0,7126	+168,9100	15
Risanamento	**0,0250**	+0,0000	0,0181	0,0284	+37,3600	45
Rosss	**0,6500**	+0,7800	0,6100	0,7820	-16,8800	8
RWE	**23,6100**	-0,2100	18,3100	24,3500	+28,9500	-
S S.S. Lazio	**1,1800**	-3,1200	1,1420	1,4100	-2,8000	80
Safilo Group	**1,0420**	+0,9700	0,7000	1,1360	+48,8600	287
Saint-Gobain	**33,4400**	+0,0000	28,0450	37,0350	+19,2400	-
Saipem	**4,1650**	-2,4600	3,2650	5,0320	+27,5700	4211
Saipem rnc	**40,2000**	+0,0000	40,0000	40,6000	+0,5000	0
Salini Impregilo	**1,7400**	+1,1000	1,4150	2,3200	+22,8800	856
Salini Impregilo rnc	**6,0500**	+0,0000	4,2000	6,5000	+42,0200	10
Salvatore Ferragamo	**21,3000**	-0,7000	17,1650	21,4500	+20,6500	3595
Sanofi	**75,1500**	+0,4400	72,2800	79,5400	+0,2300	-
SAP	**115,3400**	+3,1700	84,1800	115,3400	+35,6900	-
Saras	**1,4640**	-1,0100	1,4030	1,8900	-13,4200	1392
Schneider Electric	**72,5000**	+0,0000	57,9200	77,9800	+25,1300	-
Seri Industrial	**2,0500**	+10,8100	1,4500	2,8100	+3,0200	97
SIAS	**14,5300**	+2,8300	11,9100	15,4700	+20,4800	3306
Siemens	**107,7000**	-0,3100	91,3000	108,0400	+9,5000	-
SITI - B&T	**4,4600**	-1,3300	3,6000	4,9000	+11,5000	53
Snam	**4,6000**	-0,2200	3,8190	4,6300	+20,4500	15958
Societe Generale	**25,8200**	-0,2900	23,7950	29,9800	-6,7400	-
Softec	**2,5600**	+0,0000	2,4500	2,7000	-0,3900	6
Sol	**11,6200**	+1,0400	10,5000	12,1000	+6,8000	1054
Stefanel	**0,0988**	-2,6600	0,0700	0,1690	+41,1400	8
Stefanel rcv	**72,5000**	+0,0000	72,5000	72,5000	+0,0000	0
STMicroelectronics	**15,5750**	-1,1400	10,7200	16,8400	+27,3500	14192
T TAS	**1,5350**	+0,0000	1,5100	1,8600	-13,7600	128
Technogym	**10,5900**	+0,5700	9,2950	11,6000	+13,1400	2129
Telecom Italia	**0,4632**	+0,2200	0,4458	0,5648	-4,1600	7042
Telecom Italia R	**0,4328**	-0,8000	0,3890	0,5064	+3,7900	2609
Telefonica	**7,1390**	+0,1100	6,9880	7,8770	-3,1500	0
Tenaris	**12,5250**	+0,5200	9,4400	13,4950	+32,6800	14786
Terna	**5,6300**	+0,7200	4,9530	5,6600	+13,6700	11316
TerniEnergia	**0,4190**	-6,6800	0,3190	0,4595	+30,9400	19
Tiscali	**0,0137**	-1,4400	0,0131	0,0170	-2,1400	43
Titanmet	**0,0624**	+0,6500	0,0520	0,0733	+20,0000	3
Tod's	**43,3000**	+0,0000	40,0000	44,1600	+4,8900	1433
Toscana Aeroporti	**15,8000**	+0,0000	13,7000	17,1500	+11,6600	294
Total	**49,0100**	+1,4900	46,0450	51,8600	+6,4400	-
TraWell Co	**4,2200**	+1,2000	3,8500	4,6100	+6,7000	62
Trevi	**0,2955**	-1,1700	0,2920	0,3500	-1,8300	49
U UBI Banca	**2,5600**	-2,0300	2,1270	2,8520	+1,0700	2929
Unibail-Rodamco-Westfield	**142,2500**	-8,0800	134,6600	154,9800	+5,6400	-
UniCredit	**10,6020**	-2,0100	9,6340	12,9800	+7,1600	23644
Unilever	**54,2500**	+2,3600	45,8900	54,2500	+15,4300	-
Unipol	**4,4670**	-1,3000	3,4600	4,6250	+26,9800	3205
UnipolSai	**2,4600**	-1,0900	1,9765	2,4870	+24,4600	6961
V Valsoia	**12,0000**	+1,2700	11,1500	14,4500	+7,6200	127
Vianini	**1,1800**	+2,6100	1,0650	1,2100	+3,9600	36
Visibilia Editore	**1,5700**	+0,0000	1,2400	2,2800	-7,6500	1
Vivendi	**24,5900**	+0,0000	20,9000	26,4700	+17,6600	-
Vonovia SE	**47,9800**	+0,0000	40,3300	48,8200	+16,5700	-
W War Clabo 2015-2021	**0,0900**	+15,3800	0,0003	0,1399	+911,2400	1
War Elettra Investimenti 2015-2019	**1,9494**	+2,6100	1,8000	2,7800	-21,4000	7
WM Capital	**0,2550**	+1,1900	0,2520	0,3980	-35,2800	3
Z Zucchi	**0,0194**	-1,0200	0,0193	0,0242	+0,0000	7

Azioni STAR

Azioni STAR	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**2,9800**	-2,9300	2,7900	3,5500	+3,4700	15
Aeffe	**2,2950**	-6,1300	2,2950	3,0150	-2,1300	246
Aeroporto Marconi di Bologna	**11,2600**	+0,0000	11,2600	12,8800	-1,9200	407
Amplifon	**19,3800**	-1,5700	13,9100	19,6900	+37,9400	4387
Aquafil	**8,7000**	+1,1600	8,5400	10,5000	-3,1200	373
Ascopiave	**3,5500**	-1,3900	2,9182	3,6396	+21,0600	832
Avio	**12,9600**	-0,3100	11,1200	13,3200	+16,1300	342
B&C Speakers	**10,8000**	-1,8200	10,6000	12,9600	+1,8900	119
Banca Finnat	**0,3140**	-0,3200	0,3060	0,3620	-1,2600	114
Banca Ifis	**12,4800**	-2,9500	12,1600	20,9000	-19,1700	672
Banca Sistema	**1,3700**	-0,7200	1,3700	1,6980	-4,7300	110
BB Biotech	**62,1000**	+0,1600	52,0000	64,6000	+19,4200	3440
BE	**1,0040**	+0,4000	0,8720	1,1200	+13,9600	135
Biesse	**14,9400**	-1,1300	14,9400	22,5200	-12,9900	409
Cairo Communication	**3,0200**	-1,4700	3,0200	4,0250	-11,8200	406
Carel Industries	**10,7000**	+0,5600	8,8720	11,0000	+18,4200	1070
Cembre	**20,2500**	+2,9000	19,4000	23,6500	+0,0000	344
Cementir	**6,1700**	+0,9800	5,1000	6,5500	+19,8100	982
Centrale del Latte d'Italia	**2,7500**	+5,7700	2,5900	2,9200	+0,7300	39
D'Amico	**0,0886**	-1,3400	0,0858	0,1316	-18,2300	110
Datalogic	**19,2500**	-0,5700	17,6800	24,9500	-5,6400	1125
Dea Capital	**1,4800**	-1,6000	1,2400	1,5560	+18,5900	454
Digital Bros	**5,8900**	-0,1700	4,1950	6,8900	+39,5700	84
EL.EN.	**18,5900**	+1,0300	12,6700	19,8000	+46,7200	359
Elica	**2,2950**	-0,4300	1,3040	2,4650	+76,0000	145
ePrice	**1,2300**	-1,1300	1,2300	1,6800	-22,2500	51
Equita Group	**2,8100**	+0,0000	2,8100	3,2400	-13,2700	141
Esprinet	**3,3150**	-0,7500	3,1900	3,9950	-6,3600	174
Eurotech	**4,0150**	+2,4200	3,2450	4,2250	+23,7300	143
Exprivia	**1,0360**	-2,8100	0,8240	1,3160	+25,7300	54
Falck Renewables	**3,4520**	+0,9400	2,3450	3,4520	+47,2100	1006
Fidia	**4,6600**	-2,3100	3,3900	5,7400	+37,4600	24
Fiera Milano	**4,3000**	-2,3800	3,3300	5,6300	+29,1300	309
Fila	**12,7400**	+1,9200	12,3600	14,7000	-5,6300	545
Gamenet	**9,1700**	+1,2100	6,7600	9,5700	+31,9400	275
Gedi Gruppo Editoriale	**0,3080**	-0,9600	0,3060	0,4055	-11,2400	157
Gefran	**6,8300**	-2,0100	6,7100	8,3100	+1,7900	98
Giglio Group	**2,8700**	+0,7000	2,0800	3,9000	+36,0200	46
Gima TT	**7,9850**	-2,1400	5,7000	8,8050	+22,4300	703
Guala Closures	**6,2000**	+0,9800	5,6000	6,7000	+7,2700	385
IGD	**6,2200**	+0,4800	5,3820	6,8600	+15,5700	686
Ima	**71,4500**	-1,6500	53,5500	75,9500	+31,3400	2805
Interpump	**27,9000**	-0,0700	25,8800	33,4800	+7,3100	3038
Isagro	**1,3200**	-2,5800	1,3200	1,6540	-4,3500	32
Isagro Azioni Sviluppo	**1,1450**	+0,4400	1,1400	1,3600	-0,4300	16
IVS Group	**10,4000**	+0,9700	10,2500	11,3600	-5,9700	405
La Doria	**8,3500**	+4,3700	7,4800	9,0300	+5,4300	259
Landi Renzo	**1,1340**	-1,0500	1,1040	1,3800	+0,8900	128
Marr	**21,2000**	+0,2400	19,9100	21,7600	+2,9100	1410
Massimo Zanetti Beverage	**6,4600**	+1,2500	5,7500	6,4600	+12,3500	222
Mondadori	**1,5360**	-3,5200	1,5000	1,7820	-10,1800	402
Mondo TV	**1,0570**	+0,6700	1,0230	1,6380	-11,4700	36
Mutuionline	**17,5000**	+0,9200	15,4800	19,1000	+10,3400	700
Openjobmetis	**7,3000**	+3,5500	6,9600	8,9000	-8,7500	100
Panariagroup	**1,3540**	-1,0200	1,3520	1,7620	-7,8900	61
Piovan	**6,2200**	+2,3000	5,7300	8,2770	-21,7000	333
Poligrafica S.Faustino	**5,7000**	+1,7900	5,5000	6,1200	-2,0600	6
Prima Industrie	**16,9000**	+1,2000	16,6000	22,2500	-1,7400	177
Reno De Medici	**0,6240**	-2,8000	0,6090	0,7610	+0,6500	236
Reply	**58,6000**	+0,1700	42,4000	59,1000	+32,9400	2192
Retelit	**1,4200**	-1,0500	1,3650	1,6100	+4,0300	233
Sabaf	**14,9200**	+0,0000	14,8800	16,5000	+0,2700	172
Saes Getters	**22,1500**	+1,8400	18,1200	22,5000	+21,8400	325
Saes Getters rnc	**14,6000**	+1,0400	14,1000	16,7200	-7,5900	108
Servizi Italia	**3,4900**	+2,9500	3,1200	4,1400	+11,8600	111
Sesa	**26,3000**	+1,1500	22,8000	29,2000	+13,3600	408
Sogefi	**1,1650**	-2,3500	1,1650	1,8300	-18,5900	140
Tamburi	**6,1200**	-0,3300	5,7400	6,4100	+6,6200	1006
Tesmec	**0,4140**	+0,9800	0,4010	0,4470	-0,4800	44
Tinexta	**11,7400**	+2,0900	6,2500	11,7400	+87,8400	550
TXT e-solutions	**8,3200**	+0,2400	8,1600	9,9700	+1,7100	108
Unieuro	**14,1200**	-1,6700	9,6650	14,7200	+46,0900	282
Wiit	**47,5000**	+0,0000	35,5000	49,7000	+33,8000	126
Zignago Vetro	**10,2600**	+1,3800	8,4400	11,3600	+20,7100	903

IL PUNTO

Soffrono i titoli bancari Male Bpm, Ubi, Unicredit Arretrano Brembo e Stm

Sandra Riccio

Piazza Affari archivia la settimana debolmente (Ftse Mib -0,22% a 21.105 punti), così come il resto delle Borse europee. A frenare i listini è, da una parte, l'incertezza del dialogo tra Cina e Usa sui dazi e, dall'altra, l'avvicinarsi del voto europeo. Sul listino milanese in discesa i titoli più sensibili alle tensioni tra Pechino e Washington come Stmicroelectronics che perde l'1,14%. Arretra anche Brembo che ha lasciato sul campo lo 0,97% mentre guadagna il titolo Fca (+0,94%). Lo spread tra btp e bund archivia la giornata in lieve calo a 276 punti ma resta a livello d'allarme e penalizza il settore bancario dopo il rimbalzo di ieri. Male soprattutto Banco Bpm (-3,2%) e, a seguire, Creval (-2,84%), Unicredit (-2,02%) e Ubi (meno 3,22%). In moderato ribasso Intesa Sanpaolo, con una flessione dello 0,60% mentre strappa un segno più Bper (+0,18%). Il divorzio tra la Juventus e Allegri non provoca scossoni al titolo che registra un rialzo dell'1,7%. In positivo anche Moncler (+1,33%) e Salini (+1,1%) mentre si allungano i tempi per il salvataggio di Astaldi che perde l'1,18%). In negativo chiudono anche Saipem (-2,84%) e Poste Italiane (-2,23%). —

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,7530**	100	3,8830	+0,2200
Corona Danese	**7,4677**	10	1,3391	+0,0000
Corona Islandese	**137,2318**	100	0,7287	+0,1600
Corona Norvegese	**9,7953**	10	1,0209	+0,4500
Corona Svedese	**10,7660**	10	0,9289	+0,0700
Dollaro	**1,1172**	1	0,8951	-0,2800
Dollaro Australiano	**1,6239**	1	0,6158	+0,1600
Dollaro Canadese	**1,5074**	1	0,6634	+0,2300
Dollaro di Hong Kong	**8,7694**	1	0,1140	-0,2700
Dollaro N. Zelanda	**1,7107**	1	0,5846	+0,2600
Dollaro Singapore	**1,5365**	1	0,6508	+0,1600
Fiorino Ungherese	**326,3800**	100	0,3064	+0,6500
Franco Svizzero	**1,1283**	1	0,8863	-0,2000
Leu Rumeno	**4,7626**	10000	2.099,6934	+0,0100
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**6,7659**	1	0,1478	+0,2600
Rand Sud Africano	**16,0667**	1	0,0622	+1,3300
Sterlina	**0,8760**	1	1,1416	+0,1500
Won Sud Coreano	**1.334,3800**	1000	0,7494	+0,1700
Yen	**122,3400**	100	0,8174	-0,3800

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
31-05-2019	14	100,0080	**-0,1945**
14-06-2019	28	100,0250	**-0,2890**
28-06-2019	42	100,0420	**-0,4065**
12-07-2019	56	100,0300	**-0,1925**
31-07-2019	75	100,0420	**-0,2015**
14-08-2019	89	100,0400	**-0,2003**
30-08-2019	105	100,0490	**-0,1685**
13-09-2019	119	100,0400	**-0,1185**
30-09-2019	136	100,0620	**-0,1674**
14-10-2019	150	100,0310	**-0,0908**
31-10-2019	167	100,0350	**-0,0760**
14-11-2019	181	100,0480	**-0,1632**
13-12-2019	210	100,0580	**-0,0484**
14-01-2020	242	100,0080	**+0,0395**
14-02-2020	273	99,9900	**+0,0525**
13-03-2020	301	99,9600	**+0,0809**
14-04-2020	333	99,9350	**+0,0660**

OBBLIGAZIONI 17-5-2019

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**101,9700**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**99,8800**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**103,2400**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**103,0200**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**98,5400**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**100,2300**
Btp 3.25% 01.09.2046	**98,3500**
Btp 4% 01.02.2037	**111,4900**
Btp Italia 20.04.2023	**97,2000**
Bund 1% 15.08.2025	**109,1800**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**97,3000**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**97,1100**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,4500**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**95,0100**
Comit 1998/2028 ZC	**79,8000**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**51,4000**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**96,3900**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**94,3000**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**99,5600**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**111,4800**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**99,5000**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**103,2600**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**94,3400**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**98,5400**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**96,3500**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**103,4000**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**112,3600**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**105,9000**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**106,4200**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**103,4200**
Oat 0.5% 25.05.2025	**104,2000**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**108,3900**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**101,3000**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,1100**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**107,4500**
SG $100 Mln Notes 23.06.2025	**97,0900**
SG USD 80 Mln Notes 23.10.2023	**97,1300**
UBI LowTier II 6% Amm 10.2019	**101,7300**
World Bank ZAR ZCN 29.12.2028	**44,7700**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	557,9100	**-0,2200**
Bruxelles (Bel 20)	3.511,4600	**-0,9200**
EuroParigi (Cac 40)	5.438,2300	**-0,1800**
Francoforte (Dax Xetra)	12.238,9400	**-0,5800**
Hong Kong (Hang Seng)	27.946,4600	**-1,1600**
Londra (FTSE 100)	7.348,6200	**-0,0700**
Madrid (Ibex 35)	9.280,1000	**-0,2600**
New York (S&P 500)	2.873,0400	**-0,1100**
Sidney (AllOrd)	6.460,2000	**+0,6700**
Tokyo (Nikkei 225)	21.250,0900	**+0,8900**
Zurigo (SMI)	9.659,0800	**-0,0200**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3660	-0,3710
3 mesi	-0,3120	-0,3160
6 mesi	-0,2370	-0,2400
12 mesi	-0,1280	-0,1300

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	17-5-2019	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**436,9500**	414,7960	+5,3400
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.280,8000**	1.291,7000	-0,8400
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**37,2180**	37,4910	-0,7300

MONETE AUREE

Quotazioni del 17-5-2019

Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**209,76**	**226,88**
Sterlina	**264,50**	**286,10**
4 Ducati	**497,50**	**538,11**
20 $ Liberty	**1.087,40**	**1.176,16**
Krugerrand	**1.123,89**	**1.215,64**
50 Pesos	**1.355,05**	**1.465,66**

PEUGEOT 308 E PEUGEOT 208

ECOBONUS PEUGEOT

FINO A 6.000 €
E NESSUNA ECOTASSA

189 € AL MESE
TAN 4,75% TAEG 6,49%

99 € AL MESE
TAN 4,75% TAEG 7,89%

ANCHE DOMENICA

MOTION & e-MOTION

PEUGEOT

Info su peugeot.it - Scade il 31/05/2019. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Ecobonus Peugeot: con qualsiasi usato. Vantaggio massimo riferito a **Peugeot 308 BL BlueHDi 130 S&S - GT Line** con Keyless system, Cerchi in lega da 18", Pack Black, Visiopark, Lett CD/ MP3 e Vernice metallizzata. Esempio offerta Valore Futuro Garantito con i-Move: **Peugeot 208 5 porte PTECH 82 S&S ACTIVE** con Pack Silver. Prezzo di listino € 16.130. Prezzo promo € 10.930, chiavi in mano, IVA e mss incluse. Valido in caso di permuta di vettura intestata da almeno 6 mesi (IPT e imposta di bollo su conformità escluse) e adesione al finanziamento i-Move Avantage. Anticipo € 4.120. Imposta sostitutiva sul contratto € 17,9. Spese di incasso mensili € 3,50. Spese pratica pari a € 350. Importo totale del credito € 7.160. Interessi € 887,65. Importo totale dovuto € 8.047,65. 35 rate mensili da € 99 e una rata finale denominata Valore Futuro Garantito da € 5.297,37 **TAN (fisso) 4,75%, TAEG 7,89%.** La rata mensile comprende il servizio facoltativo Efficiency (2 anni di garanzia contrattuale più 1 anno di estensione con limite a 45.000 km e manutenzione ordinaria programmata 36 mesi/45.000 Km, importo mensile del servizio € 16,12). Offerte promozionali riservate a Clienti non Business. Info europee di base sul credito ai consumatori presso le Concessionarie. Salvo approvazione Banca PSA Italia S.p.A. Offerta valida per vetture in pronta consegna con immatricolazione entro il 31/05/2019 presso le concessionarie Peugeot aderenti all'iniziativa. Immagini inserite a scopo illustrativo.

PEUGEOT RACCOMANDA TOTAL Valori massimi consumi ciclo combinato ed emissioni CO_2 rispettivamente: 5,1 l/100 km e 116 g/km per 208; 5,7 l/100 km e 132 g/km per 308.

CASTIONS DI STRADA (UD)
VIA UDINE, 91
TEL. 0432/769252

TAVAGNACCO (UD)
VIA NAZIONALE, 52
TEL. 0432/575395
www.blizauto.it

TRIESTE (TS)
VIA FLAVIA, 47
TEL. 040/827782

CRP: AUTOBAGNOLI SRL - BAGNARIA ARSA tel. 0432/996363 AUTOSERVICE SNC - PREMARIACCO tel. 0432/729024
DUE G SRL - TOLMEZZO tel. 0433/40666 GOI MARIO SRL - OSOPPO tel. 0432/975063 VISINTINI SNC - BUTTRIO tel. 0432/674467

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.34
e tramonta alle 20.35
La Luna Sorge alle 20.09
e tramonta alle 5.36
Il Santo San Felice da Cantalice fr.
Il Proverbio
Stelât di gnot, se al dure une ore al dure trop.
Notte stellata, se dura un'ora dura troppo.

La Net fa il record di fatturato e "recupera" il 90% dei rifiuti

L'impianto di San Giorgio riesce a sfruttare l'indifferenziato
Ma l'obiettivo resta quello di migliorare ancora la raccolta

Cristian Rigo

Vola il fatturato della Net. La più grande azienda pubblica di trattamento e raccolta dei rifiuti (opera in 86 comuni servendo 350 mila utenti) ha raggiunto un valore della produzione di 32,6 milioni di euro, un record, ma gli utili del bilancio 2018 si sono fermati a 274 mila euro.

Il dato più eclatante è però quello relativo alla differenziazione e al recupero dei rifiuti che lo scorso anno ha raggiunto il 90% grazie all'impianto di San Giorgio di Nogaro. In provincia di Udine i rifiuti indifferenziati sono passati da 127 mila tonnellate nel 2009 a 79 mila nel 2017. Un bel salto in avanti che ha consentito di sfiorare il 70% di raccolta differenziata, sempre a livello provinciale. Ma il restante 30% non finisce direttamente in discarica. «L'impianto di San Giorgio di Nogaro - sottolinea il direttore generale di Net, Massimo Fuccaro -, trattando meccanicamente il rifiuto indifferenziato, ne avvia a recupero di materia ed energia circa il 73%. Questo è un elemento fondamentale e ci permette di ragionare in maniera innovativa rispetto al passato e soprattutto in piena ottica comunitaria di "economia circolare": possiamo affermare che Net, mediante i suoi processi di raccolta e trattamento, attesta una percentuale di differenziazione e recupero dei rifiuti solidi urbani (Drrsu) al 90%».

Ecco quindi che alla fine del percorso viene "scartato" solo il 10% dei rifiuti trattati da Net che nel 2018 sono stati 245 mila tonnellate. Ma per tenere bassi i costi della bolletta (per Cittadinanzanzattiva in Italia nel 2018 solo a Belluno si pagava meno rispetto a Udine, 153 contro 160 euro per una famiglia di 3 persone che vivono in un appartamento di 100 metri quadrati) sarà indispensabile aumentare ancora la percentuale di differenziata e soprattutto, precisa Fuccaro, «la qualità dei conferimenti».

«Nel settore dei rifiuti è comunque in atto un profondo cambiamento a livello globale che certo non può essere ignorato - dice Fuccaro – un importante dato di rilievo riguarda l'export dei rifiuti fuori dall'UE. Sotto questo profilo se fino allo scorso anno l'esportazione verso la Cina dei cascami di plastica arrivava fino al 42%, con la chiusura del mercato asiatico, nell'aprile del 2018, si è passati al solo 8%; La conseguenza di tale nuovo assetto è che inevitabilmente il costo di conferimento dei rifiuti cresce con intuibili impatti negativi anche in termini di tariffa che, peraltro, con notevole sforzo la società è riuscita a mantenere inalterata per l'anno 2018 (per il 2019 invece a Udine c'è stato un aumento medio del 4%, *ndr*). Infatti, a livello regionale, analizzando i costi di smaltimento e recupero in impianti terzi del rifiuto indifferenziato si evidenzia un trend in costante e fortissimo aumento: dal 2013 al 2018 i costi sono aumentati fino ad oltre l'80%. Tuttavia, a conferma dell'elevato know-how aziendale raggiunto, anche nel 2018 l'azione di Net si è confermata tra quelle più virtuose nel panorama nazionale: dalle analisi industriali effettuate dal centro studi Net si evince che il costo medio ponderato di raccolta e trattamento del rifiuto solido urbano applicato da Net ai comuni soci, pari a 0,199 euro al chilo, risulta del 45% inferiore rispetto alla quello medio nazionale che si attesta a 0,362 euro al chilo sulla base di quanto riportato nel rapporto Ispra 2018».

Tornando ai numeri, il fatturato record, tolti i costi di produzione di 25,2 milioni, ha consentito di ottenere un valore aggiunto di 7,3 milioni e, tenendo conto dei costi del personale (la Net ha 107 dipendenti), un margine operativo lordo di 1,7 milioni che ha portato a un utile di 274 mila euro. —

CROMASIA

LA PERCENTUALE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA NEL TERRITORIO GESTITO DALLA NET NEL 2018

Comune	%	Comune	%	Comune	%
AIELLO	61,27	LATISANA	77,27	S. GIORGIO DI NOGARO	59,84
AQUILEIA	64,35	MALBORGHETTO - VALBRUNA	52,11	S. MARIA LA LONGA	71,61
ATTIMIS	69,48	MANZANO	63,34	S. VITO AL TORRE	60,81
BAGNARIA ARSA	68,96	MARANO LAGUNARE	53,68	SAN LEONARDO	69,03
BICINICCO	76,10	MERETO DI TOMBA	71,96	SAN PIETRO AL NATISONE	62,40
BUJA	82,61	MUGGIA	65,29	SAVOGNA	32,74
CAMPOLONGO TAPOGLIANO	69,71	MUZZANA DEL TURGNANO	69,82	STREGNA	36,99
CARLINO	63,37	PALAZZOLO DELLO STELLA	66,21	TALMASSONS	71,70
CASSACCO	83,71	PALMANOVA	53,58	TARCENTO	76,83
CASTIONS DI STRADA	71,32	POCENIA	74,89	TARVISIO	58,51
CERVIGNANO DEL FRIULI	55,77	PONTEBBA	52,69	TAVAGNACCO	72,86
CHIOPRIS VISCONE	65,20	PORPETTO	55,24	TEOR	63,40
CHIUSAFORTE	51,61	POVOLETTO	67,55	TERZO D'AQUILEIA	65,86
CIVIDALE DEL FRIULI	66,79	PRECENICCO	60,54	TORREANO	46,75
DRENCHIA	36,60	PREPOTTO	36,62	TORVISCOSA	70,70
FAEDIS	70,99	PULFERO	61,88	TRICESIMO	84,82
FIUMICELLO VILLA VICENTINA	69,88	RESIA	61,48	TRIVIGNANO UDINESE	71,48
GONARS	64,74	RONCHIS	65,44	UDINE	66,60
GRIMACCO	32,90	RUDA	66,43	VISCO	68,51

LA NOVITÀ

È possibile chiedere il taglio dell'erba

La Net ha avviato una serie di servizi aggiuntivi a pagamento come per esempio sfalcio e asporto del verde, sgomberi di cantine e soffitte, derattizzazioni e altri per rispondere alle esigenze dei cittadini.

IL COSTO DELLA TARI

2018		2017	
Belluno	€ 153	Belluno	€ 149
Udine	€ 160	Udine	€ 160
Vibo V.	€ 181	Vibo V.	€ 173
Brescia	€ 182	Pordenone	€ 183
Bolzano	€ 182	Brescia	€ 185
Pordenone	€ 183	Venezia	€ 193
Isernia	€ 185	Fermo	€ 194
Verona	€ 193	Trento	€ 195
Trento	€ 195	Cremona	€ 195
Cremona	€ 195	Bolzano	€ 199

FONTE http://www.cittadinanzattiva.it

CROMASIA

IL CONTO ECONOMICO 2018 DELLA NET

	€
Valore della produzione	32.605.675
Costi della produzione	25.246.882
Valore aggiunto	7.358.793
Costi del personale	5.653.539
Margine operativo Lordo	1.705.254
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	1.411.576
Risultato Operativo	293.678
Oneri e proventi finanziari	52.824
Risultato prima delle imposte	346.502
Imposte	72.004
Risultato netto	274.498

IL PRESIDENTE CUCCHINI

«Investito un milione per acquistare mezzi e attrezzature»

Nel corso del 2018 Net ha investito oltre un milione per nuovi mezzi e attrezzatura. A sottolinearlo è il presidente della società, Alessandro Cucchini: «I dati di bilancio evidenziano un fatturato in crescita e un utile stabile, ma l'andamento della gestione ha registrato anche uno stato patrimoniale attivo di oltre 35 milioni di euro che conferma un'elevata solidità dell'azienda forte soprattutto di un organico di 107 dipendenti e una flotta di circa 150 automezzi. Crescita e solidità derivati anche dagli importanti investimenti: oltre 1 milione di euro in nuovi automezzi e attrezzature. Sul fronte degli impianti di trattamento, il polo impiantistico di San Giorgio di Nogaro, rifunzionalizzato, è entrato a pieno regime e con il progetto in itinere relativo al digestore anaerobico di Udine, Net potrà segnare un traguardo di rilievo, andando a chiudere la filiera dei rifiuti. Ciò consentirà di risolvere le problematiche emerse negli anni sulla necessità di completare i processi di gestione e trattamento del rifiuto raccolto». —

Alessandro Cucchini

IL CASO

Si finge sordomuta e tenta una truffa in Mercatovecchio

Ragazza che pare anche incinta si avvicina a un adolescente Prima gli fa firmare un documento e poi chiede denaro

Dopo episodi simili in altre città sono scattate denunce e sanzioni

Anna Rosso

Occhio alla truffa dei finti sordomuti, un inganno che nelle ultime settimane è stato messo in atto in più città italiane, a Roma in particolare. E giovedì pomeriggio una ragazza ha tentato di far scattare la trappola anche a Udine avvicinandosi a un adolescente che, insieme alla madre, stava aspettando l'autobus in via Mercatovecchio. L'obiettivo, naturalmente, è ottenere soldi facendo leva sulla sensibilità e sulla generosità delle persone e facendo credere che i fondi raccolti serviranno per sostenere una sorta di centro per persone portatrici di handicap, struttura in realtà inesistente, come hanno appurato polizia e carabinieri in più occasioni, facendo poi partire denunce e altre sanzioni.

Ma vediamo cosa è successo nel capoluogo friulano. A spiegarlo sono proprio i due interessati: «Ero alla fermata che c'è in via Mercatovecchio dalla parte del Castello – spiega la mamma – e stavo parlando con un'altra signora. Ad un certo punto mi sono girata verso mio figlio e ho visto che aveva una penna in mano. "Cos'hai firmato?" ho chiesto istintivamente vedendo che di fronte a lui c'era una sconosciuta giovanissima e con il pancione che continuava a gesticolare e che aveva in mano una sorta di block-notes con un modulo». «Mi sembrava in difficoltà – ha precisato il figlio – e così ho firmato, ma subito dopo lei ha cominciato a indicare il portafoglio, facendo chiaramente intendere che dovevo pagare. Quando mia mamma ha preso il telefono e ha detto che avrebbe chiamato le forze dell'ordine, all'improvviso, ha cancellato la firma e ha cominciato ad allontanarsi». «In quel momento – riprende la madre – ha anche farfugliato qualcosa, tanto che mi è parso che fosse in grado di parlare. Insomma, abbiamo voluto raccontare cosa è successo a noi solo per evitare che qualcuno rimanga vittima di qualche raggiro».

Gli episodi di truffa, a livello nazionale, sono stati abbastanza numerosi. Di recente, per esempio, i carabinieri hanno scoperto e denunciato (a distanza di poche ore) due ragazzi di 17 e 23 anni che in via Nazionale a Roma avevano fatto finta di essere sordomuti mostrando un falso certificato medico e chiedendo

Il trucco: far credere che i fondi raccolti saranno donati a un Centro per disabili

soldi ai passanti per conto di un inesistente Centro regionale per le persone portatrici di handicap. I militari hanno sequestrato il falso certificato, il modulo che i truffatori facevano compilare e una somma di 170 euro, soldi che le persone avevano donato volentieri, convinte di aver compiuto un'opera buona.

ACCOGLIENZA

«È attivo il nuovo servizio anche per le famiglie» la nota della cooperativa

«È partito in questi giorni il servizio di accoglienza straordinario (Cas) dei richiedenti asilo politico bandito, a inizio anno, dalla Prefettura. Siamo stati fra i primi in Italia ad adottare il nuovo schema di capitolato: 709 posti, distribuiti su diversi comuni della provincia e gestiti dalla rete temporanea d'impresa formata da Codess Fvg, Aracon, Caritas, consorzio il Mosaico».

In una nota, la capofila ricorda, inoltre, che i nuovi gestori, in collaborazione con la Prefettura, hanno trovato una sistemazione nei propri alloggi anche a 39 delle persone in condizioni di fragilità – famiglie con bambini, donne sole, disabili – accolte finora da altri soggetti, che rischiavano di essere trasferite alla Cavarzerani. Ovvero, tutte quelle per cui gli stessi soggetti uscenti hanno richiesto una soluzione alternativa al trasferimento in caserma. La Codess interviene a distanza di giorni dalla polemica scoppiata a seguito delle esternazioni fatte da Oikos e dal Centro Balducci che hanno rifiutato il previsto trasferimento delle famiglie con donne e bambini nel centro di accoglienza allestito da tempo nell'ex caserma Cavarzerani

Oltre a questi profughi – si legge sempre nella nota –, il servizio garantisce continuità e tutela anche ad altre 60 persone circa in condizioni di vulnerabilità, già in carico ai soggetti che compongono la rete d'impresa titolare dell'appalto.

«È proprio per tutelare le persone in accoglienza fino a oggi che abbiamo deciso di partecipare alla gara nonostante i tagli economici e le modalità di erogazione del servizio, che garantisce esclusivamente servizi essenziali – commenta Silvia De Lotto, direttrice dell'area nuovi cittadini di Codess FVG, capofila della Rti. – Se non l'avessimo fatto, ora 700 persone, di cui molte in condizioni di vulnerabilità, sarebbero senza un alloggio o dirette in caserma. Sono numerosi gli aspetti del capitolato su cui dissentiamo, tanto che abbiamo presentato un ricorso, ancora in attesa di sentenza. Ma pur consapevoli delle criticità del nuovo sistema, lasciare le persone in difficoltà per noi non era un'alternativa percorribile». Assieme alla cordata vincitrice dell'appalto anche Oikos, centro Balducci e Ics di Trieste hanno presentato un ricorso contro i requisiti previsti dal bando. Il Tar si esprimerà il prossimo 28 maggio.

«Partecipare alla gara è stata da parte nostra un'assunzione di responsabilità – conclude De Lotto. – Responsabilità verso i richiedenti asilo che vivono sul territorio, la cui accoglienza è parte legittima del nostro sistema di welfare. Responsabilità verso i nostri operatori, che in questi anni hanno lavorato, investito energie e acquisito competenze nei servizi di accoglienza e a cui vogliamo garantire, per quanto possibile, la continuità lavorativa. Responsabilità verso la comunità, perché riteniamo che una gestione competente, lucida e trasparente dell'accoglienza sia il modo più efficace per tutelare anche i cittadini italiani». —

A CUSSIGNACCO

Faccia a faccia coi ladri di notte «Tranquilla, non preoccuparti»

Un'ottantenne udinese si è ritrovata due individui incappucciati in camera da letto
Niente segni di effrazione sulla porta d'ingresso, è stata forzata una di quelle interne

Anna Rosso

Svegliata dal fascio di luce della torcia impugnata dai ladri che stavano rovistando in casa sua, ha aperto gli occhi e si è ritrovata di fronte a due individui incappucciati che, in italiano, le hanno detto: «Stia tranquilla, non si preoccupi» e poi sono scappati via. Questa la brutta esperienza vissuta giovedì sera da un'anziana udinese che abita a Cussignacco.

Gli intrusi, secondo una prima ricostruzione effettuata dai carabinieri della Compagnia di Udine, sono passati all'azione verso le 22, probabilmente dopo aver tenuto d'occhio l'abitazione e dopo aver atteso lo spegnimento di tutte le luce. Sono entrati dalla porta d'ingresso sulla quale, però, gli esperti dell'Arma non hanno rilevato segni di effrazione. Forse – questa l'ipotesi degli investigatori – i "soliti ignoti" hanno approfittato di una serratura non ben chiusa. E poi, una volta all'interno della villetta, hanno cominciato a rovistare ovunque. Dopo aver messo a soqquadro le stanze al pian terreno, si sono spinti al primo piano, incuranti del fatto che la proprietaria stesse dormendo proprio in quelle stanze. Per raggiungere le camere da letto i banditi hanno forzato – e i segni degli attrezzi da scasso erano visibili – una porta interna.

I ladri hanno agito a Cussignacco, nella zona di via Treviso

I malviventi avevano già rovistato ovunque, ma non erano ancora riusciti a rubare nulla

È a quel punto che l'anziana ha purtroppo avuto il terribile risveglio e si è ritrovata, da sola, di fronte a quegli uomini con il volto coperto. Senza scomporsi troppo, i due le hanno intimato di non agitarsi e poi hanno deciso di fare dietrofront e sono scappati via, anche se erano ancora a mani vuote.

Stando alle prime verifiche effettuate dall'ottantenne con l'aiuto dei famailiari, nella villetta (che si trova dalle parti di via Treviso) non manca nulla. A quanto pare, in sostanza, i ladri non avevano ancora trovato nulla di loro interesse, nè denaro, nè oggetti preziosi.

L'anziana, nonostante lo spavento, è riuscita a chiamare i familiari e questi ultimi, a loro volta, hanno segnalato l'accaduto alle forze dell'ordine telefonando al Numero unico d'emergenza 112.

Sul posto sono poi arrivati i carabinieri del comando stazione di Campoformido, guidati dal comandante Giovanni Sergi. Secondo quanto hanno potuto constatare i militari, fortunatamente, non ci sono stati atti di violenza. Anzi, come detto, i malviventi hanno anche cercato di tranquillizzare l'anziana, con poche parole pronunciate in italiano e senza particolari inflessioni dialettali. Ma certo quel «Non si preoccupi» non dev'essere stato molto rassicurante per la malcapitata, visto che era stato pronunciato da due uomini incappucciati che si erano appena intrufolati in casa sua per rubare. —

A SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Furti in chiesa preso un 44enne ma poi evade

Furti nelle chiese a San Vito con i carabinieri che sono riusciti a cogliere in flagranza il ladro grazie a un'attività investigativa "vecchio stile", basata su appostamenti in borghese e servizi di osservazione. Uno dei carabinieri impegnati si è anche finto un fedele fino al momento in cui è scattata la trappola nella quale è finito un 44enne kosovaro, A.H. residente a Udine. L'uomo, su disposizione della Procura, è stato posto ai domiciliari ma poche ore dopo è evaso, facendo perdere le proprie tracce. L'arresto è scattato nella tarda mattinata di giovedì. Il 44enne si era introdotto nella chiesa di San Lorenzo a Ligugnana e aveva un metro estensibile, alla cui estremità aveva applicato un nastro biadesivo per sottrarre le monete inserite dai fedeli nella cassetta delle offerte. Aveva appena inserito il metro nella cassetta quando i carabinieri si sono avvicinati e hanno fatto scattare la trappola. Dopo l'arresto, sono stati disposti i domiciliari dove il 44enne è rimasto solo poche ore. Meno di due mesi fa, sempre nella chiesa di San Lorenzo, era stato arrestato per furto un 60enne originario della provincia di Cagliari, residente a Santa Maria La Longa ma domiciliato a Fiumicello.

LA CERIMONIA

Il questore incontra i vertici dell'Ipa

Il Questore Manuela De Bernardin ha ricevuto i presidenti del Comitato I.p.a. (International police association) di Udine, Gianfranco Canci e del Comitato regionale, Elvio Pollini, che le hanno consegnato lo stemma dell'associazione che promuove iniziative culturali, ricreative, sociali e sportive.

IN BREVE

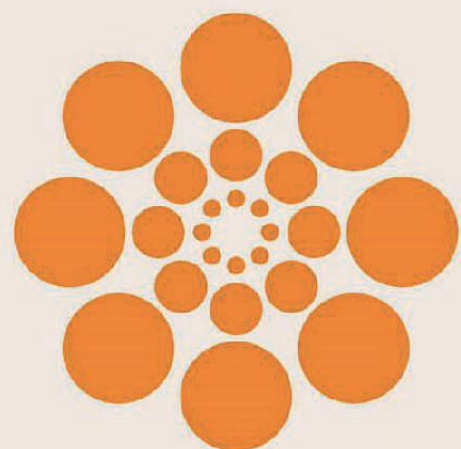
Largo Val Canale
Scontro tra due auto Coppia in ospedale

Incidente, tra due auto, ieri alle 17, all'incrocio tra Largo Val Canale e via Val D'Aupa. Moglie e marito sono finiti in ospedale ma le loro condizioni non dovrebbero essere gravi. Una Volvo, alla cui guida c'era P.O., 51enne residente a Udine, proveniente da Largo Val Canale, per cause da accertare si è scontrata contro una Peugeot 208, che stava percorrendo via Val D'Aupa, condotta da Z.A. 55enne di Udine. A bordo c'era anche la moglie, K.G. 44enne. A seguito dell'urto la Peugeot si è ribaltata su un fianco. Sul posto polizia locale, vigili del fuoco e 118.

Servizio civile solidale
A disposizione 13 posti Ci si può ancora iscrivere

Ci sono ancora pochi giorni per presentare la domanda di servizio civile solidale. Il comune di Udine propone cinque progetti per un totale di 13 posti. Il bando pubblicato dalla Regione è rivolto a ragazzi e ragazze italiani e stranieri di 16 e 17 anni residenti in Fvg per dare la possibilità ai giovani di fare un'esperienza di volontariato in diversi ambiti: educazione e promozione culturale, ecologia, sport, diritti umani e diritti della pace, tutela del patrimonio storico. La scadenza per le candidature è fissata alle 14 del 24 maggio.

Elezioni Europee
Le politiche per le donne Candidate a confronto

"Le politiche europee per le donne. Candidate a confronto". Al dibattito, in programma domani mattina, alle 11, all'hotel Cristallo parteciperanno Ulderica Mennella per il Movimento Cinque Stelle, Alessandra Chiantoni per +Europa, Isabella Sartogo per il Partito Comunista, Roberta Mori per il Partito Democratico e Luisa Debiasio Calimani per La Sinistra. Modera l'incontro Andreina Baruffini, vicepresidente Snoq?Udine, e Roberta Nunin, consigliera di Parità Fvg.

L'intervista

UOMINI E PROGRAMMI

Pinton: «Consoliderò l'università con una squadra di giovani»

Il neo rettore punta su un gruppo snello per potenziare didattica e ricerca dialogando con il territorio

Giacomina Pellizzari

Seduto davanti al computer nello studio di palazzo Florio, il neo rettore, Roberto Pinton, sta scrivendo due righe di ringraziamento agli ex sfidanti, Antonella Riem e Andrea Zannini. Valorizzare le persone è un concetto ricorrente nel programma del professore di Chimica agraria che si appresta a consolidare l'università con la passione di sempre. A questa passione unisce gli insegnamenti che coglie dai suoi predecessori: «Il contatto con il territorio voluto da Strassoldo, la capacità di gestire il lancio dell'ateneo che ha caratterizzato l'era di Frilli, lo slancio innovativo di Honsell, l'oculatezza dimostrata da Cristiana Compagno in uno dei momenti più difficili attraversati dall'ateneo e la visione futura di De Toni».

Fa tesoro del passato per arrivare a quale modello di università?

«Per consolidare l'università caratterizzando l'alta formazione, ovvero le lauree magistrali, i master e i dottorati che sono la parte più vicina alla ricerca. Proprio perché sono un ricercatore – quello è il mio mestiere – voglio investire nei giovani e nella selezione a costo di diventare severo».

Selezione più severa significa valutare candidati provenienti da altri atenei?

«Significa valorizzare le persone e quello che stanno facendo. Non dobbiamo far finta che le competenze che abbiamo qui non servano. Il loro contributo è essenziale. La campagna elettorale è stata importante per conoscere di più la gente. La presenza pure».

È un andare contro corrente, lei sa che per molti De Toni è un rettore part-time?

Roberto Pinton, il nuovo rettore dell'università di Udine nello studio di palazzo Florio (FOTO PETRUSSI)

> Le sedi decentrate di Pordenone, Gorizia e Gemona resteranno presidi accademici

«La mia presenza non è mai mancata. So però che De Toni ha speso tutte le sue energie per l'università, probabilmente non nel modo giusto. Anch'io farò cose non piaceranno a tutti».

Quali sono le cose più urgenti da fare?

«Bisogna avere consapevolezza dei problemi di bilancio che non dipendono da noi. Il fatto che dovremo sostenere il turnover dei docenti, mantenere l'offerta didattica e una ricerca adeguata al nostro ruolo, mi convince che è importante consolidare più che cercare spinte che potrebbero lasciarci senza fiato».

Qual è la dimensione ottimale?

«Quella dei 15 mila studenti. Acquisirne di nuovi è importanti purché si garantiscano strutture e servizi».

Potenzierà l'orientamento?

«Non solo va potenziato pure il tutorato e il career center per capire quali sono gli sbocchi futuri e le esigenze delle imprese».

Imprese che lamentano la mancanza di professionalità?

«Imprese e università devono allinearsi, sto pensando di costituire un tavolo non deliberativo senza vincoli. Dobbiamo essere noi a proporre il cambiamento. Certo se dalla Regione e dalle imprese ci arrivassero maggiori finanziamenti saremmo più liberi».

La legge regionale sulla perequazione sarà applicata?

«Non necessariamente. Non è necessario che le perequazioni avvengono togliendo milioni da una parte per metterli dall'altra. La regione può darci una mano per il reclutamento giovanile e per limitare il disagio del turnover

> Istituirò un tavolo per valutare le esigenze delle imprese e proporre i cambiamenti

che arriva dal ministero. Credo che se questo discorso viene fatto assieme alle altre università ci sarà un'apertura».

La collaborazione con Trieste va rivista?

«Dobbiamo riaffrontare tutte le collaborazioni in essere e quelle che potremmo sviluppare mantenendo, ognuno, la propria identità e mettendo in evidenza le nostre peculiarità. Serve un coordinamento, abbiamo un bacino limitato, ambedue dobbiamo guardare all'esterno».

Rischiamo di arrivare all'università regionale?

«Non in tempi brevi».

Le sedi decentrate saranno potenziate?

«Resteranno presidi accademici con funzioni importanti in relazione alle esigenze territoriali. Pordenone è sostenuta dal territorio, Gorizia pure ma ha una situazione più disagevole perché non è ancora ben definito il rapporto con Trieste. Lo stesso vale per Gemona dove l'ospedale ci ha offerto gli spazi».

L'università della montagna può diventare realtà?

«Più dell'università è il tema della montagna che deve entrare di diritto nelle nostre considerazioni: dobbiamo affrontarlo anche perché ci distingue da Trieste».

Cosa pensa di fare per Architettura con pochi iscritti?

«Non ho una grande passione né per aprire né per chiudere corsi. Va fatta un'analisi sincera per capire se ci crediamo davvero»

Sta già lavorando alla squadra?

«Ho in mente una struttura semplificata rispetto all'attuale, composta da persone competenti, che non permetta di disperdere le energie dei delegati»

Coinvolgerà gli sfidanti?

«Direttamente non è facilissimo. Terrò conto del loro seguito, finita la competizione parte la partecipazione».

Appena eletto ha ricevuto l'abbraccio fraterno del professor Ceccon, resterà il suo fedelissimo?

«Che sia un fedelissimo è vero, ci conosciamo da molto tempo. Ma proprio perché è capace e dirige il dipartimento più grande, per altri due anni resterà al suo posto».

Riem e Zannini saranno prorettori?

«Non credo che nessuno dei due accetterebbe. Mi consulterò anche con loro per la squadra».

Quando la renderà nota?

«A fine settembre. Mi piacerebbe ci fosse uno svecchiamento, ma mi rendo conto che sei anni sono tanti. Sto ragionando se fare tre e tre».

Al direttore amministrativo rinnoverà il contratto?

«Almeno per il prossimo triennio». —

A TRIESTE

L'ateneo si affida a un friulano, Di Lenarda al vertice per sei anni

E friulano il nuovo rettore dell'Università degli studi di Trieste. Roberto Di Lenarda è stato eletto al turno di ballottaggio concluso ieri sera. Resterà in carica sei anni: dal 2019 al 2025. Dai 1032 ha ricevuto 407 preferenze.

Nato a Udine il professore di Odontoiatria è nato a Udine 54 anni fa. Dopo essersi diplomato al liceo classico Don Bosco di Pordenone, si è laureato in Odontoiatria e protesi dentaria all'università di Trieste. È stato l'ideatore del programma regionale di Odontoiatria sociale pubblica, preso come riferimento in molte regioni italiane. —

BOTTA E RISPOSTA

Sanità, Riccardi attacca la Cgil «Fa soltanto disinformazione»

L'assessore nega i tagli al personale e la diminuzione dei posti letto in Medicina «Sono gli stessi che avevano parlato di un'imminente riduzione degli stipendi»

I referenti della Fp-Cgil ieri all'esterno dell'ospedale e, in alto, l'assessore regionale Riccardo Riccardi

Giulia Zanello

«Il comportamento della Cgil a Udine è irresponsabile: una cosa è tutelare i diritti dei lavoratori in un confronto franco e trasparente con la parte datoriale, altra è impegnarsi nella disinformazione strumentale». È dura la replica dell'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi nei confronti del sindacato che, ieri e l'altro ieri, ha promosso un'azione di volantinaggio per protestare in merito ai tagli in sanità e sensibilizzare la popolazione sul tema.

Tagli che, in particolare per quanto riguarda i 39 posti letto per la medicina all'ospedale di Udine, come avevano denunciato i sindacalisti, non ci saranno, rassicura Riccardi: «La chiusura del reparto post acuti è un'invenzione, in realtà si tratta di una riorganizzazione che viene compensata da più posti nelle Rsa e nelle specialità mediche». Anche per quanto riguarda Cividale il vicepresidente della Regione precisa che invece i posti letto sono da tempo 22 e aumenteranno di altre otto unità per i lungo-degenti (Suap) e di una unità per le cure palliative.

Passando all'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine poi, come indicato dalla stessa azienda, «al 30 aprile il bilancio del personale era in sostanziale equilibrio tra infermieri e operatori socio-sanitari presenti, annullando quindi la critica carenza del personale».

A preoccupare la Cgil, nelle parole del segretario Fp provinciale responsabile della sanità Andrea Traunero e Claudio Di Ottavio, comparse ieri sulle pagine del Messaggero Veneto, era il piano per il 2019 del Commissario straordinario dell'Asui di Udine, che prevede, a detta loro, un «futuro buio» per la sanità udinese, non solo con il taglio dei posti letto e delle assunzioni, ma con le difficoltà per molti reparti e servizi ospedalieri e territoriali, nonché il concorso per gli infermieri ancora bloccato.

I contenuti del volantino distribuito «denunciano, con toni catastrofici, una presunta immobilità della sanità in Friuli Venezia Giulia: ho grande rispetto per chi fa parte del sindacato – ha precisato il vicepresidente Riccardi – molto meno per chi racconta cose non vere. Questi sono quelli che avevano detto al personale che ci sarebbe stato un taglio degli stipendi perché la Regione aveva tagliato le Risorse aggiuntive regionali – prosegue – e abbiamo visto che così non era».

Un'azione di disinformazione, l'ha definita Riccardi, che è continuata anche ieri, «affermando che il taglio dei 9,5 milioni del personale è stato solo un annuncio perché la Regione dopo l'eliminazione del vincolo statale non ha dato i soldi alle aziende. Un'altra balla – tuona il vicepresidente del Fvg –: i soldi alle aziende li avevamo dati prima e ora li possono spendere. Questo non è più confronto leale ma si basa sulle falsità». Ma quello che lascia stupefatti, per l'assessore alla Salute, «è, invece, il silenzio della Cgil nel momento in cui abbiamo riportato le aziende in utile consentendo la costituzione del fondo per la premialità dei dipendenti». E dopo aver risposto puntualmente agli attacchi, il vicepresidente del Fvg puntualizza: «Zero passi in avanti si fanno con questi atteggiamenti che generano solo disorientamento e non fanno il bene della sanità. Se ne assumano la responsabilità».—

VOLANTINAGGIO

Ma il sindacato rilancia: «Ripristinare i fondi del decreto Calabria»

Un iscritto Cgil con il volantino

«Applicare con effetto immediato e fino in fondo il decreto Calabria, ripristinando per intero i fondi sul personale delle Aziende sanitarie e implementandoli di ulteriori 2,7 milioni e livello regionale». È la richiesta lanciata dalla Funzione pubblica Cgil nella seconda giornata del volantinaggio promosso per protestare contro le mancate assunzioni, le chiusure di reparti ospedalieri e posti letto, l'allungamento delle liste di attesa per visite ed esami.

Dopo l'iniziativa in centro giovedì, i rappresentanti della Cgil ieri hanno presidiato l'ingresso dell'ospedale.

Nel mirino le scelte della giunta regionale e i contenuti del piano presentato dai vertici dell'Asui udinese: «A partire – spiega Andrea Traunero, della segreteria provinciale e regionale Fp-Cgil – dalla chiusura dell'intero reparto per i post acuti, una struttura capace di assistere 700 pazienti all'anno, per proseguire con il taglio di 56 posti complessivi nelle Medicine di Udine e Cividale e le difficoltà in cui versano le chirurgie». Capitolo personale: la Cgil chiede non chiede soltanto «il pieno ripristino dei fondi precedentemente negati alle Aziende sanitarie», ma anche lo stanziamento di ulteriori 2,7 milioni da ripartire a livello regionale. «Oltre alla rimozione dei vincoli sulla base dei quali erano stati decisi i tagli – spiega ancora Traunero – il decreto Calabria dispone infatti di destinare al personale una quota pari al 5 per cento degli stanziamenti aggiuntivi destinati alle Aziende sanitarie nel 2019 rispetto alla ripartizione 2018. Questo significa che mancano all'appello 2,7 milioni da investire in nuove assunzioni».—

ALL'UNIVERSITÀ

Metodo Montessori Oggi un convegno

Sono oltre 700 gli iscritti al convegno "Educare il bambino, formare l'uomo" in programma oggi, alle 9, nell'aula Strassoldo del polo economico dell'università di Udine. Tantissimi, al punto che si è rese necessario prevedere una diretta video da una sala adiacente. Al convegno sono previsti gli interventi di Benedetto Scoppola, presidente dell'Opera nazionale Montessori, che si concentrerà sulla costruzione della mente matematica tra evidenze scientifiche e proposte operative e di Alberto Oliverio sulla riscoperta Montessori alla luce delle neuro scienze. Alle 11.15 sarà la volta di Elisabetta Nigris che si concentrerà sul metodo Montessori nella scuola pubblica. Davide Zoletto parlerà di contesti educativi eterogenei: possibili spunti montessoriani. Nel pomeriggio, dopo gli interventi di Francesco Caggio e Barbara Caprara, l'attesissima proiezione in prima nazionale del film-documentario, sottotitolato in italiano, "Le maitre est l'enfant", alla presenza del regista Alexandre Mourot.—

IL CASO

Le bidelle scioperano e due scuole restano chiuse tra le proteste

Alessandro Cesare

Una bidella al lavoro

L'adesione allo sciopero della scuola proclamato ieri non è stata altissima, anche perché le principali sigle sindacali si sono defilate all'ultimo momento. Però ha comunque creato disagi alle famiglie.

In un paio di scuole della città infatti, l'assenza delle bidelle ha impedito a insegnanti e bambini di entrare nelle classi, rimaste chiuse a chiave per l'intera mattinata. È accaduto, per esempio alla scuola dell'infanzia Cas di piazzale Cavalcaselle e alla primaria De Amicis di via Dalmazio Birago, con i genitori che sono stati costretti a riportare a casa i propri figli. E non senza polemiche, visto che non sempre, per una mamma e un papà, è facile organizzarsi all'ultimo momento per trovare una sistemazione alla prole.

Come detto la protesta non ha riguardato tutte le sigle sindacali: Cgil, Cisl, Uil, Snals e Gild hanno ritirato la propria partecipazione dopo che, nei giorni scorsi, si è arrivati a un pre-accordo con il presidente del Consiglio Giuseppe Conte. «Abbiamo sospeso lo sciopero generale, non lo abbiamo ritirato – precisa Ugo Previti, segretario regionale della Uil Scuola –. Siamo in attesa che gli impegni presi ai tavoli istituzionali vengano concretizzati. In caso contrario scenderemo in piazza». Per questo l'adesione è stata piuttosto bassa, pari, come ha riferito lo stesso Previti, all'1-2% del personale Ata e dei docenti in servizio in città.

Le sigle che hanno scioperato sono l'Unione sindacale di base (Usb), Anies e Cobas, che hanno portato decine di persone a Roma, davanti a Montecitorio. Tra le ragioni della protesta, la proposta di regionalizzare la scuola contenuta nel disegno di legge di Lega e Movimento 5 Stelle sull'Autonomia differenziata. «La regionalizzazione – sostiene Piero Bernocchi, portavoce nazionale Cobas – farebbe scomparire il carattere unitario dell'istruzione, a partire dai programmi e dal reclutamento di docenti e Ata, creando divaricazioni stipendiali tra lavoratori e lavoratrici, con gravi interrogativi in merito al reclutamento, all'inquadramento giuridico e alla posizione rispetto al contratto nazionale».

Oltre alla questione della regionalizzazione, i sindacati minori sono scesi in piazza per chiedere un contratto con aumenti salariali in grado di recuperare almeno il 20% dello stipendio perso negli ultimi anni, l'assunzione di tutti i precari con 36 mesi di servizio, l'aumento degli organici Ata oltre che per dire no all'Invalsi come strumento di valutazione delle scuole e ai sorteggi per la scelta degli argomenti all'esame di Stato.

La partecipazione non unanime del popolo della scuola ha salvato "in corner" il governo, che voleva evitare uno sciopero generale a poco più di una settimana dal voto per amministrative ed europee.

Una fiducia a tempo, però, quella data dalle principali sigle sindacali, che si attendono che il ministero passi dalle parole ai fatti entro il 26 maggio.—

PREZZI VERI OPEL

Fai presto, la promo è valida fino a Domenica 19 Maggio!

KARL ROCKS

Tua a **10.300 €**

o **99 €** /mese

CORSA

Advance

Tua a **11.900 €**

o **99 €** /mese

CROSSLAND X

Advance

Tua a **14.500 €**

o **139 €** /mese

GRANDLAND X

Innovation

Tua a **22.900 €**

o **189 €** /mese

SABATO E DOMENICA APERTI.

PORDENONE	REANA DEL ROJALE	TRIESTE (MUGGIA)	MONFALCONE	PORTOGRUARO	SAN DONÀ DI PIAVE
V.le Venezia, 93	Via Nazionale, 29	Via Cavalieri di Malta, 6	Largo dell'Anconetta, 1	V.le Venezia, 31	Via Iseo, 10
Tel. 0434/378411	Tel. 0432/575049	Tel. 040/2610026	Tel. 0481/411176	Tel. 0421/270387	Tel. 0421/53047

GEMONA DEL FRIULI **FOSCHIATTI srl** Via Taboga, 66 Tel. 0432/970972

CODROIPO **MULTISERVICE srl** Via Lino Zanussi, 9 Tel. 0432/907770

TORVISCOSA **EUROGARAGE** Via Del Commercio,12 Tel. 0431/928715

JESOLO **FULLIN SRL** Via Pier Luigi Nervi, 65 Tel. e Fax 0421/952004

Prezzi IPT e spese rottamazione esclusi.

KARL Rocks 1.0 al prezzo promozionale di 10.300,00 € (IPT e messa su strada escluse); anticipo 3.372,50 €; importo totale del credito 8297.12 € incluso (facoltativo) , polizza FlexProtection (Pacchetto Platinum / 3 anni / Provincia: PN /) per 469,62 €, Flexcare (Prodotto: Silver / Anni di copertura: 2 + 1/ KM massimi: 30.000) per 900,00 €; valore futuro garantito dal Concessionario per 3 anni 6064,25 €; interessi 1.430,51 €; spese istruttoria 350,00 €; imposta di bollo 16,00 €; spese gestione pagamenti 3,50 €; spese invio comunicazione periodica 3,00 €. Importo totale dovuto 9.686.24 € in 35 rate mensili da 99,00 € oltre a rata finale pari a 6064,25 €; TAN fisso 3.99% e TAEG 6,63%. Offerta valida sino al 31/05/2019, salvo approvazione Opel Financial Services. Si rimanda al documento informativo SECCI disponibile presso le concessionarie. Chilometraggio 10.000 Km/annui. Consumi ciclo combinato (l/100 km) Karl Rocks 1.0 73 CV. 4,9-5,1 l/100 km. Emissioni Co2 (g/km): da 110 a 116 g/km. **CORSA** 5 PORTE 1.2 BENZINA 73CV al prezzo promozionale di 11.900,00 € (IPT e messa su strada escluse); anticipo 4.262,50 €; importo totale del credito 9.075.86 € incluso (facoltativo) , polizza FlexProtection (Pacchetto Platinum / 3 anni / Provincia: PN /) per 538,36,33 €, Flexcare (Prodotto: Silver / Anni di copertura: 2 + 1/KM massimi: 30.000) per 900,00 €; valore futuro garantito dal Concessionario per 3 anni 6941,90 €; interessi 888,44 €; spese istruttoria 350,00 €; imposta di bollo 16,00 €; spese gestione pagamenti 3,50 €; spese invio comunicazione periodica 3,00 €. Importo totale dovuto 10.563,90 € in 35 rate mensili da 99,00 € oltre a rata finale pari a 6941,90 €; TAN fisso 3,99% e TAEG 6,36%. Offerta valida sino al 31/05/2019, salvo approvazione Opel Financial Services. Si rimanda al documento informativo SECCI disponibile presso le concessionarie. Chilometraggio 10.000 Km/annui. Consumi ciclo combinato (l/100 km): 5,6-5,9 l/100 km. Emissioni Co2 (g/km): da 128 a 134 g/km. **CROSSLAND X** 1.2 82CV ADVANCE al prezzo promozionale di 14.500,00 € (IPT e messa su strada escluse); anticipo 3.352,20 €; importo totale del credito 12.747.86 € incluso (facoltativo) , polizza FlexProtection (Pacchetto Platinum / 3 anni / Provincia: PN /) per 650,06 €, Flexcare (Prodotto: Silver / Anni di copertura: 2 + 1/ KM massimi: 30.000) per 950,00 €; valore futuro garantito dal Concessionario per 3 anni 9742,50 €; interessi 1.443,22 €; spese istruttoria 350,00 €; imposta di bollo 16,00 €; spese gestione pagamenti 3,50 €; spese invio comunicazione periodica 3,00 €. Importo totale dovuto 14.764,50 € in 35 rate mensili da 139,00 € oltre a rata finale pari a 9742,50 €; TAN fisso 4,40% e TAEG 6,14%. Offerta valida sino al 31/05/2019, salvo approvazione Opel Financial Services. Si rimanda a documento informativo SECCI disponibile presso le concessionarie. Chilometraggio 10.000 Km/annui. **GRANDLAND X** 1.5 DIESEL INNOVATION al prezzo promozionale di 22.400.00 € (IPT e messa su strada escluse); anticipo 6.201,00 €; importo totale del credito 18.693.64 € incluso (facoltativo) , polizza FlexProtection (Pacchetto Platinum / 3 anni / Provincia: PN /) per 1.214,26 €, Flexcare (Prodotto: Silver / Anni di copertura: 2 + 1 / KM massimi: 30.000) per 1.000,00 €; valore futuro garantito dal Concessionario per 3 anni 14.281,25 €; interessi 2.057.40 €; spese istruttoria 350,00 €; imposta di bollo 16,00 €; spese gestione pagamenti 3,50 €; spese invio comunicazione periodica 3,00 €. Importo totale dovuto 21.404,25 € in 35 rate mensili da 199,00 € oltre a rata finale pari a 14.281,25 €; TAN fisso 4,40% e TAEG 5,61%. Offerta valida sino al 31/05/2019, salvo approvazione Opel Financial Services. Si rimanda al documento informativo SECCI disponibile presso le concessionarie. Chilometraggio 10.000 Km/annui.

LAVORI PUBBLICI

Eliminato il secondo semaforo altra rotonda in viale Palmanova

L'opera non è ancora stata ultimata, ma è possibile utilizzare la nuova viabilità
Il vicesindaco Michelini: sarà realizzata anche una pista ciclabile

Giulia Zanello

La nuova rotatoria in viale Palmanova, all'incrocio con via del Partidor, deve ancora essere completata, ma il semaforo è già stato spento (FOTO PETRUSSI)

Niente più semaforo in viale Palmanova all'incrocio con via del Partidor. Anche se gli apparecchi non sono stati dismessi e lampeggiano ancora, è già “attiva” la rotonda che collega la lunga carreggiata con l'incrocio che consente di svoltare verso il Partidor. Dopo mesi di lavoro, che hanno visto prima lo smantellamento del distributore di carburante e poi altre opere necessarie a fare spazio alla nuova rotatoria, il grosso del cantiere sulla viabilità pare dunque in dirittura d'arrivo. E con la nuova intersezione circolare se ne va un altro dei semafori di viale Palmanova, dopo quello all'incrocio con via Melegnano in cui è stata realizzata la prima rotatoria inaugurata quest'anno.

Nell'area dell'ex Coca Cola, rimasta inutilizzata per decenni, accanto alla rotonda sorgerà un altro supermercato, appartenente al gruppo Famila, oltre a una zona dedicata al food e ad articoli per la casa. Per poter consentire la realizzazione dell'opera, il vecchio distributore di carburante era stato abbattuto per creare lo spazio necessario alla realizzazione della nuova intersezione e consentire l'accesso al mini centro commerciale. Un investimento complessivo di 10 milioni di euro, che prevede – oltre alla creazione di circa 80 posti auto – anche la realizzazione, sempre da parte della proprietà, della pista ciclabile lungo il tragitto dell'area di competenza del gruppo.

«Ho fatto predisporre un percorso che possa consentire l'innesto della pista ciclabile nel tratto tra viale Palmanova e Cussignacco», spiega il vicesindaco Loris Michelini. La rotonda ha un diametro maggiore rispetto alle altre ha una forma diversa per consentire la manovra degli autobus, che hanno il deposito proprio in quella zona, e non è centrata rispetto alle corsie di marcia del viale, visto che la presenza della roggia su uno dei due lati impedisce la realizzazione di manufatti. In questi mesi di lavori non ci sono state chiusure complete della viabilità e, a parte qualche rallentamento, non si sono verificati particolari disagi. Per quanto invece riguarda l'ultimo semaforo della via, proseguendo in direzione Pradamano, all'incrocio con via Verona, per il momento non è prevista alcuna rotatoria. —

FINALI NAZIONALI

I “cervelloni” friulani brillano alle Olimpiadi di matematica

I "cervelloni" friulani che hanno partecipato alle finali delle Olimpiadi di matematica

Stefano Zucchini

Ben otto ragazzi, quattro del Copernico e quattro del Marinelli di Udine, sono arrivati nella fase finale delle gare individuali. Due medaglie d'oro, due d'argento e altrettante di bronzo. Alle finali nazionali delle Olimpiadi della matematica, svoltesi di recente a Cesenatico, i “cervelloni” friulani, guidati dal responsabile delle gare Giuseppe Guttilla, hanno raccolto risultati straordinari. A contendersi i titoli della 35esima edizione della manifestazione c'erano oltre 300 studenti da tutta Italia. I ragazzi di Udine hanno raccolto un ricco bottino: medaglia d'oro per Giacomo Bortolussi (nono posto assoluto) e Federico Stazi del Copernico; argento per Eugenio Trovarelli, sempre del Copernico, e per Enrico Sartor del Marinelli; bronzo per Matteo Morgante e Andrea Roncoli del Marinelli. Menzione d'onore per il giovane Alessandro Mattiazzi del Copernico. Eccezionali piazzamenti sono arrivati anche nelle gare a squadre. Negli stessi giorni, infatti, si sono tenute due finali, quella mista e quella riservata alle ragazze. Nella prima il Marinelli ha conquistato il terzo posto assoluto, il secondo miglior risultato di sempre. La competizione tutta al femminile, invece, ha visto le ragazze del Copernico classificate al dodicesimo posto. Nello stesso periodo, a Cervia, si sono svolte le finali italiane delle gare a squadre organizzate per i Kangourou della matematica. Nella competizione per le secondarie di primo grado erano presenti scuole di Udine (Manzoni, Ellero e Dimesse) e di Codroipo. Solo le Dimesse si sono qualificate per la finale, dove hanno ottenuto il diciottesimo posto. Nella coppa Junior, per gli studenti del biennio delle superiori, la rappresentativa del Marinelli ha raggiunto il sedicesimo posto. Nella coppa Ecolier, dedicata ai bambini delle primarie, la Berengario Ortis di Bicinicco ha piazzato in finale due squadre, di cui una ha ottenuto il quarto posto assoluto. Il sipario sulle competizioni matematiche si chiuderà oggi all'università di Udine, con le semifinali, stavolta individuali, dei Kangourou della matematica. —

Il campione Devicenzi ha incontrato studenti e persone con disabilità
Il convegno ha concluso il progetto "Dai e vai: sport e inclusione"

L'atleta paralimpico ai giovani: credete in voi, nulla è impossibile

LA STORIA

A 17 anni un incidente gli ha tolto una gamba, ma non l'energia e la voglia di vivere, che trasmette a chi incontra, con l'auspicio di poter essere d'esempio: Andrea Devicenzi, campione paralimpico e mental coach, stamattina si è raccontato a studenti e persone con disabilità nell'ambito del convegno conclusivo del progetto “Dai e vai: sport, inclusione, integrazione, socialità”, promosso dal Comitato sport cultura solidarietà con il sostegno della Fondazione Friuli. L'incidente in moto è stato solo il punto di partenza della testimonianza coinvolgente e senza filtri di Andrea. Gli ostacoli fisici e mentali non sono certo mancati, ma la voglia di superarli e di riprendere in mano la vita hanno prevalso garantendogli di raggiungere, in sella alla bici o con le stampelle, traguardi - a detta di altri - impossibili tra cui l'argento agli Europei di Paratriathlon, l'avventura in solitaria in Perù con l'arrivo dopo 18.000 metri di dislivello a Machu Picchu. «Dal 2014, nell'ambito del Giro d'Italia formativo, ho incontrato oltre 65.000 ragazzi a cui voglio spiegare che nulla è impossibile e che è necessario trovare la giusta motivazione in grado di incentivare ognuno di noi a intraprendere la strada per raggiungere gli obiettivi desiderati e continuare a crescere», ha affermato Devicenzi, che ha invitato i presenti a riscoprire e rivivere 22 valori e talenti, tra cui coraggio, assunzione di responsabilità e integrità morale. Al rapporto tra sport, integrazione e disabilità è stata dedicata l'indagine conoscitiva, svolta da Stefano Scaini all'inizio e al termine del progetto coinvolgendo studenti, atleti con disabilità, operatori e familiari. «I dati illustrano che lo sport è stato un canale privilegiato per il raggiungimento degli obiettivi d'integrazione e inclusione che ci eravamo posti; ringrazio tutti coloro che, grazie a un intenso lavoro di rete, si sono spesi per i ragazzi, valorizzando le abilità di ognuno di loro», ha spiegato Giorgio Dannisi, responsabile organizzativo che ha consegnato a ognuno degli enti partecipanti un buono per acquisto di materiale sportivo per un ammontare complessivo di 1.800 euro. Plauso per la bontà dell'iniziativa è stato espresso da Paolo Pizzocaro, assessore allo sport di Udine. —

Devicenzi (il quinto in piedi da sinistra) con gli studenti al convegno

OGGI 18 MAGGIO
dalle 10.00 alle 19.00

organizzato da:

La salute scende a Città Fiera

Piazza Show Rondò:

Check-up GRATUITI:
Misurazione GLICEMIA
Misurazione PRESSIONE
TIPIZZAZIONE con ADMO
(solo tipizzazione orario dalle 10.00 alle 13.00)

Prevenzione rischio cardiovascolare
BLSD e disostruzione pediatrica
Tabagismo
Prevenzione dell'osteoporosi
Prevenzione HIV e tumore al seno

Giornata di sensibilizzazione

Area bimbi
(Show Rondò):
Ospedale dei Pupazzi
porta il tuo peluche ammalato, i nostri medici speciali lo cureranno assieme a te

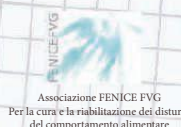
Ulteriori accertamenti presso il Poliambulatorio Città della Salute (2° piano - piramide)

con la partecipazione di:

FAMIGLIE SUGAR FREE

Dental

A.N.D.O.S. ONLUS
Comitato di UDINE

Associazione FENICE FVG
Per la cura e la riabilitazione dei disturbi del comportamento alimentare

VIVI
IL PIÙ GRANDE SHOPPING CENTER CON UN POLO SPORT

ORARIO	GALLERIA	IPER CONAD	LIDL
TUTTI I GIORNI	9.30 - 20.30	8.30 - 21.00	9.00 - 21.00
VENERDÌ	9.30 - 22.00	8.30 - 22.00	9.00 - 21.00

SEMPRE APERTO
INFOPOINT 0432 544568

UDINE → DIREZIONE STADIO - FIERA

in collaborazione con:

La polemica

L'immagine pubblicata su Facebook ironizza sulle radici rurali friulane
Ed è già pronto un esposto che sarà presentato lunedì in Procura

I versi della fattoria? «Muu, bee e... mandi» La vignetta triestina che fa infuriare il Friuli

L'illustrazione apparsa nei giorni scorsi sulla pagina Facebook "Triesteball" e cancellata dopo le polemiche

IL CASO

CHRISTIAN SEU

«Allora bambini, chi mi dice quali versi abbiamo sentito ieri in fattoria?», chiede una biondissima maestra alla classe, all'indomani di una gita scolastica. «Muuu», «Beee», «Qua qua», rispondono sorridenti i piccoletti. Uno di loro, in primo banco, aggiunge entusiasta: «Mandi». Il meme (un'illustrazione grafica ironica e minimalista: la riproduciamo qui a fianco) è comparso mercoledì sulla pagina Facebook "Triesteball", bacheca virtuale gestita da un gruppo di goliardi triestini. Una vignetta che vuole chiaramente celiare i friulani, utilizzando il più classico dei luoghi comuni che li dipinge come campagnoli. Sui social non sono mancate le risposte piccate, mescolate tra quelle che hanno replicato con l'arma dell'ironia, prendendo in giro a loro volta tic e manie dei triestini.

Getta acqua sul fuoco delle polemiche ad esempio William Cisilino, direttore dell'Agjenzie regjonâl pe Lenghe furlane: «Non si può giocare con le debolezze dei friulani», premette il direttore dell'agenzia regionale. Ma, è l'auspicio, «non bisogna neppure ricadere nell'errore già commesso ai tempi dell'infelice battuta di Paolo Villaggio sui friulani ubriaconi. «È sempre doveroso distinguere i contesti in cui le battute vengono espresse – aggiunge Cisilino –, ma quel che è certo è che dobbiamo evitare di farci etichettare come popolo privo di humour. Amo ripetere che la prima scuola di comicità che mi è capitato di frequentare è quella delle osterie dei paesi, dove soprattutto gli anziani facevano battute argute e intelligenti. Il friulano sa ridere, non è affatto un musone: questo sì che è un banale luogo comune». Ma c'è anche chi si è risentito per davvero, tanto da voler presentare un esposto alla Procura per «diffamazione «dei cittadini friulanofoni, in quanto paragonati agli animali» e «diffusione di idee tendenti all'asserita inferiorità della lingua friulana». È l'avvocato Luca Campanotto, classe 1981, residente a Rivignano. Appassionato difensore della marilenghe (ha collaborato in passato anche con la Filologica Friulana), non ha per nulla gradito la vignetta dei "muli" di Triesteball. «È un attacco che non possiamo lasciar passare», spiega risoluto il legale, che precisa di parlare «come persona offesa». Campanotto ha già preparato una bozza dell'esposto, che giura di voler depositare lunedì negli uffici di via Lovaria. «Ho ricevuto parecchie proteste di persone che mi chiedevano se fosse possibile fare qualcosa per rispondere all'attacco – prosegue l'avvocato –. In una sorta di fattoria orwelliana il friulano viene equiparato a un animale da cortile, in un contesto che potremmo definire divulgativo e quasi didattico».

Per il legale a essere colpiti sono tutte le comunità friulanofone della regione. «Auspico – indica – la punizione di tutti i responsabili a norma delle vigenti leggi di tutela del plurilinguismo, anche penale speciale, derogatoria e rafforzata».

Sono soltanto beghe campanilistiche? Mah. Intendiamoci: i toni epici della secolare tenzone tra livornesi e pisani, che vola sulle ali dell'innata ironia toscana, sono distanti anni luce. Ma anche quassù, quando c'è da spernacchiare il vicino di casa indigesto non ci tiriamo certo indietro. Ricordate il beffardo «Mandi Trieste» che qualche friulano fece pronunciare a un ingenuo Bruce Springsteen in apertura del concerto allo stadio Nereo Rocco ormai sette anni fa? Il «mandi», del resto, è un marchio di fabbrica iconico: nella più schematica delle semplificazioni rappresenta il Friuli almeno quanto l'Udinese, i vini bianchi e il San Daniele. Ed è nei cliché che germoglia e prospera la satira a tinte campanilistiche, lo sfottò territoriale capace di scatenare risate e gomitate complici. Pure querele, a volte. —

CONSTATAZIONE AMICHEVOLE
di Enrico Galiano

"Mandi" come un verso della fattoria: stavolta i triestini non sono stati dei bravi muli

LA DIFESA

I gestori della pagina: «Solo una goliardata»

«Siamo rattristati per il fatto che qualcuno non abbia colto l'ironia dell'immagine recentemente condivisa sulla pagina. Pubblichiamo post da oltre due anni ma non ci saremmo mai aspettati una reazione del genere». La reazione dei gestori della pagina Facebook "Triesteball" è affidato a un messaggio, recapitatoci nel tardo pomeriggio di ieri. C'è amarezza nelle parole degli amministratori della pagina social, che proprio non si aspettavano di rischiare addirittura di finire in tribunale per una illustrazione come tante altre ne sono state pubblicate negli ultimi mesi.

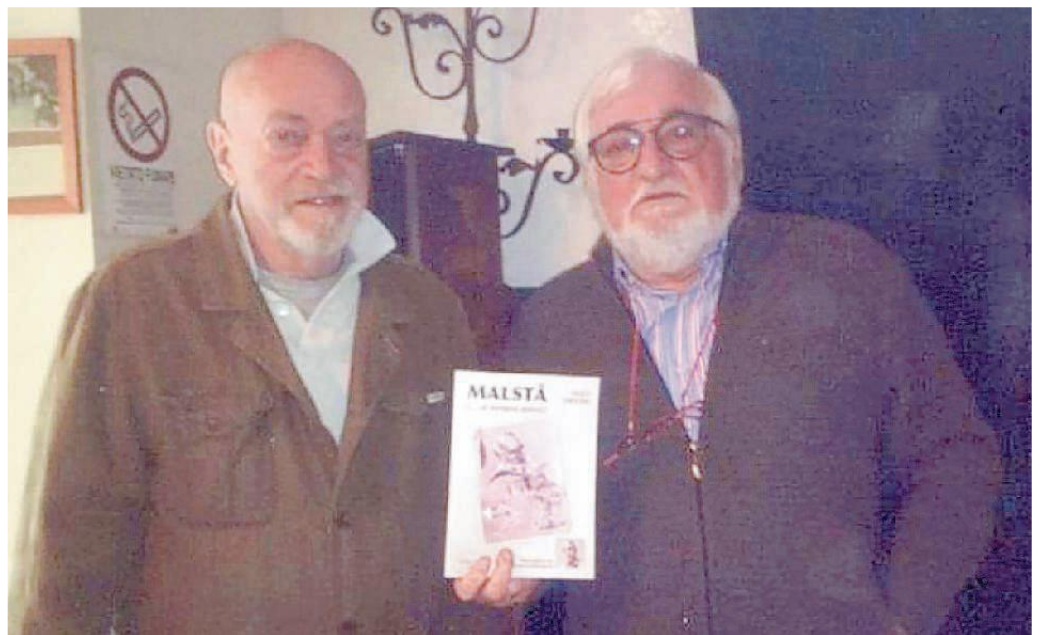
«La nostra – specificano – è una pagina satirica e i nostri contenuti sono ironici e goliardici, spesso sugli stessi abitanti di Trieste, ma non abbiamo in nessuna occasione voluto essere offensivi. Abbiamo preferito rimuovere la vignetta per evitare ulteriori malintesi e ci scusiamo con chiunque possa essersi risentito. Ci teniamo in ultimo a ringraziare i nostri fan per la solidarietà».

In serata è stato pubblicato un post sulla pagina in cui i creatori spiegano di aver «sempre trattato argomenti relativi al folklore locale e il campanilismo in Fvg è sicuramente uno di questi, avendo sempre ricevuto riscontri positivi, non ci saremmo mai aspettati una reazione simile. Speriamo di riuscire a trovare un punto d'incontro e mettere da parte questa storia. Il nostro intento non era ovviamente quello di deridere e offendere nessuno, ma anzi, volevamo far divertire i nostri fan». —

L'INCONTRO

Capuozzo presenta Malstâ Serata di poesia con Driussi

Un incontro dedicato alla poesia quello che si è svolto di recente tra il giornalista Toni Capuozzo e lo scrittore Enzo Driussi con un gruppo di appassionati di libri e letteratura. Capuozzo, autore della prefazione di "Malstâ" (edito da Aviani&Aviani) ha tracciato il profilo artistico e letterario di Driussi al quale, tempo fa, è stato conferito il premio della cultura da parte della presidenza del Consiglio dei ministri evidenziandone la lunga attività come giornalista pubblicista, direttore di periodici e già collaboratore di alcuni giornali tra cui il Messaggero Veneto.

Driussi, noto come fondatore e per molti anni presidente del comitato difesa osterie, ha ricordato da parte sua come, dopo una ventina di pubblicazioni, abbia voluto dare alle stampe questa recente raccolta che «è un intimo racconto di controversi stati d'animo, conseguenza di un particolare evento della mia vita». Prima del momento conviviale di fine serata, Driussi ha annunciato che parte dei proventi della vendita del libro sarà devoluta a un'associazione friulana impegnata nel sociale. —

Il giornalista Toni Capuozzo con lo scrittore Enzo Driussi durante un recente incontro

199
EURO
AL MESE
TAEG
7,02%
CON ANTICIPO
E DOPO 3 ANNI
DECIDI SE
SOSTITUIRLA,
TENERLA SALDANDO
L'IMPORTO RESIDUO,
O RESTITUIRLA.
SUZUKI
Way of Life!
IGNIS
IGNIS
HYBRID
È 4X4. È IBRIDA.
È IL PRIMO SUV ULTRACOMPATTO.
seguici sui social
e su suzuki.it
3 PLUS SUZUKI
MOTUL

LE INIZIATIVE DI ADSI E AMICI IN GIARDINO

Passeggiata domenicale tra ville e giardini aperti

UDINE. Domani, 19 maggio, appuntamento con due iniziative paesaggistiche e di ristoro dell'anima, all'aperto in tutta la regione. Si tratta di Giardini aperti, decima edizione, e di Ville aperte.

La prima iniziativa si deve agli Amici in Giardino (info@amicingiardino.it www.amicingiardino.it), con ingresso libero dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 19.30. Molte le sedi visitabili: A Risano di Pavia di Udine, a Remanzacco, a Rive d'Arcano, a Ruda, a San Daniele, a San Giorgio di Nogaro, a San Giovanni al Natisone, a Talmassons, a Tarcento, a Treppo Grande, a Tricesimo, a Trivignano Udinese, a Varmo, a Visco, a Manzano , a Rosazzo.

Sempre domenica prenderà avvio Ville Aperte, con la possibilità di visitare le dimore storiche del paesaggio friulano. Si tratta della nona edizione. La Giornata Nazionale si inserisce nella seconda edizione della European Private Heritage Week, istituita dalla European Historic Houses Association, a cui A.D.S.I. aderisce, per celebrare i beni storico-artistici e paesaggistici di proprietà privata in tutta Europa.

«Nella nostra regione saranno aperte al pubblico ben trentatrè dimore storiche private – sottolinea Teresa Perusini De Pace, presidente di Adi Fvg –- grazie alla sensibilità dei proprietari che organizzano aperture e visite guidate gratuite, nonché interessanti eventi culturali e artistici».

Questi i palazzi e le dimore aperti in provincia di Udine: palazzo Asquini, Via Manin, Orgnani, Via Marinoni 1, Udine; Mantica (Sede della Società filologica Friulana) Via Manin 18; di Prampero, piazza del Duomo 6; villa Strassoldo Attimis; villa Micossi, Via Micossi 1, Artegna; castello di Villalta, via Castello 27, Villalta; casa Asquini, Via Umberto I° 63, Fagagna; villa Tacoli Otellio, Via Modotto 7, Moruzzo; villa Perabò della Savia, Località Tampognacco, Moruzzo; castello di Brazzacco, Brazzacco; villa Deciani, Via Tiberio Deciani, Martignacco; palazzo Masetti de Concina, Via Sini 20, San Daniele.

In Carnia, palazzo de Gleria, a Povolaro di Comeglians.

Nell'Aquileiese: villa Lovaria, via Roma a Pavia di Udine; Pace a Tapogliano; Iachia a Ruda, Elodia a Trivignano, Gorgo a Nogaredo al Torre, Rubini a Merlana di Trivignano Udinese; casa Foffani s Clauiano; villa Steffaneo Roncato, a Crauglio; Vitas a Strassoldo; Savorgnan Minciotti s Camino al Tagliamento. —

SETEMANE DE CULTURE FURLANE

"La Festa di Primavera" domani a Forni di Sopra

FORNI DI SOPRA "Fraie de Vierte" a Forni di Sopra per la Filologica Friulana. La tradizionale "Festa di Primavera", che riunisce ogni anno soci ed amici del Sodalizio, si terrà domani, domenica 19 e chiuderà la sesta edizione della Settimana della cultura friulana, nell'anno in cui la Società si appresta a celebrare il centenario di fondazione.

Già oggi, sabato 18, aspettando la Fraie, sono previste diverse iniziative e per i più sportivi anche la pedalata da Udine a Forni, con ritrovo alle 8.30 fuori dalla sede della Società in via Manin 18. Sempre sabato, alle 14, visita naturalistica guidata "Alla scoperta di Forni e delle sue bellezze naturali" con ritrovo all'Ufficio Turistico di Vico. La sera la Chiesa di San Giacomo alle 20.30 ospiterà il concerto di musica sacra e classica diretto dal maestro Guido Freschi.

Domenica alle 10 la messa in friulano in Santa Maria Assunta nella frazione di Cella. Alle 11 ci si sposterà nella vicina "Ciasa dai Fornès" dove, dopo i saluti delle autorità, Giandomenico Zanderigo Rosolo terrà una relazione sul tema "Matrimoni e patrimoni tra Carnia e Cadore nei secoli XIV-XV". Verranno poi presentati il numero speciale della rivista "Sot la Nape" dedicata a Forni di Sopra ed il quinto volume Cultura in Friuli. —

ALLO SPAZIO PRO LOCO

Oggi a villa Manin la guida ai sapori di Repubblica: obiettivo Friuli Vg

La "prima nazionale" con Giuseppe Cerasa
Sarà in edicola anche col Messaggero Veneto

Prima nazionale oggi, alle 18 a villa Manin, nello Spazio Incontri di Sapori Pro Loco, per la nuova opera de Le Guide di Repubblica "Le ricette di casa: Friuli Venezia Giulia": si tratta di un viaggio tra i piatti della memoria, con donne e uomini di tutta la regione che hanno raccontato le loro ricette del cuore, prelibatezze "casalinghe" che amano preparare per i propri cari. Un percorso culinario che sarà disponibile in edicola proprio da oggi non solo insieme a Repubblica, ma anche in abbinata con Messaggero Veneto e Il Piccolo a 7 euro e 90 centesimi più il prezzo del quotidiano. «Piatti – ha spiegato nella prefazione il direttore delle Guide di Repubblica Giuseppe Cerasa – che danno un senso a queste pagine dedicate alla cucina di casa, che sta nascosta nei ricordi delle nonne, delle madri, delle zie, degli antichi gourmet che ogni tanto le tirano fuori».

Insieme al saluto di Cerasa, ci sarà quello del direttore del Messaggero Veneto Omar Monestier nonché dei "padroni di casa" di Sapori Pro Loco, ovvero il presidente delle Pro Loco regionali Valter Pezzarini e quello delle Pro Loco nazionali Antonino La Spina, visto che la villa dogale questo fine settimana ospiterà anche i lavori del consiglio dell'Unione nazionale Pro Loco d'Italia.

Spazio poi alla presentazione della Guida con Davide Francescutti (che ha curato la raccolta di alcune delle ricette presenti nel volume insieme ai colleghi Lilli Goriup e Furio Baldassi) il quale dialogherà con Francesca Romaldo della redazione centrale de Le Guide di Repubblica e responsabile dei volumi dedicati alla nostra regione (anche lei ha contribuito alla nuova opera insieme a Paolo Boccacci). Con loro il professor Enos Costantini, autore di numerosi studi sulle specialità enogastronomiche regionali, il quale racconterà al pubblico alcune curiosità su storia ed etimologia di certe ghiottonerie. Infine Franco Ceroi, presidente della Pro Loco Flaibano, racconterà i segreti del frico, pietanza che aprirà le ricette della guida e che sarà degustata dai presenti in abbinata a un vino suggerito dall'enoteca di Sapori Pro Loco, gestita dalle Pro Loco di Bertiolo e Buttrio. Si prevede la presenza pure di varie delle persone intervistate nelle guida, come per esempio le esponenti della Pro Loco Villanova che hanno raccontato i gustosi tagliolini al San Daniele, solo per citare un'altra delle tante ricette presenti, da quelle con la pitina a quelle con le erbe spontanee come lo sclopit (la guida sarà acquistabile anche alla presentazione). Tra il pubblico pure i lettori del Messaggero Veneto che parteciperanno a un pomeriggio dedicato alla nostra community Noi Mv.

Il tutto all'interno di Sapori Pro Loco, che a sua volta proporrà nei chioschi oltre 100 specialità di 32 Pro Loco tutta la giornata sia oggi che domani, data conclusiva in cui ci saranno gli attesi showcooking di PromoTurismoFvg sempre allo Spazio Incontri allestito con le sedi dell'Italian Chair District: domani alle 11 (per i bimbi) e 14. 30 con il maestro di cucina Germano Pontoni e alle 18 con Gloria Clama, finalista all'ottava edizione di Masterchef Italia. –

F.D.

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

Del Sole
via Martignacco 227 — 0432 401696

Palmanova 284
viale Palmanova 284 — 0432 521641

Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 — 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)

Aurora
viale Forze Armate 4/10 — 0432 580492
Beivars via Bariglaria 230 — 0432 565330
Beltrame
piazza della Libertà 9 — 0432 502877
Cadamuro
via Mercatovecchio 22 — 0432 504194
Colutta Antonio
p. Giuseppe Garibaldi 10 — 0432 501191
Del Monte via del Monte 6 — 0432 504170
Montoro via Lea d'Orlandi 1 — 0432 601425
Nobile piazzetta del Pozzo 1 — 0432 501786
Pelizzo via Cividale 294 — 0432 282891
Sartogo via Cavour 15 — 0432 501969
Turco viale Tricesimo 103 — 0432 470218

ZONA AAS N. 2

Cervignano del Friuli Lovisoni
piazza Unità d'Italia 27 — 0431 32163
Lignano Sabbiadoro Sabbiadoro - De Roia
via Tolmezzo 3 — 0431 71263
Marano Lagunare Persolja
piazza Risanamento 1 — 0431 67006
Palmanova Facini s.a.s.
borgo Cividale 20 — 0432 928292
Ronchis Godeas
piazza Libertà 12 — 0431 56012

ZONA AAS N. 3

Artegna Zappetti M. e Furlan M.
via Luigi Menis 2 — 0432 987233
Bertiolo Tilatti
via Virco 14 — 0432 917012
Codroipo (Turno Diurno) Toso
via Ostermann 10 — 0432 906101
Fagagna all'Angelo Raffaele
via Umberto I 48 — 0432 800138
Gemona del Friuli Cons
via Divisione Julia 15 — 0432 981204
Mortegliano Alla Torre Antica
fraz. LAVARIANO
piazza San Paolino 9/4 — 0432 828945
Paularo Romano
p.za B. Nascimbeni 14/A — 0433 70018
Pontebba Candussi
via Roma 39 — 0428 90159
Tolmezzo Tosoni
piazza Giuseppe Garibaldi 20 — 0433 2128

ZONA ASUIUD

Cassacco Zappetti
piazza A. Noacco 16/11 — 0432 852453
Cividale del Friuli Fontana
viale Trieste 3 — 0432 731163
Lusevera Coradazzi
fraz. VEDRONZA 26 — 0432 787078
Manzano Brusutti
via Foschiani 21 — 0432 740032
Pasian di Prato "San Giacomo" Vitale Attilio
piazza Giacomo Matteotti 5 — 0432 699783
San Leonardo D'Alessandro
fraz. SCRUTTO 118 — 0432 723008

CINEMA

UDINE

CENTRALE
via Poscolle 8 - tel. 0432 227798

Film	Orari
Dolor y gloria	15.00, 17.10, 19.20, 21.30
Red Joan	15.30, 17.30, 19.30, 21.30

VISIONARIO
via Asquini 33 - tel. 0432 227798

Film	Orari
Tutti pazzi a Tel Aviv	17.45, 19.45, 21.45
Sarah & Saleem – Là dove nulla è possibile	15.00, 19.20
Bangla	17.30, 21.50
I figli del fiume giallo	16.45, 21.20
Stanlio & Ollio	14.45, 19.20
Il grande spirito	15.30

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

Film	Orari
Attacco a Mumbai – Una vera storia di coraggio	15.00
Attenti a quelle due	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Avengers: Endgame	15.00, 17.00, 18.30, 20.30, 22.00
Dolor y gloria	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
John Wick 3	15.00, 17.30, 20.00, 21.00, 22.30
Ma cosa ci dice il cervello	18.30
Pet Sematary (v.m. 14 anni)	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Pokémon: Detective Pikachu	15.00, 16.00, 17.30, 20.00, 22.30
Red Joan	15.00, 17.30, 22.30
Stanlio & Ollio	15.00, 20.00
Ted Bundy – Fascino criminale	17.30, 20.00, 22.30
Unfriended: Dark Web	15.00, 17.30, 20.00, 22.30

THE SPACE CINEMA – CINECITY
statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**
Tutti gli spettacoli a 4,90 euro sempre anche sabato e domenica (esclusi Eventi extra e Happy days).

Film	Orari
Pokémon: Detective Pikachu	14.30, 15.00, 15.30, 16.50, 17.25, 18.00, 19.20, 20.00, 21.45, 22.15
Pet Sematary	17.40, 22.25
Attacco a Mumbay	17.25
Stanlio & Ollio	20.05, 22.20
John Wick 3	15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 21.30, 22.30
Avengers: Endgame	14.30, 17.30, 18.20, 20.30, 21.30
Unfriended: Dark Web	22.05
Ted Bundy	14.45, 17.20, 19.50, 22.20
Red Joan	20.00
Attenti a quelle due	15.30, 17.45, 20.05, 22.20
A spasso con Willy	14.40
Dolor y gloria	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Wonder Park	14.25

DIANA
via Cividale 81 - tel. 0432 282979.

Film	Orari
Film per adulti	15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30

Prima visione solo per adulti (rigorosamente v.m. 18 anni)

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Cell. 348-8525373

Film	Orari
A spasso con Willy	15.00
Dilili a Parigi	16.50
After	18.45
Stanlio & Ollio	21.00

TOLMEZZO

DAVID
piazza Centa 1 **www.cinemadavidtolmezzo.it**
info@cinemadavidtolmezzo.it. Uffici Cineteca 0433-44553

Chiuso

IN BREVE

Oggi

Fec Italia inaugura la nuova sede A Feletto gli specialisti del Pc touch

Inaugurazione oggi alle 11 in via Spoleto 4 a Feletto Umberto della nuova sede aziendale di Fec Italia srl, azienda specializzata in Pc touch per il settore retail, hospitality, medical e in terminali touch nel settore della digitalizzazione dei processi produttivi industriali.

Trivignano

Commedia in friulano questa sera alla pieve di San Teodoro

Oggi alle 20.45, nella parrocchiale di via Palma alla pieve di San Teodoro di Trivignano il Gad Quintino Ronchi di San Daniele presenterà "Fur stagjon" commedia in due atti.

TOLMEZZO

Tagliati i fondi dalla Regione Marcon: ci diano gli "arretrati"

Il candidato sindaco: necessari almeno due o tre milioni di compensazione Sotto accusa la crescente inadeguatezza dei trasferimenti ordinari al Comune

Tanja Ariis

TOLMEZZO. Trasferimenti ordinari dalla Regione: il candidato sindaco Valter Marcon chiede che Trieste versi al Comune almeno un ristoro una tantum per il gap di 30 anni rispetto a Comuni simili e allinei Tolmezzo nei parametri d'ora in avanti con le cifre che versa ad altri municipi affini per dimensione e ruolo.

«Serve – è l'attacco di Marcon – prima di tutto una norma strutturale inserita in una posta del bilancio regionale per ristorare il pregresso sulla spesa corrente per tutti gli anni che non abbiamo percepito quanto ci spettava. La differenza va da 400 mila a 900 mila euro l'anno. Il ristoro per noi è un atto dovuto (anche se non va a perequare del tutto quanto non avuto in 30 anni), un segnale di riconoscimento verso il ruolo comprensoriale di Tolmezzo. Ci arrivino almeno 2-3 milioni di compensazione – osserva il candidato –. Poi i trasferimenti futuri sulla spesa corrente devono essere come quelli dati ad altri Comuni simili, che oggi percepiscono più di noi. L'inadeguatezza dei trasferimenti ordinari dalla Regione sono un problema primario e non più eludibile, va affrontato se vogliamo chiudere i prossimi bilanci del nostro Comune e poter fare una programmazione seria. La Regione, a prescindere da chi sarà il prossimo sindaco di Tolmezzo, deve esserci».

Valter Marcon

Marcon punta l'indice sugli altri candidati sindaco: «Siccome nessuno propone il tema nei programmi e in campagna elettorale – è la sua osservazione –, lo sollevo io e rivolgo questa richiesta alla Regione, perché quando si parla di centralità della Carnia e di Tolmezzo, bisogna essere seri. I trasferimenti ordinari dalla Regione si basano ancora su parametri di 30 anni fa, che sono molto penalizzanti per noi e questo è successo anche con governi amici, compresi – come ha ricordato Zearo in consiglio comunale – quando c'era Tondo, che oggi supporta D'Orlando. E se in Regione credono davvero in Tolmezzo, se Fedriga crede in un assessorato alla montagna, se riconosce la valenza comprensoriale di Tolmezzo, allora deve dare queste risposte e indipendentemente da chi sarà il futuro sindaco di Tolmezzo. Come mai – si interroga Marcon – nessuno parla di questo tema così importante? Perché Lega e centrodestra non dicono nulla a riguardo nel programma? Dato che c'è questo filo diretto, come mai D'Orlando non parla mai di questi trasferimenti?».

Quasi l'intero consiglio comunale (astenuto Matteo Muser) di Tolmezzo ha approvato un documento che chiede il riconoscimento del ruolo comprensoriale di Tolmezzo (ancor più oggi che su Tolmezzo gravita anche Sappada) e più trasferimenti regionali visto che, rispetto a comuni di pari grandezza riceve molto meno (Tolmezzo sul 2019 riceve 2.623.436 euro, cioè dai 226 mila fino a 1.223.900 mila euro in meno in un solo anno rispetto a Comuni simili).

La riduzione dei trasferimenti regionali e nuove imposizioni di legge hanno privato Tolmezzo nel 2019 di quasi mezzo milione di euro. —

CERCIVENTO

Erica De Stales

Valter Fracas

De Stales e Fracas: il punto su turismo e gestione idrica

Gino Grillo

CERCIVENTO. A contendersi la carica di primo cittadino del Comune di Cercivento il 26 maggio saranno Erica De Stales e Valter Fracas. De Stales 44 anni, con un curriculum che parla di consulenze e collaborazioni con il commercio cinese, si presenta con una lista civica "Cercivento nuovo". Fra i punti del suo programma la riqualificazione urbana, la valorizzazione del patrimonio architettonico e artistico e il servizio integrato delle acque di Cercivento che da anni si batte per la gestione in proprio di questo bene. «Intendiamo incoraggiare interventi di riqualificazione urbana e riconfigurazione paesaggistica». De Stales intende continuare il progetto "Una Bibbia a cielo aperto" promuovendo il turismo lento «a sostegno di una più profonda esplorazione del paese collegando i percorsi di interesse storico, naturalistico e religioso all'itinerario della Bibbia a cielo aperto». Importante mantenere la gestione comunale del servizio idrico integrato, «risolvendo il problema degli sversamenti fognari e parallelo sviluppo dell'utilizzo a fini energetici delle acque».

Fracas 60 anni lascia l'assessorato al Comune di Ravascletto e si mette a capo della lista civica "Insieme per crescere". I temi fondamentali del suo programma vedono la gestione in proprio delle acque non solo comunali «nostra intenzione è che anche l'acquedotto di valle del Fontanone rimanga in mano ai Comuni». Fracas si dice contrario alle Uti da sostituire con un altro organismo, mentre sull'elettrodotto Wurmlach Sompalgo «verificheremo eventuali servitù e le compensazioni che dovranno essere adeguate». Fracas segnala l'urgenza di sostituire il personale comunale in quiescenza. «Per raggiungere questi obiettivi – prosegue Fracas – serve esperienza amministrativa e personale con competenze sul territorio. Fondamentale a tal fine dare una continuità amministrativa». Fondamentale la collaborazione con la parrocchia per "La Bibbia a cielo aperto". —

G.G.

SAPPADA

L'ex museo etnografico che diventerà a breve la Casa della cultura

Casa della cultura nell'ex museo Completati i lavori

Monica Bertarelli

SAPPADA. La comunità di Sappada si impreziosisce di una struttura vocata alla cultura: sono stati completati i lavori di ristrutturazione dell'ultimo piano e di quello intermedio dell'ex museo etnografico Giuseppe Fontana, che è diventerà a breve la nuova Casa della cultura. Grazie ai fondi stanziati in passato dal Gal Alto bellunese, l'amministrazione comunale ha potuto portare a compimento gli interventi sull'edificio al secondo piano e quello mansardato, dotandoli di un ascensore per rendere la struttura accessibile alle persone diversamente abili.

I nuovi spazi comunali accoglieranno, al primo piano la biblioteca che ora si trova in municipio, mentre la mansarda sarà adibita a sala polifunzionale che ospiterà attività ricreative per bambini e laboratori per diverse fasce d'età di utenti sia residenti che turisti. L'amministrazione auspica che la nuova Casa della Cultura, di cui sarà reso noto a breve il nome, possa diventare un punto di riferimento per la cultura del paese, per i ragazzi e per gli ospiti in vacanza. La nuova struttura è destinata anche ad accogliere mostre ed esposizioni di artisti locali e non in sinergia con l'associazionismo locale. La volontà è quella di dare la possibilità di valorizzare le peculiarità della tradizione e della cultura locale e di offrire ai giovani un punto di ritrovo. Essendo l'edificio situato in una zona strategica, l'amministrazione ha messo a punto un progetto incentrato sull'ecomuseo al fine di valorizzare un'area più vasta: la struttura farà da collegamento tra i borghi storici di Sappada, le Cascatelle, il parco dei daini e gli altri musei che si trovano a ridosso dell'edificio. L'amministrazione annuncia inoltre che, dal mese di giugno, per dare completezza al progetto, saranno disponibili, nell'area adiacente la nuova Casa della cultura, le colonnine per le ricariche elettrice destinate sia ad automobili che biciclette. I locali della struttura polivalente potranno accogliere il pubblico a metà dell'estate. —

TOLMEZZO

Da Cuba per visitare la mostra sulla Modotti

TOLMEZZO. Sarà inaugurata oggi alle 17.30 a Palazzo Frisacco la mostra dedicata a Tina Modotti "Tina. Arte e libertà tra Europa e Americhe". Sarà arricchita da materiale inedito (sulla storia familiare, sull'arte fotografica e sull'impegno politico e sociale di Tina Modotti), in parte proveniente dal Messico. All'inaugurazione ci sarà in veste privata anche l'ambasciatore italiano a Cuba. L'esposizione è un riconoscimento per il prezioso impegno che Riccardo Toffoletti ha dispiegato in più di un trentennio per la riscoperta e valorizzazione della figura e dell'opera di Tina Modotti. L'iniziativa intende anche costituire una nuova opportunità, dopo la grande mostra promossa dal Comune di Udine nel 2014-15, affinché la Regione attribuisca rilievo alla figura di Tina come parte integrante del proprio patrimonio e della propria storia.

Con la mostra si intende promuovere sempre più una conoscenza storica diffusa del suo contributo artistico e del suo ricco e multiforme itinerario umano, politico e intellettuale, coniugando il rigore scientifico con l'impegno civile rivolto anche al presente e al futuro. L'esposizione cade nel novantesimo anniversario della prima mostra di Tina Modotti inaugurata a Città del Messico il 14 dicembre 1929 ed è promossa dal Comune di Tolmezzo in partenariato con il "Comitato Tina Modotti" e con il Circolo culturale fotografico Carnico. Si potrà visitare fino a fino al 25 agosto. —

T.A.

SAPPADA

Si ferisce con la motosega mentre taglia la legna

SAPPADA. Un uomo, classe 1955, si è ferito all'avambraccio sinistro con la motosega mentre stava tagliando della legna in un boschetto di sua proprietà a Cima Sappada, in località Sbont. L'episodio è accaduto nella tarda mattinata di ieri, verso le 13.

Tutto è accaduto in pochi istanti. Il boscaiolo, residente in zona, aveva deciso di andare nel suo appezzamento per procurarsi del legname. Ma, forse a causa di un attimo di distrazione mentre stava utilizzando la motosega, si è tagliato procurandosi una ferita all'avambraccio.

Sono intervenuti i carabinieri

Subito sono scattati i soccorsi. L'uomo è stato trasportato in ambulanza fino al comune di Rigolato e poi in volo con l'elicottero del 118 all'ospedale di Tolmezzo per ricevere tutte le cure mediche.

Le sue condizioni, da quanto riferito, non sono gravi.

Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri della Stazione di Forni Avoltri per eseguire gli accertamenti del caso. —

G.G.

SUTRIO

Scuole elementari a rischio sismico: trasferiti 60 alunni

I bambini sono stati ospitati per un giorno in palestra
Trascorreranno il resto dell'anno scolastico alle materne

Gino Grillo

SUTRIO. Anche le scuole elementari di Sutrio, come altre in regione, sono state dichiarate insicure a seguito di un controllo antisismico. Una sessantina di alunni, per lo più del paese, ma alcuni provenienti anche dal paesi vicini, sono stati alloggiati per questo ultimo scampolo di fine anno scolastico nell'edificio della scuola materna. Fino a fine anno quindi primarie e materne condivideranno lo stesso edificio. La tegola è arrivata in capo al Comune a inizio settimana. «Non sarà la soluzione ottimale, specialmente per gli alunni – ha detto l'assessore all'istruzione Fiorenza Magnani –, ma garantiremo ugualmente le lezioni scolastiche».

I sopralluoghi alla sede provvisoria della scuola materna sono stati organizzati dal Comune: oltre all'assessore all'istruzione vi hanno partecipato il vicesindaco Paolo Grazioli e la dirigente dell'istituto comprensivo di Paluzza, cui fa riferimento la scuola di Sutrio, Tiziana D'Agaro. Nel frattempo, i ragazzi sono stati ospitati nella palestra comunale per il primo giorno, mentre il giorno successivo hanno preso parte a una gita programmata.

«Abbiamo ritenuto – ha proseguito Magnani – di dividere le due scuole, ospitare però una classe al primo piano, spostando la zona dormitorio dei più piccoli. Nessun problema invece per la mensa che è già presente anche nelle scuole materne».

L'edificio scolastico, costruito negli anni Cinquanta, che non aveva subito danni durante il terremoto del 1976, a questi controlli è risultato insicuro su un lato della scuola. «La scuola ha superato agevolmente la prova per un eventuale terremoto sussultorio, mentre per quello ondulatorio la parete più corta dell'edificio – ha illustrato l'assessore – non ha superato i limiti di sicurezza».

Da qui la decisione di non mettere a repentaglio l'incolumità dei bambini e dei docenti e di trasferire le classi nella scuola materna. «L'edificio non ha subito danni – ha chiuso l'assessore – durante il terremoto del 1976, ma dopo i sismi più recenti quali quelli in Romagna i parametri di sicurezza dettati dalla legge sono stati cambiati obbligandoci a questa scelta di spostare le classi in un edificio più sicuro». —

Una veduta esterna delle scuole elementari di Sutrio sottoposte a verifiche antisismiche

TARVISIO

A passeggio nei boschi in Val Saisera assieme ai carabinieri forestali

"Segui il richiamo della natura". È l'invitante tema dell'edizione 2019 di RiservAmica che, per quanto concerne la Foresta di Tarvisio, si terrà domenica in Val Saisera. Nella cornice di quegli splendidi boschi si svolgerà il programma di RiservAmica, una giornata dedicata alle riserve naturali in cui sarà possibile passeggiare nei boschi accompagnati dai carabinieri forestali. Il tema di quest'anno, "segui il richiamo della natura", condurrà i partecipanti lungo i sentieri della Foresta di Tarvisio, ai piedi degli abeti rossi di risonanza. Sono previsti due percorsi; uno è facilmente accessibile, pensato per famiglie e bambini, in cui i carabinieri forestali proporranno attività di interpretazione della natura. L'altro è per gli escursionisti interessati a scoprire i segreti dei boschi di risonanza. Il ritrovo è previsto per le 9. 30 in comune di Malborghetto-Valbruna Malga Saisera, parcheggio n. 6. —

G.M

TARVISIO

Il "tesoretto" comunale sarà subito investito per viabilità e punti luce

Giancarlo Martina

TARVISIO. La prima modifica al programma delle opere pubbliche e alcune variazioni al bilancio di previsione saranno gli argomenti salienti del consiglio comunale convocato per le 18 di lunedì. «Alle 17 opere pubbliche già programmate per interventi complessivi di 6. 900. 000 euro – spiega il sindaco Renzo Zanette – aggiungiamo un ulteriore intervento di ripristino del manto stradale delle strade comunali. Si tratta della 18a opera pubblica con l'investimento di 78 mila euro che vanno a sommarsi con gli altri 48.000 di spesa già programmati per lo stesso fine».

Nella variazione di bilancio, dunque, sarà data copertura con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione a questi interventi di sistemazione della viabilità (per 68 mila euro dei 78 mila euro) e a una parte di interventi già programmati per l'installazione di nuovi punti luce per 25 mila euro.

Nella variazione di bilancio figura l'assegnazione al Comune di un contributo ministeriale di 50 mila euro mirato agli interventi di efficientamento energetico sulla pubblica illuminazione.

«Il contributo – spiega il sindaco Zanette – sarà impiegato per la sostituzione di corpi illuminanti fatiscenti con altri che permettono di contenere le spese per il consumo di energia elettrica».

Inoltre, nel dispositivo della variazione di bilancio, è stato inserito il contributo di 3.024 euro, destinato agli interventi di manutenzione dei terreni incolti. È una cifra non rilevante ma certamente utile al mantenimento dei terreni in cui già si era operato per il ripristino, come a lato della ciclabile e alle spalle della tribuna del polisportivo Maurizio Siega. Riguardo alle asfaltature, come aveva anticipato il sindaco Zanette, entro giugno si conta di ultimare le asfaltature della strada per località Oltreacqua e di via Romana, dal Soggiorno alpino dell'Esercito fino alla chiesetta di San Michele a Tarvisio centrale; nonché l'asfaltatura di alcuni tratti della strada per i laghi di Fusine e altre sistemazioni nelle vie Priesnig, degli Alpini, via Diaz, Bamberga e Dante. Si prevede anche il rifacimento del porfido in via IV Novembre. —

VENZONE

Centro estivo a luglio Sono aperte le iscrizioni

VENZONE. Anche per la prossima estate, il Comune di Venzone prevede la organizzazione di un centro estivo per ragazzi per venire incontro alle richieste delle famiglie. Il centro estivo si svolgerà dal 1° al 26 luglio, dal lunedì al venerdì dalle 7 alle 13. Il servizio sarà aperto bambini e ragazzi di età compresa dai 4 ai 14 anni e avrà un numero massimo di posti disponibili pari a 40 settimanali di cui al massimo 10 riservate ai bambini di età compresa tra 4 e 5 anni. L'ammissione al centro estivo sarà disposta dall'amministrazione comunale a seguito di presentazione di domanda di iscrizione: ai fini dell'ammissione avrà rilievo l'ordine cronologico di presentazione delle domande, sulla base del numero del protocollo assegnato. È dunque possibile iscriversi agli uffici comunali dove viene richiesto un acconto di 30 euro per garantire la partecipazione. Il servizio sarà gestito da un ente qualificato per quel tipo di attività di animazione dei minori che sarà scelto con apposita procedura dagli uffici del Comune. —

P.C.

OVARO

Chiesa di San Martino: la Regione finanzierà i lavori di restauro

OVARO. Sarà recuperato a spese della Regione il patrimonio dell'area archeologica e della vasca battesimale della chiesa di San Martino di Ovaro.

Il vicegovernatore e assessore regionale alla Protezione civile Riccardo Riccardi lo ha annunciato in seguito a una visita effettuata all'area archeologica della destra del torrente Degano colpita dal maltempo susseguito alla tempesta Vaia dello scorso autunno che ha determinato l'esondazione delle acque del torrente.

La chiesa di San Martino

Riccardi ha evidenziato che i lavori inizieranno dapprima con l'asportazione dei detriti alluvionali, il restauro preliminare e i lavori di messa in sicurezza compiuti dalla Soprintendenza, quindi la Regione interverrà per completare i lavori che comportano il consolidamento e il restauro delle murature antiche per ripristinare la zona.

I lavori saranno effettuati in piena collaborazione fra Regione e Soprintendenza per recuperare un patrimonio di grande significato storico e importante memoria delle radici religiose e culturali del territorio carnico rappresentato dal complesso architettonico paleocristiano della chiesa e del battistero datati al V secolo e i resti di altre evidenze archeologiche di età tardo antica (IV-V sec. d.C.) e altomedievale (V-VIII sec. d.C.).

I fondi per il ripristino dell'area proverranno dalle donazioni raccolte dalla Protezione civile regionale per i danni causati dal tifone dello scorso ottobre tramite un'apposita convenzione fra Regione e Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia. —

G.G.

COLLOREDO DI MONTE ALBANO

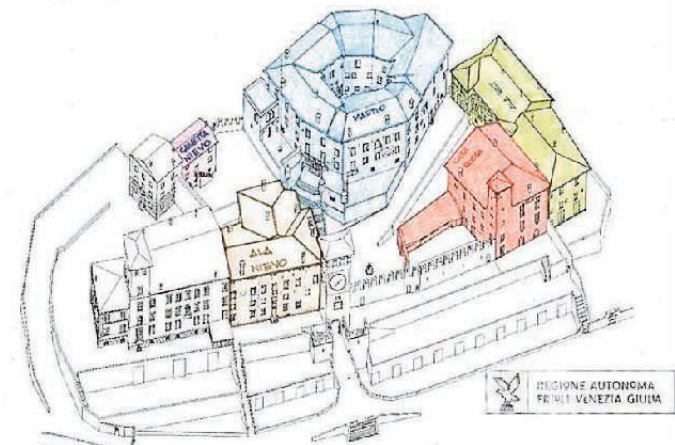
Il castello del Nievo pronto entro il 2022 Vertice per decidere la sua destinazione

Sopralluogo degli assessori regionali Pizzimenti, Gibelli e Bini Entro la fine dell'anno i lavori del primo lotto saranno ultimati

Alessandra Ceschia

COLLOREDO DI MONTE ALBANO. Sarà pronto nel 2022, ma già con la fine dell'anno il castello di Colloredo di Monte Albano potrà contare sul completamento del primo lotto dei lavori di restauro ed entro il 2021 il mastio riacquisterà la sua forma originaria.

A oltre sei anni dall'avvio del processo di ricostruzione di una delle più imponenti costruzioni feudali del Friuli, nel quale vissero Ippolito Nievo ed Ermes di Colloredo, è tempo di fissare strategie e destinazioni. Va in questo senso il vertice fissato per lunedì. «Assieme ai colleghi Tiziana Gibelli e Sergio Emidio Bini – annuncia l'assessore regionale a infrastrutture e territorio Graziano Pizzimenti – effettueremo un sopralluogo per verificare lo stato di avanzamento dei lavori, anche alla luce delle scelte per la destinazione d'uso finale del complesso castellano».

Al termine dei lavori, infatti, la giunta regionale potrebbe definire con delibera le direttive per le destinazioni d'uso compatibili con la struttura, potrebbe indire un concorso di idee per proporre destinazioni d'uso coerenti e affidare in gestione il compendio, oppure definirle ex ante per ciascun vano e optare per una gestione diretta. Il recupero organico del castello fu formalmente riconosciuto dalla Regione come esigenza di preminente interesse regionale con la promulgazione della legge 66 del 1991 che prevedeva la «fedele ricostruzione del complesso nello stato un cui si trovava prima del 6 maggio 1976, con la puntuale riproposizione delle superfici dei volumi e dei prospetti esistenti a quella data».

Il progetto è stato concepito con l'obiettivo di trasformare il nucleo castellano in una sede polifunzionale in grado di valorizzare il compendio sul piano culturale, economico e sociale con finalità museali, espositive, concertistiche, turistiche e convegnistiche negli spazi pubblici, rendendoli compatibili con la presenza di 22 unità immobiliari ricavate all'interno degli edifici da riassegnare ai privati.

Gli interventi interessano una volumetria di 40 mila metri cubi, pari a 7.400 metri quadratti di superficie utile, dei quali oltre la metà di proprietà e uso pubblico. Le sale principali dei corpi di fabbrica potranno ospitare fino a mille persone contemporaneamente presenti.

La Direzione centrale infrastrutture della Regione dall'agosto 2015 ha assunto la regia dell'opera, subentrando alla gestione commissariale. È stata quindi assicurata copertura finanziaria al quadro economico complessivo al fine di attivare il secondo lotto che comprende il Mastio, la casetta del Nievo e le opere esterne dell'intero complesso.

Sotto la direzione dell'ingegner Claudio Degano sono state realizzate le opere di consolidamento delle murature superstiti e la ricostruzione ex novo delle pareti crollate. Attualmente, sono in corso di avanzata esecuzione i lavori del primo lotto che comprende il restauro di Ala Nievo, Ala Est e la Casa rossa, nonché la realizzazione della centrale tecnologico a servizio di tutto il complesso e l'esecuzione di parte delle opere esterne. Con la legge di stabilità 2019 la Regione ha stanziato ulteriori 7 milioni di euro per finiture e impianti. I prossimi passaggi tecnico-amministrativi prevedono l'aggiornamento del progetto esecutivo di ricostruzione del mastio entro l'estate 2019 per poter appaltare le parti mancanti entro la fine dell'anno. —

I NUMERI

Progetto del 2011 che prevede costi per oltre 28 milioni

La spesa complessiva per il completamento dell'opera ammonta – secondo le stime – a 28.400.000 euro e l'intervento è stato suddiviso in due lotti funzionali per carenza di copertura finanziaria complessiva. Il progetto esecutivo del primo lotto è stato approvato nel 2011 e prevede una spesa complessiva di 18.400.000 euro.

Il castello in una foto degli anni Trenta e il progetto

SAN DANIELE

Le auto rallentano coi Velo-Ok Ma ora scattano le sanzioni

La fase di sperimentazione ha permesso di ridurre la pericolosità delle strade
Il vicesindaco Visentin: nei prossimi giorni le colonnine saranno attivate a turno

Anna Casasola

SAN DANIELE. Velocità praticamente dimezzata laddove sono state posizionate le colonnine arancioni che, nei prossimi giorni, saranno attivate sul territorio comunale a San Daniele. Obiettivo centrato, secondo quanto confermato dal vicesindaco Mauro Visentin con la campagna nazionale di sicurezza "Attenta-mente" che, nelle sue prime fasi, ha già portato ottimi risultati. Risultati che sono stati illustrati nei giorni scorsi, all'Auditorium delle scuole medie nel corso dell'incontro sulla sicurezza stradale organizzato dal Comune nell'ambito della campagna "Attenta-mente", il progetto nazionale di sicurezza stradale promosso da Noisicuri e dalla Fondazione Asaps al quale San Daniele ha recentemente aderito in via sperimentale con l'obiettivo di ridurre la pericolosità sulle strade e diffondere la cultura della sicurezza stradale.

Una delle colonnine di Velo-Ok installata in via Osoppo

«Il monitoraggio – spiega Visentin – ha confermato l'impressione generale del forte calo delle velocità già percepito da parte dei cittadini e ribadito dagli stessi residenti intervenuti all'incontro». A essere prese in considerazione, in particolare, le velocità dei veicoli nella percorrenza di alcuni tratti della viabilità cittadina prima e dopo l'installazione dei cosiddetti "VelOk". In via Osoppo, ad esempio, il calo delle infrazioni gravi è stato del 71%, quasi azzerate quelle più gravi, oltre i 90 km/h, con una riduzione delle velocità medie di percorrenza di oltre 11 km orari. Molto critica la situazione in via Soprapaludo dove il 93% dei passaggi nel periodo di monitoraggio è avvenuto oltre il limite di velocità con punte massime mediamente di più di 140km/h: il record è stato di 176km/h registrato a ora di pranzo.

«Vi sono eccessi molto gravi – ha commentato Visentin – anche dopo l'introduzione delle colonnine "Velocity", ma si registra un calo delle infrazioni gravi del 70%, con una riduzione della velocità media di oltre 12 km orari. Questi risultati sono stati conseguiti comunque senza aver ancora elevato alcuna sanzione, a conferma della vocazione anzitutto preventiva ed educativa del progetto».

Il comandante della Polizia locale Leonardo Zucchiatti, presente tra i relatori assieme a Paolo Gogli, direttore della campagna "Attenta-mente", ha tuttavia sottolineato che, «chiusa la prima fase di "ambientamento" che ha permesso ai cittadini e agli utenti in transito di prendere confidenza con il nuovo sistema, nei prossimi giorni le colonnine saranno attivate a turno per mantenere nel tempo i risultati di calo delle velocità eccessive ottenuti nella fase di sperimentazione». A chiusura della serata Visentin ha annunciato che «all'avvio del prossimo anno scolastico sarà finalmente riattivato il servizio "Pedibus": dal sondaggio preventivo effettuato tra le famiglie – ha riferito il vicesindaco – abbiamo avuto un buon riscontro: l'auspicio è di vedere crescere il numero di adesioni sia di fanciulli che di volontari necessari per la buona riuscita del progetto. Lo stesso dicasi per i "nonni vigile", un'altra eccellenza che la nostra comunità può vantare: durante l'estate sarà attivato il corso per coloro che intendono fornire la propria disponibilità per il prossimo anno scolastico». —

MAJANO

Cade in magazzino Operaio si ferisce al volto e al collo

Infortunio sul lavoro giovedì pomeriggio poco dopo le 15 alla T.d.g. Soc.coop.r.l. di via San Martino, nella zona artigianale di Majano.

Per cause accidentali un operaio di 59 anni di Fagagna, il quale stava operando nel magazzino dell'azienda che si occupa di costruzioni, carpenteria metallica e presso-piegatura si è ferito al volto e al collo.

Secondo le dichiarazioni rilasciate da alcuni testimoni presenti sul posto al momento dell'incidente, l'uomo sarebbe scivolato e avrebbe sbattuto contro lo spigolo di un manufatto, una rastrelliera in metallo. L'operaio, che non ha mai perso conoscenza, è stato immediatamente soccorso dai colleghi che hanno chiamato i soccorsi.

Sul posto un'ambulanza e una pattuglia di carabinieri della stazione di Martignacco che hanno effettuato gli accertamenti del caso.

Il ferito, giudicato non in pericolo di vita, è stato trasportato al Santa Maria della Misericordia di Udine in ambulanza dove è stato medicato e trattenuto in osservazione. A quanto appreso le sue condizioni non desterebbero preoccupazione. —

A.C.

BUJA

Dm Elektron, la Regione ottiene nuove garanzie

Maura Delle Case

BUJA. Nessuna iniziativa unilaterale nei confronti dei lavoratori in forza alla Dm Elektron dopo il 31 maggio. Vale a dire: niente lettere di licenziamento, almeno finché non saranno state verificate le alternative tese alla salvaguardia del sito produttivo bujese. È l'impegno strappato dagli assessori al Lavoro, Alessia Rosolen, e alle attività produttive, Sergio Emidio Bini, alla proprietà dell'azienda bujese a valle di recenti interlocuzioni che ieri hanno spinto gli esponenti di giunta regionale a rompere il silenzio e garantire «piena disponibilità a valutare ogni proposta aziendale finalizzata alla salvaguardia del sito produttivo di Dm Elektron a Buja e alla tutela dei livelli occupazionali».

Mesi fa l'azienda aveva dichiarato di poter contare su un numero di commesse per garantire la forza lavoro solo fino al termine di maggio. Dead line oltre la quale si era detta intenzionata a chiudere la produzione a Buja e trasferirla in Romania dove l'azienda può già contare su due stabilimenti. Risultato: 50 esuberi in Friuli. Dall'ultimo incontro in Regione, nulla è accaduto, nessuna formale richiesta d'incontro al sindacato e così l'interlocuzione si è interrotta. A rompere il silenzio ci ha pensato ieri la giunta regionale. «A fronte della disponibilità a un'attenta valutazione, sul piano tecnico, di possibili percorsi di risanamento delineati dalla proprietà, l'amministrazione regionale – si legge nella nota che è stata diramata ieri – ha richiesto e ottenuto da Dm Elektron che non vengano adottate iniziative unilaterali nei confronti dei lavoratori anche oltre al 31 maggio, finché non saranno concluse tutte le istruttorie rispetto alle opzioni prospettate dall'azienda». —

MARTIGNACCO

Esce nell'orto a lavorare le rubano ori e contanti

Margherita Terasso

MARTIGNACCO. Inutile girarci attorno: è uno stillicidio che colpisce soprattutto le persone più in là con gli anni, anche quelli che, magari, confidando nella correttezza del prossimo, non chiudono la porta di casa. E il furto, avvenuto in pieno giorno, anche questa volta ha avuto come vittima un'anziana: il valore del colpo, avvenuto in una villetta di Martignacco, è di circa 10mila euro. Approfittando del cielo sereno, dopo una serie di giornate fin troppo piovose, aveva deciso di occuparsi dell'orto. E, senza pensieri, non si era affatto preoccupata di chiudere la porta di casa. La donna, infatti, avrebbe messo a punto una serie di lavoretti e sarebbe rientrata poco dopo. Ma quell'atto di fiducia le è costato caro. Nel bel mezzo del pomeriggio di giovedì, tra le 16 e le 17, ignoti si sono introdotti nella sua abitazione approfittando dell'assenza di "ostacoli". Probabilmente hanno puntato sul fatto che la donna si trovasse da sola. Si sono guardati in giro, hanno perlustrato per bene ogni singolo angolo della casa – deserta in quel momento – e hanno colpito. Per i ladri è stato un gioco da ragazzi. Sono riusciti a rubare un borsello e diversi gioielli, per un valore stimato di circa 10 mila euro. Subito dopo i malviventi si sono dati alla fuga.

A segnalare il furto ai carabinieri di Feletto Umberto, il genero della donna. Le forze dell'ordine, giunte sul posto, hanno quindi effettivamente verificato che qualcuno era entrato nella villetta singola a due piani dove la donna vive e, dopo aver rovistato in tutte le stanze, aveva fatto bottino. Ora sono in corso tutti gli accertamenti e le indagini individuare i responsabili del furto. —

CIVIDALE

Nuovo accesso al fiume: è il passaggio segreto delle lavanderie Orsoline

Il Comune pensa al recupero del suggestivo camminamento Consentirà di raggiungere il Natisone dal centro cittadino

Lucia Aviani

CIVIDALE. La riapertura al transito della pittoresca scalinata che da piazzetta San Biagio raggiunge la sponda destra del Natisone resta, almeno per il momento, un miraggio, ma un'inattesa "compensazione" all'impraticabilità di quel suggestivo passaggio spalanca interessanti scenari: per quanto non si tratti di un'operazione imminente, infatti, è ora reale l'intenzione di mettere in sicurezza e rendere percorribile il vecchio tunnel che corre sotto le lavanderie delle suore Orsoline, nell'ala più recente del monastero di Santa Maria in Valle, e che sbocca proprio sul fiume.

Lo comunica il sindaco Stefano Balloch, precisando che l'intervento si inserirà nel contesto del terzo lotto dei lavori di ristrutturazione dell'ex convento: «Il progetto – precisa – si collega a quello della riqualificazione del cortile un tempo al servizio delle scuole delle Orsoline, per il quale abbiamo, come è noto, studiato una destinazione pubblica, in qualche modo autonoma rispetto al circuito di visita del monastero. L'idea – ricorda, confermando una linea d'indirizzo espressa già nei mesi scorsi – è di mettere il sito a disposizione sia della cittadinanza, realizzandovi un'area protetta per il gioco dei bambini, sia delle scolaresche in visita, che in quegli spazi potrebbero sostare per consumare, magari, il pranzo al sacco. A tale disegno si collega il piano del collegamento al fiume».

Proprio ai margini del cortile, infatti, c'è una mini-galleria che si sviluppa sotto le lavanderie del monastero e che arriva fino sul Natisone: «Puntiamo – ribadisce Balloch – a rendere sicuro e praticabile quel camminamento, offrendo così l'opportunità di raggiungere la riva del fiume dall'interno del monastero. L'operazione segna la prosecuzione dell'iter di recupero e valorizzazione degli accessi al corso d'acqua dal centro storico, già sfociato nella sistemazione della scalinata adiacente al ponte del Diavolo».

L'intervento non rientra però nel secondo lotto, che sta per partire e che riguarderà il corpo di fabbrica affacciato su via Monastero Maggiore, dal pianterreno fino all'ultimo livello: confluirà, come detto, nel terzo, nell'ambito del quale si dovrebbe appunto procedere alla sistemazione del cortile. –

Il vecchio percorso che corre sotto le lavanderie delle suore Orsoline, nell'ala più recente del monastero

CIVIDALE

Convegno del club alpino accademico Domani si va sulle tracce di Rommel

La sezione Cai di Cividale ha organizzato per questo pomeriggio, nella sede sociale di Carraria, un evento di spessore, che in zona non registra precedenti: si tratta di un convegno del club alpino accademico italiano, "Quale alpinismo tra libertà, vincoli e burocrazia?", che avrà appunto per protagonisti una serie di accademici del Cai. «È un piacere e un onore, per noi – commenta il presidente della sezione, Paolo Cozzarolo –, ospitare questo momento di approfondimento, che ci permetterà di ascoltare esperti di primo piano».

Relatori saranno Mauro Florit, Claudio Rossi, Carlo Zanantoni e Antonio Zambon. I lavori avranno inizio alle 14.30. Per la giornata di domani è invece in programma un'escursione guidata "Sulle tracce di Rommel", sul Matajur: ritrovo alle 9 al rifugio Pelizzo. —

L.A.

PULFERO

Domenis attacca Melissa: chiudono i negozi e la viabilità è trascurata

PULFERO. La campagna elettorale in solitaria che sta andando in scena al Comune di Pulfero (dove l'unico candidato è il sindaco uscente Camillo Melissa) si infiamma con la forte presa di posizione dell'ex primo cittadino, ora esponente dell'opposizione, Piergiorgio Domenis, che non concede sconti alla maggioranza in carica. Troppo poco, ha rimarcato in sede di assemblea civica, è stato fatto nell'arco del mandato: parte degli interventi realizzati – ha rivendicato – erano eredità della precedente amministrazione, guidata proprio da Domenis, a giudizio del quale «ben di altra attenzione avrebbe avuto bisogno, in primis, la viabilità. Mi riferisco sia alle arterie comunali, sia alla strada statale 54, che in corrispondenza di Brischis accusa gravi problemi: sarebbe stata doverosa una forte azione di sollecito nei confronti di Anas, perché nelle condizioni attuali è impensabile ipotizzare un serio lancio turistico del territorio. Altra nota dolente è la progettazione europea, completamente trascurata: ricordo che sono fermi in cassa, dal 2017, ben 34 mila euro destinati alla stesura di piani di sviluppo. E che dire, poi, della chiusura di quattro attività commerciali in cinque anni o del completo abbandono del campeggio, per il recupero del quale si è adesso dovuta prevedere una spesa di 60 mila euro?».

Piergiorgio Domenis

Insomma: serve una svolta, o meglio un ritorno al passato a parere dell'ex sindaco, che si è trovato forzatamente spettatore della corsa alle elezioni (un grave incidente occorsogli ha stoppato i lavori in corso, pregiudicando la formazione di una lista antagonista a quella di Melissa), ma che per il futuro si sbilancia fin d'ora. «Siamo pronti a rimetterci in gioco», svela Domenis, lasciando intendere che nell'ipotesi di un commissariamento dell'ente (conseguenza automatica qualora non andasse a votare il 50 per cento più uno degli aventi diritto) il suo gruppo si candiderebbe alla prima tornata utile. –

L.A.

IN BREVE

Moimacco
Fanfara della Pozzuolo domani in concerto

Tra musica e storia del territorio. Concerto della fanfara della Brigata di cavalleria Pozzuolo del Friuli, domani sera, a villa de Claricini Dorpacher, a Bottenicco. La formazione musicale, che inizierà a esibirsi alle 18, si presenterà in divisa storica. L'evento cade nella Giornata nazionale delle dimore storiche. Martedì, invece (sempre con inizio alle 18), è in programma la presentazione del libro "Compagnia volontari Alpini Gemona", di Marco Siega: l'opera rievoca la storia dimenticata di un reparto di friulani del Gemonese e del Cividalese, tutti volontari di guerra.

Attimis
Pellegrinaggi mariani apre la mostra di Porzus

Si apre oggi uno degli eventi di punta per la stagione dei pellegrinaggi mariani a Porzus: la parrocchia propone infatti, con sede al centro di accoglienza, la mostra internazionale "L'eredità di Cirillo e Metodio". L'esposizione sarà visitabile fino al 26 maggio e proporrà anche diversi eventi collaterali. L'inaugurazione ufficiale è prevista domani alle 10: interverranno don Vittorino Ghenda e Giorgio Banchig. Alle 16.30 incontro di preghiera di tradizione occidentale cattolica e di tradizione cattolica con rito bizantino assieme a padre Joan Marginean. Giovedì, alle 10.30, sarà invece celebrata la messa in sloveno.

Cividale
Incontro con Shaurli nel salone dei Gessi

In vista delle elezioni europee, che si svolgeranno domenica 26 maggio il circolo cittadino del Partito democratico ha organizzato per lunedì, alle 20.45 nel salone dei Gessi della società operaia di mutuo soccorso e istruzione (in Foro Giulio Cesare), un incontro pubblico sul tema del futuro dell'Europa. Interverranno la candidata al parlamento europeo Isabella De Monte e il segretario regionale del Partito democratico, Cristiano Shaurli.

Faedis
Escursioni nella natura per scoprire il territorio

Un weekend di iniziative all'aria aperta. Legambiente propone domani a Faedis una camminata alla scoperta delle erbe commestibili nei Comunâi. Ritrovo alle 9, rientro alle 14 (prenotazioni entro le 19 odierne al 389-8066350). Escursioni anche a Lusevera, dove l'associazione Open Air Life organizza l'Avt Open Air Festival, evento dedicato all'outdoor living, in programma oggi (dalle 17) e domani dalle 8 alle 16.30. Ritrovo a Villanova, in piazza Jaques De Molais.

CIVIDALE

Cura del verde pubblico già stanziati 30 mila euro per parchi e giardini

CIVIDALE. Non si aspetta altro che qualche raggio di sole: il Comune è pronto ad avviare il piano di sfalci e di cura del verde pubblico per la stagione 2019, definito e finanziato ormai da tempo, ma boicottato dalle continue piogge delle ultime settimane. «I lavori di manutenzione, calendarizzati da mesi – conferma l'assessore competente, Giuseppe Ruolo –, sono stati fino ad ora ostacolati dal maltempo. Anche quest'anno l'amministrazione comunale ha stanziato risorse importanti allo scopo, finanziando con oltre 30 mila euro il servizio di sfalcio dei cigli stradali (operazione iniziata solo alcuni giorni fa) e con ulteriori 10 mila la cura dei parchi e i diserbi, fino a questo momento impossibili a causa degli incessanti rovesci. Speriamo di poter partire, a brevissimo, con la pulizia delle aree verdi delle rotonde, soprattutto quelle di località Gallo e di via Udine».

Il parco Italia a Cividale

Nel frattempo si è attivata la squadra dei collaboratori tecnici comunali, che approfittando dei rari momenti di tregua ha proceduto al taglio dell'erba in punti particolarmente sensibili, pertinenze scolastiche e del monastero di Santa Maria in Valle in primis. «E cominceranno presto, tempo permettendo – aggiunge l'assessore –, gli interventi sulle aiuole in piazzetta San Biagio e nelle aree verdi del parco della Lesa, del Centro Giovani e dell'Oasi delle Regioni d'Italia, a Grupignano».

E una nota di merito va riservata ad alcuni residenti di buona volontà: «Con grande piacere – commenta Ruolo – abbiamo notato che hanno collaborato con l'ente, prendendosi cura di spazi verdi pubblici adiacenti ai loro giardini. È un grande segno di amore per la città». —

L.A.

TAVAGNACCO

Sponde del Cormor sicure ma i lavori causano disagi agli utenti dell'Ippovia

Margherita Terasso

Una ruspa al lavoro sulle sponde del torrente Cormor

TAVAGNACCO. Sono partiti lunedì e si concluderanno entro due mesi – salvo intoppi dovuti al maltempo – i lavori per la sistemazione e il consolidamento delle sponde che accompagnano il torrente Cormor a Tavagnacco. Un intervento da 200 mila euro complessivi – assegnati dalla Regione già nel 2015 – atteso da anni: gli amanti delle passeggiate all'aria aperta dovranno, tuttavia, adattarsi alle modifiche alla viabilità decise dal Comune, in accordo con l'impresa esecutrice (la Nordasfalti di Poveletto) una volta reso operativo il cantiere. Per ragioni di sicurezza la rampa ciclabile d'immissione dal cimitero di Tavagnacco e il tratto tra il ponticello pedonale di Branco e l'uscita sulla provinciale dei Colli, a ovest di Tavagnacco, resteranno temporaneamente interdette al transito quando gli operai interverranno sulle sponde del torrente.

L'intenzione è quella di ricreare una sorta di "scogliera" per ricalibrare l'alveo: il progetto di intervento idrogeologico prevede di sistemare alcuni massi di grosse dimensioni a protezione delle sponde, in modo da evitare, in caso di una piena, l'erosione dell'argine. Di fronte al frequente passaggio dei camion per il trasporto del materiale e delle pietre è sconsigliata la presenza di persone e mezzi.

Successivamente, quando l'intervento si sposterà all'interno dell'alveo, pedoni e ciclisti avranno la possibilità, sempre nel rispetto della sicurezza, di accedere al tratto di Ippovia così come accaduto in questi ultimi tempi, tramite il percorso alternativo già tracciato. Le chiusure dei tratti dell'Ippovia saranno disposte con un'ordinanza che dovrebbe entrare in vigore nel giro di qualche giorno. Si tratterà di un piccolo sacrificio che podisti e ciclisti dovranno sopportare in concomitanza con l'esecuzione delle opere, ma che alla fine li ripagherà non appena potranno tornare a percorrere in completa sicurezza quel breve tratto di Ippovia tra Tavagnacco e Branco che si snoda sulla sponda sinistra del torrente Cormor. —

TAVAGNACCO

San Francesco con nuove luci È il dono degli alpini

TAVAGNACCO. Il gruppo Alpini di Branco, in collaborazione con la parrocchia e gli amatori del Deportivo, inaugura l'impianto di illuminazione artistica a led della cella campanaria della chiesetta di San Francesco d'Assisi. L'accensione dell'impianto è previsto per questa sera alle 21. La manifestazione, inserita nella Settimana della Cultura Friulana, intende valorizzare il simbolo principale del paese, costruito nel 1900, ma portato a termine solamente tre anni più tardi. Per il gruppo Alpini, oltretutto, quello di stasera rappresenta un momento di festa, visto che nel 2019 si celebrano i 50 anni dalla sua costituzione: per lasciare un segno dell'attiva presenza in paese si è infatti accollato tutte le spese del materiale elettrico e ha fornito gratuitamente la manodopera per il lavoro.

Nel vicino centro parrocchiale, intanto, prosegue la mostra "Branco: storia e arte di una chiesa del Friuli (1689-2019)", visitabile il sabato sera e la domenica (10.30-12 e 15-18). —

M.T.

CAMPOFORMIDO

Festa a Basaldella per i trent'anni del gelato Mont Blanc

CAMPOFORMIDO. Grande festa venerdì prossimo, 24 maggio, a Basaldella per il trentesimo compleanno della gelateria Mont Blanc. Dalle 17 in poi, dunque, appuntamento al civico 172 di via Adriatica, all'interno e all'esterno del locale. Per l'occasione, come spiegano Bruno Terenzani ("il baffo" che ha avviato l'attività proprio il 24 maggio del 1989 e che ha superato i 51 anni di lavoro)e Claudio, al "timone" dal 2016, «saranno presentanti anche due nuovi gusti gourmet. Il primo – precisano – "Gorgonzola, noci e miele" stupirà il palato. Il secondo "Tortelli con Montasio e camomilla", una delicata crema all'uovo assieme al sapore unico del Montasio addolcito con la parte centrale dei fiori di camomilla vi farà scoprire un mix dolce salato dal sapore deciso. Entrambi i gusti sono prodotti con materie prime autoctone e ben si associano ad accompagnare aperitivi estivi o come antipasti alternativi». Sarà allestito anche un gazebo per offrire ai presenti un rinfresco con bevande, snack e ovviamene gli assaggi dei due nuovi gusti.

Claudio e Bruno Terenzani

«Siamo una realtà che ha sempre scelto di puntare sulla qualità degli ingredienti e sulla cura del prodotto, giorno dopo giorno – spiegano ancora padre e figlio –, il tutto rispettando sia la tradizione, sia cercando di soddisfare il più possibile le richieste dei clienti. Siamo davvero felici – concludono – di poter festeggiare insieme e di condividere questo traguardo con tutti coloro che negli anni ci hanno rinnovato fiducia e affetto». —

A.R.

BASILIANO

Dal calcio alle banche, addio a Italo Del Negro

Ex presidente regionale delle Bcc, per 25 anni consigliere comunale. Giocò con Triestina (in serie A) e Udinese. Oggi i funerali

Amos D'Antoni

BASILIANO. La comunità di Basiliano piange uno dei suoi figli più illustri. Si è spento all'età di 79 anni Italo Del Negro, dopo aver lottato con dignità e orgoglio negli ultimi due anni contro un brutto male. Era il padre di Marco, l'attuale sindaco di Basiliano, e si era fatto conoscere anche fuori dai confini regionali per aver ricoperto la carica di presidente della Federazione regionale delle Banche di Credito cooperativo. Ma è nel piccolo centro del Medio Friuli che Del Negro era diventato una vera e propria istituzione, non solo per essere stato (per 25 anni) consigliere comunale di opposizione, presidente della Confederazione nazionale dell'artigianato (Cna) e dell'Ente per lo sviluppo dell'artigianato (Esa) di Udine: nella seconda metà degli anni Cinquanta e per tutti gli anni Sessanta è stato infatti un calciatore (centrocampista e, all'occorrenza, attaccante) capace di arrivare a calcare i campi della serie A, dove esordì (stagione 1957-58) con la maglia della Triestina. Militò nella massima categoria anche vestendo la maglia del Mantova, prima di scendere in serie B per difendere i colori di Udinese (stagione 1963-64), Messina e Arezzo. Nella massima serie ha collezionato 16 presenze impreziosite da sei reti, oltre a una presenza (con gol) nella nazionale Under 21, difendendo i colori azzurri anche nell'edizione del 1959 dei Giochi del Mediterraneo. Chiuse la carriera nello Spilimbergo, nel 1970.

Era nato a Basiliano il 17 febbraio del 1940, da genitori originari di Sutrio, che in paese avevano aperto un panificio, con relativo forno. Italo, dopo le scuole dell'obbligo, aveva conseguito la maturità classica. Ha gestito il panificio di famiglia fino a qualche anno fa, prima di lasciarlo alla figlia Barbara. Era stato anche assicuratore. Appese le scarpette al chiodo, era diventato socio della Cassa rurale di Basiliano prima di entrare, nel 1979, nel Credito cooperativo come consigliere d'amministrazione dell'allora Cassa, oggi Bcc (dove è rimasto fino al 2012). Nel 1975 era in lista con il partito socialista, ottenendo l'elezione in consiglio comunale a Basiliano, tra i banchi della minoranza, che lo videro protagonista della vita politico-amministrativa del paese fino al 1999. Nel 1984 venne nominato presidente del cda della banca di credito cooperativo di Basiliano, carica che ricoprì fino all'ottobre 1993. Nel 1990 fu eletto nel cda della Federazione del Fvg e nel marzo 1994 nominato vice presidente delle banche di Credito cooperativo. Numerosi i suoi incarichi all'interno del sistema delle banche di credito: è stato consigliere di amministrazione e componente del comitato esecutivo di Federcasse, presidente del Fondo garanzia dei depositanti del Credito cooperativo e presidente della Cassa mutua nazionale, dal maggio 2005 consigliere del Medio Credito e dal 2008 fino al 2010 componente del comitato esecutivo del Medio Credito stesso.

Per la competenza, l'onestà e la serietà con cui ha svolto i suoi incarichi, merita di essere annoverato tra le figure esemplari della storia recente del Credito cooperativo italiano. È stato insignito della Croce al merito del Credito cooperativo «per aver operato con responsabilità, passione e stimata professionalità per 30 anni», 12 dei quali come presidente della Federazione delle Bcc della regione.

Italo Del Negro nel ruolo di presidente delle Bcc del Fvg e (con il pallone tra i piedi) mentre affronta Armando Picchi in un Mantova-Inter del 1962

Per il presidente Giuseppe Graffi Brunoro, che ha lasciato recentemente la Federazione delle banche di Credito cooperativo per Confcooperative Fvg, «Italo Del Negro ha lasciato il segno nel Credito cooperativo Fvg e non solo. Lo ricordo con affetto e riconoscenza: nonostante non fossimo sempre allineati, non mi ha mai fatto venir meno la sua stima e alcuni passaggi del mio percorso negli organismi di sistema li devo anche a lui. Alla sua visione politica si deve il primo accordo con le federazioni del Veneto e del Trentino che ha consentito alla nostra regione, pur piccola, di contare nelle dinamiche del credito cooperativo nazionale. Un uomo capace di tessere relazioni e fare da ponte fra diverse visioni».

Il senatore Flavio Pertoldi, già sindaco di Basiliano, lo ricorda «nel suo ruolo di consigliere comunale: uomo intelligente, puntuale ed esperto. Ha ricoperto anche importanti ruoli nel mondo associativo e quando ci trovavamo a Roma, io come senatore e lui come presidente della Federazione delle banche di credito, abbiamo affrontato diversi problemi per modifiche alle normative degli istituti del Credito cooperativo». Del Negro è stato anche presidente della scuola materna "Walter Della Longa" di Basiliano e presidente dei donatori di sangue di Basiliano.

Lascia la moglie Ivana e i figli Marco e Barbara. I funerali saranno celebrati oggi, alle 14.30, nella chiesa parrocchiale di Basiliano. —

IN BREVE

Codroipo
Stasera spettacolo in ricordo di Giacomo

Sarà una grande festa magica con giochi, musica, performance, danza. In ricordo di Giacomo Martinelli, il bimbo morto a 9 anni nel 2015 per il sarcoma di Ewing, questa sera si svolgerà lo spettacolo "La Grande G". L'appuntamento è alle 21, all'auditorium di Codroipo. Tanti gli artisti che si alterneranno sul palco e le associazioni che prenderanno parte a questo importante evento di solidarietà.

Mortegliano
Furto al mercato sparisce un portafoglio

Furto al mercato di Mortegliano. Mercoledì il colpo è riuscito a tre malviventi, capaci di estrarre il portafoglio da una borsetta (con una cinquantina di euro). Dopo il giro delle bancarelle la signora Federica, con il marito Giancarlo, si era recata al mercato quando, nel parcheggio dietro la chiesa della Trinità, ha incontrato tre donne che parlavano fra loro. La coppia si è allontanata, scoprendo poco dopo di essere stata derubata.

MANZANO

Furlani rivuole il simbolo: ricostruiremo la grande sedia

Il candidato sindaco pensa a un'installazione che prenda il nome dal Comune «Servono più infrastrutture per rendere il territorio competitivo sul mercato»

La grande sedia che svettava sulla rotatoria all'ingresso di Manzano, demolita nel dicembre 2016

Davide Vicedomini

MANZANO. Ricreare la "grande sedia", demolita due anni fa, sostituendola con una nuova seduta denominata "Manzano", disegnata e progettata da designer nazionali e internazionali d'intesa con le categorie imprenditoriali.

È questo uno dei principali punti del programma di Piero Furlani, candidato sindaco alle prossime comunali. Cinquantotto anni, titolare di un'impresa che produce ed esporta sedie in tutto il mondo, supportato dalle liste "Ricostruiamo Manzano" e "Progetto Manzano" ha deciso di scendere in campo «per dare una svolta al Comune», afferma. «Con grande rammarico mi sono reso conto, frequentando assiduamente i consigli comunali, delle opportunità perse e delle scelte sbagliate che l'amministrazione uscente ha fatto. È giunto il momento di cambiare rotta».

Piero Furlani, candidato sindaco

Bisogna inoltre «riportare le competenze dell'Uti da Cividale a Manzano – precisa – ridando centralità politica al nostro Comune. Incrementare le sinergie con i Comuni vicini, collegati dalla strada regionale 56, per portare una migliore integrazione dei servizi alla cittadinanza per renderli più efficienti e meno costosi, garantendone il loro mantenimento e, dove è possibile, aumentandoli».

Furlani chiede più infrastrutture «che rendano il territorio competitivo per le sfide di un mercato sempre più difficile. Meno burocrazia per far sì che i cittadini e le imprese commerciali, produttive e agricole, possano dedicarsi alle loro attività senza perdere tempo dietro a carte. Maggiore tutela dell'ambiente in un'ottica di sviluppo sia dell'attività industriale/artigianale da un lato, sia agricolo/vitivinicolo dall'altro sostenendo il sistema della green economy».

Serve poi «coinvolgere e stimolare i giovani per integrarli all'interno dell'associazionismo civile e sportivo, investire in cultura a tutti i livelli, aiutando i nostri ragazzi in primis, ma anche tutti i cittadini a prepararsi per le mutabili sfide che il futuro ci propone. E, infine, più sicurezza per i nostri territori, per poter vivere più tranquilli. Ma la cosa più importante sarà uscire dal palazzo per incontrare la gente e le realtà locali in modo continuativo e non estemporaneo, solo alle elezioni». —

BUTTRIO

Una vita all'Idrotermica Francesco Montalbano riceve la Stella al merito

BUTTRIO. La "Stella al merito del Lavoro" è arrivata a Buttrio. A riceverla, dopo 38 anni di servizio alla Idrotermica Buttrio è stato Francesco Montalbano che il primo maggio, nella sede della Prefettura di Trieste, alla presenza del sindaco di Buttrio, Giorgio Sincerotto, è stato insignito della prestigiosa onorificenza conferita dal presidente Sergio Mattarella. «Sono lusingato – ha dichiarato Montalbano –, ho sempre dato molta importanza al mio lavoro, che ho cercato di condurre con serietà e in sintonia con lo spirito dell'azienda che per tanti anni mi ha dato fiducia. Sono grato a Idrotermica Buttrio e al suo presidente Niveo Paravano per aver creduto in me».

La cerimonia a Trieste

Montalbano, classe 1949, perito aziendale, ha iniziato a collaborare con l'impresa di Buttrio nel 1981. Ha partecipato al lungo lavoro di ripristino dell'impiantistica nelle zone danneggiate dal terremoto del 1976 e ha contribuito alla crescita di Idrotermica Buttrio, azienda leader in regione da 53 anni. Oggi direttore tecnico in Idrotermica, Montalbano affianca il presidente Paravano nella leadership aziendale. «È raro trovare persone come il perito Montalbano, che partecipino alla vita aziendale in toto», spiega Niveo Paravano, che riconosce il valore di chi ha riorganizzato il sistema di lavoro per la realizzazione di alloggi di edilizia pubblica e privata e l'introduzione dei sistemi domotici. —

D.V.

MANZANO

Auto nel fosso, 41enne ferito

Centra il furgone fermo sulla corsia opposta (che si apprestava a entrare nel distributore), finendo con la sua Ford Focus nel fossato a bordo strada. È stato trasportato in elicottero all'ospedale di Udine, con ferite gravi, il 41enne tunisino coinvolto ieri mattina in un incidente sulla Sp 19, in località Oleis.

PAVIA DI UDINE

Famiglia, lavoro, servizi Mariella Moschione punta sulle competenze

PAVIA DI UDINE. Nella corsa elettorale per "conquistare" il municipio di Pavia di Udine, accanto alle liste ormai storiche, c'è una novità: "Forza Pavia" a sostegno della candidata sindaco Mariella Moschione. L'intenzione della civica è quella di «ridare centralità al Comune per farne un luogo in cui il dialogo tra amministrazione e cittadini sia sempre aperto e in grado di offrire soluzioni rapide, all'insegna della competenza», dichiara Moschione, 43 anni, avvocato e già vicepresidente dell'ex Ziu. «I nostri candidati e il programma amministrativo – dice – sono il risultato della comune volontà di mettersi al servizio della collettività per innestare quel processo di modernizzazione e sviluppo necessario al nostro territorio».

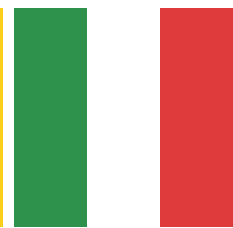
Mariella Moschione

Un programma, spiega Moschione, «molto articolato, che spazia dalla sicurezza ai servizi per la famiglia, dalle iniziative a tutela del tessuto produttivo a quelle per favorire la mobilità e il tempo libero. Progetti e servizi qualificanti, ma anche interventi che diano slancio all'economia e che portino benessere e lavoro, oltre a tutelare le categorie più fragili. Non casualmente, i candidati di Forza Pavia si caratterizzano per la qualità delle loro esperienze, che spaziano nei più diversi settori professionali, del lavoro autonomo, del volontariato e dell'associazionismo».

I componenti della lista Forza Pavia (Micaela Sibillo, Davide Rizzardi, Franco Azzano, Sara Garzitto, Daniele Bosco, Dejnada Kasa, Massimiliano Todone, Monica Tortolo, Michele Grion, Mara Moschione, Ester Soramel) e la candidata sindaco proseguiranno i loro incontri con gli elettori il 21 maggio alle 18.30 nell'azienda agricola La Fattoria di Pavia di Udine, dove interverrà anche il vicepresidente della Regione, Riccardo Riccardi, il 23 maggio alle 18.30 alla trattoria Al Cacciatore di Lumignacco e il 24 maggio, alle 19, al bar Al Gallo di Lauzacco. —

G.B.

PORTE E FINESTRE, QUALITA' CHE SFIDA IL TEMPO.

L'INGROSSO APERTO A TUTTI CON PRODOTTI PROFESSIONALI AL MIGLIOR PREZZO

OTTIMAX®
CENTRO EDILIZIA • ELETTRICITÀ • TERMOIDRAULICA • PIASTRELLE • VERNICI • FERRAMENTA • FALEGNAMERIA • GIARDINO

Offerte valide fino ad esaurimento scorte, salvo errori di stampa.

• DISPONIBILE DX E SX

PREZZO DI MERCATO €269,00
225,00
RISPARMI €44,00

PORTA BLINDATA SMART LISCIA
controtelaio e telaio zincato con 8 punti di ancoraggio, serratura azionata da cilindro europeo antishock e antitrapano, colore noce

80x210 cm	440293
90x210 cm	440296

PREZZO DI MERCATO €129,00
99,00
RISPARMI €30,00

PORTA DA INTERNO REVERSIBILE
colore rovere chiaro, telaio 10 cm

70x210 cm	401245
80x210 cm	401246

PREZZO DI MERCATO €149,00
109,00
RISPARMI €40,00

PORTA DA INTERNO REVERSIBILE
colore grigio chiaro, telaio 10 cm

70x210 cm	401243
80x210 cm	401244

• ANCHE COLORE NOCE

PREZZO DI MERCATO €129,00
89,00
RISPARMI €40,00

FINESTRA PVC 1 ANTA 6 CAMERE
doppio vetro, colore bianco

60x120 cm	401096	€89,00
80x220 cm	401106	€215,00

PREZZO DI MERCATO €199,00
149,00
RISPARMI €50,00

FINESTRA PVC 2 ANTE 6 CAMERE
doppio vetro, 100x120 cm

colore bianco	401100	€149,00
colore noce	401081	€219,00

PREZZO DI MERCATO €359,00
319,00
RISPARMI €40,00

PORTAFINESTRA PVC 2 ANTE 6 CAMERE
doppio vetro, 120x220 cm

colore bianco	401107	€319,00
colore noce	401088	€439,00

PREZZO DI MERCATO €349,00
299,00
RISPARMI €50,00

PERSIANA IN ALLUMINIO 1 ANTA
lamelle orientabili e cerniere in tinta, 80x220 cm

colore verde	409155	€299,00
effetto legno chiaro	409179	€359,00

PREZZO DI MERCATO €449,00
369,00
RISPARMI €80,00

PERSIANA IN ALLUMINIO 2 ANTE
lamelle orientabili e cerniere in tinta

colore verde, 140x120 cm	409161	€369,00
colore verde, 140x140 cm	409160	€399,00
effetto legno, 140x120 cm	409185	€399,00
effetto legno, 140x140 cm	409184	€439,00

• COLORI ASSORTITI

PREZZO DI MERCATO €139,00
99,00
RISPARMI €40,00

TENDA DA SOLE ITACA
tessuto in poliestere80 gr/m²

2x3 mt, colore beige/bordeaux	399667	€99,00
2,5x4 mt, colore beige/verde	405837	€139,00

REANA DEL ROJALE (UD)
Via Nazionale, 21/2

ORARIO NO-STOP
LUNEDÌ-SABATO 7.00 - 20.30
DOMENICA 9.00 - 20.00

GRADISCA D'ISONZO (GO)
Via Venuti Padre e Figlio 6/A - **uscita A34**

ORARIO NO-STOP
LUNEDÌ-SABATO 7.00 - 20.00
DOMENICA 9.00 - 20.00

SANITÀ

Nuova piazzola dell'elisoccorso per l'atterraggio notturno

Il sito operativo sarà attivo nei prossimi giorni a Terzo e servirà la regionale 352
Si copriranno anche gli abitati di Cervignano, Aquileia e Belvedere

Elisa Michellut

CERVIGNANO. Sarà attivo, nei prossimi giorni, un nuovo sito per l'atterraggio notturno dell'elisoccorso a servizio della regionale 352. Mancano ancora alcune formalità burocratiche ma nei prossimi giorni sarà attivo, a Terzo di Aquileia, un nuovo sito operativo per l'atterraggio notturno del Servizio regionale di elisoccorso.

Lo hanno annunciato, ieri mattina, nel corso di un incontro con il sindaco Michele Tibald, il responsabile dell'Eliambulanza regionale Giulio Trillò e il Ground operations manager di Elifriulia, società che gestisce il servizio aereo, Ivan Zuliani. «Considerato che i punti di approdo attualmente operativi in zona si trovano a Grado e ad Aiello, l'approdo di Terzo – ha sottolineato Trillò – consentirà di coprire l'area della regionale 352, con gli abitati di Cervignano, Terzo, Aquileia e Belvedere». Soddisfatti i sindaci di Terzo, Michele Tibald, e Cervignano, Gianluigi Savino.

Da sinistra: Giulio Trillò, il sindaco di Terzo Michele Tibald e Ivan Zuliani

«Per le nostre comunità e per l'intero territorio – il commento – si tratta di un presidio importante, che rende ancora più efficiente il soccorso sanitario e che può rivelarsi determinante per salvare la vita delle persone».

Quella che prenderà servizio la prossima settimana sarà la quarantasettesima piazzola abilitata per l'atterraggio notturno sul territorio. La particolarità è che sarà la prima messa a disposizione gratuitamente da un privato cittadino.

«Purtroppo – ha ricordato Tibald – le aree pubbliche che avevamo proposto non rispondevano a quelle che sono le caratteristiche richieste per l'operatività dell'elisoccorso notturno e quindi voglio ringraziare a nome di tutti il proprietario del terreno che, con estremo spirito civico, ha dato la sua disponibilità».

Come ha illustrato il responsabile del servizio dell'eliambulanza, fino a oggi le aree erano state messe a disposizione da enti pubblici o da qualche azienda.

«Il problema principale che abbiamo incontrato – chiarisce Trillò – è che spesso i terreni comunali, coincidenti nella maggior parte dei casi con i campi di calcio, non sono adatti all'atterraggio notturno: visto che l'obiettivo è quello di raggiungere i 100 siti operativi, siamo interessati a prendere in considerazione anche aree messe a disposizione dai privati».

I siti che l'elisoccorso cerca sono terreni che hanno dimensioni minime e spazi di approdo e decollo ben definiti, privi di ostacoli e adeguatamente collegati con la viabilità ordinaria. «Negli approdi per l'atterraggio notturno – prosegue il responsabile – di solito non interveniamo con infrastrutturazioni e quindi la scelta è facilmente reversibile: se il proprietario dovesse avere successivamente la necessità di poter disporre della zona messa a disposizione, la stessa non è vincolata e può venire liberata tempestivamente». –

FIUMICELLO VILLA VICENTINA

Torneo Giovani promesse tra sport e solidarietà

FIUMICELLO VILLA VICENTINA. È stata presentata, a Fiumicello, la ventunesima edizione del torneo di calcio "Giovani promesse per la categoria "Esordienti 9x9", organizzato dall'Asd Fiumicello 2004. Quest'anno, oltre alle squadre dei migliori settori giovanili regionali e del vicino Veneto, sarà presente anche una formazione slovena: la ND Gorica.

«Il torneo, nato nel 1989 – spiegano i referenti –, ha avuto una continuità fino al 2004, per poi riprendere nel 2015 con un crescendo di partecipazione da parte dei settori giovanili». Ogni anno viene premiato da un'apposita giuria il miglior giocatore del torneo con una medaglia d'oro. «Con orgoglio – aggiungono gli organizzatori – possiamo dire che, nell'arco degli anni, sul tappeto verde del campo comunale sono passati giocatori come Enzo Andrian, Christian Araboni, militante in serie A con la Reggiana e premiato nel 1993, Massimo Donati, premiato nel 1995, che ha militato in A con varie squadre tra cui Atalanta e Milan, Matteo Scozzarella premiato nel 2002 e ora giocatore con il Parma». Quest'anno il torneo avrà anche uno scopo benefico. Gli organizzatori, grazie ad alcuni sponsor, pubblicheranno un volume che ripercorre la storia della manifestazione. L'intero ricavato (offerta libera) sarà devoluto all'Associazione Dinamici, che sta lavorando a un progetto territoriale di neuropsichiatria infantile all'ospedale San Polo di Monfalcone. —

E.M.

Un momento della presentazione

AIELLO

S'inaugura la mostra del pittore Evaristo Cian

AIELLO. Domani, alle 11.30, sala della biblioteca, sarà inaugurata la mostra personale del pittore Evaristo Cian. L'artista di Ruda, apprezzato ben oltre i confini della Bassa, presenterà alcune delle opere caratterizzanti i diversi temi della sua ricerca. «Dalle rielaborazioni metafisiche della campagna friulana alla straordinaria fusione di paesaggi e colori culminanti nella contemplazione della Laguna di Grado – anticipano gli organizzatori – si passa alla riflessione più interiore, che si esplicita nella cura degli sguardi profondi. L'elemento umano, soprattutto il fascino che promana dalla figura femminile, domina la scena, quasi vertice del percorso dell'esistente, dove si coniugano i temi cari a Cian: la tutela dell'ambiente, la giustizia sociale, la lotta alle discriminazioni, l'impegno per la pace e la fraternità».

Dopo il saluto del sindaco, Andrea Bellavite, interverranno lo storico dell'arte Lorenzo Nuovo e il direttore del Kulturni dom di Gorizia Igor Komel. —

E. M.

IN BREVE

Palmanova
Aree per camper, oggi l'inaugurazione

Questa mattina saranno inaugurate al Polisportivo comunale di Palmanova, in via Risorgimento, alle 11.30, le due nuove aree a disposizione di chi sceglie il camper per spostarsi e visitare i siti turistici. Si tratta di una zona di sosta in Piazza 20 Settembre e di un'area attrezzata in piazzale Genova Cavalleria.

Bagnaria Arsa
Incontro con l'autore Enrico Galliano

Oggi, alle 10.30, nella scuola primaria Hack, saranno presentati i libri di Enrico Galliano "Tutta la vita che vuoi" e "Più forte di ogni addio". L'incontro con l'autore è inserito nella terza edizione della Festa del libro organizzata da Comune, biblioteca e Istituto comprensivo di Gonars in occasione del "Maggio dei Libri".

Visco
Costruire Montessori Domenica due incontri

L'associazione Costruire Montessori organizza per domenica a Visco, al Museo del Confine (via Borgo Piave 22) un doppio appuntamento. Dalle 9 alle 13 interverrà Barbara Caprara, docente dell'Università di Bolzano ("Bambini e natura in un contesto Montessoriano"), dalle 14 alle 16 Martina Monetti dell'Associazione 0432 ("Bambini e natura, un'esperienza concreta").

Porpetto
Conferenza in sala civica

Oggi alle 9.30, in sala civica (via Don Minzoni 6), le Associazioni Nesos e Ad Undecimum con la Società Filologica friulana presentano "Sulle tracce delle rogazioni", le antiche processioni campestri. Interverranno il professor Gianpaolo Gri, monsignor Igino Schiff e il Gruppo cantori della parrocchia coordinati da Flavio D'Agostini.

GONARS

Dibattito con i tre candidati sindaco e il Messaggero Veneto

Opere pubbliche, associazionismo, centro per anziani. E ancora: sport, cultura, ambiente. Su questi e altri temi si sono confrontati ieri sera, negli spazi della palestra di base di Gonars, i tre candidati sindaco in corsa alle prossime amministrative, in un dibattito moderato dalla giornalista del Messaggero Veneto Monica Del Mondo. A spiegare al nutrito pubblico presente i principali punti programmatici per il futuro di Gonars e delle frazioni si sono alternati Ivan Diego Boemo, 39 anni, vicesindaco uscente, sostenuto dalla Lista civica Boemo sindaco, Ivan Cignola, 55 anni, già sindaco di Gonars per dieci anni, appoggiato dalla Lista civica Cignola e Giacomo Filippo, 38 anni al suo primo impegno politico, supportato da Lega Salvini, Lista civica Il Comune e Rinnoviamo Gonars Filippo sindaco.

LIGNANO SABBIADORO

Resort sequestrato il dirigente si difende: ho agito in buona fede

L'architetto del Comune, Lusin, è accusato di abuso d'ufficio L'avvocato De Benedettis: interpretazioni diverse delle norme

Una delle aree del resort "Marina Azzurra" poste sotto sequestro dai carabinieri del Nas

Luana de Francisco

LIGNANO SABBIADORO. «Nessuna illegittimità, tantomeno macroscopica», nei permessi rilasciati dal dirigente dell'Area tecnica del Comune di Lignano Sabbiadoro alla costruzione del "Marina Azzurra Resort" e all'ampliamento del ristorante "Al Cason", lungo il fiume Tagliamento, in località Riviera. L'avvocato Francesco De Benedettis, che dal foro di Gorizia difende l'architetto Paolo Giuseppe Lusin, 55 anni, di Pieris, respinge le accuse di abuso d'ufficio e violazione delle normative urbanistiche che la Procura di Udine ha contestato, nell'ambito del procedimento culminato mercoledì nel sequestro dei 120 mila metri quadrati dell'esclusivo villaggio turistico e dell'area a uso magazzino del locale.

«Fermo restando il rispetto per il lavoro della magistratura – premette l'avvocato De Benedettis –, dimostreremo la buona fede delle scelte operate, peraltro a fronte di Pac approvati. La materia è molto complessa, oltre che tecnica, e in questo contesto possono esserci interpretazioni di norme e pareri anche diverse. A posteriori – continua –, presupponendo l'esistenza di chissà quale nefandezza, è facile trovare motivi di contestazione per ogni singola parola adoperata. La verità è che, qui come in qualsiasi altro caso, il mio assistito ha sempre cercato di agire per il meglio, operando "hic et nunc", in assoluta coscienza e assumendosi la responsabilità di quel che decideva».

Trait d'union delle due indagini, nate da segnalazioni che i carabinieri del Nas hanno poi sviluppato sotto il coordinamento del procuratore aggiunto Claudia Danelon e confluite nell'unico provvedimento di sequestro a firma del gip Daniele Faleschini Barnaba, l'architetto Lusin è chiamato a rispondere di abusi edilizi in concorso, da un lato, con l'imprenditore Giorgio Ardito e il geometra Massimo Sandri, entrambi lignanesi, e, dall'altro, con gli impresari veneti Angelo Basso, Laura Barel e Marco Frattolin. «L'accusa contestata – afferma il difensore – presuppone la consapevolezza dell'atto illegittimo e l'aver favorito qualcuno: circostanze ovviamente infondate. Pensiamo, di contro, alle conseguenze cui si sarebbe andati astrattamente incontro, se le concessioni edilizie non fossero state date: l'omissione d'atti d'ufficio e una domanda risarcitoria da capogiro». La parola, anche per Lusin, passa al Riesame. —

AQUILEIA

Oggi tre candidati a confronto con il Messaggero Veneto

Oggi, alle 18, nella sala consiliare del municipio di Aquileia, Emanuele Zorino, Roberta Ventura e Luisa Contin si confronteranno in un dibattito elettorale moderato dal Messaggero Veneto. Sarà possibile seguire il confronto anche tramite una diretta Facebook visibile sulle pagine ufficiali dei candidati.

Zorino, 41 anni, è il candidato della civica "Aquileia Viva", «un progetto – come più volte ricordato dallo stesso Zorino – in cui non ci sono bandiere ma che può contare sul supporto della maggioranza regionale». La civica che appoggia Roberta Ventura, 47 anni, si chiama "Aquileia civica" e «non avrà alcun appoggio da parte di partiti politici». La lista sarà costituita per il 50% dalla maggioranza uscente e per il resto da cittadini. Luisa Contin, espressione del Partito Democratico, 62 anni, sarà la candidata della civica, appoggiata dal Pd, "La Rete per Aquileia. Valori in Comune: trasparenza, dialogo, cultura e impegno". «La nostra lista – spiega Contin – è una civica i cui componenti provengono da varie esperienze, in parte dalla società civile, in parte dal Pd». —

E.M.

MUZZANA DEL TURGNANO

Viaggio tra libri e cantine torna "Vino di léi?"

MUZZANA DEL TURGNANO. Oggi ritorna "Vino di léi?", la rassegna organizzata dall'Associazione Culturale Artetica, attiva nel territorio della Bassa friulana con varie iniziative culturali capaci di coniugare attenzione alla cultura locale con uno sguardo aperto al mondo e alla diversità.

Giunta quest'anno alla sua 14ª edizione, la rassegna si compone di una serie di incontri – aperti a tutti e a ingresso gratuito – all'interno di giardini e cortili della Bassa Friulana dove scrittori, poeti e cantautori si esibiscono e dialogano in un'atmosfera intima e familiare. Alla fine di ogni evento una cantina del territorio presenta la propria produzione di vini accompagnata da un piccolo buffet. Sarà un libro "Locanda Tagliamento" a inaugurare l'evento, oggi alle 18 a Maranutto (Carlino), in Via Casale della Madonna 10. Un canto collettivo, corale, sul più importante fiume del Fvg. Dieci storie narrate al tavolo di una ideale locanda sulla riva del fiume. Con la partecipazione di Daniele Zongaro, Paolo Forte, Giacomo Trevisan e Daniele Papotti. A seguire presentazione vini della Cantina Bortolusso(Carlino). Secondo appuntamento per sabato 8 giugno, alle 18, a Muzzana (via Pocenia, 7) con la presentazione di "Sulle tracce di un sogno", un libro di Daniele Guthier che racconta una storia di adozioni internazionali tra Italia e India. Al termine si potrà degustare i vini della cantina Komic di Gradiscutta (Go). L'ultimo appuntamento è per il 15 giugno alle 18 sempre a Muzzana nel giardino della famiglia Franceschinis/Manzato, in via San Giorgio 2, e avrà come protagonista lo scrittore friulano Tullio Avoledo, che presenterà il romanzo "Furland". A dialogare con l'autore Paolo Cantarutti, voce storica di Radio Onde Furlane. Al termine, degustazione dei vini della cantina Komjanc di San Floriano. —

F.A.

PALMANOVA

Cavalleggeri, 250 ex militari hanno risposto al raduno

Monica Del Mondo

Foto tratta del libro "I cavalleggeri di Treviso" di Roberto Puletti

PALMANOVA. All'appello hanno risposto in 250 persone circa. Sono ex militari che hanno prestato servizio a Palmanova nel 28° Gruppo Squadroni carri Cavalleggeri di Treviso. Nel 1975, nell'ambito di una ristrutturazione in seno all'esercito, il Reggimento Genova diede vita al Gruppo squadroni carri Cavalleggeri di Treviso (in realtà una ricostituzione dopo che il 28° era stato disciolto nel 1919) e al gruppo squadroni meccanizzato Genova Cavalleria. Il primo fu creato a Visco, ma un paio di mesi dopo venne trasferito a Palmanova, alla caserma Durli, dove rimase fino al suo definitivo scioglimento nel 1991. Per oltre 15 anni accolse soldati di leva, sottufficiali e ufficiali.

«Già nel 1976 – ricorda uno degli organizzatori, il generale Donato Federici – il Gruppo Squadroni fu chiamato ad essere operativo durante il terremoto del Friuli Venezia Giulia. Fu dislocato ad Artegna dove meritò la medaglia di bronzo al valor dell'esercito allo stendardo». Il raduno che si terrà in questi giorni a Palmanova vedrà gli ex commilitoni ritrovarsi questa sera per una pizza (come ai vecchi tempi), mentre domani mattina faranno il loro ingresso alla Durli (ora sede del Genova cavalleria che in quegli anni era invece alla Ederle) per il saluto allo stendardo e per gli onori ai caduti. Porgeranno loro il benvenuto il comandante del Reggimento colonnello Davide Luigi Valente e il sindaco della città Francesco Martines. I presenti visiteranno la caserma e, in particolare, una palazzina che un tempo ospitava le loro camerate. Saranno poi illustrati loro, in una mostra statica, i mezzi e le armi ora in dotazione all'esercito. Sarà infine la volta del "rancio" nel refettorio della Durli.

A conclusione del pranzo, la "carica", il brindisi tradizionale nell'arma di Cavalleria. Furono tanti i soldati di leva, provenienti da tutt'Italia, che svolsero il servizio militare nei ranghi dei Cavalleggeri di Treviso: circa 400 si susseguivano nell'arco di ciascun anno. Con loro decine di ufficiali e sottufficiali che si fermavano a Palmanova un paio di anni e spesso avevano al seguito anche le proprie famiglie. —

IN BREVE

San Giorgio di Nogaro
Visite guidate oggi allo scalo Margreth

Porto aperto oggi allo scalo Margreth di Porto Nogaro, con visite guidate (alle 10, alle 11 e alle 12, partenza dalla sede della Misericordia della Bassa Friulana). Alle 17, a Villa Dora, si festeggeranno i 10 anni della Stella Maris. Si ascolteranno le testimonianze dei volontari del Centro Ascolto Caritas di Porto Nogaro e del Welfare del Mare. Al termine, il rinfresco organizzato all'interno del progetto Al Maidah- laboratorio multietnico di inclusione sociale e musica con Umf Sonica.

LATISANA

Infermiera muore a 41 anni Trovata in casa dalla vicina

La vittima è Emanuela Pappalardo. Originaria di Catania, si era trasferita in Friuli
Lavorava all'ospedale: dopo medicina, era stata assegnata al dipartimento chirurgico

Paola Mauro

LATISANA. È stata una vicina di casa a trovarla riversa sul letto ormai priva di vita e a dare l'allarme. Per la 41enne Emanuela Pappalardo non c'era più nulla da fare. Stroncata da un malore presumibilmente nella mattinata di giovedì.

Originaria della provincia di Catania, si era trasferita a Latisana dopo aver trovato lavoro nell'ospedale cittadino e viveva da sola in via Goldoni.

Giovedì mattina approfittando di qualche ora libera dal lavoro si stava dedicando alle pulizie di casa e sono stati proprio una paletta e una scopa appoggiati al muro fuori dalla porta aperta dell'appartamento ad attirare l'attenzione di una vicina, di passaggio sul pianerottolo per uscire dallo stabile.

Al rientro alla sera la vicina ha notato che gli attrezzi per le pulizie erano ancora nello stesso posto e la porta ancora aperta. Preoccupata ha suonato e non ricevendo risposta è entrata, trovando la 41enne riversa sul letto ormai priva di vita, probabilmente morta già dalla mattina. Sul posto è intervenuto personale medico del 118 che ha solo potuto constatare il decesso della donna e i carabinieri della Compagnia di Latisana che dopo un primo sopralluogo all'appartamento hanno escluso responsabilità di terzi nel decesso della 41enne.

Emanuela Pappalardo

Originaria di Viagrande, un paese nell'hinterland di Catania, proprio nell'università degli studi della città siciliana aveva frequentato il corso di laurea in infermieristica terminato il quale aveva ottenuto un posto di ruolo dall'Azienda sanitaria 2 Bassa Friulana Isontina e si era trasferita in Friuli per iniziare un nuovo percorso lavorativo all'interno dell'ospedale di Latisana. Dopo un primo periodo in medicina era stata assegnata al dipartimento chirurgico dove ieri la notizia della prematura morte della donna ha segnato profondamente le colleghe.

Una donna caratterizzata da un carattere particolarmente riservato e da un forte legame con la sua terra e la sua famiglia, quando aveva un po' di tempo libero andava a trovare dei parenti nel pordenonese.

Duramente colpita negli affetti Emanuela Pappalardo solo qualche settimana fa aveva subito l'improvvisa perdita del papà. —

RONCHIS

Il ristorante La di Fulin compie 50 anni: oggi la grande festa

Mezzo secolo di attività. È questo l'importante traguardo raggiunto dal ristorante pizzeria La di Fulin i cui gestori, Lucia Tiziana Venudo e Gianni Odorico, hanno organizzato per oggi pomeriggio dalle 18 una grande festa di compleanno.

Un bel modo per La di Fulin per ricordare i 50 anni trascorsi da quando nel 1969 Ada e Rolando Odorico, soprannominato in paese Fulin che da quel nomignolo diede il nome al ristorante, hanno aperto quella trattoria in via Lignano a pochi metri dall'uscita del vecchio casello autostradale dell'A4 e in pochi anni diventata tappa obbligatoria da quanti diretti alle spiagge e o di passaggio per lavoro uscivano dall'autostrada-le. I figli poi ne hanno portato avanti la tradizione di buona cucina e ospitalità oggi ben rappresentata dal figlio maggiore Gianni rimasto a gestire il locale assieme alla moglie Lucia. —

P. M.

APRILIA MARITTIMA

Lo abbraccia per salutarlo e gli sfila il Rolex dal polso Derubato un turista

APRILIA MARITTIMA. Finge di conoscerlo e gli getta le braccia al collo. Ma è solo una scusa per portargli via il prezioso orologio che indossa al polso.

È accaduto a un turista austriaco in vacanza ad Aprilia Marittima che giovedì mattina, mentre si trovava nella località è stato fermato da una giovane donna che in un modo molto espansivo gli si è avvicinata con l'intento di salutarlo con un abbraccio, sostenendo di essere felice per aver incontrato un caro conoscente.

Pochi attimi, le braccia al collo, sorrisi, poi all'improvviso la giovane si allontana dicendo che ha confuso l'anziano con un'altra persona.

Sull'episodio indaga l'Arma

Solo in quel momento l'uomo si è accorto che il suo prezioso orologio, un Rolex valutato circa 10 mila euro, non era più al suo polso e della donna ovviamente non c'era più traccia.

Al turista non è rimasto altro che chiedere aiuto ai Carabinieri della Stazione territoriale di Latisana.

Agli uomini dell'Arma il pensionato austriaco ha descritto la giovane e le circostanze in cui l'ha incontrata per strada. Preso alla sprovvista dai modi espansivi e dalla manifestazione di affetto dimostrata dalla giovane il turista non ha minimamente immaginato che dietro a quel modo di fare così gentile ci fosse solo l'intenzione di derubarlo. Purtroppo lo ha capito quando era troppo tardi e il suo prezioso orologio era sparito. —

P.M.

LIGNANO

In volo con un piper sopra il Tagliamento

La proposta del consorzio 2East Italy. Previste pure gite in barca
Otto le giornate proposte in collaborazione tra Veneto e Fvg

Momento conviviale a villa Gioconda dopo la presentazione dei voli sul Tagliamento e delle gite in barca

Rosario Padovano

LIGNANO. Il consorzio 2East Italy ha presentato ieri mattina una nuova offerta turistica per il litorale friulano e veneto. Attraverso la collaborazione dei 20 soci che compongono la squadra di 2East Italy, rete di aziende con sede nel comune pordenonese di Valvasone Arzene, verranno offerte ai turisti 8 giornate in cui potranno sorvolare con un piper da 5 posti la foce del Tagliamento, la città di Palmanova, la laguna di Grado e poi percorrere con un battello il fiume Stella.

Collaborano i comuni di Lignano, ieri rappresentato dall'assessore al turismo Massimo Brini; e quello di San Michele Bibione, per il quale c'era il sindaco Pasqualino Codognotto. «Sono convinta – ha detto la vicepresidente del consorzio 2East Italy Luigia Dal Moro – che l'offerta sia solo un trampolino di lancio per allargare gli orizzonti e incentivare sempre di più la collaborazione, tra il Fvg e il Veneto. Dobbiamo collaborare».

Il nuovo presidente del consorzio, presente ieri mattina, è Cesare Bertoia, pordenonese. Le giornate scelte per le escursioni via cielo e via fiume sono il 14 e 28 giugno, 12 e 26 luglio, 16 e 30 agosto e 13 e 27 settembre 2019. L'iniziativa gode del patrocinio di TurismoFvg. «Con questa proposta si allarga il ventaglio delle offerte turistiche di Lignano – ha evidenziato l'assessore al turismo lignanese, Massimo Brini – la collaborazione tra noi e il Veneto continua a dare frutti».

Dopo la presentazione e il brindisi tra tutti i partecipanti alla conferenza, la ditta Fly Emotions, che garantisce i voli, ha tenuto a battesimo il servizio facendo salire su un Piper PA32 alcuni dei convenuti. I turisti, nelle giornate comprese nell'iniziativa, potranno brindare in volo.

La durata del servizio: i voli durano complessivamente 25 minuti, mentre le escursioni in barca, a bordo della motonave Pinta, lungo il fiume Stella, avranno una durata di un'ora circa.

La quota di iscrizione comprende anche un ricco buffet gastronomico coi prodotti locali, soprattutto friulani.

La conferenza stampa si è tenuta ieri a Casa Gioconda, in territorio comunale di San Michele al Tagliamento, nelle tenute della famiglia Toniatti, non lontano da Lignano e dal territorio di Latisana, lungo il Tagliamento.. —

Serenamente, ci ha lasciati

ITALO DEL NEGRO
di 79 anni

Lo annunciano la moglie, i figli, la nuora, la nipote e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati oggi, sabato 18 maggio, alle ore 14.30, nella Chiesa Parrocchiale di Basiliano, con partenza dall'abitazione.
Seguirà cremazione.
Un sentito ringraziamento a quanti vorranno onorarlo.
Un grazie particolare alla dottoressa Mariapia Donati De Conti e a tutti coloro che gli sono stati vicino.

Basiliano, 18 maggio 2019

O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

L'Associazione Calcio Comunale Basiliano, partecipa al lutto per la scomparsa di

ITALO DEL NEGRO

già calciatore, allenatore e Presidente di questa Società.

Basiliano, 18 maggio 2019

O.F. Talotti

La Giunta, il Consiglio Comunale, il Segretario, tutti i dipendenti del Comune di Basiliano e dell'Uti MedioFriuli, sono vicini al Sindaco Marco Del Negro e alla sua famiglia, per la scomparsa del caro papà

ITALO

Basiliano, 18 maggio 2019

O.F. Talotti

Gli amici Raffaele, Stefano, Davide, Mauro, Gianpaolo, Luca, Chiara, Sofia, Alessia, Anna ed Emiliano, partecipano al dolore di Marco e dei suoi familiari, per la perdita del caro

ITALO

Basiliano, 18 maggio 2019

O.F. Talotti

In questo triste giorno ci uniamo al dolore dei familiari per la scomparsa di

ITALO DEL NEGRO

Felice Colonna, Gianfranco Favaro e Piero Roman
Villotta di Chions, 18 maggio 2019

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Direttore Generale ed il personale tutto di Bancater Credito Cooperativo FVG partecipano con profondo cordoglio e sono vicini ai familiari per la scomparsa di

ITALO DEL NEGRO

già Presidente della Banca di Credito Cooperativo di Basiliano.

Udine, 18 maggio 2019

Il Presidente della Federazione italiana delle Banche di Credito cooperativo, Augusto dell'Erba, anche a nome del Consiglio Nazionale della Direzione e del Personale di Federcasse, esprime commossa partecipazione e vicinanza alla famiglia per la scomparsa di

ITALO DEL NEGRO

che ha ricoperto negli anni gli incarichi di Consigliere e membro del Comitato Esecutivo di Federcasse, Presidente della BCC di Basiliano, Presidente della Federazione delle BCC del Friuli Venezia Giulia, Presidente della Cassa Mutua Nazionale, Presidente del Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo.
Ne ricorda le straordinarie doti di umanità e sensibilità, la professionalità e competenza, l'impegno e il contributo tenace ed appassionato per lo sviluppo del Credito Cooperativo, al servizio dei Territori e delle Comunità locali.

Roma, 18 maggio 2019

La cognata Daniela Venier vedova Renzulli con i figli Andrea e Mascia partecipa al cordoglio di Ivana, Barbara, Marco e Martina per la perdita del caro

ITALO

Udine, 18 maggio 2019

La Federazione e le Banche di Credito Cooperativo del Friuli Venezia Giulia partecipano al dolore che ha colpito la famiglia per la perdita di

ITALO DEL NEGRO

convinto cooperatore e già Presidente della Federazione.

Udine, 18 maggio 2019

Il Presidente della Federazione Lombarda delle Banche di Credito Cooperativo, Alessandro Azzi, con il Consiglio e la Direzione, esprime il proprio cordoglio e partecipazione alla Famiglia per la scomparsa di

ITALO DEL NEGRO

cooperatore competente e persona di grande umanità, ha segnato con il suo qualificato contributo la storia del Credito Cooperativo. Le sue doti di serietà e la sua amicizia sono stati un costante supporto negli anni di lavoro.

Milano, 18 maggio 2019

Maria Pia, le figlie Roberta e Carla, i generi Giancarlo e Fabio, gli amatissimi nipoti Giulia e Alessandro, Sara, Federico ed Elisa annunciano la perdita del loro caro

ANTONIO CHIARANDINI
(TONI)

I funerali avranno luogo lunedì 20 maggio alle ore 14.00 nella chiesa di S. Giorgio Maggiore in via Grazzano.
Si ringrazia quanti vorranno ricordarlo partecipando alla cerimonia.
Non fiori ma eventuali offerte devolute al AIRC.

Udine, 18 maggio 2019

O.F. Mansutti Udine-Feletto Umberto
Tarcento e Bressa di Campoformido
tel.0432481481
www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:
- I fratelli Giacomo e Roberto e rispettive famiglie.
- Il cognato Lucio e famigliari.
- Luciana Bros
- Giuliana con Nicoletta
- Mariaclarice

Mandi

TONI

amico caro di una vita.
Marisa, Giovanni e Michele stringono in un grande affettuoso abbraccio Pia, Roberta e Carla.

Udine, 18 maggio 2019

Partecipano al dolore della sorella Maria Pia per la scomparsa di

TONI

Piergiorgio, Annangela con Cristiana e Giacomo, Mattia e Alessia.

Udine, 18 maggio 2019

Con tanta tristezza gli amici Agostino Conte, Antonio Vidus, Bepi Filipponi, Carlo Cisilino, Ennio Genero, Gianmaria Simonetti, Gianpaolo Massa, Giorgio Malaguti, Giorgio Puppini, Guido Bagnoli, Guido Liuzzi, Marino Calcaterra, Paolo Spivac, Sandro Canciani partecipano al dolore di Pia e dei suoi Familiari per la scomparsa del caro ed indimenticabile

TONI CHIARANDINI

Udine, 18 maggio 2019

Ci ha lasciato

BRUNO LINASSI
di 92 anni

Lo annunciano il figlio Lucio con Marina e Enrico.
Lo saluteremo lunedì 20 maggio alle ore 10,30 presso l'obitorio dell'ospedale civile di Udine.

Udine, 18 maggio 2019

O.F. Mansutti Udine-Feletto Umberto
Tarcento e Bressa di Campoformido
Tel.0432 481481
www.onoranzemansutti.it

Ha raggiunto il suo sposo Francesco

CELESTINA PANARO BORDIGNON
di anni 101

Fulvio e Anita con Francesca, John e il piccolo Leo lo annunciano, a esequie avvenute, ai parenti e a tutti gli amici.

Udine, 18 maggio 2019

O.F. Mansutti Tricesimo
tel. 0432/851305

2° ANNIVERSARIO

18-05-2017 18-05-2019

ELISABETTA FERUGLIO

Il tuo volto ed il tuo sorriso rimane sempre nel mio cuore.
Tua figlia Daniela.

Udine, 18 maggio 2019

E' mancato

ALDO LENARDUZZI
di 86 anni

Lo annunciano la moglie, i figli Isabella, Enrico, Clara ed Alberta, la nuora, i generi, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale sarà celebrato sabato 18 maggio, alle ore 16.00, nella Chiesa di Terzo d'Aquileia, giungendo dall'abitazione di via Curiel, 30.
Un ringraziamento particolare ai dottori Adriano Bergantin e Massimiliano Malacrea ed alla sig.ra Anna Nidasio, per la disponibilità e la vicinanza dimostrata.

Terzo d'Aquileia, 18 maggio 2019

O.f. Pinca, Cervignano - tel. 0431/32420

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Direttore generale ed il personale dipendente del Credito Cooperativo Friuli si uniscono al dolore della collaboratrice e collega Alberta Lenarduzzi e della sua famiglia per la perdita del padre

ALDO

Udine, 18 maggio 2019

"Grazie mamma"

Ci ha lasciati

NOEMI FANTINI
ved. DANIELIS
di 91 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie, il figlio, la nuora, i generi, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo lunedì 20 maggio alle ore 17 a San Daniele nella chiesa di Madonna di Strada partendo dall' ospedale locale.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare.

San Daniele del Friuli, 18 maggio 2019

Rugo tel. 0432/957029

Ci ha lasciati

GUIDO TONEATTO
di 90 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, il genero, la nipote e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi sabato 18 maggio alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di Bertiolo.

Bertiolo, 18 maggio 2019

O.F. Fabello
Tel. 0432 906181
www.fabellocodroipo.it

La ditta G.S. Carpenterie srl con le maestranze è vicina a Beppino e famiglia per la perdita del caro papà

GUIDO TONEATTO

Bertiolo, 18 maggio 2019

O.F. Fabello

Lo scontro continuo in vista delle elezioni

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

SERGIO GERVASUTTI

Quanta ipocrisia ho letto nei volti di studenti e professori dell'università La Sapienza.
Non ricordano quando nel gennaio del 2008 impedirono al Pontefice Benedetto XVI di parlare nell'aula magna dell'ateneo.
All'epoca lo striscione appeso a un edificio recitava "La Sapienza è laica".
Oggi "La Sapienza è antifascista". Domani sarà: "La Sapienza è di sinistra...". Per rifarsi ai termini del '68 studentesco.
Ma quanti studenti e non solo, sanno che fu un Papa, per la precisione Bonifacio VIII, a fondare l'università di Roma con il nome di "Studium Urbis" che a metà del '400 acquisì il termine di "Sapientia".
E questo clima d'odio, di intolleranza è provocato quotidianamente dai due vice presidenti del Consiglio, e amplificati dai media, che anziché dedicarsi agli incarichi preposti, pensano a viaggiare per l'Italia.
Chi accumulando felpe su felpe ogni giorno diverse, chi invece cercando di risollevare le sorti dell'Alitalia, volando da nord a sud.

Carlo Zardi. San Daniele

Non voglio certo sminuire il ruolo dei vicepremier nell'alimentare un clima di scontro continuo, che va al di là delle normali tensioni pre elettorali. Ma onestamente non possiamo limitare a due persone l'origine del frastuono che supera i limiti tollerabili. Dobbiamo registrare una radicalizzazione delle posizioni, con alcuni elementi che vano spesso ben oltre la legittima critica o contestazione. Spesso con derive vagamente comiche.
In certi casi sembrano quei sostenitori antiabortisti che qualche anno fa negli Usa in nome della difesa della vita tentavano di uccidere i medici abortisti.
Un cortocircuito logico, surreale. Il bue che dà del cornuto all'asino. Una bella gara.

IL RINGRAZIAMENTO

LAURA BUTTAZZONI

OSPEDALI DI GRANDI PERSONE

Mio zio si è ammalato e ha avuto bisogno di varie visite ed esami. In questo periodo abbiamo avuto modo di passare da diversi ospedali della regione e con grande orgoglio possiamo dire che abbiamo sempre trovato persone dalla grande professionalità e umanità.
La data dell'intervento viene programmata, ma allo zio subentra un altro problema di salute, intervento rimandato, inizio della cura con l'accordo di chiamare appena fosse guarito. La cosa che ci ha fatto emozionare è stato il fatto che il dottore che poi ha operato lo zio, ha chiamato a casa per avere notizie dicendomi che avrebbe messo lo zio in lista e che mi avrebbe fatto contattare dalla caposala (cose mai sentite un chirurgo che chiama a casa un paziente). Operazione riuscita, tutti gentili e premurosi, lo zio viene dimesso. Una settimana dopo chiamano dal reparto per chiedere come sta. Io senza parole. Un grazie a tutti, in particolare al reparto di urologia dell'ospedale di Gorizia.—

LE LETTERE

Trieste Airport
I carrelli torneranno disponibili

Gentile direttore,
abbiamo letto la segnalazione al Messaggero Veneto del signor Benedetto Beltrame e con piacere rispondiamo alle sue obiezioni.
La buona notizia è che a breve i carrelli portabagagli saranno nuovamente disponibili all'aeroporto.
Il nuovo polo intermodale con una fermata ferroviaria è stato strutturato appositamente per essere totalmente accessibile e senza barriere architettoniche, questo comporta che i carrelli possano essere trasportati in tutta l'aerostazione e nelle aree esterne e, purtroppo, è capitato che alcuni passeggeri li abbandonassero fuori dalle aree previste in spazi non idonei, potenzialmente pericolosi o vicino ai binari.
Per ovviare a questo e, al contempo garantire piena accessibilità alla struttura, il Trieste Airport in questi mesi ha studiato e realizzato un nuovo prototipo di carrello che è ora in costruzione e sarà reso disponibile entro maggio. In merito al costo dei parcheggi, l'area di sosta breve (P4) di fronte al terminal è gratuita per i primi 10 minuti, proprio per consentire il carico/scarico bagagli, i primi 20 minuti costano 2,50 euro e entro la prima ora di sosta il prezzo è pari a 4 euro. Le tariffe sono disponibili online e in prossimità delle aree di sosta.
Ringraziamo ancora il signor Beltrame per la sua segnalazione e lo aspettiamo per il suo prossimo volo.

Enzo Zangrilli
Ufficio commerciale
Trieste Airport

La segnalazione
Sanità digitale e burocrazia

Egregio direttore,
in Veneto, esibendo lo smartphone o la tessera sanitaria, con l'app "Sanità km zero ricette" si passa direttamente in farmacia senza il promemoria cartaceo, residuo della burocrazia, ricevendo inoltre una notifica quando disponibili e rinnovandole, se ricorrenti (paziente cronico), tagliando così le code in ambulatorio.
Insiel non è in grado di sviluppare un'app simile?
Nel Trentino si può prenotare on line il prelievo del sangue e visualizzare i tempi medi di permanenza al laboratorio con o senza prenotazione.
In Valle d'Aosta dall'1 febbraio dell'anno scorso il risultato della terapia anticoagulante Inr arriva al paziente tramite sms, oltre alla sua pubblicazione nel Fse (fascicolo sanitario elettronico).
Nella regione Emilia Romagna per i referti di radiologia si può scaricare dal Fse l'immagine radiografica ad alta risoluzione ed è consentita la gestione delle notifiche, cioè la possibilità per l'utente di ricevere sms o mail, quando i referti di laboratorio analisi o altri documenti sono pubblicati nel citato fascicolo.
L'articolo 3 del Dpcm 8 agosto 2013 prevede la consegna del referto tramite il Fse (si può già scaricarlo con Spid o tessera sanitaria mediante lettore dal sito web Sesamo Fvg). Da noi però rimane l'obbligo, a differenza di altre regioni, di ritirare il relativo cartaceo, pena sanzione (altra corsa e fila).
Inoltre il suddetto sito, privo di contatto mail, non fornisce nelle Faq alcuna notizia in merito e tanto meno le aziende sanitarie.
Al 17 aprile 2019 risultano compilati nei Fse della regione soltanto n.1394 Profili sanitari sintetici su n.920923 Fse attivati (le altre regioni non sono da meno).
Il predetto profilo, redatto dal medico di famiglia, riporta la storia clinica del paziente, importante in caso di accesso al Pronto soccorso e quando ne entrerà in funzione l'interoperabilità nazionale ed europea.
Infine non si comprende come il tracciato Ecg (elettrocardiogramma) non possa alimentare il Fse.
I dati se inseriti, corrono e pure i cittadini con la carta in mano a causa della burocrazia.

Lettera firmata

LE FOTO DEI LETTORI

Gli amici di Ragogna insieme per i 50 anni

Nell'immagine c'è il gruppo dei cinquantenni di Ragogna in occasione del tradizionale incontro per festeggiare il "compleanno". Con loro anche i genitori di un coetaneo purtroppo deceduto pochi anni fa. La foto è stata scattata e inviata dal Ezio Gallino di San Daniele

I volontari di Pordenone in gita a Sesto e Cordovado

Il borgo medievale di Cordovado e Sesto al Reghena sono state le mete della gita degli amici dell'Avo (Associazione volontari ospedalieri). La presidente Piera Gava ha ringraziato i partecipanti per la preziosa opera svolta negli ospedali e case di riposo di Pordenone. Nella foto, il gruppo Avo con la contessa Benedetta Piccolomini Freschi che ha fatto gli onori di casa

CULTURE

Vicino/lontano

Foer: anche i nativi digitali lo hanno capito I nuovi poteri forti del web ci manipolano

Il vincitore del premio Terzani rilancia le sue accuse alla Silicon Valley. Il paradosso: «L'hi-tech nato dallo spirito hippie»

MARIO BRANDOLIN

Ormai anche i più giovani, quelli che maggiormente usano i social, i cosiddetti nativi digitali, (stando ai sondaggi) cominciano a prendere le distanze da questi strumenti dicendosi estremamente consapevoli della loro natura manipolatoria». Lo ha detto Franklin Foer, giornalista e sociologo americano vincitore del Premio Terzani, per il suo "I nuovi poteri forti", un'indagine a tutto campo sui nuovi media e la loro forza di penetrazione, nelle coscienze e nella realtà socio economica. Un messaggio di speranza, che – ancora Foer – trova conferma a esempio nel fatto che molti di coloro che lavorano in quest'ambito, in particolare nella Silicon Valley, oggi il centro del grande business dei social «mandano i loro figli, cui limitano il tempo davanti a uno schermo, a scuole dove questi strumenti sono banditi o quasi. Questo per dire della crescente consapevolezza dei pericoli che questi strumenti hanno sviluppato in questi ultimi anni».

Pericoli che investono soprattutto la vita, l'esistenza di ciascuno di noi: il sottotitolo del libro di Foer parla proprio di "minaccia esistenziale". Che arriva da colossi come Google, Amazon, Facebook e Apple, i quali, senza che noi ce ne accorgiamo si impadroniscono dei nostri dati personali, a esempio, o condizionando le nostre scelte, offrendoci prodotti e servizi, con l'idea di facilitarci l'esistenza a suon di clic, comperando su Amazon, socializzando su Facebook, informandoci su Google e utilizzando Apple per gli strumenti digitali.

> «Ci si difende limitando l'uso di telefonini e web, magari tornando al libro di carta»

«Da sempre – spiega Foer – le persone utilizzano strumenti che servono loro per interagire con l'ambiente e gli altri, ma queste nuove tecnologie hanno al loro interno una fortissima potenza intellettuale e questo è fenomeno del tutto nuovo. Sono intrinsecamente fusi con noi, sono nostre appendici, al punto che uno dei cofondatori di Google ha detto che un giorno non lontano questi strumenti potrebbero essere impiantati direttamente nella nostre teste. Per cui tutto quello che sta dietro a queste quattro aziende con le loro raccolte massive di dati e l'attività di sorveglianza serve alla fin fine per farci diventare qualcosa di diverso da quello che siamo. La mia paura è che nel gestire la nostra interazione con questi strumenti, per quanto comodi e pratici siano, vada persa la parte umana, la nostra autonomia e libertà».

Ma come si è arrivati a ciò? Tanto più che molti dei big dell'hi-tech si rifanno ai temi libertari e della controcultura americana degli anni '60. «Non so se casualmente o meno, sta di fatto che negli anni '60, nello stesso luogo in California, sono nati più meno contemporaneamente i movimenti libertari e Steve Jobs, l'I- phone, Google. Effettivamente gli anni '60 hanno portato una ventata di idealismo e questo spirito è andato di pari passo con le grandi aziende di hi-tech: può sembrare ironico, ma ci sono voluti propri gli hippes per creare i computer, che sono arrivati a realizzare quella rivoluzione che gli hippies stessi avevano sognato, di risveglio delle coscienze. Solo che questo progresso tecnologico ha sortito un effetto contrario, entrando proditoriamente nelle nostre vite, manipolandole e imponendo un assoluto regime di monopolio».

Che fare allora?

Affidarci ai governi, che mettano dei limiti allo strapotere di questi strumenti tecnologici e di quelli che li gestiscono? «Non credo che i governi abbiano ancora provato seriamente a porre sotto controllo queste aziende, sicuramente tutti questi dispositivi vengono usati da noi, noi li abbiamo portati nelle nostre vite ed è da noi che può venire la resistenza nei loro confronti. In fondo si stratta di agire come si è fatto nei confronti del cibo, sappiamo che è fonte di piacere, ma sappiamo anche che un uso smodato può fare male, e perciò vanno dosati con il giusto equilibrio. Lo stesso si deve fare con i social. Magari ritornando ai libri di carta». —

"LA CALUNNIA È UN VENTICELLO", OGGI ALLE 17

Puente, il cacciatore di fake news

"La calunnia è un venticello: bufale e disinformazione" è uno degli argomenti che più potranno accendere la curiosità degli spettatori di Vicino/lontano oggi, alle 17, quando si parlerà di fake news e del loro contagio con il docente di teoria della comunicazione Guido Gili, il debunker (cacciatore di bufale) David Puente e il direttore del Messaggero Veneto Omar Monestier. E subito dopo, alle 18.30 sempre nella Chiesa di San Francesco, al contagio della disinformazione sarà dedicato un irriverente dialogo a due voci tra Massimiliano Panarari e il giornalista e conduttore televisivo David Parenzo. Il dialogo sarà introdotto da Sergia Adamo, docente di letterature comparate. —

GLI OSPITI DI OGGI

Gad Lerner

La presidente della Giuria Angela Terzani consegnerà il riconoscimento a Foer oggi alle 21 al Nuovo. Col vincitore dialogherà Gad Lerner

David Riondino

La serata del premio Terzani sarà contrassegnata dalle incursioni in ottave, sul tema del libro vincitore, di David Riondino ed Enrico Rustici

David Parenzo

Alle 18.30 nella Chiesa di San Francesco, al contagio della disinformazione sarà dedicato un irriverente dialogo Massimiliano Panarari e David Parenzo

Franklin Foer con Angela Staude Terzani: oggi riceverà il premio al Teatro Nuovo; a destra Floriana Bulfon con Luana de Francisco

Floriana Bulfon e il suo libro sulla cosca
«Ho paura, è normale, ma non mi fermo»

«Le ville abusive vanno giù, sui Casamonica ora è la svolta»

STORIA SEGRETA

FABIANA DALLAVALLE

Si occupa di criminalità organizzata e di terrorismo internazionale da dieci anni. E ha seguito la vicenda del "Roxy bar" da vicino. Floriana Bulfon, giornalista sottoposta a regime di vigilanza (dopo che nella sua auto parcheggiata sotto casa, ha trovato una molotov), ospite del festival è stata protagonista ieri di un incontro, alla libreria Moderna in cui, in dialogo con la giornalista Luana De Francisco ha presentato il suo ultimo libro: "Casamonica. La storia segreta". La cronista che meglio di tutti ha indagato sulla "Famiglia" venendo minacciata, firma un'inchiesta sulla storia criminale del momento, «che coincide in modo inquietante con la storia di Roma degli ultimi trent'anni. La storia criminale dei Casamonica va di pari passo con l'abbandono di una città degradata, contagiata dalla mafia partita dalle periferie e arrivata al cuore della capitale».

Il libro racconta le violenze, il folklore del Clan balzato alle cronache anche per il funerale stile Padrino del capostipite Vittorio, svela le dinamiche criminali utilizzando gli atti giudiziari – ricchissimi di intercettazioni – e la testimonianza diretta della giornalista, che ha vissuto infiltrata nel loro territorio ed è riuscita a entrare nella loro "reggia" di Porta Furba. «Ho deciso di mettere insieme i pezzi di un'inchiesta di molti anni, dopo il pestaggio al Roxy Bar. Nell'aprile 2018, in un bar nella zona Romanina due uomini dei Casamonica pretendono di essere serviti per primi: «Noi qui siamo i padroni», dicono; e siccome non va come vogliono loro, aggrediscono prima una giovane disabile e poi il barista, un uomo di 39 anni romeno. Lei presa a cinghiate lui a bottigliate».

Per il raid, Antonio Casamonica riceverà una condanna pesante. «Dall'uscita dell'articolo il bar è diventato luogo di resistenza. Ci va Caselli e Vasco Rossi manda la sua solidarietà, si muovono le associazioni. Eppure – puntualizza – della famiglia avevo già scritto un anno e mezzo prima. Giuseppe che comandava a Portafurba a un certo punto invece di finire in carcere fu mandato in una comunità di recupero per tossico dipendenze. E dalla comunità continuava ad avere rapporti con la famiglia e a spacciare. Il punto è che per troppo tempo i Casamonica sono stati visti come rappresentanti di una criminalità straccиona. Ma operavano a Roma dalla metà degli anni Sessanta, nascosti in piena vista, affermando i loro poteri sui quartieri sud orientali». Confida: «Ho paura, è normale, ma continuo a fare il mio lavoro. I colleghi sotto scorta in Italia sono venti e tutti protetti per indagini sulla mafia e i neo fascisti. Viviamo in un Paese in cui il problema maggiore sembra essere la sicurezza dei confini e la mafia è vista come una faccenda ineluttabile. Eppure ruba democrazia e fa i soldi. In Procura ora c'è un cambio di passo. Le ville abusive sono state abbattute sotto gli occhi dei media e della politica. Ma poi bisogna ricostruire i quartieri. E chi ci vive deve pretendere diritti». —

IL PROGRAMMA

È senz'altro l'evento clou della quindicesima edizione del festival Vicino/lontano, la consegna del premio Terzani 2019 al giornalista e scrittore statunitense Franklin Foer per "I nuovi poteri forti. Come Google, Apple, Facebook e Amazon pensano per noi". Lucida analisi della grande sfida cui siamo chiamati dalle Big Tech del giornalista e scrittore statunitense (Longanesi).

La presidente della Giuria Angela Terzani consegnerà il riconoscimento a Foer oggi, sabato 18 maggio al Teatro Nuovo Giovanni da Udine (alle 21) nel corso di una serata-evento, da sempre il momento più atteso di Vicino/lontano.

Con Foer dialogherà il giornalista Gad Lerner.

La serata – per la regia di Gianni Cianchi – sarà contrassegnata dalle incursioni in ottave, sul tema del libro vincitore, di David Riondino ed Enrico Rustici.

«Interverremo in ottave – spiega Riondino – e lo faremo in presa diretta, com'è nostro costume. Gli spunti, o meglio le nostre "provocazioni" arriveranno dal dialogo fra Franklin Foer e Gad Lerner, saranno come sempre delle improvvisazioni per parole e musica».

Provocazioni a parte, cosa ne pensa David Riondino dei poteri forti della Rete? «Sono poteri pervasivi, senza dubbio – sottolinea –. Dipende anche dall'uso che se ne fa».

Alle 17, nel Salone del Popolo "In America. Cronache da un mondo in rivolta", i reportage finora inediti di Tiziano Terzani dagli Stati Uniti alla fine degli anni Sessanta. Li ha raccolti e li racconterà il biografo di Terzani, Àlen Loreti. —

"IL PIACERE DELLA LEGALITÀ": ANGELI TRA GLI STUDENTI

Il monito di Federica sui mafiosi: «Non vincono sempre loro»

MELANIA LUNAZZI

«Non sono sempre loro a vincere». Lo ha detto Federica Angeli riferendosi ai mafiosi sotto lo sguardo attento e i cuori in ascolto di un migliaio di studenti spettatori al Teatro Nuovo. «La legalità è una libertà irrinunciabile» ha aggiunto alla fine del suo appassionato intervento, proprio lei che alla sua libertà ha dovuto rinunciare dal momento in cui ha accettato di vivere sotto scorta, dal 2013. Questo perché aveva avuto il coraggio di denunciare apertamente, per la seconda volta nel giro di un mese, grazie anche alla sua penna di giornalista, episodi di mafia a cui aveva assistito, tra cui la scena di un tentato omicidio in piena notte sotto le finestre di casa a Ostia.

Quella notte del 2013 tutti coloro che avevano visto dalla finestra l'inseguimento con sparatoria e accoltellamento in strada hanno chiuso le tapparelle una volta minacciati dagli Spada, i mafiosi protagonisti della vicenda. «Cosa avete da guardare? Rientrate!», avevano urlato a chi si era affacciato. «Io non ci sono riuscita, mi sono vestita e sono uscita a denunciare» anche se il marito ha tentato di fermarla dicendole: «Pensa ai tuoi figli». «Ma è ai miei tre figli che ho pensato in quel momento» ha detto la giornalista. «Come potevo essere omertosa se nella mia inchiesta avevo denunciato proprio l'omertà? E così sei ore dopo il prefetto mi ha chiamato dicendomi che ero in pericolo e che avrei dovuto rinunciare alla mia libertà per vivere sotto scorta».

Federica Angeli ospite ieri al Nuovo e poi in serata in San Francesco

E ai tre figli piccoli, come spiegare questo cambiamento di stile di vita? La coraggiosa cronista di nera, che ha continuato a vivere a trecento metri di distanza dalla casa dei boss Spada, racconta di essere ricorsa al film di Benigni, "La vita è bella", trasformando il dramma in favola: «Ho detto loro che avevo scritto un articolo talmente bello che in premio mi era stato dato l'autista. Uno dei miei bambini allora ha detto: "mamma, a quando la villa?"». Sono seguiti cinque anni difficili, di minacce, intimidazioni, insulti dagli stessi abitanti di Ostia – «la mafiosa ero diventata io, oltre che madre snaturata, e per strada mi gridavano "a'nfame!" –; ma poi, nel 2018, cinque anni dopo la sua denuncia, è arrivato l'arresto per tutti. «Quel giorno sono arrivati a prenderli con gli elicotteri e il mio figlio alla maestra ha detto: "È mamma che li sta arrestando tutti". Piano piano anche gli ostiensi hanno cominciato a capire e a denunciare. Ora la storia vera di Federica è un film: "A mano disarmata". —

OGGI ALLA MODERNA

La sieropositività nel romanzo di Jonathan Bazzi

In anteprima nazionale oggi a Vicino/lontano sarò presentato il libro "Febbre" (Fandango) di Jonathan Bazzi che converserà con il libraio Remo Andrea Politeo, presidente dell'associazione "Librerie In Comune" di Udine. È il romanzo d'esordio di Jonathan Bazzi, milanese, classe 1985, direttamente legato al tema del contagio: al centro del romanzo il giorno che ha cambiato la sua vita: la diagnosi della sieropositività. —

I CONCERTI

Lignano è già proiettata nel 2020 con il ritorno di Cremonini e Ferro

Hanno scelto ancora lo stadio Teghil per mandare in scena la data zero del loro tour
Tosolini: «E non finisce qui, state pronti sono in arrivo altri due grandi annunci»

RENZO MANZOCCO

Uno quasi impacciato alle prese con la prima diretta sul suo profilo Instragam, l'altro istrionico e creativo - come ci ha abituato - nel trasformare un annuncio in un vero e proprio evento.

Tiziano Ferro da una parte e Cesare Cremonini dall'altra hanno praticamente svelato in contemporanea ai loro fan giovedì sera le prime tappe dei loro tour che li riporterà negli stadi il prossimo anno. Entrambi anticipando che la "data zero" dello spettacolo sarà ospitata allo stadio Teghil di Lignano Sabbiadoro, diventato anno dopo anno lo spazio musicale adatto per far decollare le tournèe dei big della musica italiana.

Un doppio annuncio che ha messo in fibrillazione i fan (non è ancora nota la data della partenza della vendita dei biglietti ma la febbre è già alta) e, in un certo senso, sorpreso gli attivissimi organizzatori friulani, protagonisti dietro le quinte di questo successo crescente di Lignano sempre più piazza della grande musica in regione.

«Siamo rimasti un poco spiazzati – ammette Luca Tosolini, amministratore delegato di Fvg Music Live –; non pensavamo che gli annunci sarebbero arrivati così a breve. Ma era un rischio che andava corso visto che questa volta abbiamo voluto giocare d'anticipo "prenotando" gli appuntamenti delle "date zero" al Teghil senza aspettare, come nelle altre occasioni, che il calendario dei tour degli artisti fosse già completato in tutte le sue caselle. Così da abbinare il nome di Lignano all'evento fin d'ora, un anno prima, e dare ulteriore lustro alla nostra location. Comunque è certo che d'ora in poi starò più attento a quanto gira all'interno dei social, attraverso i quali ormai gli artisti si rivolgono direttamente ai loro fan».

Già perchè le novità per la grande estate musicale di Lignano del prossimo anno non sono finite. «A breve saprete tutto – conferma Tosolini –, oltre a Ferro e Cremonini, il nostro stadio sarà il teatro di altre due "date zero" che confermeranno Lignano palcoscenico privilegiato della grande musica».

Tiziano Ferro e, sotto, Cesare Cremonini tornano a Lignano per due grandi concerti

Sia per Tiziano Ferro che per Cesare Cremonini quello a Lignano è un atteso ritorno. Il cantautore di Latina ha già riempito il prato verde e le tribune del Teghil nel 2017, mentre è più fresco il ricordo di Cesare Cremonini, protagonista di un concerto, pieno zeppo di musica e di colori, nella scorsa estate.

Ferro, il 31 maggio del prossimo anno arriverà in Friuli con il tour che porta il titolo del nuovissimo album in uscita il prossimo 22 novembre dal titolo "Si accettano miracoli". Un disco, che esce a tre anni di distanza dall'ultimo lavoro di Tiziano (il premiatissimo "Il mestiere della vita"), che sarà anticipato dal singolo "Buona (cattiva) sorte" disponibile dal 31 maggio.

Nuovo album che potrebbe essere anche la grande novità promessa da Cesare Cremonini per domenica 26 maggio, "richiamo" incollato in coda al video con il quale l'ex leader dei Lunapop giovedì sera aveva svelato le prime tappe del suo secondo tour negli stadi.

Intanto da domani comincia la settimana che porta all'atteso live di Vasco Rossi

Lignano, insomma, è già proiettata nel 2020, per un'altra travolgente stagione di musica e di divertimento. Come quella che la città balneare si appresta ad assaporare quest'anno a cominciare dall'attesissimo ritorno di Vasco Rossi che già domani sarà nel centro turistico friulano per preparare il via della sua cavalcata che poi lo porterà soltanto a Milano e a Cagliari. Come dodici mesi fa, sarà una settimana speciale nel segno del rocker di Zocca che allo stadio Teghil metterà a punto lo spettacolo che presenterà in anteprima al suo "popolo" lunedì 27 maggio. —

CON LE PRO LOCO

Suns Friûl a Passariano sul palco sale Doro Gjat

MARCO STOLFO

Sapori Pro Loco suona e canta anche "par furlan". Oggi, sabato 18, alle 21, Suns Europe, il festival europeo delle arti nelle lingue minoritarie porterà a villa Manin una selezione delle migliori produzioni musicali in lingua friulana. L'appuntamento s'intitola "Suns Friûl" e raccoglie l'eredità del Premi Friûl organizzato da Radio Onde Furlane, che ha scoperto e promosso gruppi e solisti del calibro di Mitili Flk, Lino Straulino, Arbe Garbe, Loris Vescovo, Carnicats, Luna e Un Quarto, Fabian Riz e dj Tubet.

Sul palco i Rivenotocje, che non disdegnano le sperimentazioni sonore e tra rock e blues e sono artefici di un cantautorato ad alta ispirazione poetica, tanto da cimentarsi anche coi versi di Pier Paolo Pasolini, i Dissociative tv, duo emergente che si muove idealmente tra la Carnia e la California lungo le coordinate sonore di un rock robusto e melodico di matrice punk, Silvia Michelotti, cantautrice con solidi basi rock e pop attualmente alle prese con un'originale rilettura in friulano di alcuni classici di Oscar Wilde, i LaipNessLess, trio potente e ironico che offrirà qualche assaggio in anteprima del nuovo disco Cormôrra, e Massimo Silverio e Alvise Nodale, che incroceranno voci, chitarre, violoncello e ispirazione a cavallo tra folk, rock e canzone d'autore.

Ospite speciale un'altra personalità riconosciuta della scena friulana che ha vissuto sia l'esperienza del Premi Friûl che quella di Suns Europe. Si tratta di Doro Gjat. —

CANNES

Nastro d'argento a Guadagnino Il suo film sulla griffe Valentino

ALESSANDRA MAGLIARO

Cinema e haute couture, una storia intima tra Roma e New York sul rapporto tra una madre anziana e la figlia in una cornice alto borghese, di fiaba, di lusso, di fruscii di seta e sfavillio di colori. Luca Guadagnino ("Call me by your name", "Suspiria") debutta a Cannes con "The Stagerring Girl", un mediometraggio alla Quinzaine des Realizateurs («da novelle vaguista, dice, mi sembra il top») nato dall'incontro con il designer Pierpaolo Piccioli direttore creativo della Maison Valentino appassionato di cinema. E riceve il Nastro d'argento. Nel cast Julienne Moore, Marthe Keller, Alba Rohrwacher e altrettanto protagonista l'abito declinato nelle forme sofisticate di ben quattro collezioni di alta moda. «Le sfilate sono un po' cinema, con la scelta degli abiti, delle modelle che devono interpretarli, delle musiche, della scenografia, ma – dice Piccioli – soprattutto per me i vestiti devono raccontare un mondo e il più personale possibile. La moda è un film interiore». Il progetto «è nato dall'incontro, dall'amicizia e dall'ammirazione per il lavoro di Piccioli», racconta Guadagnino alle prese con la sua prima serie tv con Hbo e Sky "We Are Who We Are" su un gruppo di adolescenti americani in una base militare americana in Italia, in particolare due ragazzi di 14 anni, un ragazzo (con sentimenti confusi sulla propria identità sessuale) e una ragazza.

«Il cast è tutto americano anche se girerò in Italia quest'estate», ha detto il regista. «Il lavoro di Piccioli è una grande ispirazione per me, la sua moda è squisitamente narrativa, le sue sfilate non sono esposizioni di abiti ma percorsi interni», prosegue il regista a Cannes, notoriamente appassionato all'universo della moda. Piccioli al suo fianco aggiunge: «la storia di "The Stagerring Girl" è molto personale, riflette quello che è il mio lavoro, un flusso di coscienza in cui tutto si mescola e in cui la forza dell'immagine è più potente della narrazione stessa».

Luca Guadagnino

Il mediometraggio, con le musiche composte dal premio Oscar Ryuichi Sakamoto, è prodotto da Valentino Spa con Rai Com è anche qualcosa che innova sul piano del marketing di un brand come Valentino? «I grandi marchi – risponde Piccioli – sono autentici solo quando nascono dal desiderio personale, istinti veri, altrimenti sono solo brand». —

CROISETTE

La grandeur dei francesi e il "bunker" ristrutturato

ANDREA CROZZOLI

Cannes è l'unico festival al mondo per soli addetti ai lavori. Non esistono biglietterie aperte al pubblico, si accede solo per inviti e solo dopo essersi accreditati in una delle varie categorie di cui si compone il variegato mondo del cinema: attori, registi, produttori, direttori fotografia, gionalisti, inviati televisi, esercenti, cinefili.

A differenza di Berlino e di Venezia, Cannes stabilisce un preciso confine fra chi è "dentro" il mondo del cinema (sono oltre 30 mila in totale gli accreditati) e chi invece si accontenta di stare dietro le transenne a guardare e applaudire il divo di turno. Entrare poi nel labirintico palazzo del cinema a Cannes è come salire ogni volta su un aereo della israeliana El Al: controlli accurati dei bagagli, passaggio al metal detector, divieto di portare con sé alimenti, bagagli di una certa dimensione o liquidi superiori ai 500 ml e qualsiasi oggetto da taglio come forbicine o altro. Lunghe code quindi agli ingressi, tra passaggi obbligati e strettoie da far impallidire le calli veneziane. Il palazzo, soprannominato fin dall'inaugurazione nel 1983 bunker per la sua forma poco consona, in questi ultimi tre anni ha subito una importante ristrutturazione per renderlo più luminoso, il che ha permesso al festival di fare il grande passo verso quel primato e gigantismo tanto caro ai francesi. –

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Il campionato

Udinese-Spal, prima vincere e poi sperare

Con tre punti i bianconeri si avvicinerebbero alla salvezza che può arrivare in serata se il Genoa perde con il Cagliari

Kevin Lasagna contrastato da Felipe durante la gara d'andata disputata il 26 dicembre e terminata 0-0

Massimo Meroi

UDINE. Vincere oggi con la Spal e poi aspettare buone notizie, magari già questa sera da Genova o, male che vada, domani pomeriggio da Empoli. Ecco il programma del weekend bianconero che, complice la mancata contemporaneità delle partite, vedrà l'Udinese spalmare le proprie attenzioni lungo tutto il fine settimana. Intanto, però, sarà bene portarsi avanti con il lavoro strappando i tre punti contro la Spal e chiudere nel migliore dei modi un cammino casalingo che nel girone di ritorno ha visto i bianconeri "cannare" solamente la prima partita con il Parma. Da allora sono arrivati sette risultati utili consecutivi: quattro vittorie negli scontri diretti con Chievo, Bologna, Genoa ed Empoli e tre pareggi con Fiorentina, Sassuolo e Inter. Serve la quinta vittoria per portare a più quattro il vantaggio sul Genoa (impegnato alle 18 a Marassi con il Cagliari) e a più cinque sull'Empoli che domani riceverà la visita del Torino.

SALVI OGGI SOLO SE...

L'Udinese può salvarsi già oggi solo se batte la Spal e nella gara che comincia alle 18 il Genoa dovesse cadere in casa per mano del Cagliari. L'ipotesi sembra quanto mai azzardata. Più facile attendersi buone notizie domani da Empoli: è vero che la squadra di Andreazzoli gioca benissimo, ma nelle ultime due gare ha strappato sei punti (subendo appena un gol su rigore nel recupero!) a squadre come Fiorentina e Sampdoria parecchio demotivate a differenza di un Torino che non intende mollare la corsa all'Europa nonostante la sua posizione si sia complicata visto che il settimo posto che attualmente occupa non consenta di partecipare nemmeno all'Europa League dopo la vittoria della Coppa Italia da parte della Lazio. «Vorrei chiudere il discorso salvezza in questo week end», ha detto ieri mister Tudor. Il suo desiderio è quello di tutti a cominciare da quei 23 mila cuori bianconeri che oggi riempiranno il Friuli.

AVVERSARIO

Per regalare loro una soddisfazione Lasagna e compagni dovranno giocare una partita "seria". «Andiamo a Udine schierando la miglior formazione possibile», ha dichiarato alla vigilia il tecnico della Spal Leonardo Semplici. In difesa mancherà Felipe (mal di schiena), a centrocampo Missiroli, gli altri risponderanno tutti presente.

Stesso modulo per le due squadre: bisognerà quindi vincere molti duelli individuali soprattutto in mezzo al campo. Il resto lo dovranno fare le motivazioni. È vero che la Spal può puntare ancora a quel decimo posto che significherebbe per il club incassare 10 milioni di euro, ma decisamente molto di più vale una salvezza. Nella speranza che, dopo l'inquietante episodio di Lazio-Atalanta, anche la squadra arbitrale, Var compreso, faccia il suo dovere. —

Semplici schiererà la miglior formazione Felipe bloccato dal mal di schiena

AREA DI RIGORE

Okaka punto fermo, adesso servono i gol di Lasagna

BRUNO PIZZUL

Tocca all'Udinese aprire le danze in coppia con la Spal nel penultimo giro di balli del campionato di serie A. Appuntamento che riveste fondamentale importanza per i bianconeri, impegnatissimi a raggranellare gli ultimi punti necessari per la permanenza nella massima categoria. Più tranquilla e con la serenità dei nervi distesi una Spal a giusta ragione fiera e orgogliosa di una salvezza conquistata a pieno merito e con largo anticipo. Tudor, al solito misurato e concreto nelle dichiarazioni della vigilia, si è detto fiducioso ma ha anche precisato che se si sbaglia la partita di oggi sarà vanificato quanto di buono fatto fin qui. Per quanto riguarda gli spallini ne ha lodato il comportamento aggiungendo che se è inevitabile sperare che siano, se non appagati, almeno portati a giocarsela senza il coltello tra i denti, il che comunque non ne inficia la pericolosità. La squadra di Semplici, ben equilibrata e capace di esprimersi con una certa eleganza di manovra, oltre alla compattezza di squadra, ha alcune individualità di notevole spessore, a cominciare da quel Lazzari che folleggia sulla corsia di destra, seminando sistematicamente il panico tra gli avversari. Senza dimenticare che in attacco c'è gente del calibro di Petagna e Antenucci e in difesa l'ex Felipe che nelle ultime partite l'ha messa dentro tre volte al punto che tutti gli chiedono se esulterà nel caso dovesse buttarla dentro anche al Friuli. Insomma avversario di tutto rispetto, schierato a specchio rispetto all'Udinese, con un 3-5-2 collaudatissimo.

Quanto ai bianconeri, non ci dovrebbero essere novità sostanziali rispetto allo schieramento iniziale di Frosinone, con Larsen e D'Alessandro esterni a centrocampo e raccomandazione di stare alti, da loro soprattutto dipende se la squadra saprà mantenersi in campo nella maniera più opportuna. Fermo restando che si è capito come non si possa prescindere dalla presenza di Okaka, probabile che gli si aggiunga Lasagna il quale ha una gran voglia di buttarla dentro. E i tifosi ancor più di vederglielo fare.

È la partita con la quale l'Udinese si congeda dal proprio pubblico e, come si è augurato in modo esplicito lo stesso Tudor evidentemente poco scaramantico, spera di farlo avendo risolto la questione salvezza, ma va da sé che la prima e sola cosa necessaria da fare è conquistare i tre punti. Che saranno senz'altro da cogliere, ma un po' tutti, società, squadra e tifoseria, traggono buoni auspici dagli ottimi risultati da ultimo conseguiti sul terreno di casa. Inutile dire che una volta ancora il sostegno del pubblico, come sempre, sarà importantissimo. Che sia un congedo festoso. —

PALLONE IN PILLOLE

Roma, club contestato

Non si placa da contestazione dei tifosi della Roma dopo la decisione del club di non rinnovare il contratto a De Rossi. Anche ieri cori e striscioni contro Pallotta.

L'Under 17 è in finale

Domani, alle 17.30, si gioca la finale dell'Europeo Under 17 tra Italia e Olanda. Tra gli azzurrini c'è anche il portiere friulano Manuel Gasparini.

Primavera di lunedì

Gioca lunedì alle 15 l'Udinese primavera, ospite del Chievo per il penultimo turno di un campionato che ha già sancito la retrocessione dei bianconeri.

Il tecnico croato chiede alla squadra di restare sul pezzo fino alla fine
«Anche se la speranza è di chiudere il discorso salvezza nel weekend»

Tudor tiene alta la guardia «Non rendiamo inutile tutto quello di buono che abbiamo fatto finora»

Igor Tudor si aspetta una grande partita da Rodrigo De Paul FOTO PETRUSSI

L'INTERVISTA

Stefano Martorano

«Speriamo di finire tutto entro questo week-end». Igor Tudor piazza il titolo alle sue speranze, dando improvvisamente voce all'unico pensiero fisso, finalmente scevro da calcoli e ragionevoli dichiarazioni di prammatica, quelle comunque necessarie a fronte di una salvezza ancora in bilico, con Empoli e Genoa a gomito dei bianconeri, e che obbligano a restare sul pezzo. Però c'è un bel "però", che Tudor piazza in mezzo alle sue riflessioni e riguarda il destino in mano all'Udinese, che può e deve determinare se stessa, prima nell'atteggiamento e poi nel risultato. È proprio su questo concetto ha battuto ieri chiodo il tecnico croato.

Tudor, inutile sottolineare che la sfida alla Spal vale una stagione per l'Udinese. Riconfermerà la stessa formazione che ha fatto bene e che ha espugnato Frosinone?

«Dobbiamo fare bene e sappiamo che non ci sono garanzie nel calcio. Ci sarà anche un'altra partita dopo quella con la Spal, ma il nostro obiettivo però deve essere quello di centrare la salvezza in questo week-end».

Sotto sotto pensa che con una vittoria sulla Spal possiate già salvarvi?

«Dico solo che i punti si ottengono in conseguenza di una prestazione, che l'avversario che ci aspetta è una squadra che gioca bene da tempo e che sa come si fanno i punti e che nelle ultime partite contano un sacco di cose, tra le quali le motivazioni che sono fondamentali».

Da allenatore lei deve tenere il polso della situazione su ogni aspetto, incluso quello psicologico che è altrettanto importante. C'è qualche aspetto che teme in particolare, magari l'ipotesi di subire un gol e passare in svantaggio?

«Io vedo i miei giocatori caricati e tesi al punto giusto. Ci deve essere un equilibrio tra la tranquillità e la giusta tensione. Conosco bene i nostri pregi e difetti, la nostra mentalità però è quella di lavorare bene e di sacrificarsi e io ho visto bene la squadra. Conta la mentalità, la voglia di fare e di difendere porta al risultato e poi le partite si decidono con le qualità dei singoli».

La Spal si presenta salva e punta a confermare il decimo posto.

«È una squadra che lavora bene da anni con lo stesso allenatore, ma spero anche che dopo questa tirata alla salvezza, che hanno fatto, sia sorto in loro un po' di appagamento. Resto convinto che nel calcio conta sempre e solo la tua squadra e i tuoi giocatori, che devono andare sempre a mille. Per un allenatore questa partita deve valere come una con Inter e Juve e se un giocatore non capisce questo allora qualcosa non quadra, ma c'è anche l'esperienza dei nostri che può aiutarci».

D'Alessandro sta bene?

«Sì, oggi (ieri *ndr*) si è allenato e sta bene».

Quanto è soddisfatto del lavoro finora svolto e quanto le manca per vedere la squadra giocare come vuole lei?

«Questo discorso è da fare a fine del campionato. Quando ero arrivato sapevo che era difficile ma ero consapevole che la squadra avesse le qualità per esprimersi al meglio. Finora abbiamo fatto tutto quello che dovevamo fare, ma sappiamo che non facendo bene oggi si finirebbe con il compromettere tutto il lavoro, quindi pensiamo solo alla Spal». —

10

Come i pali colpiti dall'Udinese in stagione, ma anche come la media delle conclusioni in porta dei bianconeri (10.8), di cui 2.3 a partita arrivano da De Paul. La Spal insegue a stretto giro di posta, con 9 pali colpiti e 10.4 tiri a partita, con Petagna a quota 2.5.

44

Questa è la cifra dei palloni recuperati, di media, a partita dall'Udinese, seconda miglior squadra del campionato nella graduatoria dopo il Parma (47.5). Tra i recuperatori spiccano Ekong (6.1), Nuytinck (6) e Mandragora (4). La Spal ne recupera 40 a partita.

11

Sono i precedenti tra le due formazioni, con un bilancio che premia la Zebretta, avanti con cinque successi, rispetto ai soli due della Spal. I pareggi sono stati quattro, di cui due nelle ultime tre sfide. Al Friuli lo scorso anno finì 1-1 con gol di Samir e Floccari. (S.M.)

LA CORNICE

Il Friuli indossa l'abito da serie A: ancora 1000 biglietti in vendita

Simonetta D'Este

UDINE. Mancano ancora mille biglietti per poter dire che lo stadio Friuli oggi pomeriggio sia completamente sold out. E se alla fine i tagliandi non saranno tutti venduti, il colpo d'occhio dell'impianto gioiello di casa Pozzo sarà di quelli bellissimi. A contribuire allo spettacolo ci saranno anche i tifosi della Spal, che hanno riempito il proprio settore, e saranno circa 1300.

Canteranno e faranno festa, gli spallini, ma ancor più chiasso dovranno fare i tifosi di casa, che saranno più di 23 mila e che oggi più che mai dovranno seguire i cori e gli incitamenti della Nord, pronta a scendere virtualmente in campo al fianco dei giocatori per spingerli a una vittoria necessaria come il pane in casa bianconera.

Non sono state pensate particolari coreografie sugli spalti del Friuli, anche probabilmente per una questione scaramantica, ma l'invito a indossare sciarpe, maglie e cappelli bianconeri è sempre valido. Tutti in casa Udinese sperano che questa volta lo stadio pieno porti pure un po' di fortuna alla squadra di Tudor, che finora davanti al suo pubblico delle grandi occasioni purtroppo ha sempre pagato sanguinoso pegno. Ma questa volta non deve essere così, e ai Rizzi lo sanno molto bene tutti.

Per chi deciderà all'ultimo di andare al Friuli, le biglietterie dello stadio saranno aperte dalle 9.30 fino alle 15, orario di inizio del match. —

La coreografia della Nord in occasione della gara con l'Empoli

Così in A

37ª GIORNATA

Oggi	
Udinese-Spal	(15)
Genoa-Cagliari	(18)
Sassuolo-Roma	(20.30)
Domani	
Chievo-Sampdoria	(12.30)
Empoli-Torino	(15)
Parma-Fiorentina	
Milan-Frosinone	(18)
Juventus-Atalanta	(20.30)
Napoli-Inter	
Lunedì	
Lazio-Bologna	(20.30)

La classifica
Juventus* punti 89; Napoli 76; Inter 66; Atalanta 65; Milan e Roma 62; Torino 60; Lazio 58; Sampdoria 49; Sassuolo e Spal 42; Cagliari, Bologna e Fiorentina 40; Parma 38; Udinese 37; Genoa 36; Empoli 35; Frosinone** 24; Chievo** (-3) 15. * Campione d'Italia ** Retrocesso in B.

Il campionato

IL CASO

Addio Allegri, la Juve cambia: troppe distanze su mercato e visione del futuro juventino

Massimiliano Allegri assieme al presidente Andrea Agnelli

Antonio Barillà
Gianluca Oddenino

TORINO. Piove a dirotto. Massimiliano Allegri, attorno alle 11.30, riunisce la squadra in palestra. Non chiama, però, soltanto i calciatori e lo staff. Vuole anche i medici, i massaggiatori, i magazzinieri. S'avvicina a Barzagli, l'abbraccia: «Facciamo un bell'allenamento: domenica dovremo far bene perché ci sarà l'addio di Andrea». Pausa. Un lampo di malinconia sul volto. «E anche il mio...». Il tecnico bianconero annuncia così che non sarà più in panchina nella prossima stagione, che è arrivata la fine di un ciclo lungo cinque anni e undici trofei. C'è chi guarda a terra, chi tradisce l'emozione, un paio sussurrano, d'istinto: «Lascio anch'io». Qualcuno, certo, sogghigna dentro, è la legge d'ogni spogliatoio, ma l'atmosfera generale racconta un rapporto solido, spazza le voci su insoddisfazioni diffuse, il gruppo è visibilmente scosso benché in fondo non si tratti di un fulmine a ciel sereno. «Dovremo fare una bella partita» dice Ronaldo.

SCELTA CONDIVISA

Allegri conosce dalla sera prima il suo destino, qualcuno dei più stretti collaboratori è già informato, però, in mattinata, incontra per la terza volta il presidente Andrea Agnelli. E di nuovo, nell'ufficio affacciato sull'Allianz, ci sono il vicepresidente Pavel Nedved e il direttore sportivo Fabio Paratici. «Massi, abbiamo deciso...». Il contratto, in scadenza nel 2020, per il momento non viene rescisso, ma quello che tecnicamente è un esonero rischia di trarre in inganno: la scelta è condivisa, la separazione serena, Max aveva capito da un pezzo che il ritardo nella programmazione nascondeva valutazioni diverse, era stato raggiunto dagli spifferi su contatti allacciati – non dal presidente – con altri allenatori, aveva intuito nelle pieghe di uno strano silenzio che le visioni sul mercato erano diverse. Immaginava un maquillage fondato su giovani di qualità, mentre Nedved parlava pubblicamente di «squadra difficilmente migliorabile». Parole oscurate dal sibillino "Chi vivrà, vedrà", testimonianze pesanti e significative di opposte vedute nella ricostruzione. Non si è arrivati, però, ai dettagli. Il progetto tecnico, al pari degli anni in più di contratto e di un eventuale ritocco economico, sarebbero stati affrontati dopo la ricucitura d'uno strappo che in realtà non è traumatico, ma prodotto dal logorio di stagioni felici però intense. Infatti la decisione societaria è condivisa, e oggi presidente e tecnico saranno accanto in conferenza stampa, a commentare una scelta non semplice ma sostenuta dal rispetto e dalla tranquillità.

SONDAGGIO BAYERN

Dietro la scelta societaria – annunciata ufficialmente alle 12.48 – non c'è comunque sfiducia, ha inciso la riflessione sull'opportunità di una scossa. Domani Allegri saluterà lo Stadium. Questo l'immediato futuro. Anche se, mentre il Psg si raffredda, si fa avanti, attraverso un manager internazionale, il Bayern Monaco. —

FA CUP

Finale tra Watford e City: Elton John e Pozzo junior a Wembley per la storia

Sir Elton John ha cancellato un concerto a Copenaghen, mentre Gino Pozzo non si muoverà da Londra, pur con l'Udinese a giocarsi la salvezza con la Spal. Tutto per l'attesissima finale di coppa d'Inghilterra che questa sera, alle 18 ora italiana, vedrà il Watford sfidare il Manchester City a Wembley.

Elton John e Gino Pozzo

La Fa cup, si sa, è la competizione calcistica più vecchia al mondo e in Inghilterra ha valore pari se non addirittura superiore al campionato. A proposito, quello lo ha vinto il City di Guadiola che quest'oggi potrebbe centrare il tris, dal momento che in questa stagione i *citizens* hanno vinto anche la coppa di Lega. I bookmakers non a caso danno per favorito il Manchester, con la vittoria del Watford fissata in lavagna a 12, una quota che porta la squadra di Gino Pozzo alla realtà, visto l'indice di difficoltà di una finale che, in caso di conquista, schiuderebbe le porte dell'Europa League agli Hornets, che non hanno mai vinto il trofeo, solo sfiorato nel 1984. Il City lo ha vinto per l'ultima volta nel 2011 con Mancini al timone.

Quanto alle formazioni, nel Watford ci sarà Tony Deeney, l'attaccante che ha disattivato i commenti su Instagram dopo gli insulti di razzismo pervenutigli dopo la vittoria in semifinale. —

S.M.

IN BREVE

Moto Gp
Vinales è il più veloce Rossi male, chiude 14º

Si chiudono nel segno di Maverick Vinales le prove libere del Gp di Francia. Sulla pista di Le Mans il pilota della Yamaha è stato il più veloce in 1'31"428, davanti a Marc Marquez staccato di due decimi. Terzo il padrone di casa Fabio Quartararo. Quarto Jorge Lorenzo, davanti alle Ducati ufficiali di Dovizioso e Petrucci. Male Valentino Rossi, che dopo la rottura della catena nella sessione del mattino, tornato in pista chiude con il 14º tempo nella classifica combinata.

Basket Nba
Golden State va 2-0 ma Portland la fa sudare

I Golden State Warriors hanno battuto Portland in gara 2 della finale a Ovest e si sono portati così sul 2-0. I Warriors hanno vinto anche se non l'hanno affatto dominata come si poteva pensare alla vigilia. La partita, che per larghi tratti è stata in mano a Portland, si è conclusa con il punteggio di 114-111, grazie anche a una straordinaria prestazione di Steph Curry: per lui un bottino personale di 37 punti, ma decisiva un'azione difensiva di Iguodala su Lillard.

Tennis: Internazionali Bnl di Roma

LA GIORNATA

Dopo gli italiani sparisce anche Federer E adesso i riflettori si spostano su Nadal

Lo svizzero si ritira alla vigilia dei quarti: «Non sono fisicamente a posto, spero di tornare ancora»
Lo spagnolo invece supera il connazionale Verdasco e vola in semifinale dove affronterà Tsitsipas

Michele Di Branco

ROMA. Senza italiani e privati anche del Re. In poche ore, gli appassionati del Foro Italico hanno dovuto inghiottire due polpette avvelenate. Prima l'uscita in serie di tutti gli azzurri (l'ultimo Fognini, liquidato senza problemi da Tsitsipas) e nella mattinata di ieri l'abbandono di Roger Federer. «Non sono fisicamente al 100% e dopo essermi consultato con il mio team, abbiamo deciso che era meglio non giocare. Roma è sempre stata una delle mie città preferite, spero di tornare il prossimo anno» ha fatto sapere lo svizzero gelando il pubblico degli Internazionali che attendeva con ansia la sfida con Stefanos Tsitsipas nei quarti di finale. Lo scontro generazionale con il ventenne greco è dunque saltato a causa di un problema alla gamba destra del fuoriclasse di Basilea che, evidentemente, ha pagato lo sforzo del giorno precedente nel quale aveva dovuto disputare due incontri per recuperare, come gli altri, il mercoledì di stop totale causato dalla pioggia.

Fuori gioco uno dei protagonisti principali, la scena è stata occupata da Rafa Nadal. Il maiorchino, ancora a secco di trofei nel 2019, prosegue apparentemente senza ostacoli la sua caccia al nono titolo di Roma. Dopo aver lasciato solo briciole agli avversari nei primi due turni, ieri si è sbarazzato anche di Verdasco in un derby spagnolo che è stato in bilico solo nel primo set. Nadal ha iniziato male andando subito sotto 1-3, sbagliando quasi tutto, per poi recuperare a fatica fino al 4-4. Al nono game la svolta del match. Il numero due al mondo ha sventato, sullo 0-40, tre break point che avrebbero portato Verdasco in vantaggio e con il servizio a disposizione per chiudere il set. Superato lo scoglio e con il vento a favore del 5-4, Nadal ha vinto il primo set per poi travolgere il malcapitato connazionale nel secondo: 6-0. Oggi, nella prima semifinale, la stella spagnola avrà l'occasione per prendersi una immediata rivincita su Tsitsipas che lo ha battuto a Madrid. La sfida lo vede favorito («Se gioco il mio tennis non ho problemi» ha detto sicuro in conferenza stampa), ma il giovane greco, che ha anche potuto riposare, è un osso duro e si sta confermando il talento emergente più solido della sua generazione. Nadal non sta giocando benissimo e deve ridurre il suo margine di errore, soprattutto a rete, perché altrimenti la partita rischia di ingarbugliarsi. Dall'altra parte del tabellone, a guadagnarsi l'anticamera della finale è stato Diego Schwartzman che ha battuto nettamente Kei Nishikori con il punteggio di 6-4, 6-2. Numero 24 del ranking, Schwartzman, che è uno dei giocatori meno fallosi e più tenaci del circuito, ha portato avanti la gara con regolarità, sfruttando i troppi errori del giapponese, numero 6, e riuscendo a tirarsi fuori, come era riuscito a fare nel match con Berrettini, da un paio di brutte situazioni nel primo set. Intanto, il giorno dopo la sconfitta, sono arrivate le scuse di Fabio Fognini che, indispettito per lo stato dei campi e per gli orari delle partite, aveva invitato il direttore degli Internazionali, Sergio Palmieri, a dimettersi. —

Fognini, eliminato giovedì, prima chiede la testa del direttore del torneo e poi si scusa

Rafael Nadal in azione ieri contro il connazionale Verdasco al Foro Italico

LAPRESSE

Lo svizzero Roger Federer

SOTTO RETE

CLAUDIO GIUA

I CALENDARI TROPPO FITTI DIVENTANO PRETESTI

Tutti a chiedersi, ieri al Foro Italico, se Federer s'è ritirato perché ha davvero un guaio muscolare alla gamba destra dovuto agli straordinari di giovedì (due partite e altrettante vittorie in otto ore) o perché un'eventuale sconfitta nel suo quarto di finale contro Tsitsipas avrebbe avuto qualche effetto psicologico da evitare a dieci giorni dal via dello slam parigino. Peraltro, la numero 1 Wta, Naomi Osaka, ieri mattina ha comunicato agli organizzatori degli Internazionali Bnl d'Italia che s'era svegliata con il pollice destro fuori uso: è un malanno vero? Oppure anche lei fa i suoi conti in vista del Roland Garros?

Intanto sui social infuria la polemica sul Supergiovedì dei doppi turni obbligatori dopo la cancellazione dei match del giorno precedente. Purtroppo non c'erano alternative, e non perché la Fit, il direttore del torneo Sergio Palmieri o chissà quale altra entità nazionale avessero particolari interessi da difendere. Semplicemente, per proprie politiche né l'Atp né la Wta intendono concedere il prolungamento del torneo di un giorno, con le finali spostate a lunedì, nemmeno in caso di quasi calamità come la pioggia insistente sulla capitale. Il nodo del calendari troppo fitto non viene sciolto nonostante da anni molti ci provino su più tavoli. Dopo il caso romano, però, forse bisogna affrontarlo con maggiore decisione. Lo straordinario pubblico del tennis, che ha fatto degli Internazionali il più importante evento agonistico annuale in Italia, forse persino più del Giro, della F1 a Monza e del MotoGP, merita più cura e attenzione. —

GIRO D'ITALIA 2019

LA TAPPA DEL RICORDO A 10 ANNI DAL SISMA

Pello Bilbao, un basco in volo sull'Aquila

Ha successo una fuga da lontano. Conti ancora in maglia rosa, grandi favoriti con già in testa la crono di domani

dall'inviato
Antonio Simeoli

L'AQUILA. Alla fine la planata giusta in centro all'Aquila, a pochi metri dalla piazza del Duomo e non lontano dalla magnifica basilica di Collemaggio ricostruita, è stata quella di un rapace basco di 29 anni: **Pello Bilbao**. Corre per l'Astana, è forte perché un anno fa al Giro arrivò sesto. Ha battuto **Gallopin** (Sg2r) e **Formolo** (Bora).

Ma la tappa, omaggio della corsa alle 309 vittime del sisma di 10 anni fa e a una città che prova a rinascere, ha almeno altri tre vincitori.

Il primo, naturale, è **Valerio Conti**. La maglia rosa è rimasta sulle sue spalle dopo che il romano della Uae (che ha perso ieri il suo sprinter **Gaviria**, guai a un ginocchio) ha respinto per tutto il giorno gli attacchi dei rivali. Iniziati subito. Funziona così al Giro in queste tappe: per un'ora "si balla" in gruppo causa attacchi e contrattacchi che fanno schizzare la media a quasi 50 km/h. Finché qualcuno non riesce a evadere. E sul treno della dozzina di fuggitivi si è accomodato anche **Josè Rojas** della Movistar. Aveva 2'12" di ritardo da Conti, ha creduto nel ribaltone perché a 25 km dalla fine ha vestito la maglia rosa virtuale. Poi la Uae di Conti ha trovato alleati e l'allarme è rientrato, mentre davanti il gruppetto, sgretolatosi verso l'Aquila, si giocava la vittoria. Scatto di Bilbao all'ultimo km, quando il suo fisico da scalatore ha trovato pendenze favorevoli. Conti, col gruppo dei migliori a 1'07", salvo. «Grazie alla squadra, davvero grazie, senza di loro non ce l'avrei fatta», ha detto. Determinato come non mai a continuare il più possibile in rosa.

Secondo vincitore, **Davide Formolo**. È vero, il 26enne della Bora non si è preso la tappa, esausto nel finale per aver fatto il diavolo a quattro in fuga, ma ha ripreso a **Roglic** tutti i secondi che lo sloveno gli aveva rifilato nella crono di Bologna e ora lo affianca in classifica. Sogna la *top-five* a Verona, può farcela. «Sì, la Liegi Bastogne Liegi mi ha dato grande convinzione, attaccherò ancora», ha detto il veronese, in attesa di **Aru** numero due nel ranking italiano delle corse a tappe (molto) dietro a **Nibali**.

Altro vincitore: l'Astana. Seguite la squadra kazaka, come la Movistar. Hanno più di una punta (gli "azzurri" **Lopez**, Pello Bilbao e gli spagnoli **Carapaz**, **Landa** e **Pello**) e vogliono usarla mettendo pressione ai più accreditati rivali. In fondo, il ciclismo è anche un gioco di squadra. E **Martinelli** e **Unzue** sono due vecchi volponi in ammiraglia. Il loro piano è chiaro: mettere più pedine possibile in salita e muoverle quando, negli ultimi dieci giorni, la strada comincerà a salire. Azioni da lontano, scatti, sulla carta ci sarà da divertirsi.

I favoriti? Roglic (Jumbo), **Simon Yates** (Mitchelton), Nibali (Bahrain), Lopez (Astana) ormai contano le ore: domani a San Marino arriva un bivio. E per inseguire i sogni rosa bisognerà prendere la svolta giusta nella cronometro che sale al Monte Titano.

Siamo alla fine, ma manca un vincitore. E non può che essere il pubblico abruzzese. Appassionato, ma soprattutto orgoglioso della loro terra e determinato a ripartire. —

Pello Bilbao vince all'Aquila, dietro di lui Gallopin, Formolo, Hamilton e l'altro italiano Cattaneo

ORDINE D'ARRIVO

1) Pello Bilbao (Astana), in 4h6'28" (185 km, media 45,040 km/h)
2) Tony Gallopin (Ag2r) a 5"
3) Davide Formolo (Bora) s.t.
4) Lucas Hamilton (Mitch) a 9"
5) Mattia Cattaneo (Androni) s.t.
6) Jose Rojas (Movistar) a 30"
7) Sebastian Henao (Ineos) a 48"
8) Antonio Pedrero (Mov) a 1'01"
9) Val. Madouas (Fdj) a 1'07"
10) Andrea Vendrame (Andr) s.t.

CLASSIFICA

1) Valerio Conti (Uae Emirates) in 29h29'34" (1.221,8 km, media 41,424 km/h)
2) José Rojas (Movistar) a 1'32"
3) Giovanni Carboni (Bar) a 1'41"
7) Fausto Masnada (And) a 3'14"
9) Andrey Amador (Mov) a 3'27"
11) Pello Bilbao (Astana) a 5'23"
12) Primoz Roglic (Jumbo) a 5'24"
13) Davide Formolo (Bora) s.t.
15) Simon Yates (Mitch) a 5'59"
16) Vincenzo Nibali (Bah) a 6'3"

IL VIAGGIO

La voglia di ripartire e rialzare la testa anche grazie alla corsa

dall'inviato

L'AQUILA. L'anima. Ce l'hanno ancora L'Aquila e le sue frazioni dilaniate dieci anni fa dal sisma? Da macerie e lutti fanno terribilmente fatica a rinascere la città e i borghi di Onna e Fossa tristemente balzati alle cronache dopo il terremoto di quel 6 aprile, ma l'anima ce l'hanno ancora. Dolente ma salda. La s'intuisce vagando per il centro della città dove le chiese, magnifiche, sono state quasi tutte ricostruite o stanno per esserlo e in molti palazzi sono stati aperti i cantieri. «Ma il commercio non riparte», spiega un barista a un passo dalla piazza del Duomo con la celebre chiesa delle Anime Sante risorta com'era. «Su 600 attività solo una cinquantina hanno riaperto, se non ricostruiscono gli edifici pubblici, se non riaprono gli uffici, il centro muore». Si cammina in un'alternanza di palazzi rinati, cantieri fermi e strade in cui gli imponenti tiranti per evitare i crolli di edifici inagibili la fanno da padroni. «Nelle frazioni invece tutto è ancora da fare», spiega il giornalista de *il Centro*, Giustino Parisse. «I cantieri non partono, molti se ne sono andati. Anche tanti giovani stanno pensando di lasciar perdere». L'anima? «È semplicemente in bilico tra la tanta voglia di fare e la tentazione di mollare tutto e andare via. Alla determinazione si contrappongono rassegnazione, disillusione, dolore per le persone che non ci sono più. Lo Stato nell'emergenza ci ha aiutato molto, poi l'abbiamo sentito a tratti lontano. Adesso però gli abruzzesi devono rimboccarsi le maniche e ripartire da soli».

Il Giro torna all'Aquila nove anni dopo. «Nel 2009 arrivò tra le macerie, adesso il mondo in tv potrà vedere cantieri completati e gru in azione – continua –. Il messaggio che gli aquilani devono far passare è chiaro: siamo qui e vogliamo rinascere». Lo faranno anche gli abitanti dei borghi. Parisse ieri al passaggio della corsa era in strada nella sua Onna, 40 morti su poco più di 400 abitanti, con uno striscione: *Onna il mio paese, l'Aquila la mia città*. Ha perso quella notte i due figli e il padre. Guarda avanti per onorarne la memoria. E per dare ai coetanei dei suoi ragazzi un futuro migliore. Sì, anche grazie a una corsa di biciclette, che poi non è solo una corsa di biciclette. —

A.S.

Lo striscione esposto ieri dagli abitanti di Onna

LA TAPPA DI OGGI

La quiete prima della tempesta. E anche la tappa più lunga del Giro d'Italia con i suoi 239 km. E ancora, la frazione dei muri marchigiani, che potrebbe lanciare un finisseur, un corridore da classiche, e magari dare qualche grattacapo alle gambe dei big che avranno già la testa alla tempesta (la cronometro spartiacque di San Marino) di domani. Ecco la Tortoreto Lido-Pesaro. Primi 140 km pianeggianti sull'Adriatica, poi nell'entroterra marchigiano una mezza dozzina di muri che caratterizzeranno il finale prima della discesa verso Pesaro. Occhi aperti per chi sogna la rosa: meglio.

ECCELLENZA

Via agli spareggi interregionali: il Brian nella tana del Pozzonovo

La coda del campionato mette a disposizione sette pass per la promozione in D
Birtig: «Noi poco esperti, ma nella giornata giusta possiamo battere chiunque»

Claudio Rinaldi

Comincia domani in casa dei padovani del Pozzonovo l'avventura della Brian negli spareggi interregionali, che a livello nazionale mettono in palio ancora sette pass per l'approdo in serie D. I portacolori di Precenicco sono al primo match ufficiale della loro storia al di fuori dei confini regionali, e hanno acquisito questo diritto battendo domenica scorsa per 3-1 nella finale del play-off la Pro Gorizia. Gonfia il petto il presidente Zeno Roma.

«Siamo orgogliosi di essere arrivati fin qua già al secondo anno in Eccellenza, a conferma della bontà delle nostre scelte. Incroceremo un avversario tosto, ma vedo i ragazzi caricatissimi e sono certo che venderemo cara la pelle». Tiene i piedi per terra mister Gianluca Birtig, che insieme al portiere Daniele Peressini visse questa esperienza anche nel 2015 con il Cjarlins/Muzane venendo respinto al primo turno dalla Varesina. «Siamo una squadra – sorride – che se trova la giornata giusta può battere chiunque, anche se dovremo fare i conti con la disabitudine di quasi tutta la rosa a confronti di questo tipo. Affronteremo avversari che vengono da campionati più competitivi del nostro, e quindi più abituati mentalmente a sostenere questi impegni. Crediamo comunque consapevoli delle nostre potenzialità e andremo giocarcela senza alcun timore».

Il Brian domenica scorsa ha battuto la Pro Gorizia FOTO PETRUSSI

I padovani, quinti nel girone A veneto, hanno già eliminato Montecchio e Arcella

Il Pozzonovo, quinto classificato nel girone A dell'Eccellenza veneta, è arrivato fin qui per aver battuto in trasferta nei play-off le meglio piazzate Montecchio (4-0) e Arcella (2-0). «Il Pozzonovo – sottolinea Birtig – è una squadra tignosa, che abbina un atteggiamento aggressivo a una buona qualità complessiva. Applica un 3-5-2 con un fuoriquota in difesa e uno come esterno in mediana, ma sarà privo del vertice basso del centrocampo Polato perché squalificato. Starà a noi saper sfruttare la mancanza del loro punto di riferimento».

Ci sarà da fare i conti anche con le capacità del bomber argentino Mangeri, capocannoniere del girone con 17 centri ma a secco nei play-off. La formazione che scenderà in campo sconta l'indisponibilità dell'attaccante Anconetani per uno stiramento, e il malanno alla caviglia del difensore Piasentin, fattori che riducono ai soli centrocampisti Zanon e Beltrame la scelta del fuoriquota classe 2000 da impiegare. Non al meglio anche l'esterno offensivo Frezza per la contrattura rimediata mercoledì in allenamento, e la sua eventuale defezione sarebbe davvero un brutto colpo. Non foss'altro per la sua conoscenza di questo tipo di calcio, maturata nella lunga militanza nella Careni Pievegina anche in serie D.

La squadra sarà sostenuta da un nutrito gruppo di tifosi che raggiungeranno la Bassa padovana con il pullman allestito dalla società, e altri arriveranno in auto a garantire sostegno alla truppa biancazzurra. La parola al campo. —

FINALI DI COPPA

Pro Fagagna e Villanova a caccia del bis

Mercoledì di coppa? No, sabato di coppe con quelle di Promozione e di Seconda categoria assegnate oggi. Si parte alle 16, a Bertiolo, con l'atto conclusivo del trofeo "Carlo Basso" di Seconda categoria tra la Cormonese e il Villanova. Con quest'ultimo che, dopo aver matematicamente conquistato l'approdo in Prima categoria vincendo il girone di campionato, sogna non solo il "doplete" stagionale, ma lo storico bis essendo detentore della manifestazione in virtù della finale vinta lo scorso anno superando, 3-2, il Tre Stelle. Alle 20, poi, sul campo di Faedis toccherà a Pro Fagagna e Sistiana Sesljan contendersi il trofeo "Aldo Tortul" di Promozione, con gli udinesi che, come il Villanova, proveranno a bissare il successo del campionato. Per entrambe le categorie, in caso di parità al termine dei tempi regolamentari, si disputeranno due tempi supplementari di 15' l'uno; dovesse persistere la parità sarà l'esecuzione dei calci di rigore a determinare la squadra che alzerà al cielo la coppa. Fissata, invece, per domenica 26 maggio, ore 16 a Ciconicco, la finale della coppa Regione di Terza categoria con la gara tra Terzo e Vivarina. —

S.F.

PLAY-OFF E PLAY-OUT

Ecco Tarcentina-Gonars, derby udinese per la salvezza

Scattano domani, alle 16, play-off e play-out: primo turno per gli spareggi promozione, gara secca per evitare la retrocessione. In entrambi i casi, in caso di parità al 90', tempi supplementari; dovesse persistere sarà decretata vincente la squadra che gioca in casa.

PROMOZIONE

Uno solo, al momento, il posto per l'Eccellenza attraverso i play-off. Primorje, già vincitore di quelli del girone B visti i nove punti di vantaggio dal terzo posto, che attende in finale (1 giugno) la vincente di quelli del girone A che scattano con Codroipo-Casarsa e Vajont-Prata Falchi; finale di girone il 26 maggio. Vale solo per determinare la classifica Virtus Corno-Tolmezzo.

Quattro le sfide per evitare la retrocessione con Tarcentina-Gonars e Sesto/Bagnarola-Sanvitese nel girone A, Valnatisone-Mladost e Costalunga-Ism in quello B.

PRIMA CATEGORIA

Tre i posti disponibili per la promozione, da assegnare ai vincitori dei play-off di girone. Ha già brindato il Rive d'Arcano (+12 sulla terza), con la Maranese che attende in finale la vincente di Tereniana-Ruda. Quadro completo nel girone B con Bujese-Forum Julii e Azzurra-Santamaria; al solo scopo di determinare la classifica Maniagolibero-Diana. Non ci saranno play-out nel girone B con Serenissima e Udine United retrocesse, a differenza del girone A in cui Vallenoncello-San Daniele e Union Rorai-Barbeano valgono la salvezza alla pari di Isontina-Gradese.

La Tarcentina (maglia gialla) cercherà di sfruttare il fattore campo

SECONDA CATEGORIA

Cinque i posti disponibili: spettano alle 4 vincenti dei play-off e alla perdente la finale con più punti in campionato. Hanno già staccato il pass Teor e Azzanese (vincitrici dei play-off visto l'ampio distacco dalla terza) e il San Canzian che, dovesse perdere la finale in cui attende la vincente di Piedimonte-Mariano, vanta il maggior numero di punti (64) rispetto alla Reanese (63) che attende la vincente di Arteniese-Unione Smt. Valgono solo per la classifica Bertiolo-Basiliano e Sarone-Valeriano Pinzano. Quattro i play-out, uno per girone: Brugnera-Purliliese, Cassacco-Glemone, Nuova Pocenia-Castions e La Fortezza-Villesse. —

Simone Fornasiere

CARNICO

A Cercivento arriva il Cavazzo Mobilieri, c'è la Nuova Osoppo

Archiviato il recupero della prima giornata che ha visto in campo le formazioni di Prima e Seconda categoria, la quarta giornata del Carnico offre la partita-clou al "Pier Alberto Morassi" di Cercivento dove sarà ospite il Cavazzo e per i campioni in carica quella contro il "Curcu" è sempre stata una partita che ha presentato più di qualche problema, come conferma il vicepresidente Antonio Sferragatta: «Ci dovremo confrontare con una squadra con il morale a mille e in un campo non propriamente adatto alle nostre caratteristiche, quindi massima concentrazione sin dal fischio d'apertura, poi molta attenzione sui loro portatori di palla e sul loro potenziale offensivo».

Dopo la cinquina contro l'Arta Terme, i Mobilieri sono attesi dalla Nuova Osoppo ovvero una squadra relegata al solitario ultimo posto con il fastidioso zero nella casella riservata ai punti conquistati, mentre il Villa ancora incredulo per il pareggio subito dal Trasaghis in zona recupero, cerca la ripartenza nel sentito derby in casa di un'Ovarese scossa dall'inatteso ko interno con l'Amaro a sua volta impegnato tra le mura amiche contro il Fusca reduce dal blitz nella tana del Campagnola. Appuntamenti casalinghi per Pontebbana e Trasaghis.

I nostri 11 — 1ª CATEGORIA

Modulo (3-4-3)

Portiere
Facchin (Amaro)

Difensori
Cimador (Cavazzo), Papinutto (Trasaghis), Faccin (Cedarchis)

Centrocampisti
Frezza (FusCa), Burba (Nuova Osoppo), Moser (Cercivento), Gortan (Real Ic)

Attaccanti
Battistella (Villa), Del Linz (Mobilieri), Fior (Amaro)

Allenatore
Alberto Brollo (FusCa)

In Seconda categoria toccca alla Val del Lago fermare la corsa dell'imbattuto Sappada mentre le inseguitrici Velox (con una partita in meno) e Folgore dovranno sfruttare i turni casalinghi che li vedrà opposti a Tarvisio e Ardita. Dopo la randellata di Paularo, operazione riscatto per la Stella Azzurra di mister Mascia: «Le nostre attuali difficoltà sono quasi tutte concentrate nel reparto arretrato dove le molte assenze non trovano adeguate alternative, poi anche il centrocampo non sta offrendo le coperture richieste e le tre sconfitte di fila sono ampiamente spiegate». Illegiana e Paluzza provano a muovere la classifica giocando in casa.

I Nostri 11 — 2ª E 3ª CATEGORIA

Modulo 3-4-3

Portiere
Bergagnin (Sappada)

Difensori
Moroldo (Lauco), Sivieri (Ardita), Berti (Ravascletto)

Centrocampisti
Piccinin (Sappada), Nodale (Paluzza), Falcon (Folgore), Blanzan (Ampezzo)

Attaccanti
Candoni (Timaucleulis), Basaldella (Il Castello), Maggio (Velox)

Allenatore
Giacomo Di Bello (Timaucleulis)

In Terza categoria sarà l'Edera a sfidare fuori casa i "marinai" dell'Ancora mentre il San Pietro cercherà il terzo successo di fila ad Ampezzo. Turno sulla carta favorevole per il Val Resia con il fanalino Audax, mentre La Delizia ha trovato ospitalità al neo omologato campo di Preone dove riceverà il Comeglians. —

Renato Damiani

CALCIO GIOVANILE

La Manzanese a Bressanone deve solo vincere

Per approdare ai quarti di finale della fase nazionale gli Juniores di mister Bertino sono obbligati a battere l'ostico Brixen

Claudio Rinaldi

MANZANO. Dovrà solo vincere oggi a Bressanone la Manzanese per approdare ai quarti di finale della fase nazionale del campionato Juniores. Il Brixen si è infatti imposto mercoledì per 3-2 in casa del Mori Santo Stefano, e l'1-0 con il quale i seggiolai avevano avuto ragione sabato scorso degli stessi trentini, li pone in condizione di svantaggio nel numero dei gol segnati rispetto agli avversari con cui si confronteranno alle 15.30.

«Meglio non dover fare calcoli – sottolinea il tecnico arancione Patrick Bertino –, perché lo scorso anno ci sarebbe bastato un pareggio nell'ultima gara del triangolare, e invece fummo sconfitti a domicilio con un'autorete, dopo aver creato 23 occasione da gol». Il fatto di dover quindi "fare la partita" non spaventa il tecnico, cresciuto calcisticamente nel Grasshoppers di Zurigo.

«Lo abbiamo fatto per tutta la stagione – continua –, e la cosa non ci condizionerà di certo. Non abbiamo avuto la possibilità di andare a visionarli, ma ho saputo che si tratta di una squadra molto fisica. Sono comunque certo che disponiamo della qualità necessaria per imporre il nostro gioco, e se poi alla fine la spunteranno loro, non ci resterà che stringere loro la mano per congratularci». Il Brixen sembra anche una squadra che non molla mai. È infatti approdato alla fase nazionale dopo essersi aggiudicato lo spareggio con il Bozner, con il quale aveva condiviso il primo posto nella classifica finale con 59 punti e dopo aver perso lo scontro diretto nell'ultimo turno.

Pure nella gara di mercoledì ha ribaltato il risultato in casa del Mori (avanti per 2-1 al 74'), con un gol segnato al 92'. Nella Manzanese non saranno della partita l'esterno mancino Tegon, tra i migliori sabato scorso, ma bloccato da una distorsione alla caviglia e sostituito con ogni probabilità da Turco, e il centrocampista Clemente, che è stato sottoposto a una risonanza magnetica per una sospetta microfrattura alla caviglia. Si è allenato invece a pieno ritmo in settimana il difensore Cestari dopo l'infortunio alla caviglia rimediato nel Torneo delle regioni, ma appare destinato a partire dalla panchina.

Qualora gli orange di Nelio Taboga - giunto ai titoli di coda della sua esperienza alla presidenza del club prima di passare a mano a Filippo "Pippo" Fabbro - riuscissero a superare il turno, se la vedranno nei quarti di finale nazionali con la vincente del confronto tra gli emiliani del Faenza e il Giorgione (andata 1-0 per i portacolori di Castelfranco Veneto). —

Mister Bertino (Manzanese)

IL PRECEDENTE

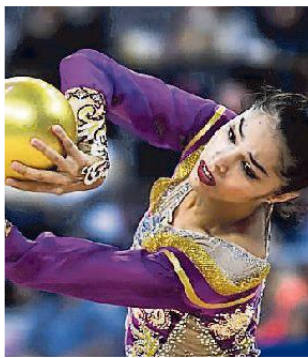
In Alto Adige il Flaibano dominò e fu tra le migliori

C'è un precedente beneaugurante per la Manzanese. Tre anni fa, sullo stesso sintetico dello splendido impianto di Bressanone, il Flaibano allora guidato dall'attuale allenatore degli Allievi dell'Udinese Massimiliano "Max" Rossi si impose per 3-2 sull'avversario di oggi, approdando tra le prime otto in Italia. Non resta che incrociare le dita. —

C.R.

GINNASTICA RITMICA

Alex a un passo dalla finale agli Europei di Baku E oggi torna in pedana

L'esordio ai Campionati europei di ginnastica ritmica di Baku, in Azerbaigian, ha portato Alexandra Agiurgiuculese a un passo dalla finale al cerchio. La stella dell'Asu e aviere dell'Aeronautica Militare ha infatti ottenuto, con un rotondo 20.000, un ottimo nono posto in classifica. Alex sarà quindi prima riserva nella finale di domani. Meno brillante la prova alla palla, che ha visto la compagna d'azzurro Milena Baldassarri centrare la finale. La ginnasta bianconera ha infatti totalizzato 18.900 punti e la quindicesima posizione in classifica. Oggi Agiurgiuculese sarà impegnata al nastro (nella terza rotazione) e alle clavette (nella quarta), con inizio alle 14.30 ora locale, 12.30 italiane. La giovane ginnasta di origine rumena si è dunque ben comportata nella prima giornata e l'obiettivo, come ha spiegato l'allenatrice Spela Dragas, per lei è triplice: cercare la qualificazione alle due finali rimanenti, contribuire con i suoi punteggi al percorso del Team Italia (le medaglie vengono assegnate sommando i punteggi ottenuti dalle individualiste e dalla squadra Juniores, non essendo prevista a gara a squadre Seniores) e fare meglio di Baldassarri per conquistare l'accesso ai Giochi Europei, ai quali potrà partecipare solo una delle due. Non è prevista l'assegnazione delle medaglie dell'all around. —

Alex Agiugiuculese (Asu)

Alessia Pittoni

SCHERMA

La Navarria cerca punti per Tokyo domani in Coppa

La spada femminile azzurra vola a Dubai per rincorrere il sogno olimpico e la friulana Mara Navarria è una delle protagoniste più attese. Nella prova a squadre della tappa di Coppa del mondo in programma domani negli Emirati Arabi, saranno assegnati i primi punti utili per la qualificazione a Tokyo 2020, qualificazione che nella scherma è assegnata per nazioni.

Mara Navarria, attuale numero due al mondo e argento individuale nell'ultima tappa di Coppa di mondo in Colombia, è una delle punte di diamante del team azzurro insieme a Rossella Fiamingo, argento a Rio 2016. Ancora da definire le altre due componenti stabili della squadra: finora il ct azzurro ha fatto diverse prove, inserendo nel team anche l'udinese Giulia Rizzi. Domani, giornata dedicata appunto alla prova a squadre, Giulia non dovrebbe però salire in pedana. Cuomo pare abbia optato per il quartetto composto da Alice Clerici, Rossella Fiamingo, Mara Navarria e Federica Isola, un mix di giovani ed esperte, che avrà il compito di provare a conquistare i primi punti utili.

Alle 9 (7 ora italiana) cominceranno gli assalti del tabellone principale. Le fasi finali sono previste dalle 16. Nella precedente edizione della rassegna a cinque cerchi l'Italia rimase esclusa nella spada femminile. In Brasile gareggiò solo Rossella Fiamingo, in quanto miglior azzurra tra le prime 16 del ranking internazionale. Oggi a Dubai sono previste invece le gare del tabellone principale e le fasi finali della gara individuale, che vedono l'atleta di Carlino tra le favorite.

La friulana Mara Navarria al termine di un assalto in gara

La friulana è l'unica tra le azzurre ad aver saltato la fase di qualificazione in quanto numero due al mondo. Ieri sono salite in pedana Rossella Fiamingo, Federica Isola, Giulia Rizzi, Alessandra Bozza, Beatrice Cagnin, Alice Clerici, Eleonora De Marchi, Marta Ferrari, Nicol Foietta, Roberta Marzani ed Alberta Santuccio. «Sono pronta a gareggiare – ci ha detto alla vigilia della gara la friulana – e a dare il mio contributo alla squadra. Io e Rossella possiamo aiutare le ragazze più giovani a tirare serenamente. Nell'ultima gara a squadre, in Cina, abbiamo condotto una buona prova e spero che questo trend continui. A livello individuale, invece, voglio mettermi in discussione per fare la mia gara, più serena e più imprevedibile possibile». —

Monica Tortul

VOLLEY - SERIE C

Rizzi e Buja si giocano la finalissima alla "bella"

UDINE. Si deciderà questa sera, alla "bella", il nome della seconda finalista dei play-off di serie C femminile. Nella gara due, giocata giovedì a Buja, le padrone di casa de Il Maschio sono riuscite a pareggiare i conti, vincendo al tie-break, con la Friulana Ambientale Rizzi che aveva fatto proprio il primo match. Entusiasmante la gara giocata, a viso aperto.

Le udinesi si sono trovate anche in vantaggio due set a uno prima di cedere nel quarto e, poi, nel quinto, per 15-13. L'appuntamento è per questa sera alle 20.30 nella palestra Tiepolo di Udine, con il pubblico delle grandi occasioni: chi delle due provinciali riuscirà a imporsi, affronterà in finale la Virtus Trieste che invece ha sconfitto in due match (3-0 e 3-2) il Pordenone Volley nell'altra semifinale. —

A.P.

TENNIS

Il River Sporting Cervignano vuole stupire contro Trieste nelle semifinali di serie C

River sporting Cervignano-Tc Triestino e Asd Corno tennis-Bad boys di Gorizia sono le due semifinali del campionato di tennis a squadre di serie C maschile, fase regionale Friuli Venezia Giulia, in programma domani. Le prime due squadre, di ambedue gli accoppiamenti, sono le vincitrici dei rispettivi gironi eliminatori, e giocano sui campi di casa alle 9.

Si prevedono incontri ad alta tensione agonistica, considerata la sostanziale equivalenza fra le parti in causa. Fatto salvo l'imponderabile che abbonda sempre nel mondo del tennis, dolve nulla può essere dato per scontato a priori. Vedi, ad esempio nel corso della regular season il Cervignano, che si fa battere, in casa, dai Bad Boys del Campagnuzza e il pronosticato vincente Corno che ci lascia le penne sui campi carsolini del Tc Triestino. Peraltro, nessuna squadra è riuscita a compiere un percorso netto.

Scendendo invece sul piano dei dettagli, spicca subito l'imbattibilità del forte giocatore croato in forza al Corno: Dino Marcan. Nella fase a gironi eliminatori, vince tutti i suoi singolari e tutti i suoi doppi, al galoppo, lasciando spesso gli avversari a zero punti. Certo, non viene dal freddo. Ha navigato nel mare grande del tennis professionistico, e si vede molto bene. Veleggiando, specialmente nei doppi, nell'area dei top cento del mondo. Per parte sua, l'altra maggior aspirante a passare al tabellone nazionale, il Cervignano, pur dotato di un organico di minor peso specifico del Corno, riesce a vincere il proprio girone con un numero superiore d'incontri vinti (singolari più doppi). Così fatto è il tennis. Nulla può essere dato per scontato a priori.

E ciò vale maggiormente anche per le imminenti semifinali, dove le sfidanti delle due teste di serie, Triestino e Bad Boys del Campagnuzza, sono dotate di organici di tutto rispetto, compresi giocatori di Seconda categoria. —

Ugo Massa

BASKET – SERIE A2

Tra Amici e gli ultras scoppia la pace dopo la lite di Biella

Chiarimento tra l'ala e i rappresentanti del Settore D
Dopo l'arrivo del nuovo coach il giocatore saprà se rimarrà

Giuseppe Pisano

UDINE. Pace fatta fra gli ultras del settore D e Alessandro Amici. Gli screzi del tesissimo post partita di due settimane fa a Biella fanno parte ormai dei ricordi, dato che le due parti si sono incontrate per un colloquio chiarificatore che ha riportato il sereno, con tanto di omaggio della t-shirt del Settore D all'atleta marchigiano.

L'incontro è avvenuto davanti a un caffè, grazie all'intercessione del general manager dell'Apu Davide Micalich. L'episodio che aveva incrinato i rapporti fra il giocatore e il tifo organizzato risale a gara4 degli ottavi play-off. Subito dopo la sirena che ha sancito l'eliminazione di Udine per mano di Biella, i tifosi del settore D hanno contestato apertamente la squadra.

Amici è un giocatore di temperamento, uno che non le manda a dire. Ha reagito a muso duro ed è volata qualche parola di troppo che ha acceso ulteriormente gli animi, tanto da andare vicini alla colluttazione. Non si è arrivati alle mani, ma dell'episodio si è parlato anche nei giorni successivi su queste pagine, e Micalich dopo aver intercettato il malumore della curva ha espresso l'intenzione di fare da mediatore.

Per Amici ora c'è una situazione d'attesa: una volta scelto il nuovo coach, si saprà se la sua avventura udinese continuerà. I ragazzi del Settore D, invece, salutano la stagione 2018/19 con una cena: appuntamento fissato per sabato 25 maggio alle 20 all'Heaven Steak and Beer. Adesioni entro giovedì 23 ai referenti del gruppo. —

I PLAY-OFF

Treviso passa a Rieti senza grossi problemi e raggiunge le semifinali

Anche Treviso, dopo Capo d'Orlando, raggiunge le semifinali play-off di serie A2. I trevigiani hanno chiuso sul 3-0 la serie dei quarti espugnando Rieti col punteggio di 90-85. Equilibrio nel primo quarto, poi i veneti, con Logan al rientro, allungano e controllano il match. Si porta sul 2-1 la Tezenis Verona, vittoriosa 72-62 sulla Remer Treviglio. Gli scaligeri, privi del play Amato, mettono il turbo nell'ultimo quarto con un parziale di 28-13. Vittoria casalinga e 2-1 anche per Bergamo: 86-77 su Montegranaro dopo 25' di rincorsa. Nei play-out l'Axpo Legnano batte 92-75 la Bakery Piacenza e si porta sul 2-1. —

G.P.

Amici con un tifoso del settore D: problema risolto davanti a un caffè

LE FINALI

Deganutti e Malignani si giocano al Bendetti il titolo del Cernich

Al PalaBenedetti di Udine oggi saranno decisi i vincitori del torneo studentesco di pallacanestro maschile (l'ex Memorial professor Ezio Cernich). Alle 9, si affronteranno Copernico e Bearzi nella finale di Elite, che promuoverà la vincente in Eccellenza per la prossima edizione del torneo. Alle 11, seguirà il match Deganutti - Malignani, finale di Eccellenza che assegnerà il titolo per quest'anno.

Questa partita è decisamente inedita: giocheranno, infatti, il Deganutti matricola terribile che finora non aveva mai militato in Eccellenza e il Malignani, scuola più finalista di tutte e tre volte vincitrice del torneo finora. Chi vincerà la finale raccoglierà l'eredità del Marinelli campione uscente, eliminato proprio dal Malignani nella sfida di chiusura del girone di Eccellenza. —

SERIE B FEMMINILE

Libertas Cussignacco senza scelta: deve vincere per non retrocedere

Libertas Cussignacco con le spalle al muro nel campionato di serie B femminile. Le ragazze biancoblù ospitano l'Oma Trieste in gara2 del secondo turno play-out, e dopo la sconfitta subita in gara1 non possono permettersi passi falsi.

Bisogna assolutamente vincere per evitare la retrocessione in serie C e portare la squadra giuliana alla "bella". Si gioca alle 20.30 alla palestra Zardini di Cussignacco e sarà fondamentale avere il giusto approccio alla gara.

Ad incoraggiare la squadra guidata da Achille Milani c'è il precedente della sfida giocata a novembre in regular season: finì 57-54 per Cussignacco, che ora prova a ripetersi per alimentare le speranze di salvezza. Con l'aiuto del pubblico, pronto a riempire la Zardini e sostenere la squadra, tutto è possibile. —

G.P.

SERIE C

I verdetti di Gold e Silver arrivano in una sola nottata

Quella di domani sarà una giornata di verdetti nei campionati di serie C Gold e serie C Silver.

GOLD

La Pontoni Falconstar Monfalcone è l'unica squadra Fvg ancora in ballo dopo la retrocessione della Latte Blanc Ubc Udine in C Silver a fine prima fase e l'uscita di scena dai play-off di Calligaris Csb Corno di Rosazzo e Motomarine Jadran Trieste dopo 80 minuti. I cantierini, domani alle 18, ospiteranno alla Polifunzionale lo Jesolo in gara 3 dei quarti di finale di una serie che finora ha sempre visto vincere le squadre che giocavano in casa. La Pontoni recupera Colli, assente a metà settimana a Jesolo per motivi di lavoro, ma rischia di dovere fare a meno dello sloveno Kavgic a causa di un infortunio accusato nel corso di gara 2. Chi vince raggiungerà in semifinale Murano, killer della Calligaris. L'altra semifinale è già delineata con l'accoppiamento Mestre - Oderzo.

SILVER

Scocca l'ora della "bella" di semifinale play-off tra la Winner Plus Sistema Pordenone e l'Intermek Cordenons, in programma domani alle 18 al PalaCrisafulli. Dopo il successo dei naonianі in gara 1, i cordenonesi sono riusciti a prevalere in gara 2 infliggendo il primo stop alla Winner Plus sia negli scontri diretti stagionali che dall'arrivo di Marzio Longhin in panchina al posto dell'esonerato Marco Spangaro. Chi vince disputerà la finale per la promozione in C Gold contro la Bluenergy Codroipo che ha eliminato la Vida Latisana in due partite.

L'ultimo atto dei play-off, sempre al meglio delle tre partite, comincerà a prescindere sabato 25 maggio alle 18.30 a Codroipo. —

M.F.

BOCCE

Gli Under 15 di Fagagna sognano il titolo tricolore: la finale è ormai a un passo

Gli Under 15 della Quadrifoglio-Fagagna domani saranno ad Aosta per rincorrere il sogno del titolo italiano a squadre: alle 9 avrà inizio la semifinale, con i friulani opposti ai veneti della Saranese (l'altra semifinale vede i valdostani della Bassa Valle contro gli astigiani della Valfenera). La finale sarà alle 14.30. La squadra della Quadrifoglio è composta da Erica e Davide Candolini, Guido Ridolfo, Michele Feruglio e Giacomo Sant, guidata dal ct Eliseo Bulfone e dall'assistant coach Gianluigi Ziraldo.

A Ronchi dei Legionari (Tre Stelle), intanto, si è disputata la parata elite dei migliori atleti d'Italia in campo maschile e femminile. Dominio friulano nel tiro progressivo, con il cervignanese Marco Ziraldo (46 colpite su 48 tirate) e la stella di Buttrio, Virginia Venturini (31 colpite su 43 tirate). Nella gara di coppia invece dominio di Grosso-Ormellese nel maschile e Depetris-Cescon nel femminile.

A Tavagnacco, si qualificano per i campionati italiani di categoria B gli individualisti: Banelli (Quadrifoglio), Iuretigh (Cussignacco), Campana e Milesi (Nuova Del Corno). A Zignago, nella gara femminile individuale di categoria A, finale tutti friulana con la vittoria di Linda Favaro (Aligrie Apollo 11) contro Elena Toffoletti (Buttrio).

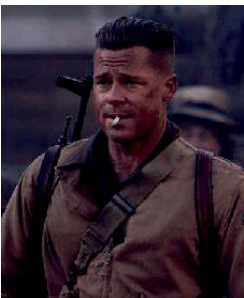
Domani, dalle 8.30 a Cerneglons, gara Triveneta a coppie di categoria C. —

Giuliano Banelli

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

Eurovision Song Contest 2019
RAI 1, ORE 20.35
Giunta alla sua 64esima edizione, la manifestazione internazionale mette a confronto il meglio della produzione europea. Alla finale, presentata da Flavio Insinna e Federico Russo, partecipa anche l'italiano **Mahmood**.

The Rookie
RAI 2, ORE 21.05
La polizia è impegnata in una caccia all'uomo dopo un incidente occorso a un autobus che trasporava prigionieri. In centrale arriva una negoziatrice (**Sarah Shahi**) dell'Fbi.

Fury
RAI 3, ORE 21.40
1945. L'aggeurrito sergente americano Wardaddy (**Brad Pitt**) si lancia in una missione mortale con il suo carro armato Sherman e la sua unità di soli cinque uomini.

Bingo Bongo
RETE 4, ORE 21.30
Tarzan all'italiana. Cresciuto tra le scimmie del Congo e giunto a Milano, Bingo Bongo dialoga solo con una bella antropologa (**Carole Bouquet**) di cui s'innamora.

Ozzy
Cucciolo coraggioso
ITALIA 1, ORE 21.20
Il beagle **Ozzy** vive felice con i suoi padroni, finché loro non devono partire per il Giappone. Il cagnolino finisce così in un canile extra lusso, ma...

RAI 1
6.00 Il caffè di Rai1 Rubrica
7.00 Tg1
7.05 UnoMattina In Famiglia Attualità
10.40 Buongiorno benessere Rubrica
11.30 Dreams Road Reportage
12.15 Gli imperdibili Rubrica
12.20 Linea verde Life Rubrica
13.30 Telegiornale
14.00 Linea blu Rubrica
15.00 Passaggio a Nord Ovest Rubrica di cultura
15.55 A sua immagine Rubrica
16.30 Tg1
16.40 Italia sì! - Nella rete
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.35 Eurovision Song Contest 2019 Musicale
0.55 Top - Tutto quanto fa tendenza Lifestyle
1.20 Tg1 - Notte
1.35 Mille e un libro Scrittori in tv Rubrica
2.35 Grosso guaio a Chinatown Film avventura ('86)
4.15 Risate di notte Comiche
5.15 RaiNews24

RAI 2
7.25 Delitti in Paradiso Serie Tv
9.35 The Coroner Serie Tv
10.15 In viaggio con Marcello
11.00 Rai Tg Sport - Giorno
11.10 Mezzogiorno in famiglia
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Week End Attualità
14.00 Viaggio nell'Italia del Giro
14.30 Ciclismo: 8a tappa: Tortoreto Lido - Pesaro 102° Giro d'Italia
17.15 Processo alla Tappa
18.10 Rai Tg Sport Sera Rubrica
18.50 MacGyver Serie Tv
19.40 NCIS Los Angeles Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.05 The Rookie Serie Tv
22.35 Bull Serie Tv
23.25 Tg2 Dossier Rubrica
0.10 Tg2 Storie: I racconti della settimana Rubrica
0.50 Tg2 Mizar Rubrica
1.15 Tg2 Cinematinée Rubrica
1.20 Tg2 Achab Libri Rubrica
1.25 Tg2 Sì, viaggiare Rubrica
1.40 Tg2 Eat Parade Rubrica
1.55 Strike Back Serie Tv
3.25 Age Of The Dragons Film fantastico ('11)

RAI 3
6.00 RaiNews24
8.00 Il sabato di Tutta salute
9.25 Mi manda Raitre In +
10.35 Timeline Focus Documenti
10.45 TGR Matera Rubrica
11.00 TGR Bellitalia Rubrica
11.30 TGR Officina Italia Attualità
12.00 Tg3 / Tg3 Persone
12.25 TGR - Il Settimanale
12.55 TGR Petrarca Attualità
13.25 TGR Mezzogiorno Italia
14.00 Tg Regione / Tg3
14.45 Tg3 Pixel Rubrica
15.00 Tv Talk Rubrica
16.35 Report Reportage
18.20 Todo cambia Real Tv
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.20 Le parole della settimana
21.40 Fury Film guerra ('14)
23.55 Tg Regione
24.00 Tg3 nel Mondo Attualità
0.30 Rai Pipol Show
1.30 Tg3 Agenda del mondo
1.45 Tg3 Chi è di scena Rubrica
2.35 Dramma della gelosia (tutti i particolari in cronaca) Film commedia ('70)

RETE 4
7.25 Come eravamo Documenti
7.40 Viaggiatori - Uno sguardo sul mondo Doc.
8.15 Miami Vice Serie Tv
9.15 Il giudice Mastrangelo Serie Tv
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 Parola di Pollice verde
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 Hamburg distretto 21 Serie Tv
16.40 Il ritorno di Colombo Serie Tv
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Weekend Attualità
21.30 Bingo Bongo Film commedia ('82)
23.50 Cornetti alla crema Film commedia ('81)
1.45 Tg4 Night News
2.10 Stasera Italia Weekend
3.20 PopCorn 1980-81 Show
4.50 Terzo canale - Avventura a Montecarlo Film ('70)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Vernice week Rubrica
8.50 Super partes Rubrica
10.05 Doc. Doc.
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
15.10 Il segreto Telenovela
16.10 Verissimo Rotocalco
18.45 Caduta libera Game Show
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
21.20 Amici Talent Show
0.40 Tg5 Notte
1.15 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
1.45 L'onore e il rispetto Parte seconda Serie Tv
5.15 CentoVetrine Soap Opera

ITALIA 1
7.35 Tom & Jerry Cartoni
8.05 I misteri di Silvestro e Titti Cartoni
8.30 La Pantera rosa & Co
8.55 Le nuove avventure di Scooby-Doo Cartoni
9.45 Futurama Cartoni
10.35 Una mamma per amica Serie Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset Rubrica
13.45 Drive Up Rubrica
14.20 I Simpson Cartoni
14.45 The Flash Serie Tv
16.40 Legends of Tomorrow Serie Tv
18.30 Studio Aperto
19.00 Sport Mediaset Rubrica
19.30 CSI New York Serie Tv
20.25 CSI Serie Tv
21.20 Ozzy cucciolo coraggioso (1ª Tv) Film animazione ('16)
23.10 Dragon Ball Super Cartoni
0.25 Grimm Serie Tv
2.05 Studio Aperto - La giornata
2.35 Sport Mediaset Rubrica
3.00 Nitro Circus: The Movie Film documentario ('12)

LA 7
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
8.00 Omnibus dibattito
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira - Il diario Rubrica
12.00 Belli dentro, belli fuori
12.50 Like - Tutto ciò che piace Lifestyle
13.30 Tg La7
14.15 Un dolce da maestro Game Show
15.15 L'uomo della pioggia Film drammatico ('97)
17.45 Il commissario Cordier Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo - Sabato Attualità
21.15 Atlantide. Storie di uomini e di mondi Doc.
0.05 Vi perdono ma inginocchiatevi Film Tv drammatico ('12)
1.40 Otto e mezzo - Sabato Attualità
2.20 Like - Tutto ciò che piace
3.00 Brutti, sporchi e cattivi Film grottesco ('76)

TV8
16.45 Motociclismo: GP Francia Motomondiale Qualifiche
18.00 Studio MotoGP Rubrica
18.45 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate
20.00 Tennis: 2a Semifinale ATP Roma
22.00 Paura in volo Film Tv drammatico ('09)
23.45 Silent Trigger Film ('96)
1.30 Blue Mountain State Film commedia ('16)
3.00 Vite di plastica

NOVE
14.30 World War Z Film horror ('13)
16.30 Tutto tutto niente niente Film commedia ('12)
18.30 Pizza Hero - La sfida dei forni Cooking Show
20.00 Fratelli di Crozza Show
21.25 Witness - Il testimone Film drammatico ('85)
23.30 Sirene Real Crime
1.45 Clima pazzo, pazzo clima DocuReality

20 (20)
7.10 Proof Serie Tv
14.00 The Big Bang Theory Sitcom
14.55 Almost Human Serie Tv
21.00 Bastardi senza gloria Film guerra ('09)
24.00 UnderCover Real Tv
0.35 69 Sexy Things to Do Before You Die Real Tv
1.10 UnderCover Real Tv
1.45 69 Sexy Things to Do Before You Die Real Tv
2.15 State of Affairs Serie Tv
3.05 Highlander Serie Tv

RAI 4 (21)
6.25 Elementary Serie Tv
10.05 Criminal Minds Serie Tv
14.00 Evolution Film ('01)
15.50 Gli imperdibili Rubrica
15.55 Halt and Catch Fire
17.30 Just for Laughs Sketch Comedy
17.35 Senza traccia Serie Tv
21.10 The Expatriate - In fuga dal nemico Film az. ('12)
22.55 Il fuoco della vendetta Film thriller ('13)
0.55 Lo sciacallo - Nightcrawler Film thriller ('14)

IRIS (22)
9.55 Il mistero dell'acqua Film thriller ('00)
12.15 Soldi sporchi Film ('98)
14.30 Live From Cannes Rubrica
14.55 La stella di latta Film ('73)
16.50 Fuga per la vittoria Film drammatico ('81)
19.05 Un sacco bello Film ('80)
21.00 U.S. Marshals - Caccia senza tregua Film az. ('98)
23.40 Giustizia privata Film ('86)
1.35 Live From Cannes Rubrica
1.55 Bolidi sull'asfalto - A tutta birra! Film commedia ('70)

RAI 5 (23)
16.20 Stardust Memories - Brodo di pollo con l'orzo Teatro
17.50 Saint Exupery, aviatore e scrittore Doc.
18.45 Rai News - Giorno
18.50 Mahler: Sinfonia n. 4 Musica
19.55 Lezioni di suono Musicale
20.45 Guido Gozzano, dalle golose al meleto Doc.
21.15 Metafisico e metà... fa schifo Teatro
23.05 Berio: Sinfonia per otto voci e orchestra Musica

RAI MOVIE (24)
12.10 Il diavolo e l'acquasanta Film commedia ('83)
13.50 Gli imperdibili Rubrica
13.55 Una notte in giallo Film commedia ('14)
15.35 Una scuola per Malia Film drammatico ('12)
17.40 La bussola d'oro Film ('07)
19.30 Due agenti molto speciali Film commedia ('12)
21.10 Il ragazzo invisibile Film fantastico ('14)
22.55 Brothers Film dramm. ('09)
0.45 Come un tuono Film ('12)

RAI PREMIUM (25)
9.45 Provaci ancora Prof! 3 Miniserie
15.10 Zoom! Rubrica
15.55 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
19.30 Il destino ha quattro zampe Film Tv comm. ('02)
21.20 Una pallottola nel cuore Serie Tv
23.10 Il restauratore Serie Tv
1.15 La Piovra 4 Miniserie
3.05 La squadra Serie Tv
5.00 Cuori rubati Soap Opera

CIELO (26)
8.00 Marito e moglie in affari
10.00 Sky Tg24 Giorno
10.15 Love It or List It - Prendere o lasciare DocuReality
12.15 Fratelli in affari
14.15 Meant to Be - Un angelo al mio fianco Film comm. ('10)
16.00 Vicky il vichingo Film ('09)
17.45 Fratelli in affari
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia
21.15 Action Film grott. ('80)
23.00 Exhibition Doc.
0.30 Matrimonio a luci rosse

PARAMOUNT (27)
11.30 Big Film commedia ('88)
13.30 Il dottor T e le donne Film commedia ('00)
15.30 Non siamo angeli Film commedia ('89)
17.30 A proposito di Henry Film drammatico ('91)
19.30 Vita da strega Serie Tv
21.10 Looper - In fuga dal passato Film fantasc. ('12)
23.00 Cimitero vivente Film horror ('89)
1.00 Cimitero vivente 2 Film horror ('92)

TV2000 (28)
17.30 Scarp de' tenis - Incontri sulla strada Rubrica
18.00 Rosario da Lourdes
19.00 Il mio medico Rubrica
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.45 Soul Talk Show
21.15 Una donna alla Casa Bianca Serie Tv
22.55 Indagine ai confini del sacro Reportage
23.30 Terza pagina magazine
24.00 La compieta - Preghiera della sera Religione

LA7 D (29)
6.10 The Dr. Oz Show
8.45 I menù di Benedetta
10.45 Giardinieri in affitto
12.50 Il comandante Florent: La grotta Film Tv pol. ('97)
14.45 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.20 Giardinieri in affitto
19.20 I menù di Benedetta
21.30 Insieme per caso Film commedia ('02)
23.40 La moglie di un uomo ricco Film thriller ('96)

LA 5 (30)
10.05 Beautiful Soap Opera
12.30 Grande Fratello Live
14.40 Step Up 3D Film musicale ('10)
16.45 9 mesi DocuReality
17.50 9 mesi e poi DocuReality
18.00 Cambio casa, cambio vita!
19.05 L'onore e il rispetto Parte terza Serie Tv
21.10 Quello che nascondono i tuoi occhi Fiction
23.00 X-Style Rotocalco
23.40 Grande Fratello Live
1.55 Grande Fratello Real Tv

REAL TIME (31)
6.00 Alta infedeltà DocuReality
10.45 Cortesie per gli ospiti
14.45 Fatto in casa per voi Rubrica
15.50 Il salone delle meraviglie Real Life
17.20 Primo appuntamento Dating Show
20.00 Vite al limite DocuReality
23.20 Vite al limite DocuReality
2.00 Vite al limite DocuReality
4.00 Vite al limite DocuReality
5.00 Vite al limite DocuReality

GIALLO (38)
6.35 I Am Homicide Real Crime
8.35 Agente speciale Sue Thomas Serie Tv
11.35 Vera Serie Tv
13.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
17.20 Tandem Serie Tv
19.20 Fast Forward Serie Tv
23.10 Law & Order Serie Tv
1.00 I Am Homicide Real Crime
2.40 Agente speciale Sue Thomas Serie Tv

TOP CRIME (39)
7.25 Chase Serie Tv
9.45 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
14.10 CSI New York Serie Tv
15.55 Golden Boy Serie Tv
17.40 Hyde & Seek Serie Tv
19.20 The Mentalist Serie Tv
21.10 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
22.50 Bones Serie Tv
0.35 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
2.45 Chase Serie Tv
3.20 Tgcom24

DMAX (52)
6.00 Si salvi chi può! Real Tv
8.50 Lo zoo del Bronx Doc.
12.35 Te l'avevo detto Real Tv
13.35 Battlebots: Botte da Robot Real Tv
15.30 Man Finds Food Real Tv
17.30 Teste di legno DocuReality
19.30 Vado a vivere nel bosco DocuReality
22.20 Battlebots: Botte da Robot Real Tv
23.15 Sono uno strano animale
0.10 Poker: A Night with PokerStars

RAI SPORT HD (57)
14.30 Basket: Finali Scudetto, gara 3: Stefano Avis - Unipol Sai Briantea 84 Cantù Campionato Italiano in carrozzina
16.50 Perle di sport Rubrica
17.35 Rugby: Finale scudetto Campionati Italiano Top 12
20.40 Basket: PlayOff, quarti di finale - gara 1 Serie A maschile
22.30 Perle di sport Rubrica
23.00 Road to the FIFA Women's World Cup France 2019

RADIO

RADIO 1
17.05 Sulle strade del Giro
18.00 Serie A: Genoa - Cagliari
20.05 Ascolta, si fa sera
20.30 Serie A: Sassuolo - Roma
23.35 Il pescatore di perle
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

DEEJAY
15.00 30 Songs
17.00 Megajay
19.00 Guido al cinema
20.00 Megajay
22.00 Gente della notte
24.00 DJs from Mars

RADIO 2
17.35 Programmone
18.00 Gli sbandati di Radio2
19.45 WeekendRevolution
21.00 Eurovision Song Contest 2019
24.00 I lunatici

CAPITAL
17.00 I Love the Weekend
20.00 Funkytown
21.00 Capital Party Italo Disco
22.00 Capita Party Classic
23.00 Capital Party Nu Disco
24.00 Capital After Party

RADIO 3
18.30 Radio3.Rai.It
19.00 Il cartellone. Giuseppe Verdi: Aida
22.30 Radio3 Suite - Magazine
24.00 Battiti
1.30 La Notte di Radio3

M20
17.00 Dual Core
18.05 m2o Selection
20.00 Electrozone
21.00 Stardust Chart
22.00 To the Club live
0.15 International Club Chart

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.30 In diretta da piazza Unità d'Italia a Trieste, seconda giornata dello Speciale "Link 2019 Premio Luchetta Incontri", il festival del buon giornalismo
12.30 Gr FVG
14.30 Gr FVG
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Telefruts, c.a.
09.00 Il cuoco di campagna
09.15 Meteoweekend
10.15 Focus
11.15 Beker on tour
11.45 Family salute & benessere
12.30 Family casa
13.00 L'uomo delle stelle
14.00 Isonzo News
14.30 Aspettando Poltronissima (D)
15.00 Poltronissima (D)
17.00 Mix Zone (D)
18.45 Start
19.00 Telegiornale Fvg
19.15 L'Alpino
19.30 Le peraule de domenie
19.45 Focus
20.00 Il cuoco di campagna
20.15 Tg studenti
20.30 Il punto di E. Cattaruzzi
20.55 Replay (D)
22.15 Telegiornale Fvg
22.30 L'Alpino
23.00 Beker on tour
23.45 Telegiornale Fvg

UDINEWS TV
07.00 Tg News 24 Rassegna
08.00 Pagine d'artista
08.30 Orizzonti bianconeri
09.00 Tg News 24 Rassegna
10.00 Tmw News
10.25 Tg Montecitorio
10.30 La conferenza di Tudor
11.30 Salute & Benessere
12.20 Ricette da gol
12.35 Sapori Pro loco 2019
13.00 Tg 24 News
13.30 Story "Spal"
14.00 Studio & Stadio: Udinese - Spal (D)
18.15 Fvg Motori
18.45 Ansa Week Mondo
19.00 Tg News 24 (D)
19.30 Fvg Sport
20.00 Tg News 24
20.30 Speciale Academy League
21.00 Cobra 11, telefilm
22.30 Tg News 24
23.00 La Tv dei viaggi
23.30 Studio & Stadio: post Udinese - Spal

TELEPN
05.00 Il cerca salute
07.00 Il Tg del Nord Est
08.10 Il Tg Ud - Ts - Go
0830 Il Tg del Veneto orientale
09.00 Agorà la politica in piazza
10.00 Ail News
10.30 Il cerca salute
13.00 Viaggiando insieme
14.00 Il cerca salute
19.00 Il Tg del Nord Est
20.10 Il Tg Ud - Ts - Go
20.30 Il Tg del Veneto orientale
21.10 Civico 37
22.00 Prendimi con te
22.30 Il Tg del Nord Est
23.40 Il Tg Ud - Ts - Go
23.50 Il Tg del Veneto orientale
00.30 Il cerca salute
03.00 Il Tg del Nord Est
04.10 Il Tg Ud - Ts - Go
04.30 Il Tg del Veneto orientale

IL 13TV
07.30 Buongiorno News
08.30 Buongiorno Sport
09.00 Buongiorno Veneto Orientale
09.30 Benessere: Belli e in forma
10.00 Elezioni Europee 2019
11.00 Sconfinando: la cucina di Nonis
12.00 Reporter Notiziario Triveneto
19.00 Il13 News Prima edizione
20.10 Il13 Sport
20.20 Il13 Veneto Orientale
20.30 A tavola con più gusto
21.00 Contro corrente con G. Coden
21.50 Elezioni Europee 2019
22.00 Speciale Veneto
22.20 Il Tg in pillole II ed.
23.00 Il13 Notte

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno - poco nuvoloso - variabile - nuvoloso - coperto - sole-nebbia - pioggia debole - pioggia moderata - pioggia abbondante - pioggia intensa - pioggia molto intensa - temporale - neve debole - neve moderata - neve abbondante - nebbia - foschia - brezza - vento moderato - vento forte - vento molto forte

OGGI IN FVG

Su tutta la regione cielo coperto, salvo qualche temporanea schiarita su costa e Tarvisiano; piogge sparse, più frequenti dal pomeriggio, in genere abbondanti, localmente più intense e temporalesche specie ad ovest e sulle Prealpi. Su pianura e costa soffierà vento moderato tra est e nord-est.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	10/13	12/14
massima	16/18	16/18
media a 1000 m	9	
media a 2000 m	2	

DOMANI IN FVG

Sappada
Tarvisio
Tolmezzo
UDINE
PORDENONE
GORIZIA
Cervignano
Monfalcone
SLOVENIA
Lignano
Grado
TRIESTE
Capodistria

Su tutta la regione nuvolosità variabile con rovesci e temporali sparsi e piogge localmente abbondanti, alternate a temporanee schiarite. Sulla costa soffierà vento da sud debole o moderato.

Tendenza: Cielo in prevalenza nuvoloso con rovesci e temporali sparsi.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	11/13	13/15
massima	17/19	16/18
media a 1000 m	10	
media a 2000 m	3	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Maltempo con piogge, anche abbondanti al Nordovest al mattino e la sera sul Triveneto.
Centro: Instabile su Sardegna e regioni tirreniche con piogge, in estensione a Umbria, Marche e Abruzzo.
Sud: Nubi e qualche pioggia al mattino su Campania, Molise e alta Puglia, prevalente variabilità altrove.

DOMANI

Nord: Condizioni di maltempo con piogge diffuse e nevicate sui settori alpini dai 1800-2000m.
Centro: Nuvoloso con rovesci, più diffusi a ridosso dell'Appennino.
Sud: Nubi e locali rovesci su Molise e Campania, altrove più stabile e asciutto con velature in transito.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	11,6	15,2	64%	44 km/h	Pordenone	11,9	19,7	--%	-- km/h
Monfalcone	10,9	18,7	62%	24 km/h	Tarvisio	6,8	14,5	76	22 km/h
Gorizia	9,1	20,2	63%	26 km/h	Lignano	13,8	17,1	68%	30 km/h
Udine	12,1	19,0	59%	25 km/h	Gemona	10,1	21,4	72%	22 km/h
Grado	11,8	16,5	68%	23 km/h	Tolmezzo	10,5	17,6	52%	22 km/h
Cervignano	9,2	19,7	66%	29 km/h	Forni di Sopra	6,6	13,0	84%	19 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	15,0	0,20 m
Monfalcone	poco mosso	15,0	0,20 m
Grado	poco mosso	14,7	0,40 m
Lignano	poco mosso	14,9	0,30 m

EUROPA

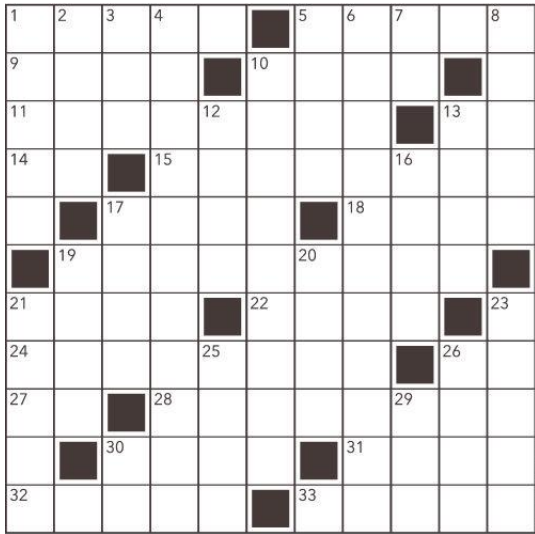
CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	10	15
Atene	13	22
Barcellona	14	16
Belgrado	11	18
Berlino	5	19
Bruxelles	10	13
Budapest	8	17
Copenaghen	10	11
Francoforte	9	19
Ginevra	7	16
Klagenfurt	6	18
Lisbona	14	18
Londra	8	15
Lubiana	5	16
Madrid	10	18
Mosca	5	18
Parigi	9	18
Praga	5	19
Salisburgo	7	21
Stoccolma	5	17
Varsavia	13	20
Vienna	6	16
Zagabria	7	17

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	9	16
Aosta	9	12
Bari	13	18
Bologna	9	19
Bolzano	12	18
Cagliari	12	20
Catania	12	20
Firenze	8	22
Genova	15	17
L'Aquila	4	19
Messina	13	19
Milano	13	17
Napoli	11	20
Palermo	14	21
Perugia	9	18
Pescara	12	17
R. Calabria	13	20
Roma	10	22
Taranto	12	19
Torino	11	12
Treviso	10	19
Venezia	10	17
Verona	11	19

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.imagoclick.com

■ **ORIZZONTALI** **1.** Fiume della Sicilia orientale - **5.** Rizzata, alzata - **9.** Prive degli indumenti - **10.** Il migliore amico dell'uomo - **11.** Lo sono le vie di accesso chiuse - **13.** Una consonante greca - **14.** Due in lettere per gli antichi romani - **15.** Il suo nome terrestre è Clark Kent - **17.** Estremità posteriore del gatto - **18.** Una comune spezia - **19.** Infezione acuta del sistema nervoso centrale - **21.** Atmosfera di mistero - **22.** Colore, albero o frutto - **24.** Sottile foglio di carta per proteggere il cibo - **26.** La fine dei guai - **27.** Il fiume italiano più lungo - **28.** Procreato - **30.** Attrici divenute celebri - **31.** Veste nazionale delle donne indiane - **32.** Imbarcazioni con le pagaie - **33.** Confina con Iraq e Libano.

■ **VERTICALI** **1.** Apprensione - **2.** Si formano per condensazione del vapo-re acqueo - **3.** Il nome della poetessa Negri - **4.** L'interpreta l'attore nella rappresentazione - **5.** Porzioni di pagamento - **6.** Arrampicarsi faticosamente aiutandosi con mani e piedi - **7.** Bevanda ambrata - **8.** Un bellissimo giovane - **10.** Ampia costruzione per lavorazioni industriali - **12.** Duri, bruschi - **13.** Persone di scarsa intelligenza - **16.** Si segnano nel rugby - **17.** Rende lucidi i pavimenti - **19.** Non dice una parola - **20.** Lunghi e stretti valichi montani - **21.** Piatto di pollo in gelatina - **23.** Allegria, contentezza - **25.** Imbianca le strade d'inverno - **26.** Scuri per il poeta - **29.** Un fiume della Svizzera - **30.** Cambiano il vanto in danno.

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere Preposto alla Divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Editoriale: **Maurizio Molinari**
Condirettore Editoriale: **Luigi Vicinanza**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,80
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,80

Stampa: **GEDI Printing S.p.A.**
V.le della Navigazione Interna, 40
35129 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 17 maggio 2019 è stata di 38.902 copie.
Certificato n. 8.576 del 18.12.2018
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196 OMAR MONESTIER

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Tenetevi libere alcune ore della giornata per dedicarle al vostro passatempo preferito. E' proprio di questo tipo di svago che avete bisogno: vi interessa senza stancarvi.

TORO 21/4 - 20/5
Approfittate di un'offerta interessante e sappiate dimostrare la vostra gratitudine. In amore potete decidere serenamente. Serata divertente con qualche vecchio amico.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Un'esemplare rettitudine di pensiero ed azione accompagnerà oggi la vostra anima generosa. Non sentitevi responsabili se non vi sarà possibile aiutare qualcuno.

CANCRO 22/6 - 22/7
Al termine di un periodo di pazienza e di fatica riuscirete a dare un assetto definitivo ad una faccenda familiare che vi sta molto a cuore. Farete incontri interessanti.

LEONE 23/7 - 23/8
Vi riuscirà faticoso sottostare agli obblighi sia familiari che sociali. Sarete portati alla polemica. Cercate di controllarvi. E' probabile una fastidiosa discussione in famiglia.

VERGINE 24/8 - 22/9
Per voi è importante soprattutto la situazione sentimentale. Seppiatela affrontare senza preconcetti. Con la buona posizione degli astri si può pensare a nuovi progetti.

BILANCIA 23/9 - 22/10
In amore non avrete rivali, ma non è il caso di sbandierare ai quattro venti le vostre conquiste. Le persone coinvolte potrebbero dispiacersi. Siate discreti e meno presuntuosi.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Non perdete la calma se un avvenimento inaspettato turberà la giornata. Siete perfettamente in grado di affrontarla e di superarla senza provocare tensioni tra le persone che frequentate.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Deciderete di smaltire gli eccessi calorici e i chili di troppo attraverso una sana dieta ed una costante attività sportiva. Ciò gioverà non solo all'immagine, ma anche alla salute.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Conoscerete una persona anticonformista e originale, che vi coinvolgerà in certi suoi progetti. La telefonata di una ex fiamma vi scatenerà insolite emozioni.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
L'aiuto di un amico sarà indispensabile per la realizzazione di un progetto che vi sta molto a cuore. Il vostro desiderio di fare nuove conoscenze verrà appagato.

PESCI 20/2 - 20/3
Verso la fine della mattinata vi verrà fatta una domanda che vi metterà in serio imbarazzo. Siate diplomatici e prendete tempo prima di dare una risposta.